



Choc dal basso sulla politica IL VENTO DELLE PRIMARIE SUI PARTITI

di Giorgio Lago

Altro che riformismi, sceneggiate, litigate a getto continuo e chiarimenti sempre più oscuri. Una vera e propria rivoluzione sta investendo la politica, che con tutta probabilità da oggi non sarà più la stessa. Come primo effetto i due schieramenti cosiddetti bipolari, o di qua o di là, o con me o contro di me, o per fede in Berlusconi o per odio di Berlusconi, sono ridotti a grandi ammassi di gruviera. Ogni giorno più bucati al loro interno, roba da esposizione casaria.

Poco più di dieci anni fa crollarono a furor di popolo i vecchi partiti della «prima repubblica»; adesso sono minacciati a furor di auto-disaffezione i partiti della «seconda repubblica». Fino all'altro ieri, in presenza di un 30/40 per cento di elettorato incerto, era quasi un dogma sia per il Centrodestra che per il Centrosinistra puntare al centro a caccia grossa dei voti moderati. Contrordine compagni e amici, anche il moderatismo della casalinga media accusa lo stress, non passa più per scontato e sicuro vincente.

È nato un partito spontaneo: il radicalismo, tutto rivendicazione e poco segretezza politica, più di scontro aperto che di dialogo tattico, cioè l'esatto contrario del moderatismo. L'atto di nascita indica la Puglia, ma in poche ore ha cessato di essere un fatto locale. Anche se nasce a sinistra, si fa sentire a 360 gradi. Una rivoluzione a onda lunga, quasi che di punto in bianco saltasse fuori un'Italia sconosciuta, imboscata dalla melina e dai teatrini di partiti vecchi, nuovi e risuscitati.

Segue a pagina 2

Gad e Cdl, i poli di nuovo compatti

A pagina 2

Oggi il presidente Ciampi accoglie a Roma la salma del maresciallo Cola ucciso a Nassiriya. Martedì i funerali

Torna a casa il corpo di Simone

Scoppia la polemica sulla sicurezza degli elicotteri italiani in Iraq



Nassiriya, quartier generale delle truppe italiane: il picchetto d'onore composto da 4 commilitoni veglia la bara di Simone Cola.

ROMA Sarà il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ad accogliere questo pomeriggio all'aeroporto di Ciampino la salma di Simone Cola, il militare italiano colpito a morte in Iraq da un proiettile di khalashnikov sparato da terra dai guerriglieri islamici mentre sorvolava a bordo di un elicottero il centro abitato di Nassiriya. Il corpo dello sfortunato maresciallo, composto in una bara avvolta nella bandiera tricolore, ieri è stato sistemato nella cappella militare della base italiana di Nassiriya e vegliato da un picchetto d'onore composto da alcuni commilitoni.

Domani a Roma sul cadavere verrà eseguita un'autopsia, mentre i funerali solenni di Cola si svolgeranno martedì, nella stessa chiesa nella quale il giovane si era sposato.

Intanto tra le forze politiche scoppia la polemica sulla presunta inadeguatezza degli elicotteri impiegati dalle truppe italiane in Iraq. Quello su cui si trovava Cola al momento della sparatoria fatale è un velivolo senz'altro adatto al trasporto truppe, ma non è un mezzo da combattimento e gli mancano le corazzature e le blindature che invece sono in dotazione ai sofisticati «Mangusta», rimasti però negli hangar in Italia.

A pagina 3

NUOVA TIVÙ DIGITALE TERRESTRE CHI GUADAGNA E CHI PERDE

di Vittorio Emiliani



Disegno di Contemori

È iniziata la partita strategica del digitale terrestre tv (Dtt). Per ora si gioca soprattutto sul calcio in diretta.

Sul Dtt ha molto investito, sospinta dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, la Rai che però è del tutto assente da questo match e vede sgretolate le posizioni tradizionali di «Novantesimo minuto» e di altre sue trasmissioni in analogico.

Sul digitale terrestre si è buttata Mediaset seguita da La 7. La prima gode di una posizione dominante nella tv tradizionale e ha investito 133 milioni di euro nell'acquisto per tre anni dei diritti tv in digitale delle big del calcio e di alcune altre squadre. La seconda primeggia nella telefonia e ne ha sborsati 32 per i restanti club. Tutt'e due, oltre che alla Rai, faranno concorrenza diretta a Murdoch, cioè a Sky Italia detentrici del monopolio della tv satellitare in cui, sino a ieri, rientrava anche quello delle dirette calcistiche.

Sky ha investito 400 milioni di euro per quella che doveva essere una esclusiva del calcio criptato a pagamento. Non contenta, Mediaset ha già messo il cappello sugli stessi diritti calcistici satellitari, dal 2007, di alcuni grandi club, allargando quindi il fronte di guerra contro Murdoch.

Il quale, invece, per la durata dei contratti in corso, non può entrare nel campo dei diritti del digitale terrestre. E furibondo, ma, da noi, ha le mani legate. Con ogni probabilità Sky offrirà, a giugno, molto meno per i diritti satellitari in scadenza a società come Lazio, Lecce, Parma, Sampdoria e Reggina. C'è già chi trema. In tutto ciò Berlusconi e Galliani non fanno una piega, nonostante l'enorme conflitto di interessi.

Segue con altri servizi a pagina 5

Ma avverte il dimissionario Ferrara: «O torni subito o trovo un tecnico» Dipiazza: «L'emergenza smog per adesso la gestisco io»

TRIESTE Sarà Roberto Dipiazza a gestire l'emergenza smog dopo le dimissioni dell'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara. Ha avvocato a sé infatti la delega per l'Ambiente, e ora dovrà confrontarsi con le misure antismog varate dalla Regione e gestire direttamente il dialogo con le associazioni di ambientalisti che nei giorni scorsi hanno manifestato solidarietà a Ferrara. L'emergenza smog infatti continua, anche se i valori registrati dalle centraline dell'Arpa nei giorni scorsi sono rimasti lontani dalla soglia d'allarme. Il sindaco però avverte l'assessore Ferrara che «farà da sé» solo per pochi giorni: «O torna indietro subito - dice - o potrei trovare un tecnico». Politicamente la maggioranza in consiglio comunale si trova un po' in difficoltà.

A pagina 15
Paola Bolis

BORGO TERESIANO



Quattro roghi in dieci mesi

Maranzana a pagina 18 Il bar bruciato in via XXX Ottobre.

Incidente a Cortina sulle piste del Cristallo. La piccola stava partecipando a un corso di gruppo

Bimba triestina ferita mentre scia

Ha 8 anni. È finita a tutta velocità contro una staccionata

Parmalat, Tanzi:
«I soldi ormai
non ci sono più»

A pagina 6

Vaccini, parte la
lotta alla varicella
e alla meningite

A pagina 4

Comunicazione:
i guru mondiali
a giugno a Trieste

A pagina 29

TRIESTE Una triestina di otto anni è rimasta ferita in maniera seria ieri sulla pista del monte Cristallo, a Cortina, dopo essere finita a tutta velocità con gli sci contro una staccionata di legno, perdendo i sensi.

La bambina, I.A. le sue iniziali, stava partecipando a un corso di perfezionamento assieme a un gruppo di altri giovanissimi sciatori. Nello schianto contro il parapetto di legno ha riportato un violento trauma alla colonna vertebrale e probabilmente deve la vita al fatto che indossava il caschetto di protezione. Le sue condizioni, dopo i primi accertamenti, non sembrano essere gravi.

Per soccorrerla è stato chiamato un elicottero che l'ha trasportata all'ospedale di Belluno.

A pagina 15
Corrado Barbacini

CAMORRA



Pisanu: «La gente aiuti la polizia»

A pagina 4 Nella foto: l'arresto di Cosimo Di Lauro, boss dell'omonima banda camorristica di Scampia.

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

È una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Oggi al Rocco la prima di ritorno della serie B. Gli alabardati non vincono in casa dal 30 ottobre
Triestina e Cesena in campo per la salvezza

TRIESTE La Triestina ritorna oggi al Rocco, inizio alle 15, per affrontare il Cesena nella prima gara di girone di ritorno del campionato di serie B. La sfida, nonostante alla fine del torneo manchino ancora molti mesi, ha già il sapore di uno scontro salvezza: gli alabardati non vincono in casa dal 30 ottobre scorso e navigano ai limiti della zona retrocessione; gli avversari odierni stanno appena meglio. Per entrambe le squadre serve una vittoria scaccia-crisi.

A pagina 33
Cattaruzza e Rodio



Da giovedì
27 gennaio
in edicola a
richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 4,90
in più
(Il Piccolo + Libro € 5,80)

Sala esaurita
per l'anteprima
di Werner Herzog
Cinema, al Trieste
film festival
il documentario
d'avventura

A pagina 30
Cristina Borsatti

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

CV 10	€ 304,00
CV 12	€ 352,50
CV 14	€ 383,60
CV 16	€ 460,70
CV 18	€ 497,80
CV 20	€ 606,50

Esempio di tariffa classe BM1 benzina donna 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max € 1.549.370

+ SCONTI personalizzati

NUOVO! Possibilità di PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)
Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Il segretario diessino all'assemblea congressuale dell'Emilia Romagna alza la mano del Professore candidato premier della Grande alleanza democratica

Fassino all'Ulivo: «Prodi può contare sui Ds»

Appello del leader della Quercia: «Moratoria sulle discussioni interne, le affronteremo dopo le elezioni»

ROMA L'assemblea congressuale dei Ds dell'Emilia Romagna ha fornito a Romano Prodi e Piero Fassino il palcoscenico ideale per il rilancio di uno sforzo unitario della coalizione, dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Prodi, che l'altra sera ha avuto una lunga cena con Fassino, si è presentato a sorpresa al Pala Nord di Bologna mentre era in corso l'intervento di Cofferati, riscuotendo una vera e propria standing ovation.

«Abbiamo il dovere e la possibilità di offrire al nostro Paese un governo grande per un Paese grande», ha detto il Professore, che ha poi seguito dalla platea il resto dell'intervento del sindaco di Bologna.

Prodi ha dato atto ai Ds di aver partecipato «fin dall'inizio con coerenza e generosità straordinaria allo sforzo unitario della Gad» e in particolare ha rivolto un apprezzamento al lavoro di Piero Fassino, ringraziando tutto il partito per la fedeltà al disegno politico unitario.

Il segretario della Quercia, da parte sua, ha risposto a Prodi con un simbolico «Crediamo in te», alzando il braccio del candidato premier in segno di vittoria. Inoltre il segretario Ds ha rivolto un appello ai partiti della Gad (Grande alleanza democratica) per una «moratoria» di ogni tipo di discussione interna, chiedendo di concentrarsi nei prossimi giorni sulle elezioni regionali, dopo le polemiche seguite alle primarie pugliesi: «Dopo le elezioni ci sarà tempo per discutere».

Cofferati nel suo intervento ha sottolineato che «l'uni-

ca candidatura possibile è quella di Prodi» e ha bocciato l'ipotesi di «primarie programmatiche», affermando che se la Gad ha un candidato non ci può essere nessun altro che gli si oppone.

Soddisfatto Arturo Parisi, prodiano della Margherita, che in platea ha seguito tutti gli interventi: il braccio destro del Professore ha

role di Fassino, per dargli il massimo di legittimazione.

Il segretario della Quercia ha anche dato il via libera al progetto prodiano della «fabbrica del programma» come «luogo visibile e concreto in cui interagire con la società italiana e costruire proposte che diano risposte ai problemi del Paese».

Bisognerà vedere adesso come reagiranno a questo appello le altre componenti della Gad e anche la sinistra Ds, ovvero il Corrente, che, con Salvi, chiede una consultazione democratica sui contenuti programmatici, una sorta di «primarie all'italiana» e non all'americana (che sono sugli uomini).

giamo parlare di ambiente, politica estera, welfare e nuovi diritti» e - assicura - «l'alleanza e Prodi saranno certamente resi più forti da un dibattito franco».

«Io personalmente non partecipo alle pagliacciate», osserva Oliviero Diliberto, segretario del Pdc, che bolla così il dibattito in corso sulle primarie all'interno del Centrosinistra e aggiunge: «Se continuiamo a discutere di regole, primarie, leadership, cabina di regia e altre cose del genere, che portano ai litigi, finirà che il nostro popolo e i nostri elettori ci inseguiranno con i forconi».

«Quello che mi sento di dire a tutto il Centrosinistra è: piantiamola. Il dibattito surreale imperniato sulle primarie finirà per danneggiare il Centrosinistra, per cui vorrei che tutti noi potessimo dire agli italiani cosa pensiamo del problema del salario, delle pensioni, della casa, della scuola, della sanità e non quello che pensiamo sulle primarie».

Dopo avere giustificato le primarie in Puglia per la mancanza di un accordo sulla scelta del candidato alla presidenza di quella Regione, Diliberto ha fatto presente che «a livello nazionale non c'è incertezza perché da Bertinotti a Mastella diciamo che il leader è Prodi, per cui mi si deve spiegare perché si devono fare le primarie». Concludendo il segretario dei Comunisti italiani ha affermato: «Se sono primarie vere allora si deve candidare anche Fassino o Veltroni, uno dei più grandi partiti del Centrosinistra. Altrimenti sono primarie false, finte, cioè sono una pagliacciata e io personalmente non partecipo alle pagliacciate».

In vista delle regionali allarme del coordinamento: vogliono escluderci

Damiani: liste civiche ovunque

TRIESTE Le liste civiche parteciperanno «nella quasi totalità dei casi» alle elezioni regionali del prossimo aprile, «talvolta con il simbolo della «Città ideale», talaltra come spina dorsale di liste recanti il nome del candidato presidente»: è quanto emerso dal direttivo di «Governo civico», il comitato di coordinamento che riunisce oltre 400 liste civiche di tutta Italia, riunitosi a Roma.

Durante la riunione, alla quale hanno partecipato il deputato Roberto Damiani e il coordinatore Roberto Alagna, capogruppo al Comune di Roma della lista civica che sostiene il sindaco Walter Veltroni, è stata esaminata la situazione delle regioni nelle quali si voterà e è cominciato a prevalere - ha riferito Alagna - l'indirizzo «di una partecipazione su basi di pari dignità allo schieramento di Centrosinistra».

Il direttivo - è stato reso noto con un comunicato diffuso a Trieste - ha ribadito unanime che, «pur nella diversità delle situazioni locali, Governo civico rappresenta a pieno titolo l'autenticità delle esperienze civiche italiane e in tal senso considera che la propria presenza ai tavoli delle trattative

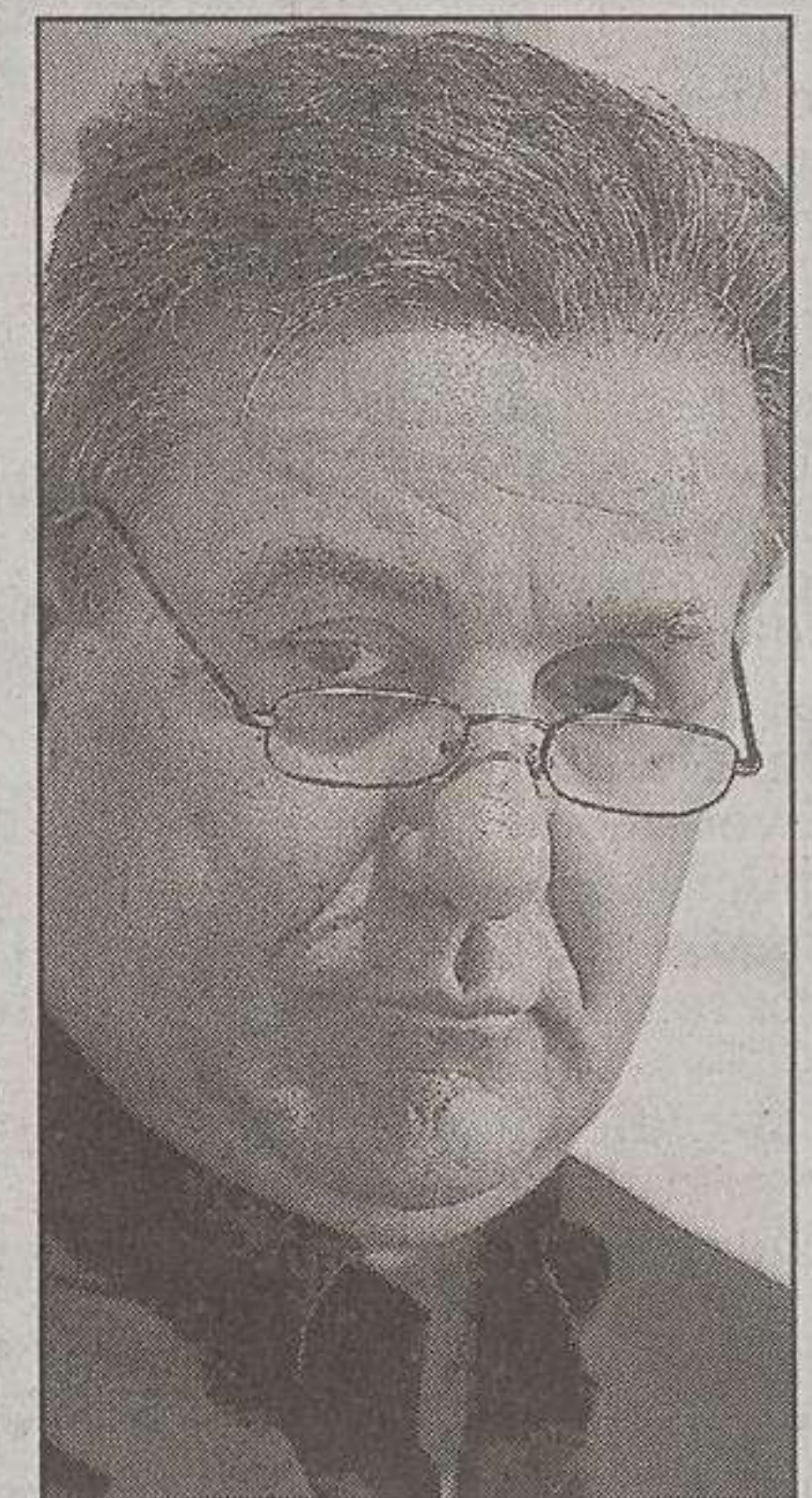
ve preelettorali non possa in nessun modo essere subordinata agli altri soggetti politici».

«Stupore - è stato reso noto con il comunicato - ha suscitato la constatazione che in alcune aree si antepone il principio di

coinvolgimento su basi di adeguata visibilità rappresentati in assoluto un valore aggiunto insostituibile e che sottovalutarlo non giovi a nessuno».

Il direttivo, inoltre, ha espresso «viva soddisfazione per l'interesse suscitato nei cittadini dalle elezioni primarie, cavallo di battaglia dei Civici - è stato ricordato - per come favoriscono un allargamento della partecipazione popolare alle scelte della politica». «Per essere credibili non possono tuttavia essere abbandonate all'improvvisazione, bensì devono essere formalizzate assicurando il coinvolgimento di tutti i cittadini», ha sostenuto Damiani, che ha depositato nelle settimane scorse a Montecitorio una proposta di legge volta a disciplinare un modello di primarie aperte, cioè non riservate a iscritti o simpatizzanti di partiti o coalizioni.

«Le regionali - ha aggiunto Damiani - non rappresentano l'obiettivo finale della nostra azione; sono soltanto un primo banco di prova per una realtà che si sta impegnando per aprirsi una finestra nazionale senza snaturare le sue vocazioni originarie, quindi - ha concluso - non trasformandosi in partito».



Roberto Damiani

esclusione all'oggettivo apporto elettorale dei Civici, sino a alimentare il paradosso della certezza della sconfitta preferita all'allargamento del tavolo. Per contro, l'organo di coordinamento delle liste civiche ritiene che un suo



Il segretario dei Ds Fassino con il leader del Centrosinistra Romano Prodi.

rilevato che le parole di Fassino «non necessitano di commenti: l'Alleanza e i Ds sono uniti attorno alla candidatura di Prodi e sono determinati a dargli forza».

Sintonia tra prodiani e diessini anche sul come si debbano svolgere le primarie, un metodo di «investitura grande e forte» del candidato premier, secondo le pa-

Nel complesso tra Prodi e Fassino sembra essersi saldata la linea che cerca di evitare candidature contrapposte alle primarie e ieri anche Treu della Margherita ha difeso Prodi come «un vero riformista» dagli attacchi di Dini, che aveva giudicato incomprensibili certi atteggiamenti antipartitici del Professore.

«Basta polemiche sulle primarie: la candidatura a premier di Prodi uscirà certamente rafforzata da un confronto sui contenuti» afferma il presidente dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario, secondo il quale «occorre preparare un programma condiviso». «Noi Verdi - aggiunge Pecorella Scario in una nota diffusa ieri - vo-

Il congresso del Nuovo Psi non ha apprezzato il discorso del premier e l'invasione di campo sull'eredità del garofano

Bobo Craxi a Berlusconi: giù le mani dai socialisti

D'Amato verso il sì alla Casa delle libertà come antagonista del Centrosinistra in Campania

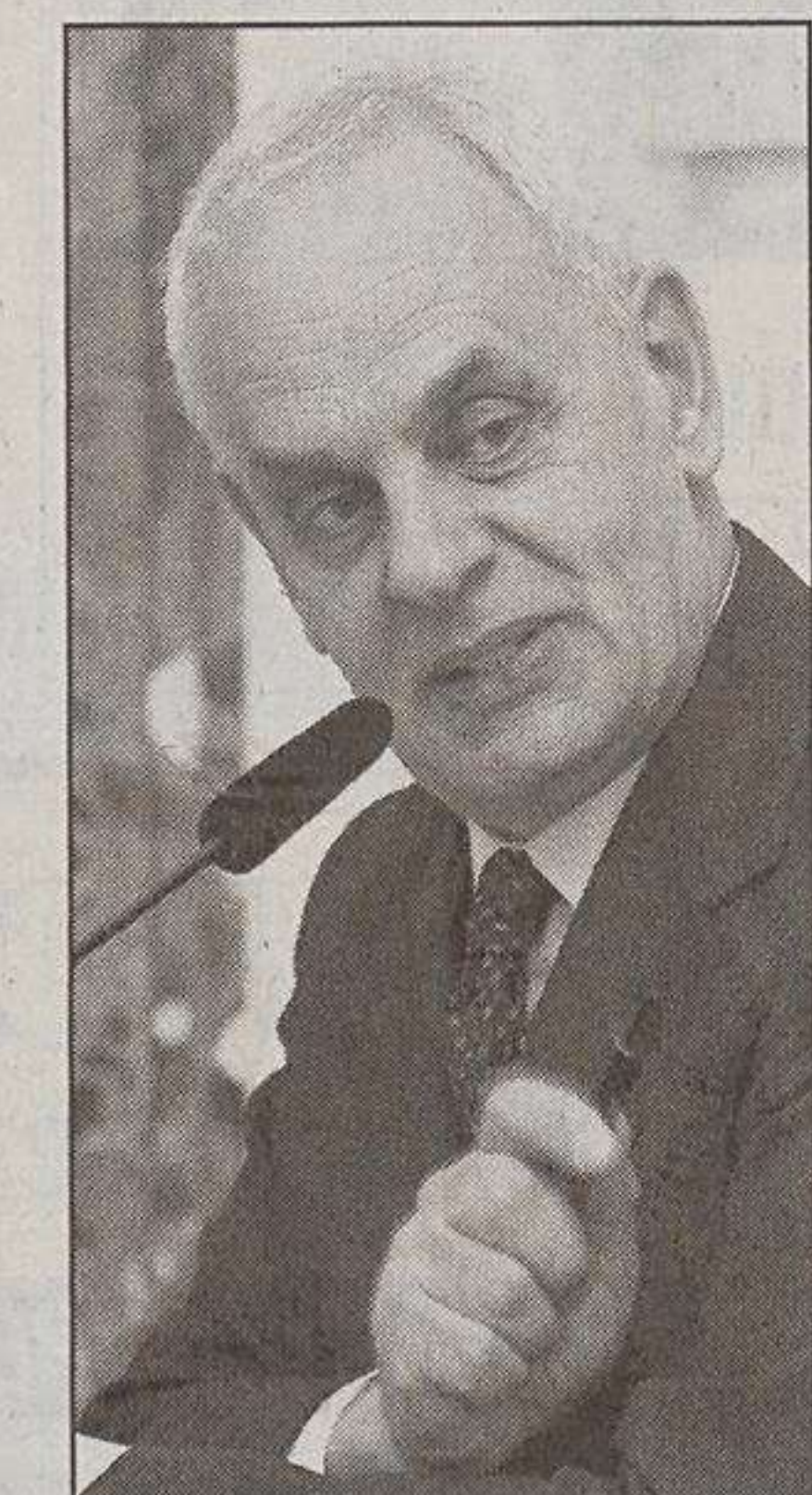
IL CASO

Il presidente del Senato interviene sulla procreazione assistita

Pera: «L'embrione non è muffa»

ROMA «Io sostengo, ancorché non sia credente, che l'embrione sia persona fin dal concepimento». E quanto sostiene il presidente del Senato Marcello Pera, intervistato dal direttore del Tg2. «Ritengo che questa sia la posizione moralmente più responsabile e che sia, anche dal punto di vista laico, la posizione più confacente alla mia storia, alla mia tradizione di italiano e di europeo». «Da un lato - spiega il presidente del Senato riferendosi al dibattito in corso sulla fecondazione assistita - è in discussione il valore della persona umana-embrione. Dall'altro lato è in discussione il valore della libertà scientifica, o il diritto di curare malattie tramite la ricerca scientifica. Questi due valori devono essere combinati». A parere di Pera «si può decidere che il valore della persona sia preminente a quello della libertà di ricerca. E si può anche decidere diversamente. L'unica cosa che non si dovrebbe fare è credere di poter sperimentare come Galileo con le palline metalliche che rotolavano su un piano inclinato. O come faceva Fleming con le muffe per scoprire la penicillina. Perché l'embrione non è una muffa». «La posta in gioco ribadisce Pera è esattamente questa: quali sono i limiti della ricerca scientifica e quali sono i diritti degli individui: diritto alla salute e a concepire; il diritto ad avere un

figlio che magari, un domani, si vorrà alto, biondo, con gli occhi celesti. Quanto sono questi diritti prevalenti sul rispetto della persona? Questa è la posta in gioco - conclude il presidente del Senato - che i cittadini italiani avranno di fronte quando si recheranno a votare per i referendum». Pera non crede che il Parlamento



Marcello Pera

riesca a legiferare sui punti della legge sulla fecondazione assistita che i quesiti referendari mirano ad abrogare. «Mi sembra che l'orientamento delle forze politiche sia quello di attendere la data del referendum e di celebrarlo».

«Certo, l'embrione è vita; altra cosa, però, è equipararlo a una persona, ma-

gari a un malato, e, in nome dell'equiparazione, proibire cure e terapie». Così il segretario dei radicali Daniele Capezzone replica al presidente del Senato Marcello Pera, a margine del III Congresso dell'Associazione Luca Coscioni. «In particolare, la conseguenza che si trarrebbe da questa equiparazione - argomenta Capezzone - è quella di proibire terapie, imporre sofferenze, chiudere alcuni tra i più promettenti percorsi di ricerca. Tutto è persona, quindi, tranne Luca Coscioni e gli altri dieci milioni di malati del rapporto Dulbecco?», conclude Capezzone.

Apprezzamento per le affermazioni fatte dal presidente del Senato, Marcello Pera, in materia di procreazione assistita, è stato espresso invece da Riccardo Pedrizz, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia. «Tanti laici liberali - osserva Pedrizz - dovrebbero prendere a esempio le parole di Pera, che ci fa capire che non c'è bisogno di essere cattolici per riconoscere che l'embrione è uno di noi. Del resto, che l'embrione sia una persona non è la fede a dircelo, ma le scienze biologiche».

Le parole di Pera - continua Pedrizz - fanno comprendere quale sia la portata della posta in gioco sulla legge 40 e sui referendum che vorrebbero negarla. La scienza si deve mettere al servizio dell'essere umano, oppure deve mettere l'essere umano al suo servizio?.

ROMA Giù le mani dalla storia e, soprattutto, dal futuro socialista che è e resta il patrimonio del Nuovo Psi: è l'altolà che il partito del garofano ha lanciato a Silvio Berlusconi che si era presentato alle assise in veste di erede della tradizione socialista, invitando De Michelis a rinunciare al progetto della casa socialista con lo Sdi, e a fare squadra all'interno della Cdl. Riserita la risposta di Bobo Craxi (ma anche dei delegati e degli altri dirigenti del partito), che nel suo intervento di ieri ha voluto sgombrare il campo da equivoci e da tentazioni «pigliatutto» e «bonapartista» del premier. Sia chiaro quindi che Berlusconi «non è l'erede dei socialisti e dei socialdemocratici», ma neanche di De Gasperi - ha detto Bobo Craxi - che «aveva ben capito l'utilità delle forze laiche». E poi, di che squadra parla Berlusconi? «Noi non abbiamo fatto squadra, abbiamo visto la partita dalla tribuna...», ha detto con una punta di amarezza Craxi.

Recriminazioni e accuse

niente affatto velate nelle sue parole, e anche la minaccia di una fuoriuscita dall'alleanza: per le politiche del 2006 si dovrà riconsiderare l'intesa perché nulla è scontato dopo una convivenza difficile, fatta di sopportazione nei confronti di un partito trattato come «un dio minore». Ma ora che il clima è cambiato - è stato il suo ragionamento - e ora che i socialisti possono di nuovo camminare con la schiena dritta, fare progetti per il futuro, Berlusconi non pensi di appropriarsi di una storia, quella socialista, che non gli appartiene».

BASSOLINO: LISTA UNITARIA

«La lista unitaria è senz'altro la risposta migliore a una domanda di unità e innovazione che viene dai cittadini». Così si è espresso il governatore della Campania Antonio Bassolino, intervenendo al congresso provinciale dei Ds in corso a Napoli. «Naturalmente - ha aggiunto - bisogna che se ne discuta senza veti e pregiudizi da parte di nessuno tra le forze che hanno dato vita alla lista europea che a Napoli ottenne un bel risultato e

Parole tutt'altro che isolate, quelle di Bobo Craxi, che ha dato voce al malessere che per tutta la giornata ha attraversato i congressisti. Un dibattito quasi monotematico, quello di ieri, che ha preso di mira il presidente del Consiglio posto sul banco degli imputati con l'accusa di «tentato furto» del patrimonio socialista.

La Cdl campana intanto si attende un sì da Antonio D'Amato alla proposta di candidatura e intanto affila le armi per la campagna elettorale. Dall'interno di Forza Italia, An ed Udc la

che potrebbe ottenere un risultato ancora più forte in elezioni che vedono il rapporto diretto tra il candidato premier e i cittadini».

«Lunedì (domani ndr) - ha ricordato Bassolino - si vedono i partiti della Federazione dell'Ulivo e se ne discuterà. È importante una risposta in termini di unità e la lista unitaria è la risposta migliore. Ci vuole reciproco ascolto senza veti e pregiudizi».



Bobo Craxi (a sinistra) con il vicepremier Marco Follini.

decisione dell'ex presidente di Confindustria viene data per imminente e c'è già chi lavora alle alleanze elettorali.

li. Al termine della cena di venerdì sera con il premier Berlusconi il candidato «in pectore» della Cdl ha fatto sapere che attenda il rientro del fratello Gianfranco dagli Usa per sciogliere la riserva. Ma nel Centrosinistra si ricorda il carattere decisionista di D'Amato e si sottolinea l'impegno diretto di Berlusconi per farlo scendere in campo. I pessimisti pochi per la verità, attribuiscono alla moglie, l'imprenditrice Marilu Farano Menella, sicuramente influente nelle scelte, l'orientamento contrario alla candidatura.

DALLA PRIMA

Sembra tornare tutta assieme la base più militante, le minoranze più motivate, la politica dal basso estremo, la partecipazione ma intransigente, una inedita società civile che vuole scegliere non solo contare qualcosa e votare sotto dettatura. E il vento delle «primarie», che gli americani vivono come una pacifica tradizione tanto dei democratici quanto dei repubblicani ma che da noi ha fatto un esordio ciclonico. A mio parere gli elettori non si accontenteranno più di leggere nomi stampati dai rispettivi partiti sui tabelloni dei corridoi dei seggi elettorali; si sono stufati. Difficile un indietro tutta per buonsismo di partito. Rotto il muro dell'assuefazione, pretenderanno sempre di più di scegliere tutti candidati del proprio schieramento, dal leader politico ai governatori di regione, dai consiglieri ai sindaci, a cascata, prima o poi compresi i parlamentari, chissà. A occhio e croce prenderanno gusto a sbaraccare il monopolio di apparati grandi e piccoli, di mediazioni a tavolino, a Roma come a Venezia, dalla Puglia alla Lombardia. Se non sarà una rivoluzione questa, non saprei dire che cos'altro sia. Di sicuro un incubo per un sistema che ha in Mastella il Napoleone della politica di corridoio e delle poltrone di potere.

Era fatale che il ciclone partisse dal Centrosin-

Il vento delle primarie sui partiti

nistra. Diviso com'è ma «unito» dal solo no a Berlusconi, lascia straripare da tempo una voglia irrefrenabile di contarsi/contrarsi al proprio interno tra sinistra e centro. Il Centrosinistra non ha due anime. È due cose in una. Il signore della conta continua non può che essere Fausto Bertinotti, ostile a Blair e gemello di Zapatero, ora omaggiato come «politico dell'anno» ma in realtà picconatore dell'anno. Rifonda Rifondazione comunista in «sinistra europea» anti, ristrutturata di brutto il convenzionale Centrosinistra, ne radicalizza i rapporti di forza, sfida voto su voto lo stesso Prodi nelle primarie per scegliere l'anti-Berlusconi. Ma a Centrosinistra nessuno minaccia «andiamo da soli» alle elezioni regionali e/o politiche come si usa ogni giorno nel Centrodestra, vedi Bossi e Alleanza nazionale. Nello schieramento al governo gli «unti del Signore» alla Berlusconi non si contano più, da Bossi a Fini

fino a Casini, garante della sovranità limitata di Follini. bCon tanti culti separati del rispettivo leader, il vento delle primarie è uno choc dal basso che trova del tutto impreparato e disarmato il Centrodestra. Ma per niente immune, e i segnali sono già forti nello stesso Veneto.

Stanno cambiando rapidamente un sacco di cose anche perché il sociale batte rabbiosamente la politica, o meglio, fanno politica un incentivo alla famiglia, un ticket sanitario, la difesa del lavoro, l'azienda come fabbrica del benessere sociale. Il resto è scenografia elettorale. Non per niente fra 70 giorni si voterà sulla carta per le regionali che di fatto saranno invece politiche al 100 per cento. Formigoni non fa misteri lombardi: dice 2005, pensa 2006.

In Veneto, la prima battuta del presidente Galan sull'avversario Massimo Carraro è stata: «Antipatico, se ci vai a cena non lo voti più». Carraro promette berlusconianamente che farà diventare il Veneto «la California». Ma allo stringersi stringi sarà un aspro scontro politico per il consenso sociale. Le nuove pulsioni dal basso rendono di ora in ora il consenso più esigente e meno preconfezionato. Partita tutta politica anche a Nordest. Voto regionale, peso tutto nazionale.

Giorgio Lago



INFERNO IRAQ

La moglie Alessandra ha deciso che le esequie funebri si svolgano martedì a Ferentino nella stessa chiesa dove i due si erano sposati tre anni fa

Il feretro di Cola sarà accolto da Ciampi

Il capo dello Stato attenderà il C-130 a Ciampino. Domani sarà effettuata l'autopsia



Un'immagine del maresciallo Simone Cola scattata in Iraq durante la sua missione nell'ambito di «Antica Babilonia».

ROMA Sarà il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ad accogliere, oggi alle 17 all'aeroporto di Ciampino, la salma di Simone Cola, il militare ucciso a Nassirya mentre effettuava un'azione di copertura a bordo di un elicottero. L'autopsia sulla salma del maresciallo, che rientrerà in Italia a bordo di un C-130 dell'Aeronautica militare, sarà effettuata lunedì nell'istituto di medicina legale della «Sapienza» di Roma. A procedere all'accertamento sarà una équipe sanitaria composta da Paolo Arbarello e Giancarlo Umani Ronchi, nominati dal responsabile del pool antiterrorismo Franco Ionta che sulla morte del militare ha aperto un fascicolo per omicidio con finalità di terrorismo. La camera ardente di Simone Cola sarà allestita nell'ex curia vescovile di Ferentino, comune di residenza della famiglia della moglie, dove martedì si dovrebbero svolgere i funerali di Stato.

E i funerali saranno celebrati martedì proprio in quella chiesa, la parrocchia di Santa Maria degli Angeli a Ferentino, tre anni fa, Simone e Alessandra si erano sposati. A celebrare le ese-

quie di Stato sarà il vescovo della diocesi di Frosinone, Veroli e Ferentino, monsignor Salvatore Boccaccio. Ed è stata proprio la moglie del maresciallo ucciso, Alessandra, a scegliere quella chiesa per l'ultimo saluto al suo amato Simone. Ad an-

nunciare la decisione è stato il colonnello Michele Macaluso, comandante del I Reggimento Idra di Bracciano.

Martedì, in occasione dei funerali, il paese di Ferentino osserverà un giorno di lutto cittadino: lo ha confer-

mato il sindaco, Piergianni Fiorletta, subito dopo aver incontrato i familiari e la moglie del militare morto. Il sindaco ha anche annunciato che una camera ardente sarà allestita in paese nella sede della ex curia vescovile. E per il giorno delle

esequie anche a Viterbo verrà proclamata una giornata di lutto cittadino.

Intanto, i genitori e il fratello di Simone, Bruno, Censina e Gianluca, hanno deciso di far celebrare una messa anche domani, alle 16, nella chiesa Villa Adriana a

TG SCIACALLI

«Simone era un tecnico, era un militare a cui piaceva volare, non sparare. Il suo è stato un grande sacrificio. Mi chiedo se ne è valsa la pena». Parla col cuore Antonio Peres, lo zio di Simone. Parla come uno che ha visto crescere un ragazzo, «un bimbo che giocava con gli aeroplanini di carta e poi è salito sugli elicotteri». Salito per andare in Bosnia. E poi in Iraq. Sconvolto dalla morte e anche amareggiato dal comportamento di un tg, quello che venerdì «ha dato la notizia quando non sapevamo ancora nulla». «Sono sciaccalli - dice - Abbiamo almeno l'umiltà di chiedere scusa. Così a chi aveva saputo della tragedia in questa maniera così squallida, pur nella disperazione del momento, non è rimasto che mettersi al telefono ed avvertire gli altri». «A me ha telefonato mia moglie - spiega - mi ha detto 'Antonio sei sei in piedi, siediti. Simone è morto. Lo hanno ucciso a Nassirya».

Tivoli, città natale di Simone Cola. «Sarà l'ultimo saluto di Simone alla sua città», ha detto Gianluca dalla casa all'esterno della quale i genitori di Simone hanno esposto una bandiera italiana a mezz'asta e listata a lutto con un grande fiocco di raso nero a rappresentarlo il dolore ma anche l'orgoglio per quel figlio morto in missione. La bara passerà sotto il balcone della casa

della famiglia Cola a Villa Adriana, quella dove Simone piccolo giocava con gli aeroplanini di carta. Così hanno voluto Bruno e Censina, i genitori di Simone.

La giornata più dura, quella di ieri, quella in cui la morte diventa sempre più concreta e presente, è finita con una messa. La prima in ricordo di un marito che non c'è più. Alessandra Cellini, vedova di un milita-

re ucciso in missione, appena 27 anni, ha voluto celebrare il rito nella chiesa dove si è sposata. Quella chiesa dove ha coronato il suo amore per Simone, «un amore che ancora mi dà forza» ha detto alle psicologhe dell'Esercito che da ieri la assistono. È stata una giornata passata fra i ricordi dell'amore per il marito, la consapevolezza che cresce di ora in ora che Simone non c'è più e la realtà di una bambina di 10 mesi da crescere. Nell'appartamento dei genitori di Alessandra, al piano terra di un palazzo di case popolari alla periferia di Ferentino, a Frosinone, le lunghe ore di ieri sono state scandite dalle visite di parenti, amici e colleghi di Simone e nel pomeriggio da quelle delle autorità come il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e quello della regione Lazio Francesco Storace. La privacy della famiglia è difesa all'esterno da un gruppo di militari con il baco blu, sono gli uomini del I Reggimento «Idra» dell'Aviazione dell'Esercito.



Una foto d'archivio dell'elicottero A-129 «Mangusta» ripreso mentre lancia un missile.

Berlusconi: «Un sacrificio dolorosissimo». Rizzo: «La vita dei militari messa a repentaglio dall'ipocrisia del governo»

«Mezzi inadeguati, una morte annunciata»

L'utilizzo degli elicotteri «Mangusta» sarebbe più sicuro per i nostri soldati

Grande dolore tra i commilitoni di Nassirya

NASSIRYA «Grande commozione e tristezza». Il colonnello Francesco Tirino, portavoce dell'Italian Joint Task Force Iraq, descrive così i sentimenti dei militari italiani a Nassirya il giorno dopo l'agguato costato la vita al maresciallo Simone Cola. In questi minuti, il cappellano militare della brigata Garibaldi, don Franco Nigro, sta celebrando una seconda funzione religiosa dopo quella officiata in mattinata. Nella notte, e durante tutta la giornata, i colleghi del maresciallo Cola si sono recati a rendere omaggio alla sua salma nella camera ardente allestita presso la cappella del quartier generale di Camp Mitica. Ai lati del corpo, la «guardia d'onore» formata dai militari di tutte le specialità del contingente; sulla bara, avvolta in un tricolore, un biglietto con la dedica «A un amico, sempre con noi».

Stamane alle 9 sarà celebrata un'altra messa: poi, dopo gli ultimi onori, il feretro sarà trasportato all'aeroporto di Tallil e imbarcato sul C-130 dell'Aeronautica militare destinato a riportarlo in Italia. «Dopo la tragica giornata di venerdì, oggi (ieri ndr.) la situazione è tornata relativamente tranquilla», spiega il colonnello Tirino. Il livello di attenzione resta «elevato», anche in considerazione dell'approssimarsi delle elezioni, ma per le strade di Nassirya - monitorate dalla polizia locale - non si segnalano incidenti di alcun tipo, o presenza di miliziani.

«Con la morte nel cuore, certo - ammette il colonnello - ma le nostre operazioni di servizio continuano regolarmente, come tutti i giorni: questo tragico episodio ci è anzi di sprone a proseguire con vigore, se possibile, ancora maggiore il nostro lavoro, proprio per onorare il ricordo di Simone». Nessuna indiscrezione sullo stato delle indagini avviate per scoprire i responsabili dell'agguato: «vanno avanti», si limita a rispondere Tirino.

ROMA Per alcuni eroe di pace, per altri vittima di una scellerata politica militare. A poche ore dalla morte del maresciallo Simone Cola, ucciso in Iraq da una raffica di Kalashnikov, si riaccendono le polemiche sulla sicurezza del contingente italiano di stanza a Nassirya, sulle armi e gli equipaggiamenti in dotazione ai soldati che da mesi stanno affrontando gli agguati messi a segno da una guerriglia sempre più feroce.

Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, ieri mattina, ha parlato di «un sacrificio dolorosissimo ma consumato - ha detto - per consentire a un popolo la libertà di eleggere il proprio governo». «I nostri soldati sono in Iraq, come in Albania, in Kosovo e in Afghanistan, per la democrazia. Abbiamo l'orgoglio di essere il terzo paese ad avere uomini impegnati in operazioni di peace keeping», ha ribadito il premier in visita ai Salesiani di Milano. «E questo ci dà peso e prestigio rilevanti nel mondo, è un vantaggio per le no-

I due elicotteri	
A-129 MANGUSTA (d'attacco)	AB-412 GRIFONE (multiruolo)
Armamento Missili c/c TOW e razzi da 81 mm	Capacità di trasporto 14 persone 1800 kg 6 feriti barellati
12,3 m 3,6 m 3,3 m 11,9 m 3.700 kg 265 kmh 700 kmh 3.750 m	Lunghezza: 17,1 m Larghezza: 2,6 m Altezza: 3,6 m Diametro rotore principale: 14 m Peso: 5.262 kg Velocità di crociera: 185 kmh Autonomia: 500 km Quota tangenza: 4.000 m

stre imprese e la nostra economia», ha aggiunto il Cavaliere senza far cenno alle polemiche che non da ora accompagnano la missione «Antica Babilonia».

Polemiche dure che riguardano la scelta politica dell'esecutivo di non inviare in Iraq gli elicotteri d'attacco A-129 Mangusta.

La morte di Cola era annunciata e si poteva evitare, dicono oggi le molte voci

di protesta. Il maresciallo non sarebbe stato colpito così se non si fosse trovato ad impugnare la mitragliatrice pesante che spunta dal portellone dell'Ab412, un elicottero multiruolo destinato soprattutto al trasporto di uomini, materiali e feriti barellati, se quella missione di sostegno - un volo basso in appoggio ad una pattuglia a terra in difficoltà - fosse stata compiuta con un elicotte-

ro adeguato alla situazione di rischio.

Da mesi, invece, nonostante la prevista escalation di violenza, il ministro della Difesa Antonio Martino ha fermato gli attesi rinforzi. Quattro A-129, con il loro armamento di otto missili Tow, quattro lanciarazze per razzi da 81 millimetri e un cannone Vulcan da 20 millimetri, sono parcheggiati negli hangar dell'aereo-

porto militare di Rimini, in attesa di un ordine che non arriva: fermi perché troppo bellicosi per una missione di pace.

«Il dolore è grande e lo sgomento è forte, ma la rabbia è ancora più grande se si pensa che la via di tutti i militari italiani presenti in Iraq è messa a repentaglio dall'ipocrisia del governo. Una vergogna nazionale», ha commentato ieri il deputato del Pdc Marco Rizzo. Ma le accuse vengono anche dal Cccr Esercito che ha ribadito come di sicurezza si torni purtroppo a parlare soltanto dopo che c'è scappato un altro morto. E vengono dall'associazione dei familiari caduti delle Forze Armate. «I militari italiani

non vengono protetti adeguatamente per non offuscare la falsa immagine pacifistica di crocerossine aventi compiti di sola assistenza umanitaria», ha detto il presidente dell'Associazione, Falco Accame ricordando la vicenda dei quattro piloti che lo scorso dicembre si rifiutarono di volare sull'Iraq, per motivi legati ai livelli di sicurezza, e che ora si trovano sotto processo militare per codardia.

Non sarebbero serviti per una missione come quella di venerdì, di copertura e soccorso ad una pattuglia attaccata, ma vista l'aria che tira a Nassirya, i vertici militari hanno deciso di accelerare l'entrata in azione dei Predator, i velivoli senza pi-

lota, per ridurre quanto più possibile i rischi legati alle attività di sorveglianza e ricognizione aerea. La conferma arriva dal generale Giovanni Battista Borini, comandante del contingente italiano in Iraq. Il Predator, dice, «è un buon mezzo di osservazione che può contribuire a garantire maggiore sicurezza al nostro personale. Quando sarà operativo lo utilizzeremo senz'altro. Penso che sarà questione di pochi giorni».

Sulla vicenda, il governo riferirà alle Camere tra domani e martedì. Intanto sul caso indaga la procura di Roma che sottoporrà ad analisi il proiettile e la mimetica che Cola indossava. E su eventuali omissioni indaga la magistratura militare «anche se per ora - ha detto ieri il Pg Antonino Intelisano - non ci ipotesi specifiche».

Natalia Andreani



Mossul: soldati americani in un'azione di pattugliamento.

colazione delle macchine nella maggior parte dei centri iracheni. Per Mossul, la terza città del Paese, ci saranno speciali misure di si-

curezza e il rafforzamento ulteriore delle forze militari. Il governo ha fatto sapere che chi trasgredirà i divieti sarà arrestato.

Malgrado l'alta tensione in Iraq e il crescente numero delle vittime con l'avvicinarsi la data delle elezioni, l'Onu fa sapere che considererà comunque le elezioni irachene «credibili». Il colombiano Carlos Valenzuela, il massimo responsabile dell'Onu per le elezioni in Iraq, ha detto ieri che la commissione elettorale sta lottando contro il tempo, ma tutto sarà pronto per il giorno del voto. «Le condizioni non sono certo ideali - ha detto - ma se quelle di sicurezza funzionano ci sono buone possibilità che le elezioni siano un successo».

Allawi comunica che il giorno delle elezioni scatterà il coprifuoco in molte zone del Paese. Annunciato e poi smentito l'arresto di Chalabi

Ma ieri si è consumato in Iraq anche un giallo politico, legato alle prossime elezioni. In mattinata il ministro della Difesa iracheno Hazim al Shalaan dai microfoni di Al Jazeera ha annunciato l'arresto del discusso uomo politico iracheno, lo sciita Ahmed Chalabi, l'ex beniamino degli americani e caduto successivamente in disgrazia e accusato di spionaggio a favore dell'Iran. Secondo il ministro Chalabi è accusato di aver rubato 500 milioni di dollari dalle casse della Banca nazionale irachena. Più tardi però il portavoce di Chalabi, smentendo il suo arresto, ha sostenuto, sempre attraverso Al Jazeera, che «le accuse di Shalaan al leader dell'Inc (il «Congresso nazionale iracheno», la formazione politica guidata da Chalabi, ndr.) Sono false».

Bijan Zamandili

Sono stati rilasciati nei pressi di Ramadi gli otto lavoratori cinesi rapiti martedì scorso

L'ennesima strage in vista del voto

Uccisi dagli uomini di Al Zarqawi 15 soldati e un camionista

ROMA A una settimana dall'apertura delle urne, la tensione in Iraq è altissima, anche se ieri gli otto lavoratori cinesi, insieme ad un camionista turco, ucciso a 330 chilometri a Nord della capitale e due civili, nei pressi di Dujail, a 40 chilometri a nord di Baghdad. Numerosi anche i feriti nel corso dei combattimenti e

degli attacchi terroristici un po' ovunque.

Con l'avvicinarsi dell'appuntamento elettorale aumentano anche le misure di sicurezza prese dal governo di Allawi che ieri ha pubblicato l'elenco delle misure da adottare il 30 gennaio, data prevista per il voto.

Dalle ore 20 alle 6 dei giorni 29, 30 e 31 di gennaio sarà in vigore il coprifuoco in molte zone del paese e sarà proibito portare le armi, nonché gli spostamenti fuori delle rispettive province.

Anche gli aeroporti internazionali saranno chiusi, mentre sarà proibita la cir-

colazione delle macchine nella maggior parte dei centri iracheni. Per Mossul, la terza città del Paese, ci saranno speciali misure di si-

STATI UNITI

Il Congresso sta preparando il piano per il ritiro delle truppe

WASHINGTON Il Congresso degli Stati Uniti ha un piano per il disimpegno militare americano dall'Iraq «nel giro di 12 o 18 mesi»: un rapporto della commissione difesa della Camera sta per essere approvato e pubblicato. Il documento parlamentare, scrive il Boston Globe, che ne dà notizia, va ad aggiungersi «al coro crescente di voci di entrambi i partiti perché il presidente (George W.) Bush rinunci all'occupazione». Bush,

che aveva ignorato l'Iraq nel discorso d'insediamento per il secondo mandato alla Casa Bianca, ne ha oggi parlato alla radio, ribadendo l'impegno a completare la democratizzazione e ricostruzione del Paese, senza cenni di disimpegno. Ma le voci favorevoli a un ritiro, o almeno alla stesura di piani di ritiro, si moltiplicano. S'è ormai creata l'attesa che l'Amministrazione faccia un annuncio presto, prima del voto

iracheno del 30 gennaio, o subito dopo. Stilato da un deputato democratico, Martin T. Meehan, che ha recentemente compiuto una missione d'informazione in Iraq, il piano della commissione difesa della Camera prevede la riduzione del contingente americano, che è stato portato a 150 mila unità in vista delle elezioni, fino a 30 mila unità, in passaggi successivi, per metà 2006.

Il ministro condanna l'aggressione ai carabinieri che hanno arrestato Cosimo Di Lauro, figlio del boss napoletano in guerra contro gli scissionisti

Pisanu: «Qui si vive con il pane della camorra»

Denunciato a Napoli il degrado socioeconomico che avvicina la gente ai clan e alimenta l'omertà sui killer

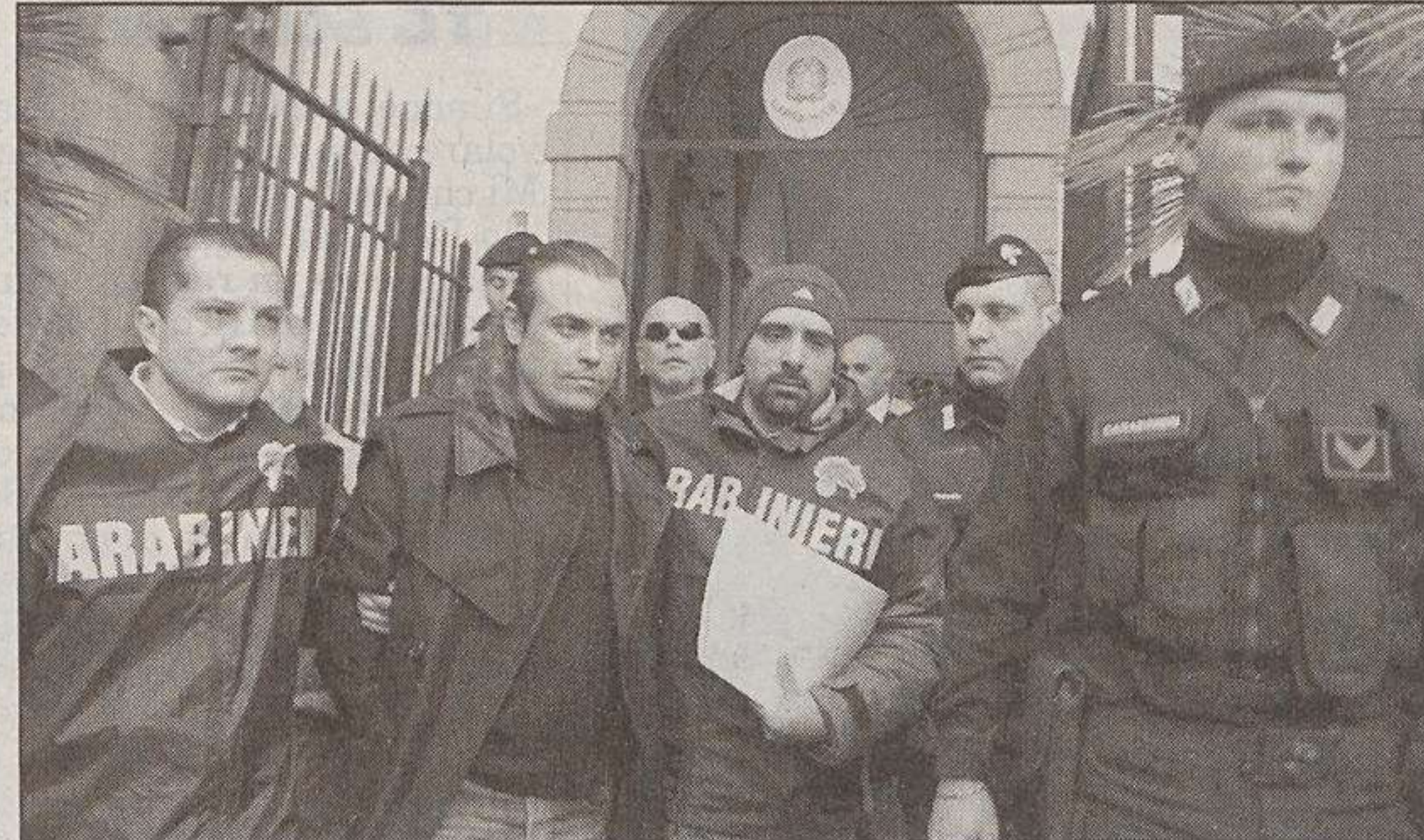
NAPOLI Centinaia di comparse spuntate d'impeto dalle case, per inveire, urlare e scagliare pietre contro i carabinieri. Tutto per impedire l'arresto del boss di Secondigliano. Un film già visto, anche da chi a Napoli non vive di pane e camorra. Stavolta però quella scena non è piaciuta al ministro degli Interni Pisanu. Che a seguito della cattura di Cosimo Di Lauro, figlio della primula Paolo Di Lauro e regista della mattanza che da mesi insanguina la periferia nord di Napoli, ha sottolineato con un duro monito la capacità di consenso sociale che la malavita esprime in alcuni quartieri della città. «I carabinieri sono stati letteralmente aggrediti da molti, troppi cittadini», ha detto il ministro, «uomini e donne apertamente favorevoli alla camorra, dalla quale ricevono spesso pane e compagnia quotidiana. Illegale ma è pur sempre pane».

Parole con destinatari mirati. «Questa sommossa rivela lo stato di disgregazione sociale che la dirigenza locale non è riuscita ad evitare, nessuno cerchi di trasformare quei problemi economici e culturali in problemi di sicurezza e ordine pubblico», ha aggiunto Pisanu. Da un ministro all'altro, Maurizio Gasparri ha rincarato la dose: «Le manifestazioni a sostegno della criminalità di ieri a Napoli sono figlie dell'incapacità di governare il territorio da parte della sinistra», ha detto il ministro delle Comunicazioni che ha chiamato in causa il presidente della Regione Campania Bassolino: «Vorrei ricordare a tutti



che è stato sindaco dal 1993, chi governa quelle zone che cosa ha fatto e come risponde oggi a Pisanu?».

La risposta di Bassolino non si è fatta attendere. «Ricordo che a Napoli e nel Sud ci sono milioni di persone che vivono con lavori sal-



Il ministro dell'Interno Pisanu e il boss napoletano Cosimo Di Lauro mentre viene portato in carcere dai carabinieri dopo la cattura.

tuari, disoccupati onesti, ma che non vanno per questo nelle file della banda organizzata della camorra». Per il sindaco Iervolino la delega di responsabilità alle forze dell'ordine è un problema inesistente: «Preoccupa la reazione dei cittadi-

ni all'arresto del boss Cosimo Di Lauro ed il fatto che i camorristi siano visti come eroi che danno guadagni, ma io ho parlato di unità per combattere la criminalità», ha affermato. Che sulle accuse di disgregazione sociale ed economica del

territorio piovute dai ministri, rimanda al mittente. «Invece di continuare a tagliarci le risorse il governo poteva darci i fondi».

Intanto sono in corso indagini sui fuochi d'artificio con cui la notizia dell'arresto di Cosimo Di Lauro, considerato mandante di tutti gli omicidi contro il clan rivale, è stata accolta a Casavatore, il comune confinante con Secondigliano e considerato dagli inquirenti il quartiere generale degli scissionisti. Che Secondigliano non è solo camorra hanno voglia di cantarlo 16 ragazzi della scuola media Savio: «Saranno scugnizzi» è il cd che hanno inciso in questi giorni per riscattare il volto migliore del quartiere.

In via Gerusalemme Liberata, una delle strade in cui l'altra sera le donne di Scampia si sono ribellate ai carabinieri che avevano appena catturato Cosimo Di Lauro, ieri a terra c'erano ancora i segni di quanto è accaduto dodici ore prima. Come nell'aria, silenziosa, delle vie vuote, dove però si incontra anche il tentativo di una spiegazione. Padre Fabrizio Valletti, gesuita, nella chiesa di Santa Maria della Speranza, spiega con parole non molto diverse da quelle del ministro dell'Interno Pisanu che la camorra, in questo quartiere, produce lavoro ed economia.

A terra, i vetri rotti, le pietre, sparse un po' dappertutto, che la folla impazzita ha scaraventato contro chi rappresentava in quel momento lo Stato, arrestando il figlio del latitante Ciruzzo o milionario, giovane erede del clan, ritenuto artefice della faida che insanguina la periferia nord di Napoli. Intorno, le serrande dei negozi abbassate, il silenzio, le assenze: nel rione in cui tutti sanno e dove in pochissimi sono disposti a parlare, la paura di ritorsioni è troppo grande.

Ferruccio Fabrizio

COMO

Romeno muore intrappolato nel cassonetto della Caritas

COMO Non era un clochard, era pulito e vestito dignitosamente. Non era solo in città, perché aveva degli amici che gli avevano prestato il motorino. E doveva avere anche un alloggio, perché in tasca aveva un mazzo di chiavi. Eppure Yonut Petrica Bostanaru, questo il nome sui documenti, romeno di 28 anni, passaporto ma senza permesso di soggiorno, è morto come un povero.

Una morte terribile, che ricorda quella analoga del 13 dicembre scorso a Milano di un'altra immigrata romena, di 25 anni: il contenitore giallo nel cortile dell'oratorio di Rebbio è di quelli con l'apertura basculante, a cassettoni, per evitare furti, ma anche per evitare che qualcuno ci getti dentro la spazzatura. Yonut era riuscito ad aprire il cassettoni e probabilmente stava tentando di entrarvi, o solo aveva allungato il braccio, quando il portello si è richiuso, imprigionandogli l'arto superiore. Il giovane è rimasto

appeso al cassonetto, in piena notte, chissà per quanto tempo. Deve avere tentato di tenersi su per respirare, per evitare la compressione del torace, ma alla fine è stato costretto a desistere. Forse ha perso i sensi. Se abbia chiesto aiuto non si sa, certo è che nessuno l'ha sentito in quel piazzale deserto, sino alle 6 di ieri mattina quando Vittorio Criscuolo, aiuto sacrestano della Parrocchia di San Martino, l'ha notato mentre andava ad aprire la chiesa.

Mentre rubava vestiti lo sportello gli ha imprigionato il braccio e schiacciato il torace

Il giovane romeno era agonizzante, ma si muoveva, era ancora vivo. Ma non è bastato. Il tempo di chiamare il «118», dell'arrivo dei soccorsi e dei vigili del fuoco per aprire l'incredibile morsa, e il suo cuore aveva cessato di battere. «Da noi nessuno è mai venuto a chiederci indumenti, perché altrimenti glieli avremmo certo dati», ha detto il parroco di San Martino don Renato Pini. «Nei casi come questi, quando qualcuno venisse a rovistare nel cassonetto. Quel ragazzo, poi, non l'avevo mai notato». La Procura di Como ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia.

SCAMPIA

«Esecuzione»: decapitato prima di essere bruciato

NAPOLI Giulio Ruggiero, il pregiudicato di 45 anni trovato carbonizzato all'interno di un'auto l'altra notte nella zona di Secondigliano, è stato decapitato prima che il corpo venisse dato alle fiamme. E quanto viene confermato dai rilievi eseguiti dalla Polizia di Stato. Il corpo era rannicchiato nel portabagagli della Volkswagen Passat e la testa era appoggiata sui glutei.

L'uomo, ucciso a colpi di pistola, secondo gli accertamenti svolti dalla Squadra mobile, apparteneva alla famiglia Petrone, capozona del cosiddetto «Rione dei Puffi», legata al clan Di Lauro. In particolare Ruggie-

ro era molto vicino a Fulvio Montano, il trentenne pregiudicato ucciso in un agguato avvenuto il 28 ottobre scorso insieme con Claudio Salerno, 30 anni. I due furono uccisi in via Limontane dell'Arco, alla periferia settentrionale. La Volkswagen era stata rubata nei giorni scorsi nel quartiere Arenella. Le indagini della polizia sono indirizzate verso il gruppo dei cosiddetti Scissionisti.

Non è stato finora possibile stabilire se la vittima sia stata sevizata prima di essere ammazzata. Ruggiero è considerato un affiliato di vecchia data dei Di Lauro, molto vicino alla famiglia Petrone, che all'interno dell'

organizzazione si occupa soprattutto di contrabbando di sigarette. La rassicurante «esecuzione» notturna è avvenuta in via Ugo Pratt, traversa di via Baku, quartiere Scampia e la vittima sarà identificata solo grazie a un documento sfuggito alle fiamme. Ma perché i killer hanno adottato un sistema così efferato per eliminare un avversario? Sembra che gli omicidi degli Scissionisti si caratterizzino perché efferati ma anche mirati, mentre quelli del clan Di Lauro sono più improntati alla logica di «colpire nel mucchio», che a volte ha provocato anche vittime innocenti.

La campagna sanitaria in vigore forse già dalla primavera. Ormai solo con morbillo, parotite e rosolia risultati non eccellenti

Vaccini, parte la lotta a meningiti e varicella

Presentato il calendario: passerà al vaglio della Conferenza Stato-Regioni

Ricerca: la Francia premia l'udinese Attilio Maseri per le scoperte sull'infarto

TRIESTE È un ricercatore italiano, il professor Attilio Maseri, originario di Udine, il vincitore del premio «Institut de France», denominato «Grand prix scientifique 2004». Il premio, che ammonta in 500.000 euro messi a disposizione dalla Fondazione Lefoulon-Delalande è soprattutto un enorme riconoscimento per la ricerca italiana, che ha raggiunto, in questi anni, risultati tali da meritare un premio di enorme prestigio. In occasione della premiazione, il docente italiano in una lettura magistrale ha illustrato i risultati delle ricerche che gli hanno valso il premio attribuito da una giuria internazionale per le scoperte innovative nell'ambito delle malattie cardiovascolari effettuate da Maseri con i suoi gruppi di ricercatori prima di Pisa, e di Londra e Roma poi, in particolare sulle cause e le terapie dell'angioplastica e sui meccanismi che portano all'infarto.

«Abbiamo deciso di destinare - ha commentato il professor Maseri - tutti i 500mila euro del premio al finanziamento delle ricerche intraprese all'Università Vita Salute San Raffaele. Abbiamo, infatti, grandi progetti per il nuovo centro di eccellenza, il «Clinical Cardiovascular Biology Research Centre» (Ccb). Il centro ha uno spazio di 450 metri quadri dove sarà possibile applicare le più avanzate tecniche di biologia molecolare e postgenomica alla ricerca clinica cardiovascolare sulle cause dell'infarto e dello scompenso cardiaco». Il professor Maseri, nato a Udine nel 1935, è il direttore del Dipartimento cardio-toraco-vascolare dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano e docente di Cardiologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.



Attilio Maseri

ROMA L'introduzione della vaccinazione universale, cioè per tutti i bambini, contro le meningiti (vale a dire vaccinazione antipneumococco e antimeningococco C) è fra le novità del nuovo calendario vaccinale messo a punto dalla Commissione nazionale vaccini e presentato ieri dal professore Pietro Crovari, dell'Università di Genova, componente della Commissione, in occasione del congresso sui vaccini promosso dalla Federazione dei medici pediatri (Fimp).

Altra novità riguarda la varicella, rispetto alla quale è prevista la vaccinazione al 12-0-14-0 anno d'età per i soggetti che non abbiano contratto la malattia, e la vaccinazione potrà anche essere proposta a tutti i bambini nel secondo anno di vita nelle regioni che assicurino una copertura vaccinale superiore all'80%.

Il calendario vaccinale presentato ieri passerà ora al vaglio della Conferenza Stato-Regioni, la cui prossima riunione è in agenda il 4 febbraio e, se approvato, potrebbe entrare in vigore fin dalla prossima primavera. Il nuovo calendario rappresenta una grande innovazione rispetto a quello del '99, proponendo appunto la vaccinazione contro la meningite per tutti i bambini e l'estensione della vaccinazione contro la varicella.

Il calendario vigente, ha spiegato Crovari, «si è rivelato buono anche alla luce di analoghi calendari statunitensi e britannici». È dimostrato dal fatto che sono state raggiunte alte coperture vaccinali ed effetti protettivi molto buoni nei confronti di polio, difterite, tetano, pertosse, epatite B ed Haemophilus influenzae. «Non del tutto soddisfacente invece - ha proseguito - la situazione per quanto riguarda morbillo, parotite e rosolia, per cui lo scorso anno è stato varato un piano di recupero».

La novità con il nuovo calendario vaccinale, ha quindi sottolineato l'esperto, «è rappresentata appunto dall'introduzione di tre vaccinazioni con vaccini registrati e disponibili, come lo pneumococco eptavalente, il meningococco C coniugato e la varicella».

I bambini, secondo il nuovo calendario, ha spiegato Crovari, dovrebbero essere vaccinati contro pneumococco e meningococco C entro il primo anno di vita, che è risultata l'età più a rischio. Tre dosi di vaccino per ciascun vaccino: una al terzo mese, un'altra al quinto mese e la terza all'undicesimo mese. Poiché a questa età si verifica anche la somministrazione della vaccinazione esavalente, ha precisato l'esperto, si possono effettuare le vaccinazioni contro le meningiti in un'unica seduta, o volendo si possono far slittare le vaccinazioni di 15-30 giorni.

LA STORIA

Padre disperato offre un rene ma nessuno gli risponde

BOLOGNA «Padre di due bimbi, 35 anni, situazione disperata, dona proprio rene a persona bisognosa e benestante in cambio di solidarietà». Il messaggio, scritto a mano e corredato da un numero di cellulare, è apparso nei giorni scorsi su volantini affissi sui muri del Policlinico Sant'Orsola di Bologna. La direzione sanitaria ha spedito una fotocopia alla Procura e il Pm Valter Giovannini ha subito cercato di capire cosa c'era dietro. Se qualcuno accettasse il rene per il trapianto si configurerebbe il reato di lesioni volontarie. Tramite il numero di cellulare, il Pm è risalito ad un artigiano lucano che è stato poi convocato e interrogato. L'uomo ha raccontato al magistrato di essere stato costretto dalla disperazione ad affiggere il messaggio in ospedale. «Verso in una situazione economica disperata - ha spiegato - la mia attività va male, non decolla. Ho cercato anche di mettermi in contatto con un centro trapianti, ma senza avere riscontri. Comunque non ho ricevuto nessuna telefonata di persone che erano interessate al mio rene». D'altronde - ha spiegato ancora - i volantini sono anche una provocazione per attirare sulla mia situazione l'attenzione delle istituzioni. «Fortunatamente - ha commentato il Pm Giovannini - non è arrivata nessuna chiamata». Quindi dal punto di vista penale la vicenda è chiusa.

IL CASO

Roma e Milano si contendono il primato delle somme puntate. La capitale sfiora i 300 milioni di euro, il capoluogo lombardo è staccato di poco

Al Lotto il 53 non esce ancora: scommesse record

ROMA È andata a vuoto anche ieri la caccia all'ormai famigerato 53 sulla ruota di Venezia. Il numero, tra i più giocati della storia del Lotto in Italia, non esce da 178 turni.

Roma e Milano sono le città che si contendono l'ammontare delle scommesse: la capitale ha sfiorato i 300 milioni di euro di puntate, il capoluogo lombardo è staccato di pochi milioni di euro. Al terzo posto, c'è Napoli, con circa 200 milioni. La Lombardia è, però, la regione dove si è speso di più nel tentativo di centrare il numero ritardatario veneto, con giocate che complessivamente hanno superato gli 840 milioni di euro (il 20,7% delle puntate totali). Omicidi, suicidi, furti, pignimenti: la febbre che ha contagiato l'Italia dei giocatori del Lotto si è tramutata in casi drammatici, con l'assenza del 53 per 178 estrazioni.

Il delitto. Signa, 19 gennaio. I carabinieri trovano i cadaveri di Franco Grassi, 56 anni, assicuratore in pensione, della moglie e del figlio 27enne.

L'uomo ha sterminato la propria famiglia e poi si è tolto la vita. Ricevute di numerose giocate al Lotto trovate accanto ai corpi rivelano subito il movente dell'omicidio-suicidio: debiti di gioco.

Il suicidio. «Non ce la faccio più, sono schiacciato dal rimorso per i debiti del Lotto». Così la signora di Carrara, R.D.A., 57 anni, sposata madre di due figli, scriveva nel biglietto lasciato al marito la mattina dell'11 gennaio prima di togliersi la vita. Il rimorso per la perdita di tutti i risparmi giocati sul 53, ha spinto la casalinga toscana a gettarsi in mare, sulla spiaggia di Marinella.

I tentativi falliti. Il 14 gennaio un operaio di Bolzano, dopo aver chiesto aiuto a un'associazione, ha ammesso di aver pensato al suicidio per aver puntato sul 53 una forte somma di denaro. E sono i 500 mila euro persi al Lotto a spingere un uomo di quarant'anni di Atena Lucana (Potenza) al suicidio. Cerca d'impiccarsi sulla montagna di Brienza, ma la corda si spezza e finisce in ospedale con le gambe fratturate.

Furti e truffe di gioco. Il 18 gennaio i telegiornali raccontano di un impiegato di banca dell'Oltrepò Pavese che in meno di un mese ha sottratto più di un milione di euro dai conti correnti dei clienti. Soldi sottratti per puntarli sul 53: licenziato. Data per comparsa per 20 giorni ma in realtà trasferitasi da una parente, una casalinga di Rosignano Solvay (Livorno) è stata denunciata per truffa. Ha emesso assegni a vuoto della cifra di 9.500 e 40 mila euro per giocare al 53.

Casa e risparmi in fumo. Dopo anni di sacrifici fatti per la villetta, un piccolo imprenditore di Viareggio se la gioca, puntando forte per mesi, fin a contrarre un forte debito con l'istituto che gli ha concesso un fido. Viene la casa per pagare i debiti e giura che non giocherà più al Lotto. Stessa sorte per una signora di Cassino (Frosinone) che ipoteca la casa, racimola 50 mila euro per puntarli sul 53, ma perde tutto.

Annalisa D'Aprile

In Thailandia gli esperti riescono a identificare un'altra salma

Tsunami, i morti salgono a 21 ancora 189 gli italiani dispersi

PHUKET Sale a 21 il numero dei morti italiani ufficiali e scende a 189 quello dei dispersi per il maremoto di Santo Stefano. La vittima, il cui nome non è stato reso noto per ragioni di riservatezza, è stata identificata questa settimana al centro internazionale identificazione vittime di Phuket, dove lavora anche un pool di 18 italiani tra medici, patologi, logisti, biologi e dattiloscopiisti, dentisti forensi, ufficiali dell'investigazione scientifica, sia dei carabinieri (arrivati subito dopo il maremoto) che della polizia (qui dal 6 gennaio).

Questa unità è coordinata da più comunità internazionali e ha permesso di accelerare significativamente il processo di recupero e identificazione, compreso l'ultimo italiano. Ad annunciarlo, ieri, la dottoressa Vincenza Liviero, medico legale della Polizia di Stato e membro del Comitato esecutivo del nucleo, alla presenza del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, che ha visitato sia la sede provvisoria dell'unità (ora si trova a Phuket) che quella definitiva a Thachachai, vicino all'aeroporto e che sarà aperta tra poco.

«Noi italiani - ha spiegato Liviero - a oggi arriviamo ad effettuare fino a 120 prelievi di Dna al giorno. Nella nuova sede speriamo di arrivare a quota 250». Tutti i team presenti negli obitori seguono protocolli stabiliti per assicurare una raccolta coordinata dei dati. Ogni salma è fotografata e numerata, i prelievi del Dna effettuati sulle vittime vengono inviati in Cina per un'

analisi in appositi laboratori che inviano informazioni in forma numerica: poi verranno immesse in file appositamente creati per ogni vittima.

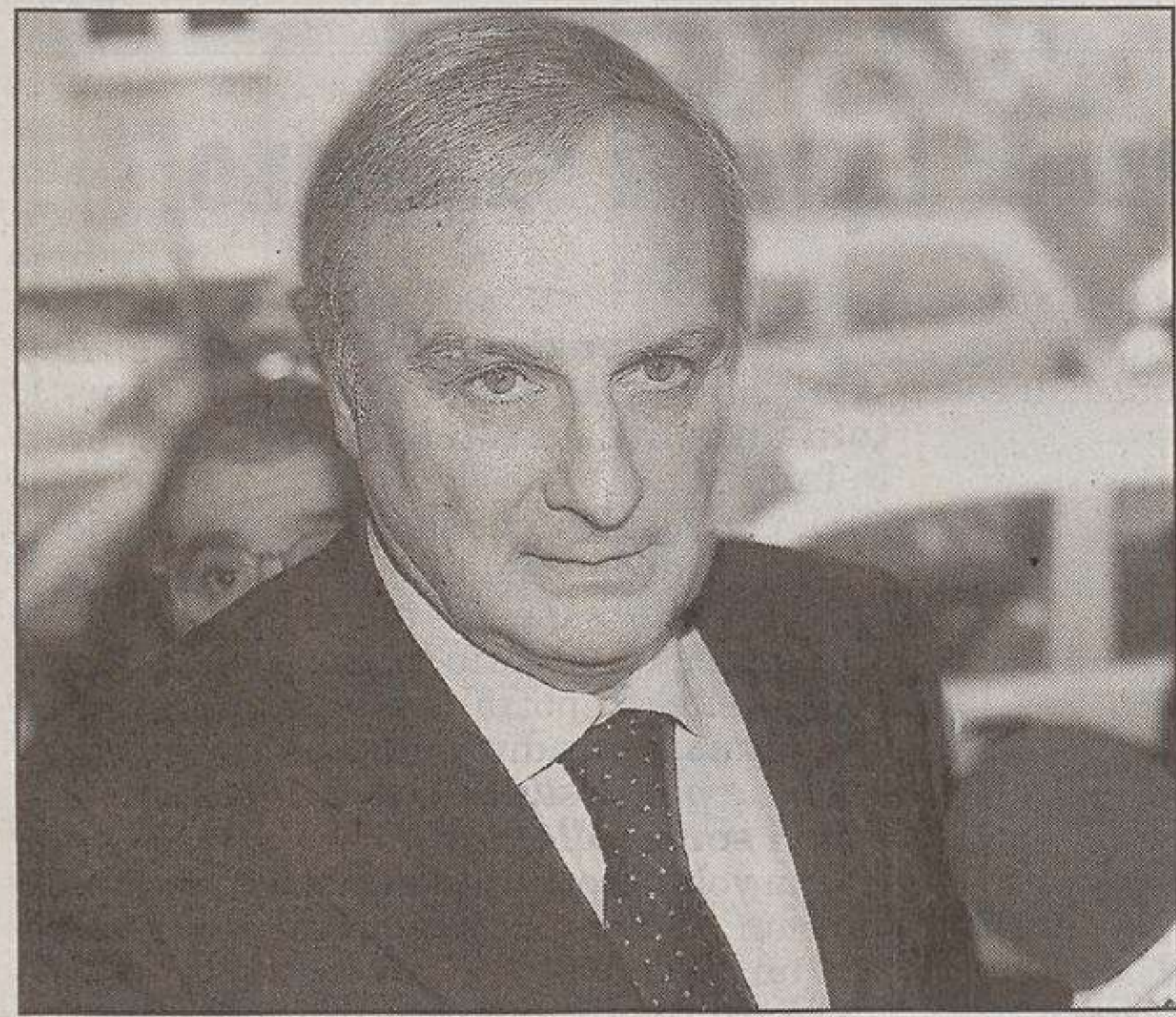
Se invece il cadavere è stato già riconosciuto dai familiari, attraverso vestiti, gioielli, dentatura o qualcos'altro, viene usato un metodo portato qui proprio dall'Italia, il «fast tracking» (tracciamento veloce). Se l'esame è positivo, allora viene inviato al centro identificazione di Bangkok e poi, in caso ancora di positività, la salma può essere restituita alla famiglia. Fini ha elogiato il lavoro svolto dal team italiano, rilevando ancora una volta che prima che una vittima sia identificata «è importante non tralasciare alcun esame scientifico, affinché l'identificazione sia inoppugnabile». Purtroppo, ha aggiunto il ministro, il lavoro per quanto riguarda le vittime italiane è ancora lungo: «Ci vorranno molti mesi».

Un indigeno delle isole Nicobar è stato ritrovato vivo su una minuscola isola dove tutti erano stati spazzati via dallo tsunami e dove è sopravvissuto da solo cibandosi per 25 giorni di noci di cocco. Lo si apprende a Delhi da un ufficiale dell'esercito indiano. L'uomo è stato trovato vivo dal minuscolo isolotto di Pillow Penja, dal quale ha richiamato l'attenzione agitando un drappo fatto di suoi abiti. Michel Mangal ha raccontato di essere stato trascinato in mare dalla risacca dello tsunami e poi riportato a terra dalle onde successive.

Nuovo interrogatorio per l'ex patron dell'azienda alimentare sentito sul prestito di 50 milioni della Banca di Roma

Tanzi: «Il tesoro di Parmalat non c'è»

Tre ore sotto torchio in procura. Nel mirino i fondi per salvare il settore turistico



Calisto Tanzi

PARMA Calisto Tanzi è stato interrogato ancora una volta sul crack di Parmalat.

Mille volte smentito dagli avvocati, o celato nei dubbi pure di qualche investigatore, per la prima volta il tesoro di Parmalat viene cancellato dalla storia del crack dalle parole di chi l'avrebbe nascosto da qualche parte, Calisto Tanzi: «Lo sapete che non ci sono», risponde l'ex patron alla domanda su dove fossero finiti i soldi, uscendo da oltre tre ore di interrogatorio con i magistrati di Parma. Che i risparmiatori truffati - da quelli era partita la domanda - si mettano l'anima in pace. Sono le uniche parole che Tanzi incide ai microfoni, protetto dai suoi

tre legali, il professor Filippo Sgubbi, e gli avvocati Gian Piero Biancolella e Fabio Belloni. Finite le parole, all'assalto dei cronisti Tanzi concede solo un'espressione innescata dalle domande sul coinvolgimento di alcune banche nel dissesto: si stringe nelle spalle e abbozza una smorfia.

Complicato interpretarla come un no. E proprio di un istituto di credito, l'allora Banca di Roma (ora Capitalia), si doveva parlare nell'interrogatorio davanti al Procuratore capo Vito Zucchi e al pm Vincenzo Picciotti, un colloquio dedicato a Parmatour, il settore turistico dell'impero. Questo era il copione, ma poco filtra, dopo che Zucchi co-

munica di aver secretato l'interrogatorio.

Uno degli snodi fondamentali resta comunque il prestito ponte di 50 milioni di euro che Banca di Roma concesse a Tanzi nell'ottobre 2002. Secondo gli investigatori, l'ex patron del gruppo di Collecchio chiese all'istituto di credito un aiuto finanziario in favore del settore turistico, che era in condizioni finanziarie disastrose. Impossibile, poiché Parmatour non poteva offrire alcuna garanzia. Per questo - secondo la ricostruzione investigativa - quel prestito fu erogato, ma in favore di Parmalat, per poi essere girato da Calisto Tanzi alle società turistiche. In pratica il colosso

agroalimentare impegnò preziose risorse per Parmatour, una società legalmente e finanziariamente estranea al gruppo.

Tanzi sarà interrogato ancora il 5 febbraio: «È stato concordato un piano di lavoro molto intenso e articolato», ha spiegato l'avvocato Biancolella, pure se l'ex patron ha accusato segni di stanchezza al suo arrivo in Procura: appena varcata la porta a vetri s'è dovuto appoggiare per qualche attimo al muro, mentre gli occhi si sono chiusi per un istante. Altri appuntamenti verranno, ma il troncone di indagine relativo alla bancarotta potrebbe ugualmente essere chiuso entro fine febbraio.

L'ad di Capitalia difende le banche e invoca un «mandato a vita per il governatore»

Geronzi in trincea al fianco di Fazio

«Non abbiamo intenzione di crescere in Mediobanca»

IL CASO

La denuncia degli Artigiani di Mestre: risarcire chi viene penalizzato

Fisco, 900 mila avvisi bonari errati

VENEZIA Sono circa 900.000 gli imprenditori italiani che si sono visti recapitare dall'amministrazione finanziaria altrettanti «avvisi bonari» per controllare la propria posizione nei confronti del fisco. Così l'intenzione nobile di salvare i contribuenti dall'arrivo delle cartelle «pazze» si è di fatto trasformata - sostengono gli artigiani della Cgia di Mestre - in una sorta di beffa. Perché adesso prima della cartella esattoriale che intima il pagamento, arriva l'avviso bonario (relativo al modello 770). Una sorta di «avvertimento» che dovrebbe mettere sul chi va là il contribuente nell'intento di fargli controllare la correttezza della sua posizione nei confronti del fisco.

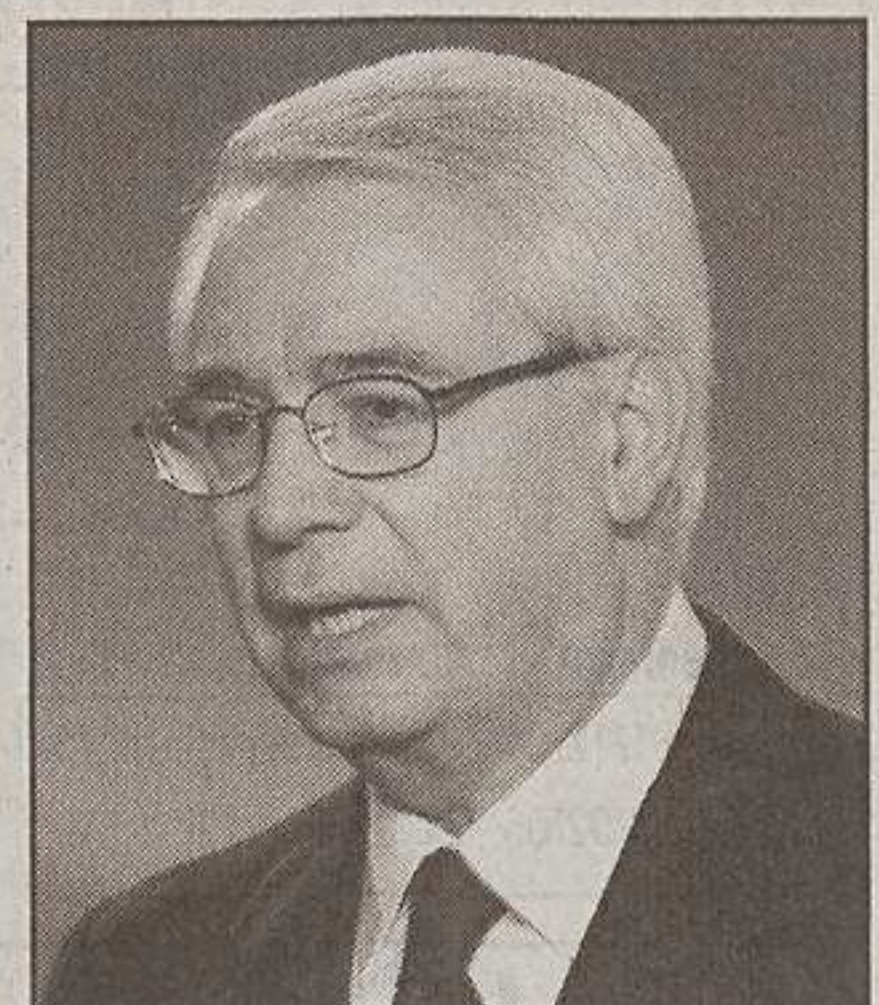
La Cgia di Mestre quindi denuncia l'ennesimo danno arrecato dall'amministrazione finanziaria ad una parte importante della realtà produttiva (dei circa 900.000 avvisi complessivi 320.000 sono arrivati a imprenditori del Nord ovest, 270.000 nel Nordest, 210.000 nel Centro, 100.000 nel Sud) e ricorda che gli avvisi

riguardano il modello 770. Ovvero, quel documento fiscale che riassume tutte le ritenute versate al fisco nel corso dell'anno da parte di un datore di lavoro. All'Agenzia delle Entrate sostengono, dice la Cgia, che proprio perché si tratta di preavvisi, è possibile rimediare alle «pazzie».

«Quando l'imprenditore o il cittadino sbaglia deve pagare. Il fisco è duro e preciso. Quando invece è il fisco a compiere un errore - sottolinea il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - paga sempre e comunque il cittadino». Alla Cgia di Mestre si ricorda ancora poi come «per anni, con una media di due milioni di controlli strumentali su scontrini fiscali, ricevute e bolle - dice Bortolussi - il fisco italiano ha incassato circa 5 miliardi di euro in sanzioni che il contribuente ha pagato per errori che spesso erano solo formali e non certo di sostanza». «Chi riceve un avviso sbagliato ora - prosegue Bortolussi - subisce un danno. Per questo - conclude Bortolussi - chiediamo che chi ha sbagliato paghi. Ad esempio, si risarcisca con 100 euro chi verrà penalizzato da questi avvisi errati».

FIRENZE Difende Bankitalia e il mandato a vita del governatore, «garanzia di indipendenza assoluta», spiega che la concorrenza nel sistema bancario è sinonimo di stabilità, anche se «auspica interventi modificativi» al Ddl sul risparmio ma solo «dopo aver interpretato le regole esistenti». Respinge al mittente le indiscrezioni in base alle quali Capitalia avrebbe intenzione di accrescere la propria presenza in Mediobanca e rassicura alleati e non in Piazzetta Cuccia: «Non c'è nulla. Nessuno ha ambizioni». E un Cesare Geronzi disponibile a mettersi in gioco in tutti i settori quello che l'altra sera si è presentato all'incontro organizzato da «Progetto città» a Firenze.

Anzi, il presidente di Capitalia prende l'occasione per lanciare un messaggio chiaro e forte sulla vicenda dei bond argentini ai governi nazionali e non solo: «È indecoroso, inaccettabile e grave che uno Stato sovrano non onori la propria firma» dice, ma è altrettanto «grave» che «organismi internazionali,



Cesare Geronzi

che intervengono per dare il sostegno economico a un Paese, non intervengono per imporre che quella firma sia onorata». Geronzi si dice «orgoglioso di aver dato vita ad uno dei più grandi gruppi bancari, che oggi non teme la concorrenza, nessuna concorrenza. Possiamo essere sicuri di poterci misurare con tutti», aggiunge parlando di se stesso e della banca nata, prosegue, dall'aver saputo mettere insieme istituti «in crisi, in pre crisi o sul letto di morte». Da «vecchio» banchiere, cresciuto in Bankitalia, all'ombra di grandi personaggi «come Guido Carli», il presidente di Capitalia difende il sistema bancario italiano respingendo le accuse di chi, in questi ultimi giorni, ha criticato le posizioni della Banca d'Italia lette come un tentativo per limitare l'ingresso di banche straniere. C'è, infatti, un rischio per il Paese, quello di perde-

Duro giudizio sulla vicenda dei tango bond: «Indecoroso che uno Stato sovrano non onori la propria firma. Devono intervenire le istituzioni internazionali»

re «il governo decisionale e, se succede - aggiunge - siamo tutti più deboli per quanto riguarda le decisioni che interessano l'economia e il sistema finanziario del nostro paese». Una cosa capita bene da altri Paesi: «Se andiamo in Francia o in Germania non ci fanno neppure toccare con un dito una porzione di capitale delle loro società». Oltretutto «il nostro sistema economico è il più debole, il più attaccabile tra i sistemi economici europei».

Le stesse vicende di Parmalat e Cirio, «hanno dimostrato - assicura - che alcune regole vanno indubbiamente riscritte» ma questi casi, «attengono a disfunzioni dei controlli societari, non a disfunzioni del sistema bancario che, se ci sono state e ci sono state - ricorda - hanno riguardato casi singoli e il sistema li ha risolti». E poi, una frecciata è diretta anche ai risparmiatori, perché «chi acquista un bond, senza più l'intercazione del sistema bancario che tutela il risparmio, si assume direttamente il rischio d'impresa».

IN BREVE

La tragedia è successa all'Aquila. Anziano cade dalla sedia sbucciando una mela: la lama lo ferisce e muore

L'AQUILA Cade dalla sedia mentre sbuccia una mela con un coltello da cucina si ferisce all'addome e, trasportato in ospedale, muore in sala operatoria. È successo a un pensionato, Pasquale Tennina, 83 anni, di Pagani, frazione dell'Aquila. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in una casa di riposo di Barisciano (L'Aquila). Nella casa di riposo era appena giunta un'ambulanza che aveva trasportato un altro anziano; è stato subito caricato sul mezzo e trasportato all'ospedale dell'Aquila. Al pronto soccorso l'anziano ha spiegato anche l'accaduto ai medici che hanno deciso di operarlo per la ferita all'addome. Appena giunto in sala operatoria, però, è deceduto. Al momento non è certo se la morte sia stata causata dalla ferita. Sembra più probabile, invece, che il decesso sia da mettere in relazione a problemi cardiaci. Sarà l'autopsia, comunque, a stabilirlo. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte della squadra mobile della questura dell'Aquila.

Roma: pregiudicato freddato davanti alla fidanzata

ROMA Sono entrati a colpo sicuro nel bar dove si trovava insieme alla fidanzata. Gli hanno sparato tre colpi centrandolo in pieno e in un attimo erano già lontani, in sella allo scooter sul quale erano arrivati. È stato ucciso così, in pochi secondi, Giuseppe Valentini, pregiudicato romano di 39 anni, da molti conosciuto come «Er tortello». Intorno alle 19.30 di ieri l'uomo era all'interno del bar di via Pannonia, nel quartiere di San Giovanni, gestito dalla fidanzata. All'improvviso, nel bar sono entrati due uomini, pistola in pugno e con il volto coperto da caschi da moto. I due hanno crivellato di colpi Valentini e sono subito fuggiti. Tre, quattro colpi, quasi tutti andati a segno: due alla testa, uno al cuore. Valentini, che aveva qualche precedente per droga, è crollato a terra davanti alla fidanzata e ad un altro uomo che era nel bar. È morto subito. La ragazza è stata colpita da un malore e subito soccorsa dai medici del 118 arrivati nel giro di pochi minuti insieme a diverse auto dei carabinieri.

Macellaio suicida: registrò la voce dell'usuraio

MILANO Aveva cercato aiuto contattando il numero antiracket e aveva registrato un'audiocassetta con una delle ultime conversazioni con la persona che ha indicato come il suo usuraio: Franco Roberto Mandotti, il macellaio di 41 anni che l'altra mattina si è impiccato perché non riusciva a sottostare a richieste da usura, le aveva tentate tutte. E, quando non ce l'ha più fatta, ha lasciato elementi ben precisi che hanno portato, in poche ore, la polizia a fermare il presunto usuraio cinquantottenne originario di Napoli, fermato dalla polizia. Gli investigatori hanno trovato accanto al corpo del macellaio un'audiocassetta con incisa una conversazione, una cartolina con documenti, assegni e cambiali intestati proprio all'uomo.

Uccide la compagna con tre colpi e fugge armato

RAVENNA Un uomo di 50 anni ha ucciso con tre colpi di pistola in un bar vicino a Ravenna la donna che voleva lasciarlo, poi è fuggito armato in direzione della E45 ed è ricercato dalla polizia che ha istituito posti di blocco. Secondo una prima ricostruzione, intorno alle 15 l'uomo è entrato nel bar di un distributore di benzina di via Staudiana, la strada che costeggia il parco di Mirabilandia e collega l'Adriatica con la E45, dove già si trovava la donna, di 10 anni più giovane di lui, separata e con due figli, e le ha sparato tre colpi ferendola gravemente all'addome sotto gli occhi dei presenti. Poi con calma glaciale, hanno raccontato testimoni, è uscito dal locale con il braccio teso lungo il corpo e la pistola ancora in pugno, allontanandosi a bordo di una station wagon di colore scuro in direzione della E45 Cese-Roma.

Un libro-inchiesta di Lucia Visca racconta le tormentate vicende della compagnia

Alitalia e l'ombra degli aiuti di Stato

Il piano di salvataggio di Cimoli sotto la lente di Bruxelles

Una compagnia di bandiera che controlla più del 50 per cento del mercato vittima di continui scioperi selvaggi. Le aspettative tradite sullo sviluppo dello scalo di Malpensa, aeroporto inaugurato «senza collegamenti e in aperto contenzioso con la Commissione europea». Un costo del lavoro fra i più alti in Europa. Il fallimento dei tentativi di integrazione con altre compagnie europee come l'olandese Klm. Un gruppo che continua a volare nonostante dieci anni di bilanci in rosso. «Alitalia valeva oltre 1,8 miliardi di euro nel 2001. È precipitata a 850 milioni nel 2004. E il costo del tempo perso»: questa la lucida diagnosi di Lucia Visca, inviata del gruppo Espresso, che in un saggio-inchiesta (*Air-crash. Anatomia di un flop. Memorie editore. 160 ppg. 14 euro*) racconta le controverse vicende e i retroscena della crisi congenita dell'Alitalia, in un mercato europeo ormai dominato dalle compagnie low-cost.

In questi giorni la Commissione europea ha aperto una nuova istruttoria sul piano di salvataggio dell'Alitalia presentato dall'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli. Obiettivo: salvare la compagnia da un sicuro fallimento. Un piano articolato e complesso che prevede in primo luogo la suddivisione di Alitalia in due società distinte: Az Fly e Az Service. Alla prima verrebbero affidate le attività di trasporto aereo mentre alla seconda tutti i servizi di supporto: «Sarà proprio Az Service - osserva Visca - a pagare il conto più duro anche in termini di esuberi, circa 3.700 persone». Alitalia, controllata al 62,4 per cento dal ministero dell'Economia, dovrà ricapitalizzarsi per un importo pari a 1,2 miliardi di euro.

Bruxelles, che individua nel piano un positivo punto di svolta, sospetta però la presenza di aiuti di Stato e vuole vederli chiari. E qui entrano in gioco le garanzie delle banche condizione primaria perché il salvataggio vada a buon fine rispettando le regole comunitarie. Il saggio di Visca fa capire che questo è solo l'ultimo atto di una tormentata vicenda industriale. Secondo l'Ue è tutto da chiarire il ruolo di Fintecna, società che contiene i resti delle ex aziende Iri (controlla anche la triestina Fincantieri) e che secondo il piano Cimoli dovrebbe sottoscrivere un aumento di capitale in Az Service. Una mascheratura di aiuti di Stato? «Se Fintecna è pubblica - osserva Visca -

soldi con cui sottoscrive l'aumento di capitale in Az Service sono soldi pubblici e servono a salvare una azienda pubblica dalla bancarotta».

Questo è solo uno dei punti controversi messi in luce dall'inchiesta della giornalista che riesce a dare voce a tutti i protagonisti: piloti, hostess, steward, sindacati, viaggiatori «in ostaggio» causa scioperi fino al tassinarlo prigioniero nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino bloccato dall'ennesima protesta. Le ragioni della crisi sono spiegate senza trascurare il quadro d'insieme: «C'è sempre una contraddizione in Alitalia - scrive l'autrice. La compagnia di bandiera si pone strategicamente come vettore globale e vuole guadagnare spazi sulle rotte ricche rotte intercontinentali ma al tempo stesso riduce l'offerta, taglia i costi del personale e confronta i propri conti con quelli dei mercati low cost. Una strategia incomprensibile. Un paradosso non privo di conseguenze sociali».

Roberto Schisano, Domenico Cempella, Francesco Mengozzi e oggi Gianfranco Cimoli che prima guidava le Ferrovie dello Stato: nonostante i frequenti mutamenti al vertice il nodo gordiano di Alitalia resta immutato nel tempo. Emblema la vicenda di Malpensa, «aeroporto inaugurato senza collegamenti con decreti che modificavano le rotte in corso d'opera e altri che decidevano spostamenti di voli da un aeroporto all'altro mentre i passeggeri erano davanti al banco accettazione». Negli anni la frustrazione aumenta e di fronte al rischio dei licenziamenti anche la malattia diventa «un'arma sindacale impropria», come confessa alla Visca una hostess di 31 anni che ogni giorno deve «offrire caramelle e sorridere».

Mentre a Bruxelles si decidono le sorti della compagnia, accusata da otto società europee di violare le norme sulla concorrenza, Alitalia - spiega Visca - «è condannata a restare senza identità, prigioniera di un futuro incerto» fra le indecisioni della politica e la rigidità del sindacato. La soluzione non può essere il tentativo di perpetuare la nazionalizzazione. La crisi nei cieli ha cancellato compagnie come Sabena e Swissair accelerando un processo di liberalizzazione di costi e servizi. Alitalia, sembra voler suggerire l'inchiesta di Visca, non può sfuggire alla legge del mercato.

Piercarlo Fiumanò



Giancarlo Cimoli

active beauty

L'Accento sulla Bellezza

Pantene
shampoo 2in1/
1in1
250 ml, ass.
€ 2,34
(L. 4.531)
€ 9,36 al lt.

dm ha scelto
PANTENE PRO-V SHAMPOO:
Grazie all'esclusivo Amino Pro-V-Complex, capelli forti e sani
TAFT ABSOLUT FIXING GEL:
Per avere sempre la «testa a posto» anche a casa tua!
GARNIER 100% COLOR:
Ai coloranti puri e microminerali. Per un colore intenso e brillante.
Ti aspettiamo presso i nostri punti vendita.

Taft
absolut fixing gel
300 ml
€ 3,34
(L. 6.467)
€ 11,13 al lt.

Garnier
100% Color
ass.
€ 4,99
(L. 9.662)

Offerte valide dal 25.1.2005 al 7.2.2005

Cassacco (Ud), c/o Centro Comm.le
„Alpe Adria“-S.S. 13 Pontebbana, 53
Gorizia, Corso Verdi, 91

Trieste, Via C. Battisti, 22; P.zza S. Giovanni, 5;
Via Ghega, 11; Largo Barriera, 2
Udine, Via Canciani, 1; Via Vittorio Veneto, 48

LE ANIME DEL CENTROSINISTRA

Aleggia il rischio Psu

di Roberto Finzi

Mentre - cosa mai succedeva in un cinquantennio ormai di «malattia politica» (me ne infettarono «L'Espresso» e «Il Mondo» sul finire del 1956 mentre si approssimava il mio sedicesimo compleanno) - mentre, dunque, le cronache politiche mi appaiono sempre più noiose e inutili, l'estenuante telenovela del Centrosinistra mi fa sempre più spesso pensare al Psu.

Al di là di ogni ingegneria elettorale, occorre riprendere il filo di una storia comune

Era un evento storico: dopo decenni il mondo socialista italiano non era squassato da scissioni (l'ultima si era data due anni prima) ma vedeva prodursi un atto di ricomposizione.

Le potenzialità avrebbero potuto essere enormi. Lo riconobbero pure tutti gli avversari di sinistra di quel processo, come Lelio Basso. Nonostante tutte le aspettative, il disegno fallì clamorosamente. Di fatto a tre anni dalla nascita il nuovo partito non esisteva più. La causa essenziale, recitano le cronache politiche, fu lo smacco subito nelle elezioni politiche del maggio 1968. Il Psu vi ottenne solo il 14,5% dei suffragi, più del 5% in meno dei voti che erano andati al Psi e al Psdi insieme considerati nella precedente consultazione elettorale del 1963. In quei cinque anni, certo, era successo di tutto, in Italia e nel mondo. Si pensi solo al fatto che, mentre in Italia si votava, le strade di Parigi erano inondate di studenti che inneggiavano alla rivoluzione. Ciononostante la vicenda del Psu può dire ancora qualcosa.

Uno degli intellettuali più vicini a Nenni, Giuseppe Tamburrano, ha scritto in un libro famoso che «l'unificazione si rivelò (...) un'operazione di vertice, nella quale le discussioni e le trattative furono dedicate più alle modalità per salvaguardare le posizioni di potere degli apparati che ad altro. Sembrerebbero parole scritte decenni o forse no».

Non si tratta tuttavia di un destino inevitabile di ogni riaggregazione di forze. Sol che davvero lo si voglia e si guardi alla realtà con occhi sgombri da lenti deformanti. E certo la realtà deforma la lente che privilegia l'ingegneria istituzionale rispetto alla politica.

Romano Prodi ricorda spesso, giustamente, la sete di unità della «base» del Centrosinistra. Come si

può aiutare il realizzarsi di questa aspirazione? Marcheggini organizzativi? Certo. Riconoscimento «popolare» e cioè investitura del leader? Benissimo. Ma Romano Prodi non dovrebbe dimenticarsi di Giuseppe Dossetti. Con l'acume politico che lo contraddistingueva, per nulla diminuito dalla vita monacale, Dossetti all'indomani della prima vittoria berlusconiana indicò nella difesa della Costituzione repubblicana del 1948 il terreno per coagulare tutte le forze avverse al nuovo governo. I capi del Centrosinistra, annebbiati dall'ingegneria istituzionale e dal nuovismo, non intesero l'appello dell'antico dirigente democristiano in tutta la sua portata.

Dossetti diceva una cosa solo in apparenza semplice: gli avversari del berlusconismo hanno anche una storia comune. Provenivano, certo, da vicende e tradizioni che li hanno visti pure opposti, e in modo molto duro, e dentro ogni campo c'è stato e c'è chi gli elementi comuni non riconosce o tende a metterli all'ultimo posto, fra le anticaglie o le cose fatte per necessità puramente tattica. Questo però - indicava Dossetti - non può fare dimenticare che il filo comune esiste e ha fibra robusta: la creazione di strumenti per l'emancipazione delle grandi masse popolari, la battaglia per l'allargamento del suffragio, la lotta alla dittatura, la Resistenza, la Costituzione, una tendenza con larghi tratti comuni nel valutare il ruolo dell'intervento statale, la battaglia aspra contro il terrorismo.

Non si tratta di costruire una storia irenica *pendant* delle caricate storiche propinate giorno dopo giorno dai media. Si tratta di porsi il quesito di cosa faccia sì che nonostante le terribili sollecitazioni cui, per decenni, gli eventi lo hanno sottoposto, quel filo comune non si sia spezzato e non si spezzi.

Altrimenti si fa la fine del Partito socialista unificato, fondato nel '66 e già morto nel '68

Insomma: di porre in essere uno sforzo di riflessione profonda sugli elementi di identità comune delle varie componenti del Centrosinistra. Non riguarda, una ricerca di tal genere, solo i valori, fondamentali ma che debbono vivere nella carne e nel sangue di un corpo vivente. Vita di cui il programma è parte decisiva, assolutamente necessaria ma non sufficiente. Non si può dare comune identità senza una storia condivisa. Farla emergere da vicende, idee, sensazioni diverse, anche dagli scontri: questo è uno dei compiti essenziali e degli essenziali momenti di legittimazione di un leader. Altro che piccoli marcheggini paraistituzionali!

Il rischio è altrimenti che tra qualche anno un Tamburrano del giorno d'oggi debba fare la medesima constatazione amara che il Tamburrano d'allora dovette fare a proposito del Psu.



New York, neve e gelo: undici gradi sotto zero

In Italia è prevista una «ondata di gelo» nei prossimi giorni. Nel Nordest degli Stati Uniti è già arrivata. Ieri a New York si registrarono 11 gradi sotto zero, e nel pomeriggio è arrivata una prevista bufera di neve. Il sindaco, Michael Bloomberg, ha proclamato lo stato di allerta e ha annunciato l'entrata in vigore di un piano d'emergenza che prevede la presenza nelle strade di oltre 2.500 addetti alla spazzatura della neve, 350 camion spargisale e 82 veicoli speciali per lo scioglimento della neve. Il sindaco ha esortato i newyorchesi a fare scorte, a spalare i marciapiedi e a prendersi cura delle persone anziane.

Nelle foto: a sinistra passanti con ombrelli sotto la neve, a destra un poliziotto dirige il traffico opportunamente imbucuccata.

IL PROCLAMA DEL PRESIDENTE

Bush, una «libertà» fatta di guerra infinita

di Umberto Curi

che dei popoli del nostro pianeta. Ma proprio per questa ragione si impongono almeno due precisazioni, senza le quali il discorso di Bush rischia di risultare ingannevole e perfino provocatorio.

Per prima cosa, si dovrebbe ricordare che il significato del termine stesso di libertà non è affatto così univoco e autoevidente, come si potrebbe credere. Non solo perché esso si declina in modo diverso, a seconda dell'ambito a cui si riferisce, nel senso che la libertà individuale non coincide con la libertà collettiva, la libertà interiore differisce da quella esteriore, e questa a sua volta si può distinguere in due diverse accezioni, secondo cui la libertà giuridica è diversa - e talora addirittura contraddittoria - rispetto alla libertà politica.

Ma, al di là di quelle che potrebbero sembrare semplici sottigliezze lessicali, il punto vero è che, a partire dagli inizi dell'età moderna, e soprattutto in un mondo globa-

lizzato, la libertà non può essere identificata soltanto con la possibilità di autonoma determinazione delle proprie scelte, poiché essa include anche e non marginalmente un rapporto con gli altri. Per dirla in altro modo, già a partire dall'etimologia dei termini, «libertà» non coincide affatto con «licentia», non vuol dire affermazione incondizionata della propria volontà; piuttosto essa si riferisce alla condizione in cui si trovano i «liberi», vale a dire i figli di una famiglia. Essere «liberi» non vuol dire soltanto non essere schiavi, ma anche condividere lo status dei figli, i quali sono obbligati alla relazione con gli altri nell'ambito di una famiglia, sicché in realtà la libertà non è perseguire i propri obiettivi, ma piuttosto prendersi cura della relazione.

Di conseguenza, quando Bush parla della libertà di tutti i Paesi come presupposto per la libertà americana, dovrebbe indicare in che modo la potenza statunitense intende agire non soltanto per «portare la libertà» in altri Paesi a suon di bombarda-

menti, ma anche in che modo essa si propone di prendersi cura dei problemi e delle necessità effettive di quei Paesi.

A queste elementari (ma non trascurabili) precisazioni di carattere terminologico-concettuale, occorre aggiungere un secondo e più importante ordine di considerazione. Come è ampiamente noto, esiste una chiave di lettura pressoché infallibile per interpretare i discorsi dei politici, evitando che essi restino solo delle belle parole, vale a dire confrontarli con i fatti dell'azione politica concreta. Ebbene, non si può dimenticare che il termine tante volte ribadito da Bush nel suo discorso compare anche come «titolo» della strategia perseguita ed effettivamente realizzata dagli Usa dopo l'11 settembre. «Enduring Freedom» (libertà duratura) è stata chiamata quella linea di politica estera che ha condotto alle decine di migliaia di morti prima in Afghanistan e ora in Iraq, col risultato di una pericolosissima destabilizzazione di tutta l'area mediorientale, senza alcun risultato tangibile nella lotta contro il terrorismo.

Se questa - questa «libertà duratura» - è la libertà che Bush intende perseguire, come peraltro alcuni espliciti minacciosi accenni all'Iran, alla Corea e a Cuba in quello stesso discorso lasciano intendere, allora si deve prendere atto che questo secondo mandato si apre non con la rassicurante prospettiva di un mondo più libero e più pacifico, ma col preannuncio di una ulteriore escalation sulla strada senza ritorno della guerra infinita.

fosse un male necessario ma di cui si può fare a meno. Dopo gli scandali dei caschi blu in Congo e il coinvolgimento del figlio nello scandalo «food for oil», la posizione di Kofi Annan si è molto indebolita rafforzando l'opinione di Bush che una riforma delle Nazioni Unite è difficile da portare a termine. Tanto che in molti ambienti diplomatici circola l'ipotesi di allargare il G8, di cui fa già parte la Federazione Russa, a Cina e India, dotando questo organismo di una struttura permanente in grado di risolvere alcuni dei compiti che sono oggi affidati al Consiglio di Sicurezza ma che questo non riesce a svolgere a causa del peso burocratico che lo circonda.

È certo che il 2005 sarà un anno pieno di novità e cambiamenti nella strategia mondiale: conflitto israelo-palestinese, Iraq, Iran, Arabia Saudita, guerre endemiche in Africa, lotta al

terrorismo, stabilizzazione dei Balcani, senza dimenticare i problemi sociali creati dalla miseria nel mondo e quelli altrettanto gravi dovuti alle mutazioni ambientali.

Gli Stati Uniti, anche se grande potenza, non potranno affrontare da soli questo menù. E allora l'Europa. Possibile che ogni crisi internazionale abbia visto l'Europa defilarsi o presentarsi in ordine litigioso? Eppure esiste un potenziale enorme per essere un continente che cerca di vedere le cose del mondo così come sono oggi e non come vorremmo che fossero senza mitizzare nulla, neppure le Nazioni Unite. Ma non c'è, per ora, né la visione né la volontà politica per ridare all'Europa il suo ruolo.

Il discorso di Bush può anche essere manicheista, ma noi europei a forza di fare i bizantini da anni non facciamo passi avanti.

MODESTO RUOLO INTERNAZIONALE

Il ritardo dell'Europa

di Augusto Forti

ce di dare una visione globale e mobilitare le grandi potenzialità dell'Europa. Anzi, un grande politico c'è stato ma dall'altra parte: Gorbaciov. E, per non essere del tutto negativi, c'è stato un grande successo tecnologico: l'Airbus. Per il resto la nostra bilancia politica e tecnologica è del tutto deficitaria. Né si può parlare di cooperazione militare europea quando, senza l'aiuto americano, non ce l'avremmo fatta ad uscire dal caos del disfacimento dell'ex Jugoslavia.

L'idea di una cooperazione più stretta con la Federazione Russa, che poteva essere la naturale tendenza di un'Europa allargata, ap-

pare sempre più difficile data l'evoluzione di questo Paese verso la ricerca di un rinnovato ruolo di potenza forte e l'interesse ormai rivolto alla Cina e ai Paesi asiatici.

E, mentre siamo impigliati fra Medio Oriente, consultazioni sulla Carta europea, riordino del welfare in crisi economica, nuovi attori si affacciano sullo scenario mondiale, come Cina e India, riducendo il nostro ruolo internazionale, un po' come successe con la scoperta dell'America alla fine del 1400 e con il conseguente declino di Venezia e del Mediterraneo.

Nel suo discorso Bush non ha dato importanza alle Nazioni Unite, come se

Se il discorso del Presidente Bush, un pregio lo ha avuto: è quello di richiamare la sonnolenta Europa alla realtà. La realtà di un mondo che è cambiato profondamente sotto i nostri occhi in questi ultimi anni con il sorgere di nuovi protagonisti e l'affermarsi di nuovo assetto geopolitico ed economico di cui sembra che la classe politica europea non abbia afferrato i veri contorni.

L'idea che la Comunità Europea potesse presto divenire un protagonista forte nella scena politica internazionale è andata in pezzi con la guerra all'Iraq di Saddam e con un allargamento a molti di quei Paesi che gli americani chiamano la «nuova Europa». Naturalmente con molta ironia rivolta soprattutto alla Francia, che insegue ancora la sua «grandeur» perduta e alla Germania che non sembra voler ricambiare i

favori avuti durante la guerra fredda. Siamo presi nel problema Turchia, complicato dal diffondersi in Europa di grandi comunità islamiche che rifiutano l'integrazione anche in nome di una superiorità divina rispetto a noi infedeli. Il dibattito interno su questo tema, in Europa, rischia di oscurare altri problemi ben più importanti come la ripresa economica e il deficit di innovazione tecnologica e scientifica rispetto agli Stati Uniti e altri Paesi.

Il cemento della prima Europa, che tanto successo ha avuto, erano una forte ripresa economica e la difesa della libertà ottenuta, grazie agli alleati, a caro prezzo durante la seconda guerra mondiale e concretizzata con il crollo del comunismo. Libera da pressioni esterne, l'Europa si è ripiegata su se stessa e, dagli anni '80 in poi, non c'è più stato un grande statista capa-

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

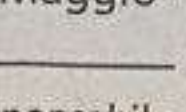
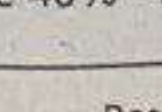
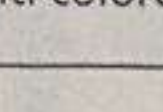
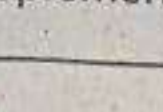
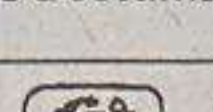
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belfi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nollino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale all'ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/360466.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 187,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica «Avvisi». Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 gennaio 2005 è stata di 51.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

Eni

Unicredit It

Generali Ass

Enel

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che «muovono» i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

La azienda cui oltreo sono presenti nell'indice B&P/Mib. Le «mappe termiche» da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presenti sul sito Katakweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine non è una rappresentazione semplificata o parziale.

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925


PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
 tel. 040 766676
 www.pizzarello.it

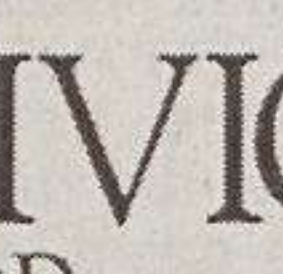
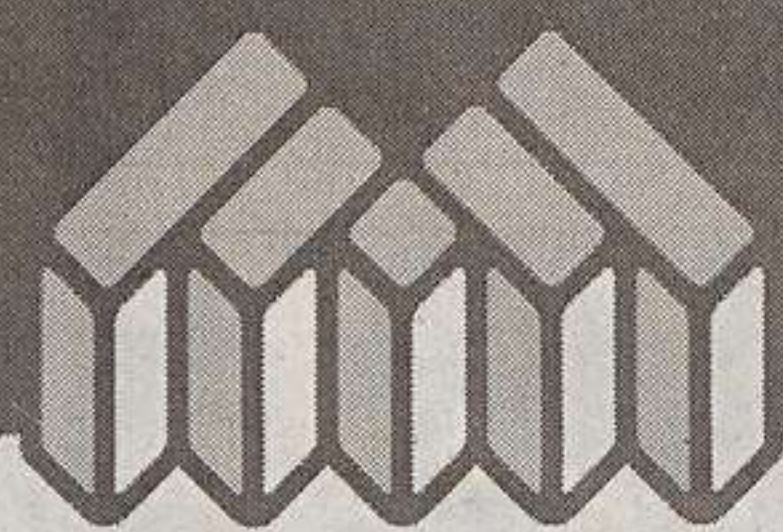

 immobiliare
 geom. gerzel
 tel. 040 310990


 il Quadrifoglio
 tel. 040 630174
 www.ilquadrifoglio.ts.it


 Geometra
 Marcolin
 tel. 040 366901


 GRATTACIELO
 STUDIO IMMOBILIARE
 tel. 040 635583


 Gestioni Immobiliari Romanelli
 tel. 040 367682


 CIVICA
 & Partners
 tel. 040 3363333
 www.civicarealestate.it


Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

VIA ROSSETTI - 50 m2, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, termo autonomo. € 80.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

OSPEDALE monolocale con angolo cottura, bagno e ripostiglio in condominio recente, adatto anche come investimento, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEVERO ALTA recente, III p.: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, balcone, € 110.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Zona Largo Pestalozzi, 2 appartamenti, mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni, adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

Adiacenze Viale XX Settembre, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore box auto e detrazione fiscale, adatte investimenti. ESENTI MEDIAZIONE! - GIR 040/367682

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso - GIR 040/367682

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Ronchetto. Bella palazzina. Cucina/tinello, camerone spaziosissimo, bagno, atri + 20 mq cantinone + 70 mq giardino (con terrazzo attrezzato). Perfetto amanti animali e/o piante. Zona tranquillissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO (Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PIRANO, in buono stabile recente ascensore vendesi ottimo appartamento ristrutturato e ben arredato atri bagno 2 stanze con angolo cottura ripostiglio 2 poggoli - GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

BONOMEA VISTA GOLFO - Primo ingresso, appartamento su 2 livelli personalizzabile, salone - cottura, 2 matrimoniali, 2 bagni, terrazzo, posto auto. € 270.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LARGO PESTALOZZI VICINANZE - In palazzina recente molto signorile, 100 m2 in perfette condizioni, soggiorno con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, posto macchina coperto. € 220.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggoli, cantina, ascensore, riscaldamento. € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO RECENTE ottime condizioni, tranquillo, p. alto ascensore: salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno-wc, ripostiglio, poggoli, climatizzazione, € 148.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Teatro ROSSETTI, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità di 2-3 stanze, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, ESENTI MEDIAZIONE! GIR 040/367682

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato, + "BOX AUTO"! Rifiniture su misura OMAGGIATE! Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOLI Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Adattissima animi bohemienne. Vera rarità! Offertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde tranquillo appartamento composto da salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

SAN GIACOMO, Recenta appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina, soggiorno, camera cameretta, due bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

BARRIERA particolare appartamento liberty, di circa 140 mq, in palazzo ristrutturato, ascensore, termoautonomo, possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

FILZI, luminosissimo quinto piano, con ampio salone anche divisibile, cucina con stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggione, soffitta, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona Via Locchi, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, in buon stabile d'epoca, appartamento al primo piano uso ufficio mq. 378. Geom. GERZEL 040/310990

Viale XX SETTEMBRE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682

130 mq CENTRALI Splendido alloggio da intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggolino. Perfette condizioni. Accattivanti soluzioni interne! Viuza tranquillissima. Così tanto a così poco! Geom. MARCOLIN 040/366901

SOGGIORNO, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinone e poggolo, servizi, cantinone, ascensore, centrale, € 150.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMO e particolarissimo, in stabile prestigioso, 4 matrimoniali, cucinone, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

affitti

GRETTA - VIA CISTERNO-NE. Grande soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno terrazzo, ascensore. € 370 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZO - VIA BIDA. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, grande bagno, terrazzo verandato, molto tranquillo. € 400 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA BRUNELLESCHI - Zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, ascensore. € 350 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO - VIA DENZA. 3 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno. € 320 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO - SCALA SANTA. 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, balcone, ascensore. € 330 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO CENTRALISSIMO completamente ristrutturato, perfetto per studio professionale - Ampio ingresso/sala d'attesa, 4 stanze comunicanti, ascensore. € 800 + spese CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LAZZARETTO VECCHIO recente in ottime condizioni non arredato, soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggolo ripostiglio, possibilità posto macchina, contratto 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO ITALIA bellissimo palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento come primoingresso di 90 mq circa, all'ultimo piano su 2 livelli con ampia terrazza, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis. **VUOTO:** soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni. **ARREDDATO:** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. € 530,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA, vuoto, recente, prestigioso, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00 foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CARLO ALBERTO, 5° piano con ascensore, arredato composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggoli € 700,00, altro più piccolo € 500,00. GIR 040/367682

FIERA, appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 2 poggoli, € 450,00. GIR 040/367682

PONTEROSSO, appartamento su 2 livelli in stabile signorile, composto da cucina, 3 stanze, doppi servizi. GIR 040/367682

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 poggoli € 370,00, altro più grande San Giacomo € 450,00. GIR 040/367682

MANSARDINA DELIZIOSA pressi Teatro Rossetti: cucina abitabile, 2 camere, bagno. Carinamente arredato! Stabile epoca, ascensore! Referenziate. 400 €. (+ 100 €) Geom. MARCOLIN 040/366901

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

FERDINANDO, particolare alloggio in casetta! 85 mq su vari livelli! Molto carino. Nessuno sopra né sotto! 600 € riscaldamento compreso! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

BEN ARREDDATO soggiorno e terrazzo v. mare, matrimoniale, cucinone, bagno, p. auto € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BESENGHI, vuoto, salone e terrazzo vista mare, 3 stanze, cucinone arredata, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CARPINETO, arredato, soggiorno e poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360, S. Giusto, vista mare, monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

ROSANDRA bellissima tipica casa casca totalmente ristrutturata a primoingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, panoramicissima casa bifamiliare su tre livelli da rimodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA ampia recente villa padronale indipendente, disposta su due livelli in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA SISTIANA, recente, posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto e planimetrie www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO, posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq. di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA, 200 mq. da rimodernare, giardino 700 mq. e terreno attiguo 1.000 mq. edificabile 2 villette autonome, tutto € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

STABILE INTERO d'epoca S. Giacomo, vista sulla piazza, parzialmente occupato, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/382191

locali / aziende magazzini / box

BOX VIA BELLOSQUARDO ultime disponibilità. € 38.000 / 40.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona EZIT posizione di forte passaggio, vendesi affittasi capannone di circa 1.000 mq anche frazionabile, con scoperto, più palazzina esposizione uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI Str. a Vecchia d'Istria 50mq € 570,00 - via Tacco 30 mq € 330,00 planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPACCO accesso carrabile € 290.000,00; - V. BAIAMONTI-V. CAPODISTRIA 215 mq passo carraio, € 175.000,00; - UNIVERSITA' adiacenze 450 mq; - UDINE/ RITTMER 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE: costruzione autonoma molto recente di 450 mq con ampio cortile esterno recintato vendesi. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v. Severo/ v. Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e FRUTTA/VERDURA zona v. Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA/BATTISTI affittasi box auto € 180,00 trattabili, altro posto auto zona TRIBUNALE € 120,00, posto moto centrale € 65,00. GIR 040/367682

PIAZZA DELLA BORSA affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682

EZIT/Caboto immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682

LOCALE D'AFFARI, zona popolissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo: minisupermercato, estetista, svago, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq sopralco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino! 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDA ATTIVITÀ RISTORAZIONE con annesso alberghetto, cedesi in toto! Ubicata in Carsoli Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni - 3) MUGGIA cocktailissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE splendido american bar/stuzzicheria con tavoli esterni! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE semicentrale circa 45 mq, perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE Via Coroneo, 170 mq. + magazzino 100 mq, ampie vetrine, affittiamo CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI fino a 5.000 mq anche frazionabili, altezza 5 m. v. Flavia, ottima zona grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925



clicca su

www.cmt.ts.it

e scopri cmt home system

La vetrina del cmt

Il cmt risponde

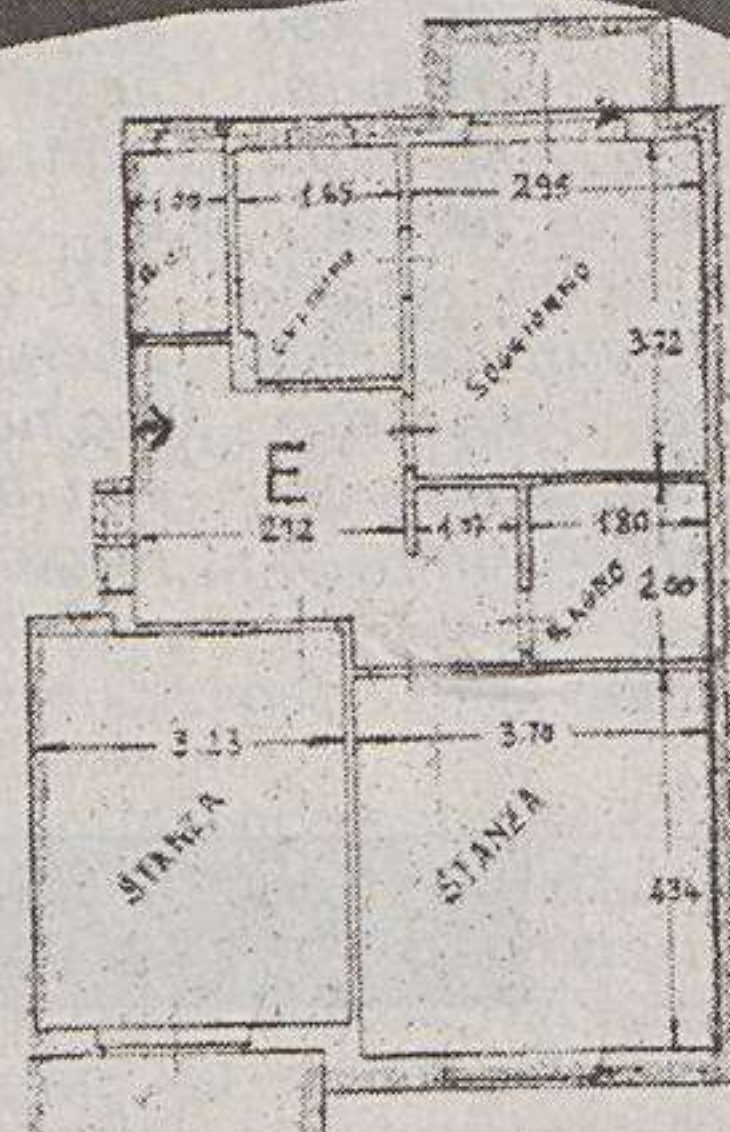
Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.

Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:

segreteria **cmt**
 Consorzio Mediatori Trieste
 tel. 040 638103
 lunedì/mercoledì/venerdì
 dalle 10.00 alle 12.00

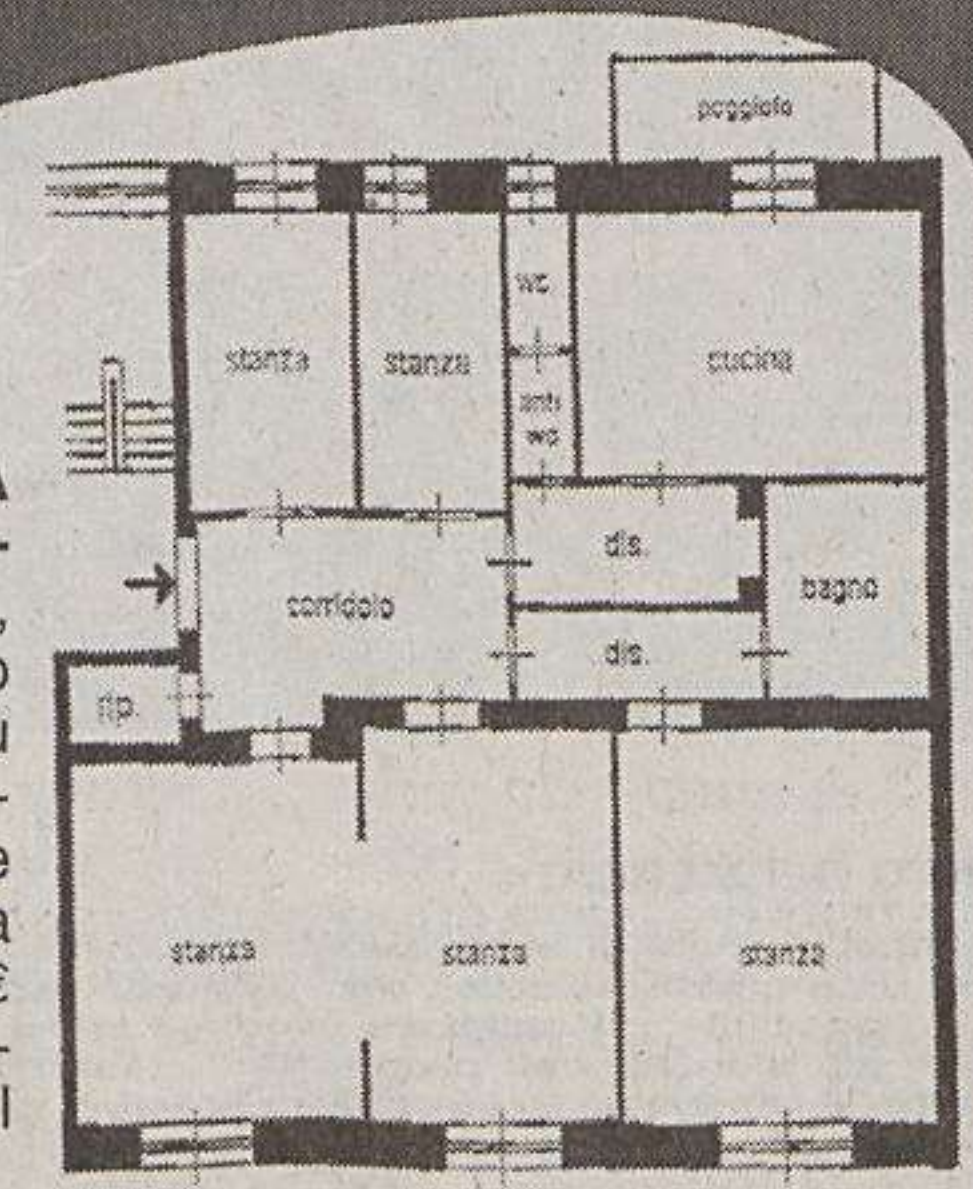
S. GIACOMO, in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583



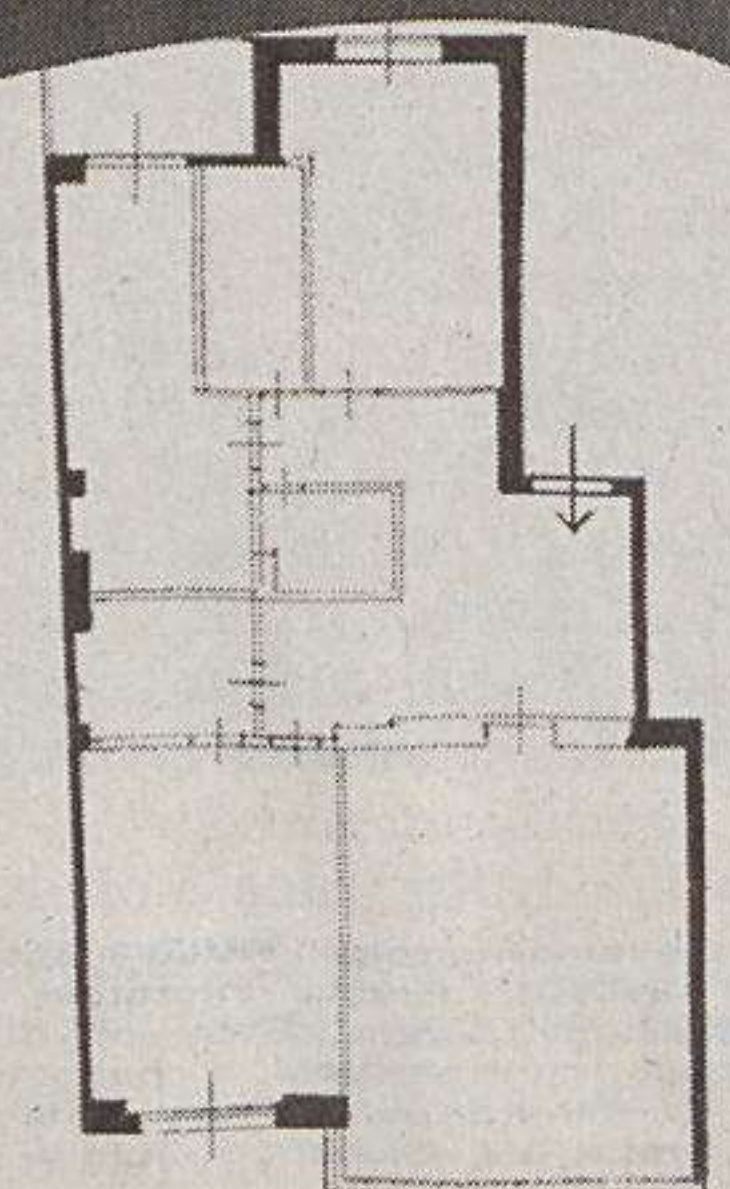
BARCOLA, Via Moncolano. QUADRIFOGLIO 040/630174



IN BELLA CASA D'EPOCA anni '40, appartamento di 135 mq. più grande cantina e grande soffitta, zona tribunale. € 150.000. CENTROSERVIZI 040/3480925



VIA MURAT in stabile signorile vendesi appartamento mq. 137; molto luminoso con vista in campo aperto. Geom. GERZEL 040/310990



Tutti coloro che desiderassero utilizzare il nuovo servizio "Il CMT risponde" possono contattare la segreteria del CMT la quale sarà a disposizione negli orari indicati per fornire tutte le informazioni relative alle modalità d'invio e di pubblicazione.

L'istituto prestò 1,3 milioni di euro Soldi a municipalizzate Diventa scontro politico il caso di Nova Banka

POLA Si sta spostando sul piano dello scontro politico l'ingarbugliata vicenda finanziaria che vede protagonista l'ex Banca Istriana, oggi Nova Banka. Ricordiamo che nei giorni scorsi la sua direzione ha disposto il prelievo di 1,3 milioni di euro dal conto di una ventina di aziende municipalizzate che alla fine degli anni 90 avevano chiesto e ottenuto un credito per l'acquisto delle sue azioni.

Era stata un'operazione fortemente voluta dalla Dieta democratica istriana, che la giustificava con la necessità di salvare la banca dal crac. Solo che nel frattempo le sue azioni sono crollate, per cui le aziende municipalizzate da anni non fanno più fronte ai termini contrattuali sull'estinzione del credito. Pertanto, la direzione bancaria ha deciso di attivare le garanzie prelevando di forza quanto le spetta. Tutto ciò sta avendo ripercussioni sulla gestione di tali aziende, alcune delle quali in seguito all'emorragia finanziaria sono venute a trovarsi con il conto bloccato.

Gli avversari politici accusano la Dieta e il suo leader Ivan Nino Jakovic di avere organizzato il salvataggio della banca per poi poterla controllare e usare a proprio piacimento. E il sindaco di Pola Luciano Delbianco ha già parlato di denuncia penale contro Jakovic per avere spinto le municipalizzate in una brutta avventura. Ieri in

conferenza stampa lo stesso Jakovic ha risposto ribadendo che oggi rifarebbe quanto fatto sei anni fa. Ha voluto ricordare che all'epoca lo Stato era intervenuto per salvare altre 20 banche croate finite in disgrazia.

«Però - ha aggiunto - Zagabria a causa dell'antagonismo politico con la Regione non avrebbe mosso un dito a favore della Banca Istriana, per cui non rimaneva altro che rimproverare le mani e darsi da fare. Se l'avessimo lasciata in balia degli eventi, sull'economia istriana si sarebbe abbattuto un cataclisma con effetti devastanti sul piano sociale».

Ha proseguito Jakovic: «Oggi le municipalizzate accusano un danno di 1,3 milioni di euro; l'importo è però di molto minore ai 200 milioni di euro che sarebbero andati perduti con il fallimento della banca». Al discorso si è poi allacciato il numero due della Ddi Damir Kajin, per il quale all'intera vicenda si tenta di dare una connotazione politica in vista delle prossime elezioni amministrative locali: «Per i nostri avversari ogni scusa è buona per infangarci e tentare di guadagnare punti politici. Però i fatti parlano a nostro favore ed è un dato di fatto che oggi la banca gode di ottima salute e di riflesso anche l'economia istriana può fare affidamento su un interlocutore finanziario sicuro e consolidato».

p.r.

Il primo cittadino del Foro democratico istriano nega possibili interferenze con il progetto Brioni Riviera targato Dieta

A Pola un Adventure Park sul mare

La proposta dell'area di divertimenti a tema è sponsorizzata dal sindaco Delbianco



L'ex caserma dell'esercito sulla penisola di Musil.

POLA Nasce l'Adventure Park, o Parco a tema turistico, la risposta del sindaco Luciano Delbianco al progetto Brioni Riviera del suo avversario politico Ivan Nino Jakovic, presidente della Regione Istria.

E anche in questo caso gli alti traguardi e le ambizioni non mancano, come emerso alla presentazione avvenuta ieri al Palazzo comunale di Pola.

Il progetto di massima è stato esposto da Erih Kladek, titolare della ditta austriaca Cmm di Vienna, il promotore dell'iniziativa, in collaborazione appunto con il Comune. «Vogliamo conferire a Pola una nuova immagine turistica - ha spiegato - dotata di con-

tenuti e programmi che avranno sicuramente grossi benefici non solo per la città ma anche per la regione e la Croazia intera».

Ma vediamo con maggiori dettagli cosa prevede l'importante progettazione. L'intenzione è quella di valorizzare il tratto di costa dall'ex idrobase di Puntisella al penisolo di Musil, che ora accoglie una base militare dell'esercito croato. L'area in questione è per lo più di proprietà statale e dovrebbe cambiare totalmente volto per mettersi al servizio delle moderne esigenze del turismo, con il «mondo del mare» come leitmotiv. Si è parlato di un investimento pari a 153 milioni

di euro, di cui 100 assicurati dalle banche austriache mentre i rimanenti 53 sarebbero in pratica il capitale di casa, sottoforma d'immobili e infrastrutture.

Entro 10 anni il parco a tema dovrebbe portare a Pola 2,3 milioni di villeggianti a stagione, contro i 400.000 di oggi, con una ricaduta finanziaria di 15 milioni di euro all'anno. Positivi anche gli effetti sul piano occupazionale, in quanto si prevede l'apertura di 500 nuovi posti di lavoro. Uno dei punti forti del progetto, è stato dichiarato, è rappresentato dalla ferrovia che collega Pola con l'Europa Centrale, per cui non ci sarebbero ul-

teriori pressioni sul traffico stradale.

Alla presentazione è intervenuto anche il sindaco Luciano Delbianco, precisando che non ci saranno interferenze o collisioni con il Brioni Riviera. C'è da credere comunque che proprio i due progetti saranno uno strumento di battaglia politica tra la Dieta democratica istriana, che a Pola è relegata all'opposizione, e il Foro democratico istriano di Luciano Delbianco in vista delle elezioni amministrative locali del prossimo aprile. Sull'Adventure Park dirà la sua nei prossimi giorni la giunta municipale, dopodiché il tema dovrebbe approdare al Consiglio comunale.

La Jadrolinija potenzia la sua flotta con due imbarcazioni da 1,4 milioni di dollari acquistate nelle Filippine. Collegamenti da Fiume per Arbe, Pago e l'arcipelago di Zara

Due nuovi catamarani per raggiungere le isole dalmate

Fiume L'armatrice fiumana «Jadrolinija» ha deciso di acquistare due nuovi catamarani destinati a potenziare ulteriormente i collegamenti con le isole. Si tratta di due unità costruite nel 1990, in grado di trasportare rispettivamente 306 e 324 passeggeri e di raggiungere una velocità di 29 nodi. Il costo di ciascun catamarano è di 1,4 milioni di dollari. Le due unità verranno acquistate nelle Filippine, dalla stessa armatrice che a suo tempo aveva venduto alla compagnia di navigazione fiumana i catamarani «Dubravka» e «Judita».

A bordo di quest'ultimo aveva viaggiato anche papa Giovanni Paolo Secondo, durante la sua visita a Fiume. Con questa nuova acquisizione, la flotta passeggeri della «Jadrolinija» avrà in totale

55 unità, di cui otto catamarani. Uno dei due nuovi acquisti verrà impiegato nel servizio di linea Fiume-Arbe-Nevalja (isola di Pago), mentre l'altro è destinato a potenziare i collegamenti

bordo di unità speciali, attrezzate e adibite al trasporto di grandi carichi. La loro entrata in servizio è prevista per il prossimo mese di maggio, dunque già in

unità, tre delle quali sono già in servizio dall'estate scorsa, mentre due ferryboat sono in fase di costruzione nei cantieri di Kraljevica e Spalato.

L'intero progetto di rinnovo della flotta passeggeri dell'armatrice fiumana ha un valore di 130 milioni di Euro. L'acquisto dei due nuovi catamarani non rientra nel piano a medio termine della «Jadrolinija», in quanto destinato alle cosiddette linee celeri nazionali e per il mantenimento delle quali l'armatrice fiumana ha ottenuto la concessione. Si tratta in tutto di sette linee marittime con collegamenti espletati esclusivamente dai catamarani il cui numero in dotazione alla «Jadrolinija» sale ora a otto unità.

a.s.



Il catamarano Judita già in forza alla flotta della compagnia Jadrolinija.

con le isole dell'arcipelago zaratino. Il contratto di compravendita verrà siglato nei prossimi giorni, mentre i due catamarani raggiungeranno l'Adriatico a

periodo di pre-stagione turistica. Nel piano a medio termine della compagnia di navigazione, cioè quello fino al 2008, figurano complessivamente dieci nuove

SONDAGGIO

Divieto di fumo nei bar i croati sono favorevoli

ZAGABRIA La maggior parte dei cittadini croati accetterebbe di buon grado il divieto di fumare nei locali pubblici, come ristoranti e caffè-bar. Lo rivela il sondaggio del Centro per le ricerche del mercato (Gik), che ha voluto tastare il polso ai croati in questo senso dopo l'entrata in vigore di leggi antifumo in Irlanda e Italia. Il 67% delle 1000 persone coinvolte dall'inchiesta ha dichiarato di sostenere una simile iniziativa, il 32% ha espresso la propria contrarietà, mentre l'1% degli intervistati non ha saputo rispondere alla domanda.

Interessante il dato secondo il quale sono soprattutto gli abitanti dell'Istria a vedere di buon grado l'eventuale attuazione di una normativa che vieterebbe il fumo nei locali pubblici. Gli istriani, in questo senso, sono seguiti da cittadini della Slavonia (nel Sudest del Paese) e della Lika (regione a circa 100 chilometri a Sudest del capoluogo quarnerino). Da ribadire che le persone con oltre 45 anni d'età e quelle che vivono in piccoli villaggi e che dispongono di uno stipendio più basso sono favorevoli all'introduzione di tale divieto. Dall'altro canto gli abitanti della Dalmazia non vogliono nemmeno pensare alla possibilità di dover rinunciare alla sigaretta al ristorante o prendendo un caffè in uno dei moltissimi locali. Da sottolineare che sono soprattutto i giovani tra i 15 e i 24 anni e le persone con diploma di scuola media superiore a respingere con fermezza l'eventuale divieto.

Attualmente in Croazia è vietato fumare negli uffici e nei locali dell'amministrazione pubblica.

b. s.

NASCITE

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'ufficio di stato civile di Fiume nel 2004 i nati nel capoluogo quarnerino sono stati 2.842 mentre i morti sono stati 2.139. Non si può però parlare di incremento demografico in quanto a Fiume vengono a partorire donne di tutta la contea e anche dall'Istria. Il trend delle nascite è comunque in crescita. Infatti si è lontani dal record negativo del 2002 quando vennero alla luce solo 1.111 bimbi. Il dato complessivo del 2004 supera di 52 nascite quello del 2003.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1333 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,21 = 0,96 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 196,70 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,62 = 0,88 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 195,60 = 0,82 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

800 633 223
chryslergroup.it

New Jeep Cherokee. The wild side of life.



Nasce il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni. Anteprima e driving test sabato 22 e domenica 23 in tutte le Concessionarie Chrysler Jeep.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com

L'Anci e i quattro nuovi componenti chiedono di rivedere il funzionamento del parlamentino. L'Uncem vuole avere un proprio ruolo

Autonomie locali, Province messe all'angolo

Nell'assemblea entrano i presidenti delle Comunità montane. Pronta l'alleanza con i sindaci

TRIESTE Si è impantanata per mesi sul regolamento e ora, doverlo riscrivere, potrebbe far venire gli incubi. Ma la firma con cui Riccardo Illy ufficializzerà entro breve, peraltro senza troppo entusiasmo («Credo che la legge andrà rivista»), l'ingresso nell'Assemblea delle Autonomie locali dei quattro rappresentanti delle Comunità montane, in applicazione di quanto deciso nella famosa seduta notturna del Consiglio regionale nel dicembre 2003, rischia davvero di costringere il presidente Giorgio Brandolin a metter mano al funzionamento interno del parlamentino.

A chiedere una modifica saranno infatti non solo i diretti interessati, ma anche l'Anci. «È arrivata l'occasione di cambiare un regolamento che blocca l'operatività dell'Assemblea», afferma, chiarissimo, il presidente dell'associazione dei Comuni Flavio Pertoldi. Un anno fa, da genna-

io fino a metà aprile, sindaci e presidenti di Provincia si erano trovati «in scatolati» nel regolamento che loro stessi si erano dati: impossibile nominare il vertice. Poi, messi alle strette dalla necessità di partecipare alla Convenzione per la riscrittura dello Statuto, avevano trovato la soluzione dell'Ufficio di presidenza a quindici, metà dell'intera assise, l'unico modo per soffiare i veti incrociati. E adesso? L'Assemblea passa da 30 a 34 componenti — per le Comunità montane entrano Antonio Zambon (Pordenonese), Ivo Del Negro (Gemonesi), Valentina



Brandolin in mezzo ai colleghi Scoccimarro e De Anna.

Pellizzari (Carnia), Ezia Benati (Valli del Natisone), ma soprattutto si porta in casa un quarto livello istituzionale a fianco di Comuni capoluogo, Ambiti territoriali ottimali (Ato) e Province. Brandolin fa l'ottimista: «Arrivano dei sindaci, non credo pretenderanno di rivedere tutto». Ma l'Uncem, ie-

ri a congresso, è decisa a non fare solo da spettatrice. «Nel momento in cui si apre il percorso di riforma federale — spiega Mario Revelant, presidente uscente —, le Comunità montane, il cui inserimento in Assemblea delle Autonomie è logico e tardivo, vogliono essere protagoniste». Sarà il nuovo leader dell'associazione, Primo Marini, a chiedere formalmente la modifica del regolamento.

Politicamente è ancora più significativa la presa di posizione dei Comuni. Per quanto uscente — l'Anci sceglierà il suo prossimo presidente, probabilmente il sin-

daco di Monfalcone Gianfranco Pizzolotto, nell'assemblea di Gorizia dell'11 febbraio —, Pertoldi ribadisce le critiche a un regolamento «che ci ingabbia». Pochi giorni dopo aver contestato il veto delle Province alle linee guida della riforma degli enti locali, il sindaco di Basiliano rilancia la partita regolamentare. «Solo l'Onu sta peggio di noi — incalza —. Non possiamo perdere la duplice occasione di riconoscere correttamente il ruolo delle Comunità montane e di riscrivere le regole nella prospettiva del nuovo assetto di quello che diventerà il Consiglio delle Autonomie. Altrimenti, rimarremo sempre impalati nei veti». Un altro segnale della «guerra fredda» Anci-Uri. Con Brandolin che, tuttavia, preferisce attendere gli eventi: «I nuovi componenti avranno a cuore le sorti della montagna, saranno un valore aggiunto. Se vorranno qualcosa di più, valuteremo».

Marco Ballico

TRIESTE

«Acida e anticostituzionale» Bocciata la proposta Iacop

TRIESTE Una proposta «vecchia, acida, dispettosa e anticostituzionale»: così il vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco, ha definito la legge abbozzata dall'assessore Franco Iacop per la riforma delle autonomie locali; e ciò dopo che il presidente Fabio Scoccimarro aveva già espresso «forte delusione» per come si sta delineando il processo di devoluzione regionale.

«Una proposta — secondo Scoccimarro — anche arrogante, che proviene da una regione sempre più lontana nei suoi rapporti con gli enti locali e che ha già riscosso il parere negativo dei presidenti di tutte e quattro le province: un "no" importante ma insufficiente, per cui stiamo già considerando altre forme di contestazione».

Un disegno, quello prospettato dalla giunta regionale, che nasce «vecchio» — secondo Greco — perché sarebbe in controtendenza rispetto a tutta la recente normativa sugli enti locali, che rilancia fortemente le province quali enti intermedi di coordinamento. «Acido e dispettoso» in quanto emblematico di «una maggioranza in crisi, che non riesce a dialogare con gli enti locali e vorrebbe tornare ai mandamenti e ai comprensori». E «anticostituzionale», se è vero che le Province rappresentano un elemento costitutivo della Repubblica laddove la Regione — pur figuran-

do, col nuovo Titolo Quinto, un ente di pari livello — mira a ridurre le Province a un ruolo a essa nettamente subalterno e a concentrare la devoluzione di competenze e di risorse sui Comuni.

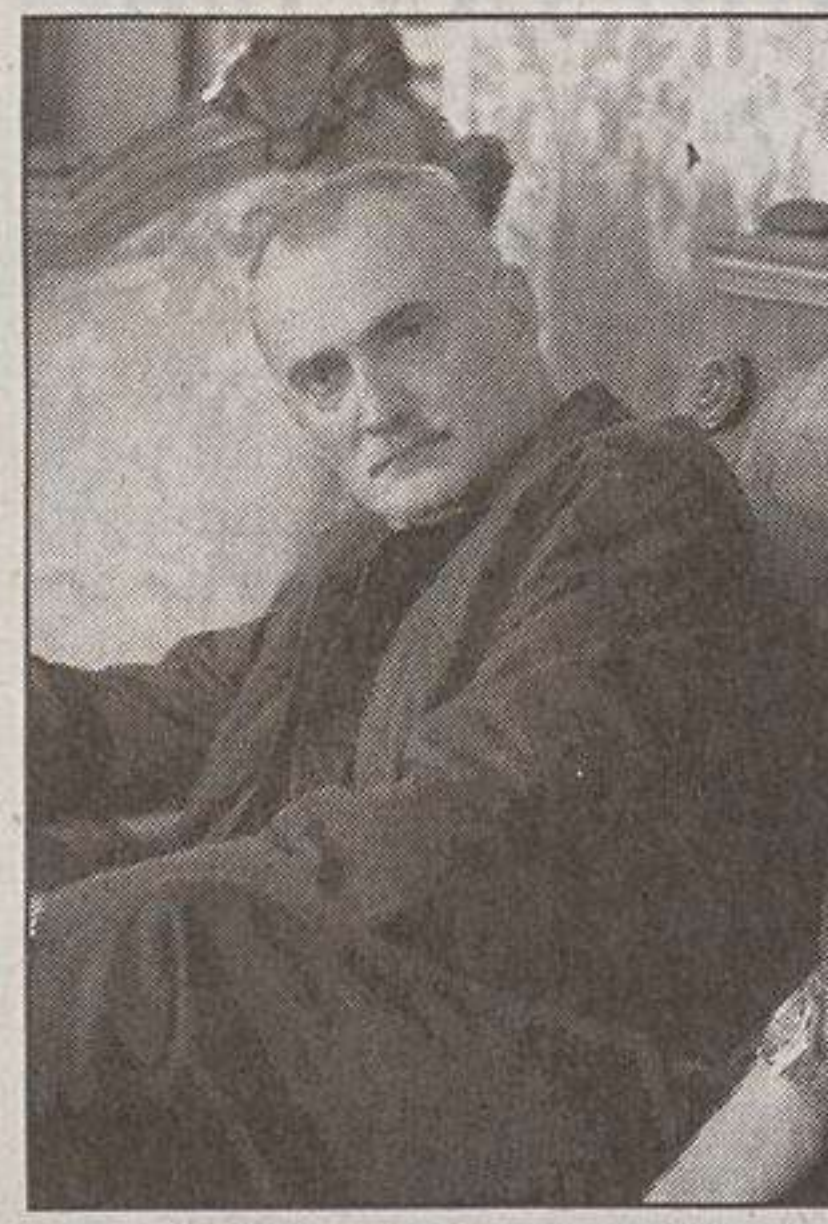
Nel corso della polemica levata di scudi contro la giunta Illy cui hanno concorso anche gli assessori Claudio Grizon e Fulvio Tamaro, la bozza di riforma delle autonomie locali è stata definita «figlia di quel neocentralismo regionale che viene di fatto determinato da una dirigenza che è espressione apicale di un apparato burocratico intenzionato a perpetuare le posizioni di rendita che gli derivano dal mantenimento dei vigenti e anacronistici assetti amministrativi».

Precisato che il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, condivide pienamente le posizioni della Provincia, Scoccimarro ha inoltre protestato che la proposta Iacop contravviene, per quanto riguarda la ripartizione di funzioni, anche al principio della sussidiarietà. E nello spezzare una lancia per l'ottenimento di competenze piene ha citato l'esempio di un Ufficio del lavoro acquisito insieme con un personale che resta alle dipendenze della Regione e senza che alle Province sia affidata anche la potestà della formazione e dell'istruzione per la riqualificazione dei disoccupati.

Giorgio Pison

UDINE

Il sindaco Cecotti: «Piccoli passi avanti, ma l'autonomia spesso è soffocata»



Il sindaco Sergio Cecotti.

UDINE Sergio Cecotti vede «una primavera che speriamo non effimeri» in alcune riforme che avanzano e non boccia la diarchia decisa per Friulia: «Il signor "M" e qualcosa non lo conosco — afferma —, ma Michele Degrossi è bravo e la scelta di due ad può avere un senso».

Insomma «buonista», come si è definito pochi giorni fa in Assemblea delle Autonomie. Ma, assieme al segretario organizzativo di Convergenza per il Friuli Renzo Pasolat e a Massimo Brianese del comitato esecutivo, il sindaco di Udine non può chiudere un occhio sulla bozza dello Statu-

to uscita dalla quinta commissione e votata in Consiglio la prossima settimana: «Rispetto al testo della Convenzione, un piccolo passo avanti e un grande passo indietro, momentaneo rigurgito del centralismo regionale». Il presidente di Convergenza osserva un «effettivo progresso sul fronte dei diritti linguistici. L'articolo sul plurilinguismo — aggiunge — è migliorato anche grazie a un mio emendamento». Le questioni irrisolte, invece, riguardano il Friuli e il federalismo. «Nel primo caso si cerca di accontentare tutti finendo però nell'ambiguità e in una riduzione

ne del tema territoriale al solo fatto linguistico. Nel secondo, l'aspetto più critico, si è fatta retromarcia, forse per convincere la Cdl al voto favorevole sul testo, rispetto all'ampio dibattito in Convenzione e in Assemblea delle autonomie».

Cecotti fa riferimento al fatto che in commissione si è deciso di riconoscere all'Assemblea non più l'«intesa» sui provvedimenti di legge di Giunta e Consiglio regionale ma semplicemente il «parere». Sulle questioni finanziarie, la differenza è di non poco conto. «Inoltre — aggiunge il sindaco friulano —, sembra prevalere la vo-

lontà di soffocare l'autonomia normativa degli enti locali, come dimostra il recente caso dell'Ici nel dcl Bertossi».

Per mettere pressione sull'aula, le Autonomie hanno scritto una lettera ai vertici della Regione denunciando «l'ennesima penalizzazione del sistema degli enti locali». Lunedì a Udine, in conferenza stampa, il presidente Giorgio Brandolin e i suoi vice Sergio Bolzonello e Franco Baritussio, ne parleranno in conferenza stampa. «Ormai è una guerra» anticipa, minaccioso, Brandolin.

m.b.

Incontro tra le due comunità a cavallo del confine. Ribadito l'impegno comune sul Corridoio 5

Caporetto, Illy rassicura il neopremier Jansa Garantita la tutela della minoranza slovena

CAPORETTO Riccardo Illy rafforza i rapporti di amicizia e collaborazione con la vicina Slovenia. Dopo la visita di lunedì a Lubiana — dove è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel — ieri il governatore del Friuli Venezia Giulia ha incontrato a Caporetto il premier sloveno Janez Jansa nell'ambito del 35.º appuntamento d'inizio anno tra le comunità slovene a cavallo del confine. Quelle dell'Alta valle dell'Isonzo e delle Valli del Natisone.

Un incontro tradizionale — al quale ha partecipato anche l'assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie Franco Iacop — dove Illy e Jansa si sono intrattenuti a lungo. Successivamente il primo ministro sloveno ha incontrato la delegazione degli sloveni in Italia rappresentata da Rudi Pavsic (Skgz).

Si è parlato del ruolo e



L'incontro a Caporetto tra Illy e il premier sloveno Jansa.

della tutela della minoranza e il presidente della Regione ha riconfermato l'impegno nei confronti del governo nazionale affinché sia data piena applicazione alla legge di tutela. Illy ha ricordato che la specialità della Regione autonoma

Friuli Venezia Giulia deriva proprio «dalla presenza delle minoranze», e ha confermato l'impegno ad approvare una legge regionale che integri le norme nazionali.

Quello di ieri è stato il primo incontro fra il gover-

natore e il nuovo capo del governo di Lubiana. Sono stati così affrontati i temi dell'Euroregione, delle infrastrutture di trasporto (Corridoio 5), sia autostradali sia ferroviarie, e della collaborazione nel campo della ricerca scientifica e tecnologica «che può dare — ha rilevato Illy — prospettive di sviluppo molto interessanti».

«Mi sono trovato di fronte — ha detto il presidente della Regione — a un premier, giovane, capace e competente, dotato di una forte volontà di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini del suo Paese». Alle manifestazioni alla Casa della Cultura di Caporetto erano presenti, fra gli altri, anche il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, il senatore Milos Budin e il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell.

Ieri i funerali della donna operata a un femore Codroipo, muore in ospedale per una trasfusione sospetta Il fratello: «Vogliamo la verità»

CODROIPO Si sono svolti ieri a Pozzo di Codroipo i funerali di Maria Ciani, la donna di 78 anni morta martedì scorso all'ospedale di San Vito al Tagliamento dopo essersi sottoposta a un'operazione al femore. Centinaia le persone che hanno affollato la parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, dove sono state celebrate le esequie.

«Siamo veramente commossi per la grande partecipazione ai funerali di nostra sorella — spiega il fratello Elio, con il quale la donna viveva —. Maria era conosciuta in paese, ma la solidarietà è arrivata anche dai paesi vicini».

Una morte avvolta ancora nel giallo. La donna si era rotta il femore per una caduta accidentale nel giardino di casa. Ricoverata all'ospedale è stata operata il 12 gennaio scorso. Apparentemente doveva trattarsi di un intervento di normale routine per i medici, ma dopo 24 ore le condizioni del-

la donna hanno cominciato a peggiorare, fino al coma irreversibile.

Dubbi permangono su una trasfusione di sangue, per la quale — secondo un'ipotesi investigativa — potrebbe esser stata usata una sacca di plasma incompatibile con il gruppo sanguigno della paziente. Chiarimenti sulle cause del decesso si attendono dall'esito dell'autopsia disposta dal pm del tribunale di Pordenone, Francesco Giannone, che coordina l'inchiesta. Esito che sarà reso noto tra una ventina di giorni.

«Vogliamo capire che cosa è successo — dice ancora il fratello della donna — per noi è ancora tutto nebuloso, l'intenzione è comunque quella di affidarci a qualcuno che ci tuteli. Stiamo valutando fortemente la possibilità di costituirci parte civile. E una questione di principio: se errore c'è stato, le responsabilità devono essere individuate».

†

Si è spenta serenamente

Emilia Cecchi
ved. Cecchi

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA con FULVIO, EDI con LIA, i nipoti ERIKA con SANDRO, ROSSELLA con PAOLO, RICCARDO e PAOLA. I pronipoti RICCARDO, ALESSIA e ALESSIO. I funerali seguiranno mercoledì 26 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Si associa la famiglia
- Blocher

Trieste, 23 gennaio 2005

Si associano:
- Fam. CALCINA
- Fam. DAVIA

Trieste, 23 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

ITALIA, SUSANNA e MAURO ZERIAL ringraziano, commossi, tutti i parenti, amici e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato che, con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il profondo dolore per la perdita del tanto amato marito e papà

Giordano Zerial

Trieste, 23 gennaio 2005

Ringrazio per le attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro marito

Ferruccio Vranich

Una Messa in suffragio si celebrerà martedì 25 alle ore 18.30 presso la Chiesa S. Teresa B. Gesù di via Manzoni.

FULVIA CIACOTICH

Trieste, 23 gennaio 2005

23-1-1995 23-1-2005

Sergio Pison

NEDDA, MARINA, PIERO e MARCO.

Trieste, 23 gennaio 2005

†

Dopo lunga malattia si è spento

AVV.

Giovanni Sblatero

Lo annuncia con infinito dolore la moglie ANITA, le nipoti MAURA, CLAUDIA, parenti e amici tutti.

Si ringrazia tutti i medici che l'hanno avuto in cura: la dottoressa ANTONIONE RAFFAELLA, la dottoressa DAL MAS VIVIANA dell'Ospedale di Cattinara, che nelle due ultime settimane si sono prese cura di lui.

Un sentito grazie alle signore ALBINA, SILVIA, ROMANA, VERA, MARIA, MARA, ADA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 gennaio alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 23 gennaio 2005

Affettuosamente vicine ad ANITA:
- IRMA KORVA e famiglia
- MARIA BERNETIC e famiglia.

Trieste, 23 gennaio 2005

Addolorati partecipano, BRUNA, BERTO, PATRIZIA, FRANCESCA e PIERO.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano MARIO, DIEGO BOLOGNA e collaboratrici.

Trieste, 23 gennaio 2005

PINO e GRAZIELLA PALOTTA partecipano sentitamente.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa al dolore:
- ENRICO SCATIGNA

Trieste, 23 gennaio 2005

Lo Studio Flego, con vivo cordoglio si associa al lutto della signora ANNA, per la perdita del marito

AVV.

Giovanni Sblatero

Trieste, 23 gennaio 2005

Addio, amico carissimo dal tempo dell'università.

- GUIDO ARNERIS

Trieste, 23 gennaio 2005

Il Circolo Canottieri Sturnia partecipa con infinito rammarico la perdita del proprio socio

Giovanni Sblatero

già apprezzato Presidente ed infaticabile promotore di iniziative sociali cui il sodalizio deve una cospicua parte del suo attuale sviluppo.

Trieste, 23 gennaio 2005

SANDRA, CLAUDIA ed ELIO VASCO e famiglie partecipano con doloroso affetto alla scomparsa dell'

AVV.

Giovanni Sblatero

Rapallo, 23 gennaio 2005

Il mezzo trasportava carta. Chiuso per un'ora il tratto autostradale Gemona-Udine Nord

Camion in fiamme, bloccata A23

GEMONA Attimi di paura ieri mattina sulla A23 nel tratto Gemona-Udine Nord. Un camion che trasportava carta ha preso improvvisamente fuoco, provocando la chiusura dell'autostrada per circa un'ora.

Secondo una prima ricostruzione il rogo è stato provocato dallo scoppio di un pneumatico. Il principio di incendio si è propagato al carico altamente infiammabile, costringendo l'autista a bloccare immediatamente il mezzo. L'uomo è riuscito a scendere in tempo dal camion metten-

dosi in salvo, ma il fuoco e il denso fumo sprigionatosi hanno costretto a bloccare il traffico veicolare.

L'intero carico è andato distrutto prima dell'arrivo dei Vigili del fuoco di Gemona e San Daniele che, giunti con tre automezzi e una dozzina di uomini, hanno spento le fiamme risparmiando parzialmente la cabina del camion. Ma i pompieri hanno dovuto lavorare per un'ora, spargendo il carico del camion in mezzo alle due corsie dell'autostrada, prima di spegnere definitivamente

le fiamme che covavano in mezzo alla carta.

Un'operazione che, accanto al recupero del mezzo incendiato, prima della riapertura del tratto autostradale ha costretto a una completa pulizia dell'asfalto. La viabilità è stata così riaperta solo dopo mezzogiorno, ma su una sola corsia, rallentando il traffico veicolare.

A coordinare le operazioni è intervenuta la polizia stradale. Nel pomeriggio il tratto Gemona-Udine Nord è tornato alla normalità.



Le operazioni di spegnimento dell'incendio sul tratto autostradale Gemona-Udine Nord.

Improvvisamente ci ha lasciato il

DOTT.

Walter Cantoni (Gualtiero)

Lo annunciano, assieme a FUL, la collega ELENA con SABRINA, CRISTIANA, PAOLA e CLAUDIA.
I funerali con S. Messa seguiranno giovedì 27 gennaio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Eventuali offerte pro Astad
c/c 12449344

Trieste, 23 gennaio 2005

Grazie per i tuoi insegnamenti:
- ELENA.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao

Walter

- CLAUDIA.
Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao

Walter

- LIA e MARIO.
Trieste, 23 gennaio 2005

Al caro amico

Walter

un ultimo commosso abbraccio:
OLIVA GAETANO, SARDOS ALBERTINI MARIO PAOLO, CRISTINI SERGIO, FOLADORE ENRICO, GUERRITORE GUIDO, BASTA D'AFFLITTO CLAUDIO, BERTUZZI LUCIO, SPAGNUL SILVIO, BOLOGNA MARIO, BOLOGNA DIEGO, CANTARINI ALBERTO, CANTARINI VERONICA, CAVIGLIA CORRADO, CUTRONEO ANNA, FRANCINI HERMAN, GIUSTI MAURO, LOMBARDO ATTILIO, MAIORANO EMANUELE, MALABOTTI BRUNA, MANCINO MARZIO, MANDICH ANTONIO, MATTIUSI FURIO, ROMANELLI MANLIO, SAMARITAN ALFREDO, SBISA' PAOLO, UMER FABIANA, VIVANTE LUIGI.

Trieste, 23 gennaio 2005

Walter

addio amico carissimo di sempre.
La porta delle stelle si è aperta per te e i tuoi cari ti stanno accogliendo amorevolmente.
GRABIELLA LENCE

Milano, 23 gennaio 2005

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Walter Cantoni

Consigliere Comunale dal 1978 al 1981.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao

Walter

- SERENA e BRUNO
Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano i condomini di Via Lazzaretto Vecchio 5.

Trieste, 23 gennaio 2005

Round Table 9 Trieste ricorda il suo Presidente 1982-83.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ricordano affettuosamente l'amico

Walter

- SANDRO e NILA.
Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa al lutto GIANFRANCO PETRUZZI.

Trieste, 23 gennaio 2005

Il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e l'Anaci tutta partecipano al dolore per la perdita del caro collega

Walter

ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.

Roma, 23 gennaio 2005

RENZO e MICHELE SAGUES ricordano con affetto l'amico

Walter

Trieste, 23 gennaio 2005

La FIMAA - Concommercio di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa di

Gualtiero Cantoni

stimato professionista per lunghi anni impegnato nel Consiglio Direttivo della FIMAA Provinciale.

Trieste, 23 gennaio 2005

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione Regionale ANACI del Friuli - Venezia Giulia partecipano al dolore per la perdita del loro Presidente

DOTT.

Walter Cantoni

Trieste, 23 gennaio 2005

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione Provinciale ANACI di Trieste partecipano al dolore per la scomparsa del Collega ed insostituibile Consigliere

DOTT.

Walter Cantoni

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano al lutto i cugini:
- FIORENZA BADALIG, PERLA MILLO, BRUNO RICCA.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

Ci ha lasciato improvvisamente

Igino Postogna

Ne dà il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio FULVIO con GOSIA, la suocera MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 gennaio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 gennaio 2005

Profondamente partecipi al vostro dolore:
- FRANCO e LUCIA.

Vicenza, 23 gennaio 2005

Ciao

Igino

- MARIO, ELVIA, GIULIO, DANIELA, MARZIA.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

E' venuto a mancare

DOTT.

Francesco Ferrarese

Lo piangono i fratelli ETTORE, VITTORIO, la moglie NERINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

Ci ha lasciato

Alfredo Staleni

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO con MARZIA e LAVINIA, la suocera STELLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Vittoria Crivelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 23 gennaio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Marsetti

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, il figlio LUCA con SILVIA, i cognati GIULIANO, MARIA con RENATO, gli amici e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì 24 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Sarai sempre nei nostri cuori.
- NADIA, NICOLAS, ALESSANDRO.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano al lutto:
- famiglie MINTUSSI e CAUCICH

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano al lutto della famiglia MARSETTI:

- Soci, Dirigenti e amici del C.S. Domio.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano addolorate famiglie PERATTI.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano LUCIANA, SILVANA, ELSA.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao Amico,

- BIANCA, SOAVE

Trieste, 23 gennaio 2005

Sergio

ci mancherà tanto.
- MARTA, DANIELA, LUCIANA, ALDO, PAOLA, SERGIO, ADRIANO.

Trieste, 23 gennaio 2005

Vicini a LUCA e familiari:
- famiglie KRIZMAN, BELLEMO, VERONESE, CHERIN.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

Ci ha lasciato

Mario Stavanja

un marito, un padre, un nonno generoso. Vivrai sempre in noi:
- NIVES, IVANA, FERRUCCIO, DANIELE, CHIARA con MAURO e GIOVANNA.

I funerali seguiranno lunedì 24 gennaio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano al lutto:
- Famiglia SCALEMBRA
- Famiglia TABOR.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

Ha lasciato i suoi cari figli GIULIO, GIORGIO e familiari nel dolore

Elda Seriani Zerial

ved. Marega

I funerali seguiranno mercoledì 26 corr. alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Un grazie vada ai medici e al personale della Clinica Medica di Cattinara.

Trieste, 23 gennaio 2005

+

Ci ha lasciato

Miro Verh

Lo annunciano la moglie SEVERINA, le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 27 alle 13.20 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 23 gennaio 2005

VIII ANNIVERSARIO
DOTTOR

Armando Lombardo

Sei sempre nei nostri pensieri.
OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 23 gennaio 2005

"Ha lasciato la vita, non la mai vita; potrà mai creder morto chi vive nel mio cuore?"
S. Agostino

E' mancata al nostro affetto

Maria Grazia Sintich

in Beneduce

Lo annunciano con grande dolore il marito GENNARO, la sorella ANNA col marito BAROLOMEO GIORDANO e i figli MAURIZIO, ALESSIO e VALENTINA, il cognato GIOVANNI con la moglie LILIANA e il figlio ALBERTO.

Un ringraziamento a medici e personale della Clinica Neurologica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 11.00 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa famiglia KRIZMAN.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa al dolore:
- Famiglia DELLA VALLE

Trieste, 23 gennaio 2005

AGNESE, GIULIA, MATEO, ELENA, FRANCESCO salutano

Trieste, 23 gennaio 2005

RENZO di RAGOGNA e famiglia partecipano al dolore del sig. GENNARO BENEDEUCE per la perdita della moglie

Trieste, 23 gennaio 2005

Maria Grazia

Trieste, 23 gennaio 2005

Renato Pieri

se n'è andato.
Lo salutano DEA, FLAVIA, MARCO ed ASTRID.

Il funerale seguirà mercoledì 26 alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 23 gennaio 2005

LIVIO e il personale dello Studio amici delle peschierie ricordano

Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao compare,
- MARINO, PIERA e MARINA.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano

- FRANCO e UCCI, GIORGIO, PLA, IRENE, GIULIANO e CRISTIANA, WALTER e ELENA.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ha raggiunto il suo amato FURIO

Trieste, 23 gennaio 2005

Daria Mervig

ved. Bardella

Ne danno il doloroso annuncio la mamma RENATA, le figlie SUSANNA e CRISTINA con WALTER e FULVIO, i nipoti HAROLD, VANESSA, STEFANO, LUCA, FRANCESCA, zio GIORDANO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Trieste, 23 gennaio 2005

E' spirata serenamente

Filomena Meola

ved. Norcini

Lo annunciano la figlia MARISSA con GIORGIO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 10.00, a Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Trieste, 23 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bernarda Stefancic

ved. Zupin

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2005

V ANNIVERSARIO

Diego Malfatti

Solo il tempo passa mio tesoro. Mamma, papà, SANDRO, DANI.

Trieste, 23 gennaio 2005

La nostra cara mamma e nonna

Bruna Barbo

ved. lanezic

ha raggiunto i suoi cari.
Con tristezza lo annunciano la figlia LAURA con GIANCARLO, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo martedì 25 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Ciao dolce amata

nonna

RENATA con STANI, LORENZO e DAVIDE, PAOLA con SANDRO, GIOVANNI e SOFIA.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa famiglia KRIZMAN.

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipa al dolore:
- Famiglia DELLA VALLE

Trieste, 23 gennaio 2005

AGNESE, GIULIA, MATEO, ELENA, FRANCESCO salutano

Trieste, 23 gennaio 2005

"nonna bis"

Trieste, 23 gennaio 2005

Antonio Lorello

Lo salutano i figli: ROBERTO, FABRIZIO, GIORGIO, GRAZIANO, DENY, VANESSA, NICOL e MANUEL: cognate, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno sabato 29 alle 13.20 Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Vicini alla famiglia colleghi ed amici delle peschierie ricordano

Trieste, 23 gennaio 2005

Toni Lorello

Trieste, 23 gennaio 2005

Il Consorzio Ittico si unisce al dolore dei familiari dell'amico

Trieste, 23 gennaio 2005

Toni

Trieste, 23 gennaio 2005

Partecipano al dolore FLAVIA e FRANCO MORGANTE ed i colleghi della NAVIGAZIONE STOINI Srl.

Trieste, 23 gennaio 2005

Giovanni Sandri

(Gianni)

L'annunciano la moglie GINA con ROBERTO, KATIUSCIA e i piccoli CATERINA e LEONARDO, il nipote GIANNI con STELLA e figli, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Trieste, 23 gennaio 2005

E' spirata serenamente

Filomena Meola

ved. Norcini

Lo annunciano la figlia MARISSA con GIORGIO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 10.00, a Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2005

Trieste, 23 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Cirelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2005

I familiari di

Enrico Lapel

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2005

"Tu ora sei fatta di sole, di vento e di raggi di luna. Sei pioggia, sei mare, sei tutte le cose che vediamo ed amiamo. Per l'amore che ci hai dato, tu sei e sarai tutto per noi."

Bruna Vascotto

ved. Degrassi

di Isola d'Istria di anni 73

La sorella VIVIANA con ATTILIO, il fratello LIVINO con ANA, le nipoti LAURA, CRISTINA con FABIO, MARCO, MARTINA.

Un grazie particolare alla cugina BRUNETTA con FULVIO, la nipote FLORI.

Si ringrazia il dottor BOROTTO della Fondazione Ant Italia che con professionalità e premura ci ha seguito e sostenuto, e la dottoressa PELA-GATTI.

La Salma verrà esposta a Trieste in via Costalunga il giorno 24 gennaio alle ore 8.00 e alle ore 9.00 verrà celebrata una Santa Messa.

Il giorno 5 febbraio l



Carlo Fucini - foto Barbara Bonicelli

GIOVANI CON LE IDEE CHIARE

UNA SCUOLA PER SCELTA, UNA PROFESSIONE PER PASSIONE

iscrizioni per l'anno scolastico 2005 — 2006



→ CUOCO

→ CAMERIERE-BARMAN

→ PANETTIERE, PASTICCERE, GELATIERE

→ ACCONCIATORE UOMO/DONNA

→ ESTETISTA

→ ADDETTO ALLE VENDITE



I corsi di qualifica sono realizzati in partnership con: gli istituti tecnici e professionali e i licei statali della regione Friuli Venezia Giulia

Sono riconosciuti e finanziati da



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale al Lavoro,
alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Aviano (convitto) strada Montecavallo, 1 - t. 0434.652362
Lignano Sabbiadoro (convitto) viale Centrale, 29 - t. 0431.720318
Gemona del Friuli (convitto) via Bariglaria, 144 - t. 0432.898611
Trieste via Pondares, 5 - t. 040.771212
Udine via del Vascello, 1 - t. 0432.626111
Pordenone via Interna, 18 - t. 0434.555618
Gorizia via Diaz, 5 - t. 0481.538439
Monfalcone via Parini, 10 - t. 0481.414219

IALweb.it

Schede di iscrizione scaricabili
da www.ialweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

LOWE PIRELLA

ABITUATEVI AL DOPPIO.



IL NUOVO NUMERO DI TV MAGAZINE È IN EDICOLA.



2 settimane di
programmi TV
a soli € 0,50

Gruppo Editoriale L'Espresso

TV MAGAZINE. DURA IL DOPPIO E SPENDI LA METÀ.
DA LUNEDÌ 24 GENNAIO IN EDICOLA.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.36**
tramonta alle **16.58**
La Luna: si leva alle **14.45**
cala alle **6.47**

3.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

Santa Emerenziana

IL PROVERBIO

A tavola non si fanno complimenti.

MAREE

Alta: ore 8.08 **+39** cm
ore 21.36 **+29** cm
Bassa: ore 2.31 **-6** cm
ore 15.02 **-58** cm

DOMANI

Alta: ore 8.41 **+43** cm
Bassa: ore 3.02 **-10** cm

TEMPO

Temperatura: 7,9 minima
11,4 massima
Umidità: 39 per cento
Pressione: 1011,8 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 12,2 km/h da S-W
Mare: 9,6 gradi



ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
LENTE PROGRESSIVA
FOTOCROMATICA INFRANGIBILE
ANTIGRAFFIO **119,00** EURO
con garanzia di adattamento

Dopo le dimissioni polemiche dell'assessore all'Ambiente la delega è stata avocata dal primo cittadino che dovrà confrontarsi con Regione e ambientalisti

Sarà Dipiazza a gestire l'emergenza smog

«Ma non lo farò a lungo. Se Ferrara entro una settimana non cambia idea sceglierò un tecnico»

Forza Italia butta acqua sul fuoco, riconosce all'assessore non più assessore «un'intensa vocazione personale alla tutela dell'ambiente» ma precisa che pure il sindaco aspira in maniera «condivisa e partecipata» al bene della salute pubblica. E insomma, scrive pacioso il capogruppo berlusconiano Piero Camber, «l'auspicio che l'assessore torni a essere assessore (senza creare problemi in maggioranza) c'è tutto. Ma l'assessore in questione, Maurizio Ferrara, usa toni assai diversi: conferma l'incontro amichevole, avvenuto ieri tra lui, Dipiazza e Camber a casa del primo cittadino. Dice che «è stato fatto un passo avanti», ma precisa che «permane da parte mia una diversità molto marcata di visione» in fatto di politiche ambientali. «Le mie dimissioni sono assolutamente irrevocabili», ripete. Anche se - certo - «nella vita può capitare di tutto: mai dire mai».



Maurizio Ferrara

associazioni ambientaliste. Così non si poteva continuare. Ieri al termine dell'incontro a tre, «in considerazione della stima e fiducia reciproca, personale e politica, e vista l'evidente volontà di collaborazione», il sindaco - scrive Camber - ha deciso di avocare «temporaneamente» a sé le deleghe di Ferrara, «con l'auspicio che possano tornare al più presto nelle mani del dimissionario». Che però continua a scuotere la testa.

Sarà il sindaco Roberto Dipiazza a gestire l'emergenza smog dopo le dimissioni dell'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara. Dovrà essere quindi il primo cittadino a rapportarsi con le misure antimog varate dalle Regione e gestire direttamente il dialogo con le associazioni di ambientalisti che nei giorni scorsi hanno

manifestato la solidarietà verso Ferrara.

L'emergenza smog, infatti, continua anche se i valori registrati dalle centraline dell'Arpa nei giorni scorsi sono rimasti lontani dalla soglia d'allarme. Nella prima metà di gennaio tuttavia sono stati ben 8 i giorni consecutivi di sfioramento, nonostante

gli interventi di lavaggio delle strade da parte dei tecnici dell'AcegasAps. I dati dell'Arpa (gli unici disponibili a Trieste per la verifica della presenza delle polveri sottili) diffusi sono quelli medi sulle 24 ore. Non viene dato conto pubblicamente, cioè, dei picchi registrati nel corso della giornata.



Roberto Dipiazza

in un consiglio comunale dove arriverà a breve anche il bilancio 2005 da approvare. Camber e la capogruppo di An Alessia Rosolen affermano che il caso non inciderà sulla tenuta della maggioranza. Oggi la Cdl può con-

tare su 22 consiglieri più il sindaco. Il consigliere Udc Franco Ferrarese l'anno scorso scelse di non partecipare al voto. E se anche Ferrara decidesse «in coscienza», la maggioranza potrebbe arrivare a quota 20. Intanto resta aperto il caso Udc. Nell'apprendere delle dimissioni di Ferrara, venerdì il segretario provinciale dei centristi Edoardo Sasso ha subito richiesto la poltrona lasciata libera dall'assessore che di fatto da «oltre un anno» ha rotto con l'Udc di Trieste. Ferrara conferma la frattura («non mi ha sorpreso che Sasso si sia fatto immediatamente avanti per un posto»), ma ribadisce anche «fedeltà» alla maggioranza: «Ho mantenuto l'iscrizione all'Udc nazionale e regionale, dei cui vertici ho grande stima». Ma ecco l'Udc Ferrarese ribadire il concetto: «Che Ferrara vada nel gruppo misto conferma che lui non ha rappresentato l'Udc in giunta. Ora osservo quanto sia insolito che un partito della maggioranza non sia presente nell'esecutivo». E a chiedergli come si collochi oggi Ferrarese, non ha dubbi: «Nel momento in cui non si è coinvolti nella responsabilità amministrativa della giunta, la posizione deve essere più autonoma». Dentro la maggioranza, insomma, i fronti aperti restano più d'uno.

Paola Bolis

I COMMENTI DIVIDONO MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

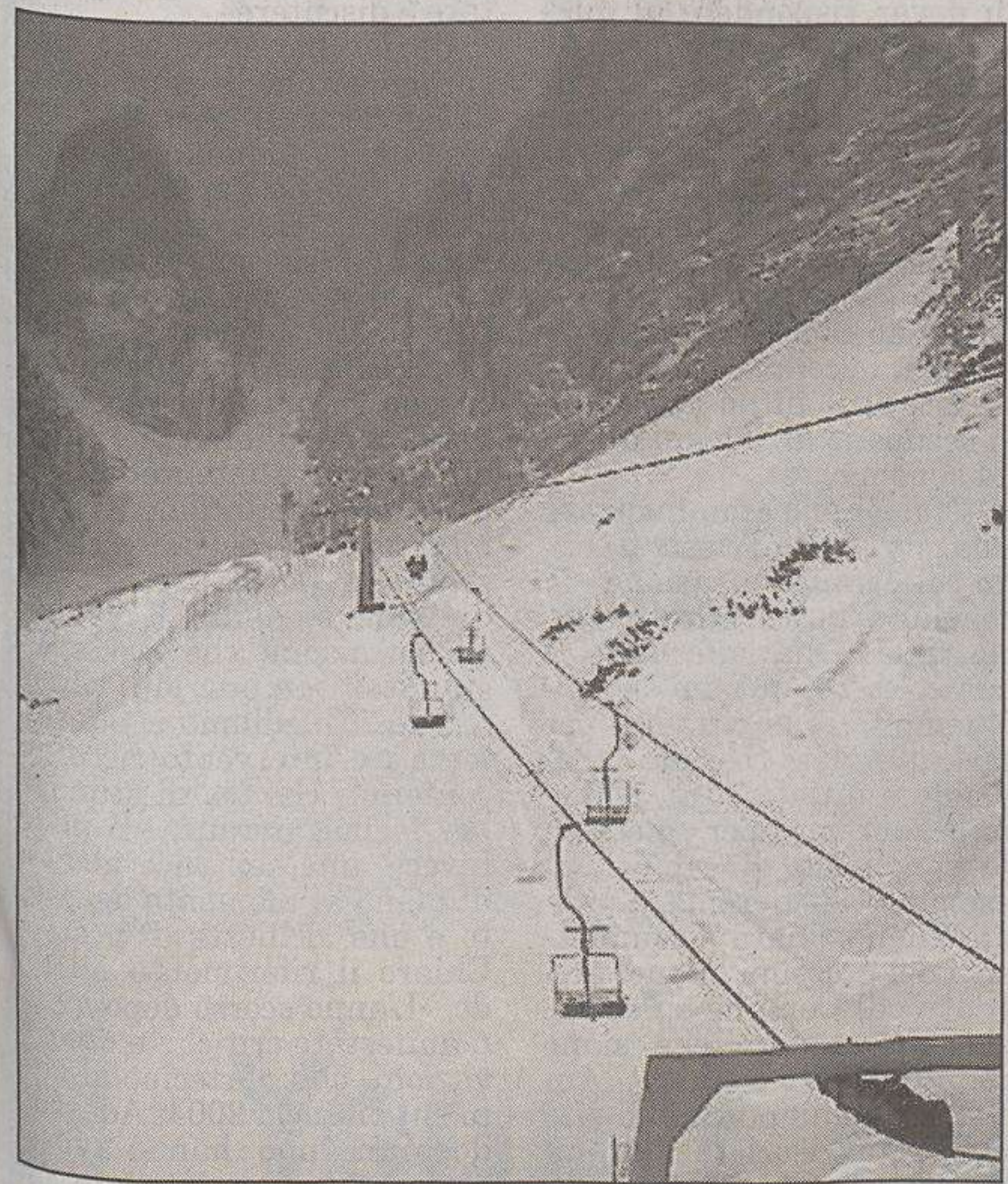
«Sono convinta che la correttezza paghi. E per me da parte di Ferrara c'è stata correttezza nel rimettere il suo mandato. Ci sarà altrettanta correttezza nel suo lavoro da consigliere comunale». Così la capogruppo di An Alessia Rosolen ribadisce la fiducia nella compattezza della maggioranza, all'indomani delle dimissioni di Ferrara. Ferrara cui la Margherita esprime «solidarietà». Perché «ha affrontato con serietà e impegno le problematiche ambientali del territorio avviando un percorso importante - scrive Dario Montagnana, responsabile del Dipartimento ambiente della Margherita - che non era mai stato affrontato dalla giunta

Dipiazza». Le dimissioni «sono un gesto morale e politico di grande importanza che deve fare riflettere sindaco e maggioranza sul proprio operato. Servono concrete e coraggiose decisioni a favore della salute dei cittadini».

Dispiaciuto delle dimissioni di Ferrara si dice Giorgio Cecco, consigliere provinciale forzista e presidente della commissione consiliare che si occupa di ambiente: «Con Ferrara avevamo tracciato alcune linee comuni e condiviso un percorso per un miglioramento delle condizioni ambientali. Ma Dipiazza non sbaglia indicando come causa dell'inquinamento anche altri fattori e non solo quello delle auto.

Le decisioni da prendere devono essere più incisive e durature che chiudere l'accesso al centro».

Infine, il consigliere comunale (e segretario provinciale Ds) Fabio Omero ribadisce la «coerenza politica e morale» dimostrata da Ferrara con le dimissioni. Omero attende di scorgere «un segnale forte di cambiamento in tema di politiche ambientali da parte del sindaco. Noi abbiamo chiesto di stanziare 15 mila euro per varare il bilancio ambientale, e inoltre nel documento della giunta dovrebbe comparire anche un capitolo di spesa per l'Agenda 21, il programma di sviluppo sostenibile tracciato a livello internazionale.



Un tratto della pista Cristallo di Cortina.

Incidente sugli sci per una ragazzina di 8 anni che stava scendendo lungo il tracciato del Cristallo. Ha riportato un trauma alla colonna vertebrale

Bimba triestina ferita su una pista di Cortina

Salva per miracolo: finisce contro una staccionata e vola per una decina di metri

È intervenuto l'elisoccorso che l'ha trasportata all'ospedale di Belluno. Sottoposta a una serie di esami, le sue condizioni non destano preoccupazione

Si è lanciata a uovo lungo il falsopiano ma sul muretto si è trovata sbilanciata. Ha spigliato ma la velocità l'ha spinta verso l'esterno ed è finita contro una staccionata di protezione. Se l'è cavata solo per un miracolo I.A., una ragazzina triestina di 8 anni, che ieri stava partecipando a un corso di perfezionamento con un gruppo di coetanee lungo la pista del Cristallo a Cortina. Nella caduta la

bambina che era protetta dal casco ha comunque riportato un serio trauma alla colonna vertebrale. Ma le sue condizioni non sono gravi.

L'incidente si è verificato ieri alle 13.15. La giovanissima sciatrice faceva parte di un gruppo di piccoli atleti che si stavano allenando lungo la pista che scende dalla forcina Staunies. È un canalone lungo complessivamente oltre tre chilo-

metri con un dislivello di quasi mille metri. Una pista per bravi sciatori classificata nel primo tratto difficile, di difficoltà media nel secondo.

Dopo un falsopiano la giovane sciatrice ha preso troppa velocità perdendo di conseguenza aderenza. Un errore accentuato però dalla forte pendenza della pista. Ha sbandato ed è finita contro la staccionata. Dopo l'urto ha fatto un volo di una decina di metri cadendo priva di sensi.

A dare l'allarme è stato l'allenatore che guidava il gruppetto di giovanissimi

atleti. Il maestro si è subito reso conto che la bambina aveva subito un forte trauma. Dopo pochi minuti sono arrivati due carabinieri in servizio sulla pista chiamati via radio. Ma i militari hanno preferito non muovere la bambina per evitare di traumatizzarla ulteriormente nel trasporto con la barella lungo la pista fino a valle. Di conseguenza è stato deciso il trasporto in elicottero. È stato chiamato l'elisoccorso del Suem che pochi minuti dopo è decollato da Bressanone alla volta di Cortina.

Il velivolo è riuscito ad

atterrare sul falsopiano pochi metri prima del muretto dove era caduta la bambina. I.A. è stata immobilizzata sulla pista e poi caricata a bordo dell'elicottero che è ripartito diretto all'ospedale di Belluno. Dove è stata sottoposta a una serie di esami diagnostici per verificare la gravità del trauma alla schiena. Dopo qualche ora è stata scelta la prognosi. Nell'urto la sciatrice ha riportato una forte contusione che fortunatamente non ha provocato seri danni alla colonna vertebrale. Per precauzione comunque è stata tratte-

nuta in osservazione in ospedale.

Si tratta del secondo incidente che vede coinvolto un bambino triestino su una pista da sci in un paio di settimane. Due domeniche fa infatti un bimbo di appena cinque anni era stato centrato sulla pista «Nazionale» di Piancavallo da uno snowboarder. Il piccolo aveva perso conoscenza per qualche minuto e anche in quell'occasione era intervenuto sulla pista l'elisoccorso. Fortunatamente già dopo qualche ora era stato dimesso dall'ospedale.

Corrado Barbacini

Finalmente la potenza è in buone mani.

Nuova Saab 93 1.9 TiD common rail.

Nuova Saab 9-3 1.9 TiD: motori common rail di ultima generazione da 120 e 150 cavalli, con una potenza specifica ai vertici della categoria. Cambio automatico Sentronic a 6 marce, retrotreno autosterzante Re-Axis e sistema di controllo della trazione TCS per unire relax e controllo della strada. Nuova Saab 9-3 1.9 TiD common rail: siete ancora convinti che per farsi sentire bisogna alzare la voce? www.saab.it

Esempio di finanziamento Saab Alternatives su Saab 9-3 1.9 TiD Linear.

Prezzo chiavi in mano*	Anticipo	35 rate mensili	Valore garantito
euro 27.200	euro 13.240	euro 100	euro 12.240

TAN 3,99% TAEG 4,63%. Spese di istruttoria euro 200. Validità fino al 28 febbraio 2005, salvo approvazione GMAC Financial Services. (IVA inclusa, IPT esclusa)

Performance Days sabato 22 e domenica 23.
Provate il nuovo cambio Sentronic con piloti professionisti.



move your mind

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia, 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) - Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Consumi (litri/100km): ciclo misto da 5,8 (1.9 TiD) a 7,2 (1.9 TiD 16V aut.).
Emissioni CO₂ (g/Km): da 157 (1.9 TiD) a 194 (1.9 TiD 16V aut.). CERTIFICAZIONE EURO4.

Inaugurato l'anno di una giustizia definita la più veloce in Italia: due gradi di giudizio in soltanto 15 mesi contro i 6 anni per le cause civili

Commissioni tributarie, 1500 i triestini in attesa

La maggior parte dei ricorsi riguardano Irpef, Irpeg, Ilor ma anche Iva, Invim e tassa registro



La cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia tributaria. (F. Lasorte)

All'incirca nel trenta per cento dei casi è stata data ragione ai cittadini, per il resto all'amministrazione. Ma in appello le cause vinte dalla gente sfiorano il 70 per cento

Sono 1.464 i triestini che attendono che la Commissione tributaria provinciale si pronunci sui loro ricorsi. Quelli pervenuti nell'ultimo anno sono stati 584: 228 (il 39 per cento) riguardano i tributi diretti (Irpef, Irpeg, Ilor), 140 (23 per cento) i tributi indiretti (Iva, tassa di registro, Invim), 68 (11 per cento) l'Irap, 71 (12 per cento) la tassa auto e i dazi doganali. Sono stati invece 409 i triestini ai quali è stata notificata la decisione sul ricorso. All'incirca nel 30 per cento dei casi è stata data ragione ai cittadini, per il resto all'amministrazione. Le cause

vinte dai cittadini sfiorano invece il 70 per cento in appello, dinanzi alla Commissione tributaria regionale dove sono giacenti 6.726 contenziosi d'appello provenienti da tutte e quattro le province regionali.

I dati sono stati resi noti ieri in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia tributaria che si è svolta nella sala maggiore della Camera di commercio dinanzi ad autorità, magistrati e specialisti. «Quella tributaria è una giustizia efficiente e rapida», ha detto Ennio Sepe, presidente del Consiglio

di presidenza della giustizia tributaria - la più rapida che si sia in Italia perché per un processo civile ci vogliono 6 anni, per uno penale oltre 5 anni, mentre per uno in materia tributaria, nei due gradi di merito, soltanto quindici mesi. Ciò è solo parzialmente merito del condono, è maggiormente dovuto all'efficienza raggiunta». E contro il condono si è scagliato Roberto Lunelli, presidente dell'Associazione nazionale tributaristi italiani: «Il condono è l'esatto opposto della giustizia tributaria che sarà una giustizia precaria se si proseguirà con misure perdonistiche».

Della commissione tributaria di Trieste fanno parte cinque presidenti, quattro vicepresidenti e 18 giudici, e come personale di segrete-

ria due funzionari e 8 collaboratori. Nella Commissione regionale vi sono 10 presidenti, 11 vicepresidenti e 31 giudici e come personale di segreteria, 3 funzionari, 9 collaboratori e un ausiliario. Il quadro generale è stato fatto dal presidente della Commissione tributaria regionale, Mario Bassi, e integrato da Oliviero Drigani, presidente della nona sezione. «La funzione giurisdizionale - ha detto Bassi, affermando di esprimere considerazioni personali - è svolta da magistrati onorari, per gran parte impegnati nelle loro attività professionali o da magistrati ordinari, il che determina l'impossibilità di un impegno a tempo pieno e l'impossibilità del conseguimento di una specializzazione più approfondi-

ta. La materia tributaria è molto complessa e lo studio della legislazione fiscale, soggetta a continui mutamenti, implica un costante aggiornamento e un altrettanto costante studio, non sempre possibile da conseguire per chi non può dedicarsi a tempo pieno all'esercizio delle funzioni giurisdizionali tributarie».

E dopo gli interventi di Luigi Cipollini per il ministero dell'Economia, Franco Latti direttore regionale delle Entrate e Giuseppe Filippini dell'Associazione magistrati tributaristi, Donata Ferri del Coordinamento del personale ha denunciato il fatto che non sono stati fatti corsi per la formazione e la valorizzazione del personale, dirigenti esclusi.

s.m.

Forza Italia attacca l'esecutivo di Illy: «Oneri impropri per il Comune, il problema è internazionale»

«Minori stranieri, la Regione non dà soldi»

Ma Beltrame replica: «Fondi aumentati, suddivisione decisa collegialmente»

In Comune scarseggiano i fondi per l'assistenza? «La colpa è della Regione». L'amministrazione guidata da Riccardo Illy ha ridotto il contributo destinato ai minori stranieri che giungono in Italia non accompagnati, e che il codice civile vuole affidati - vitto alloggio e formazione professionale - al sindaco. Risultato: il problema nel 2004 è costato al Comune un milione 298 mila 650 euro, quasi il doppio dell'anno precedente. «Oneri impropri» che il Comune potrebbe impiegare per dare maggiore assistenza agli indigenti. O per ridurre l'Ici.

L'attacco è stato sferrato ieri dai berlusconiani in Comune guidati dal capogruppo Piero Camber (che di Forza Italia è anche consigliere regionale). È stato quest'ultimo a fornire una serie di dati che evidenziano l'entità del fenomeno. Un fenomeno, ha precisato il vicecapogruppo Paolo Rovis, i cui protagonisti non sono bambini ma adolescenti che secondo un'indagine dell'Anici (l'associazione dei Comuni italiani) hanno un'età media di 16 anni e provengono in massima parte dalla Romania. I minori stranieri approdati a Trieste sono stati 302 nel 2001, 371 nel 2002, 496 nel 2003 e 510 nel 2004. Al primo gennaio 2005 i ragazzi nelle strutture di accoglienza erano già 279, contro i 261 del 2004 e i 196 del 2003; 279 contro i 95 di Udi-



Da sinistra Camber, Rovis, Di Tora e Gabrielli. (Foto Bruni)

ne e i 45 di Gorizia. Cresciuti anche la media giornaliera delle presenze - 136 nel 2001, 267 nel 2004 - e i giorni totali di presenza.

La quota a carico della Regione è salita dal 68,69 per cento del 2002 al 77 per cento del 2003, per poi scendere nel 2004 al 61,80: il disavanzo per il Comune è passato dai 629.335 euro del 2002, ai 708.468 del 2003, fino al milione 298 mila del 2004: praticamente tre millesimi in più di Ici a carico dei triestini, considerato che un millesimo corrisponde a circa 480 mila euro di entrate. I soldi

della Regione, ha rilevato Camber, provengono dal Fondo sociale regionale che pure è aumentato dai 63 milioni 842 mila euro del 2003 ai quasi 75 milioni del 2004. Al Fondo contribuiscono lo Stato - che ha più che raddoppiato la sua quota - e la Regione, il cui stanziamento è cresciuto di tre milioni. Ma nel 2004 si è deciso di privilegiare i Comuni più piccoli: in precedenza la Regione rifondeva il 100 per cento delle spese sostenute dalle amministrazioni fino a 10 mila abitanti, ora lo fa con i Comuni fino ai 15 mila abitanti.



Ezio Beltrame

Il problema - è intervenuto Francesco Gabrielli citando dati Anici - vede Trieste terza città di approdo di ragazzi stranieri in Italia dopo Roma e Milano; 74 di essi nel 2003 provenivano da Negresti Oas, Romania. «Basta con le semplificazioni: a Sinistra chi ha a cuore i deboli, a Destra chi non li ha. Facciamo meno ideologia e guardiamo i dati: la Romania è il primo Paese di provenienza dei ragazzi», ha detto Gabrielli, a volte peraltro proveniente da famiglie senza particolari problemi. Il problema dunque è «internazionale», ha chiuso Camber ri-

cordando che la stessa questione era stata sottoposta anni fa al prefetto dalla giunta comunale guidata allora da Riccardo Illy.

«Io sono sempre disponibile al dialogo, ma in maniera seria e senza demagogia», replica l'assessore regionale alla protezione sociale Ezio Beltrame, che precisa come «la Regione ha sensibilmente aumentato il proprio stanziamento per il Fondo sociale. Lo Stato ha raddoppiato? Niente affatto: ha solo accorpato più voci». Quanto alla scelta di privilegiare i Comuni con meno di 15 mila abitanti, «lo si è deciso in accordo con le amministrazioni. I Comuni grandi hanno maggiori risorse rispetto a quelli piccoli: avere quattro minori in più in un anno, per questi ultimi, potrebbe significare il disastro a livello di bilancio. Questa è l'impostazione che si segue dappertutto: se qualcuno mi dimostra che tecnicamente è sbagliata...».

La Regione la sua parte la fa tutta, dunque. Quanto a Trieste, «sto esaminando il problema per capire se si possa intervenire in modo specifico». Quello evidenziato è però «un problema internazionale», concorda Beltrame allargando il discorso agli ingressi di extracomunitari nel Paese, «il cui flusso resta ingovernato: non abbiamo strumenti a disposizione, né si è riusciti a governare il nodo attraverso limiti e permessi».

p.b.

Riflessioni critiche nei confronti dell'amministrazione civica

I Cittadini: «Trieste governata solo con l'improvvisazione»



Da sinistra Alessandro Carmi, Maria Teresa Bassa Poropat e Mauro Tommasini nel corso dell'incontro di ieri mattina con la stampa per parlare delle riflessioni politiche sul presente e futuro di Trieste. (Foto Lasorte)

Una città come Trieste, quattordicesima in Italia per dimensioni e numero di abitanti, non può essere amministrata con interventi spot, del tutto slegati uno dall'altro e la cui necessità si scopre soltanto quando si pone un problema oggettivo, improvviso e impellente. Serve, al contrario, un progetto organico e globale di ampio respiro, con linee guida ben definite da seguire nell'opera amministrativa. Proprio ciò che quest'amministrazione comunale dimostra di non avere.

E questa la somma delle riflessioni politiche su presente e futuro dei Cittadini per Trieste. Fatte ieri mattina, nella sede di piazza Benico, dal consigliere regionale Maria Teresa Bassa Poropat, dal presidente Mauro Tommasini e dal suo vice, e consigliere comunale, Alessandro Carmi. La Bassa Poropat, per essere esplicita, ha puntato su «Ecosistema bambino 2005», il rapporto annuale di Legambiente che valuta le politiche attuate in favore degli under 14 da parte delle amministrazioni comunali dei 103 capoluoghi di provincia. «Avevamo lasciato nel 2001 il Comune al settimo posto in Italia e adesso è addirittura fuori

classifica perché al di sotto della sufficienza. Ma il problema centrale - ha sostenuto il consigliere regionale - è non aver neppure ritenuto di dover rispondere al questionario di Legambiente, ritenendolo una perdita di tempo. E poi invece constatiamo il completo disinvestimento sulle politiche giovanili. Dei centri di aggregazione giovanili che avevamo creato su tutto il territorio cittadino non è rimasta più traccia, le collaborazioni con le associazioni non profit che si occupano di giovani under 14 sono morte».

«Non si può amministrare una città come Trieste facendo dell'improvvisazione la regola. L'unica strada percorribile - ha affermato a sua volta Tommasini - è il richiamo forte ai cittadini per far capire loro cosa sta accadendo a questa città. Noi ci impegneremo per metterli in condizioni di capire. Ad esempio, chiederemo la pubblicazione chiara e complessiva dei prossimi bilanci preventivi di Comune e Provincia, in maniera che siano comprensibili a tutti». Anche Carmi ha puntato il dito sulla provvisorietà dell'amministrazione. «Si sente dire che il piano del traffico verrà presentato in Consi-

glio giovedì prossimo - ha rivelato - ma noi consiglieri non abbiamo ancora ricevuto nulla. Non abbiamo dunque alcun elemento per valutare e discutere».

Carmi ha affrontato poi l'argomento delle dimissioni di Ferrara. «Il gesto dell'assessore all'ambiente è stato quello di una persona seria e coerente, ci auguriamo che il lavoro fatto con le parti sociali e le associazioni ambientaliste non vada perso. Ci chiediamo al riguardo se ci sono ancora forze moderate nella maggioranza e chiediamo il loro intervento nei prossimi appuntamenti del bilancio 2005, del piano regolatore del porto, per cercare di limitare i danni di un'amministrazione che sta spostandosi sempre più verso destra. Chiediamo a queste forze un intervento ricco di contenuti che sia di stimolo per la maggioranza. E non, invece, una semplice alzata di mano al momento del voto e una richiesta di posticipo. Chiaro il riferimento all'Udc. L'anno scorso dopo aver manifestato critiche e osservazioni, non partecipò al voto sul bilancio 2004. Adesso, dopo un anno, hanno avuto risposte o siamo ancora al punto di partenza?».

Matteo Contessa



Maria Cristina Pedicchio

Lo stanziamento di 14 milioni di euro deliberato dal Consiglio dei ministri permetterà al laboratorio di luce di Sincrotrone di «attuare i suoi ambiziosi programmi scientifici e di sviluppo tecnologico». Al coro di reazioni soddisferte seguite alla notizia dello sblocco dei fondi, si è aggiunta ieri la voce del presidente di Area Science park Maria Cristina Pedicchio. Area è infatti azionista di maggioranza della

Pedicchio: «Con i nuovi fondi il Sincrotrone crescerà ancora»

società Sincrotrone Trieste.

«Ringrazio il ministro Moratti che ha mantenuto gli impegni presi - dice la Pedicchio - dimostrando concretamente fiducia nel sistema scientifico triestino e in Area Science Park come aveva già fatto con

l'istituzione a ottobre del distretto di Biomedicina molecolare. È un successo - aggiunge Maria Cristina Pedicchio - frutto anche della sinergia tra Area e i vertici della Sincrotrone, un risultato che dà nuovo slancio a uno sviluppo della città di Trieste basato su ricerca e innovazione».

Oltre ai 14 milioni di euro deliberati, il governo ha assicurato una garanzia per un valore di 60 milioni di euro sul prestito concesso dalla Banca europea. Fondi necessari per la costruzione della sorgente di quarta generazione «Fermi», una realizzazione che come ricordato dagli stessi vertici della società Sincrotrone conferirà alla struttura triestina una leadership mondiale.

Ulivo, Cittadini, Rifondazione chiedono la ristrutturazione urgente degli edifici

«Via Capofonte nel bilancio»

La ristrutturazione urgente degli stabili di via Capofonte (dove nei giorni scorsi un anziano è morto di freddo) dev'essere inserita nel prossimo bilancio comunale. La richiesta è contenuta in un documento presentato da Bruna Tam, Giorgio Picherle e Peter Behrens, rispettivamente capigruppo dell'Ulivo, dei Cittadini per Trieste e di Rifondazione Comunista della Sesta Circoscrizione.

Il documento rivolto al sindaco e alla giunta comunale chiede di inserire nel prossimo bilancio 2005 e

nel piano triennale delle opere la ristrutturazione urgente di due degli edifici in via Capofonte in modo da poter affrontare con la massima urgenza la situazione di disagio abitativo in cui si trovano i residenti.

I rappresentanti dell'opposizione ricordano come la Circoscrizione abbia da sempre sollecitato sia l'Ater che il Comune in tal senso chiedendo anche più volte la metanizzazione della zona in quanto sono prive di metano non solo le case Ater ma anche varie case private di via Capofonte

alta. I residenti avevano fortemente sperato che si potesse intervenire radicalmente mediante il progetto dell'Ater che, per ottenere il finanziamento di 9 milioni e 599.106,47 euro deliberato dalla Regione nel settembre 2003 per la realizzazione del programma innovativo denominato «Programmi di quartiere II» promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto del 27 dicembre 2001, aveva presentato per Trieste due progetti: uno riguardante via Capofonte l'altro via Negri.



Le case dell'Ater di via Capofonte, nel quartiere di San Giovanni, al centro del «caso».

«Purtroppo per noi - osservano i capigruppi di Ulivo, Cittadini e Rifondazione - ha vinto il progetto di via

Negri per cui per via Capofonte è necessario trovare urgentemente i finanziamenti. Chiediamo pertanto

che venga previsto in bilancio l'importo necessario per la riqualificazione dell'area».

CENTRO STUDI
René ENENKEL
Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472
dal lunedì al venerdì
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.30

LINGUA INGLESE
Livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA TEDESCA
Livelli A1, A2, B1, B2, C1, C2

LINGUA SLOVENA
Livelli Base, Avanzato

INFORMATICA
Preparazione della
Patente Europea ECDL
Preparazione all'ECDL
livello avanzato,
Sistema operativo Linux

la casa del latte

**SUPERMERCATO
DEL
BIANCO**

OFFERTE VALIDE DAL 24 AL 5 GENNAIO

LE NOSTRE OFFERTE

Ricotta nostrana

~~€ 0,29 etto~~

€ 0,19 etto

Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125

~~€ 0,28 pezzo~~

€ 0,19 pezzo

Stracchino

~~€ 0,56 etto~~

€ 0,49 etto

Latteria dolce

~~€ 0,58 etto~~

€ 0,49 etto

Cotto Valpolicella

~~€ 0,59 etto~~

€ 0,49 etto

Mortadella Bologna

~~€ 0,59 etto~~

€ 0,49 etto

Yogurt Torvis 125x2 pl

Mozzarella Ala gr. 100

Mascarpone Optimus gr. 500

3x2

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Gruppo Commerciale Maxilat srl

Via G.Carducci 34/b - Piazza Perugino 7/f - Via Stock 1/a (Roiano)

Il rogo del bar di via Trenta Ottobre segue quello del negozio di via Trento e di altri due esercizi gestiti da cinesi, tutti all'interno di un'area ristretta

In 10 mesi 4 incendi: paura in Borgo Teresiano

Gli investigatori vogliono scoprire se tra gli ultimi due, sicuramente dolosi, ci sia un collegamento «mafioso»



Incendio nel negozio cinese di via Milano il 17 marzo.



Gente davanti al negozio cinese di via Filzi il 12 luglio.



Il negozio di via Trento devastato dal rogo il 22 settembre.



Il bar Piccolo in via XXX Ottobre incendiato il 21 gennaio.

C'è una trama di fuoco in Borgo Teresiano. Gli investigatori stanno concentrando molti sforzi attorno all'ultimo rogo, quello che l'altra notte ha devastato il bar «Piccolo» di via XXX ottobre, di cui è titolare Vincenzo Salomone per verificare quanto la criminalità di un certo spessore possa aver rimesso un piede nel rione maggiormente a rischio della città. È stato infatti il quarto furioso incendio nel giro di dieci mesi soltanto. E si è propagato anch'esso, come gli altri tre, all'interno di un'area che ha non più di un paio di centinaia di metri di diametro.

Il 22 settembre le fiamme avevano fatto strazio del negozio di abbigliamento di Antonio Barbato, all'angolo tra le vie Trento e Valdirivo. Procedendo a ritroso, i casi di due dei tanti negozi cinesi della zona: il 12 luglio quello di Wu Aimo, tra via Torbiana e via Filzi nei locali del vecchio Metro-market, ancor prima il 17 marzo il negozio con le lanterne rosse di via Milano 29. In entrambi i casi le merci sono state ridotte in cenere.

Avere un negozio o un bar in Borgo Teresiano sta di-

ventando terribilmente rischioso. Ma c'è di peggio: fiamme e fumo stanno mettendo a rischio l'incolumità degli abitanti della zona. Due piani sopra il bar c'è la casa di rispo «Diamante»: l'altra notte tra gli anziani ospiti si è diffuso il panico anche se alla fine non è stato necessario procedere all'evacuazione. A luglio in via Torbiana il cognato del titolare era rimasto ferito, la moglie e i due bambini intos-

icati dal fumo. Il fuoco si è indifferentemente sviluppato di giorno e di notte: in Borgo Teresiano sono estremamente numerosi studi professionali e centri direzionali, ma, oltre ad esservi alcune comunità alloggio per immigrati, sono proliferate anche le case di riposo e negli appartamenti abitano perlopiù anziani, quindi con ridotte possibilità di fuga in caso di pericoli improvvisi.

«Se l'ultimo incendio sul

quale stanno indagando i carabinieri risulterà essere un atto di ritorsione e non il gesto vandalico di anonimi ladroncini come poteva sembrare in un primo momento - commenta Leonardo Boido, responsabile dello Sco (Sezione criminalità organizzata) della questura - sarà il caso di incominciare a preoccuparsi. E' probabile infatti che si scoprano connessioni dirette con l'incendio di settembre, l'unico recente a

essere stato certamente doloso».

Il settore investigativo più avanzato della polizia sul fronte della criminalità comune ha infatti chiuso le indagini sui due precedenti incendi, quelli dei negozi cinesi: corto circuito ha sentenziato il perito della procura, anche se non pochi continuano a nutrire dubbi. All'interno della Chinatown locale che conta un migliaio di persone si sono consumati

negli ultimi anni un omicidio, rapine, pestaggi, risse e incendi. Una comunità chiusa, omertosa dinanzi agli investigatori, che però regola tutte le questioni esclusivamente al proprio interno.

Ecco perché le indagini della polizia stanno per diri-

gersi in altre direzioni dal momento che gli ultimi due casi non riguardano cinesi sebbene ci fosse stata una trattativa, poi bloccata, per vendere il bar agli orientali. «A Trieste non c'è criminalità organizzata che chiede il pizzo ai negozi - spiega Boi-

do - ma potrebbe esserci qualche singolo o qualche gruppetto che stia saggiando qualche episodio di taglieggiamento». Un *modus operandi* oltre che della criminalità organizzata italiana anche di mafie che potrebbero essersi insinuate in altre comunità straniere presenti in città: quella macedone, quella albanese, quella serba.

«Se hanno notato qualcosa di strano i vigili urbani lo hanno riferito alla polizia - ha commentato ieri l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga - e comunque la situazione mi sembra sotto controllo». «Cosche criminali che operano con metodi mafiosi si sono insediati nel Borgo Teresiano», dichiarò nel 1998 l'allora questore Vincenzo Santoro. Allora nel Borgo Teresiano si vedevano kalashnikov e bombe a mano, si commerciava in auto rubate e si facevano prostitute schiave dell'Est. Una serie di operazioni delle forze dell'ordine e la collaborazione dei triestini avevano fatto arretrare la camorra e la Sacra corona unita. Non è escluso che ora le mafie stiano nuovamente tentando di saggiare il terreno.

Silvio Maranzana

Qualcuno potrebbe aver visto i piromani in azione al bar «Piccolo» di via XXX ottobre. I carabinieri di via Hermet ne sono convinti e stanno cercando un testimone, un abitante della zona, forse di una casa vicina. E' infatti impossibile che nessuno l'altra notte abbia notato qualcosa di strano. Il rumore del vetro sfondato, il fumo dell'incendio e i responsabili che fuggono.

Le indagini coordinate dal pm Michele Stagno sono partite a pieno ritmo e puntano proprio in questa direzione. Solo un testimone infatti potrà chiarire molti particolari che al momento

Sotto esame alcune tracce e si cercano testimoni

risultano oscuri.

Per esempio quello della tanica piena di liquidi infiammabili. Per dare fuoco al locale infuocato, hanno accertato i pompieri, è stata usata benzina. In pratica i malviventi prima hanno sfondato la porta e poi hanno versato il liquido sulla cassa forse per simulare una sorta di vendetta nei confronti del titolare Vincenzo Salomone che aveva

lasciato appena 50 euro a disposizione nella cassa.

«Stiamo effettuando altri accertamenti», ha confermato ieri un investigatore. Poi ha aggiunto: «Abbiamo qualche traccia. Ci sono alcune coincidenze con altri episodi simili che non possiamo trascurare».

Si è saputo in particolare che i militari stanno esaminando alcune tracce trovate nel bar. Elementi che po-

trebbero portare molto presto a un'accelerazione delle indagini. Ma i carabinieri stanno anche considerando altri aspetti.

Per esempio quello connesso alla vendita del bar. Pare infatti che proprio pochi giorni prima dell'incendio il titolare Vincenzo Salomone abbia definito un accordo preliminare di cessione del bar «Piccolo» a una dipendente. Per questo motivo è verosimile ipotizzare che il barista possa essere interrogato nuovamente già nei prossimi giorni. L'altra mattina Salomone aveva dichiarato di non aver mai ricevuto minacce e nemmeno



Le operazioni di spegnimento delle fiamme.

richieste di denaro connesse all'attività. L'uomo ha dichiarato che in passato ha subito molti furti. Per que-

sto motivo aveva deciso di lasciare la cassa aperta con qualche banconota.

c.b.

IN BREVE

Invito alle famiglie per l'anno 2005-2006

Nidi d'infanzia comunali Domani si aprono le visite al 14 febbraio le iscrizioni

In prossimità delle iscrizioni per l'anno scolastico 2005/2006 che avranno corso dal 14 al 25 febbraio 2005, le famiglie interessate potranno visitare i seguenti nidi d'infanzia comunali e il nido leggero da domani fino al 28 gennaio dalle 16 alle 17.30: Tutti bimbi (via Caboto 2), Semidimela e La Nuvola (via Veronese 14), Acquello (via Puccini 46), Colibri (via Morpurgo 7), Piccoli passi (via Frescobaldi 35), Scarabocchio (via Svevo 21/1), Filastrocca (via Svevo 21/1, secondo piano), Elmer (via Archi 4), Bosco magico (Strada di Fiume 513), La Mongolfiera (via Valmaura 69/A), Lunalegra (via Tigor 24), Prosecco (via S. Nazario 73), La barchetta (via Manzoni 10), Zuccherofilato (vicolo dell'Edera 1), Verdenido (via Commerciale 164/1), nido leggero Lo scoiattolo (via Manzoni 10).

Costituita l'associazione culturale dei lucani

Con una manifestazione nella sede del Circolo ufficiali, alla quale ha partecipato il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vito De Filippo, è stata costituita l'associazione culturale dei lucani a Trieste. «Le comunità dei lucani sono centinaia in ogni angolo del mondo - ha detto De Filippo - e non sono più solo il segno di una dramma doloroso come quello dell'emigrazione, ma veri e propri «consolati» della Basilicata nei cinque continenti. Fra le funzioni che svolgono c'è anche quella di promozione della storia, della cultura, del territorio, delle risorse e delle potenzialità, economiche e turistiche della Basilicata». Alla manifestazione hanno presenziato il presidente della Provincia, Fabio Scocimarro, l'assessore comunale Giorgio Rossi, il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli e il presidente del Consiglio provinciale Antonietta Marucci Vascon.

Una via dedicata a don Piero Cenati

Una via ricorderà la figura di don Piero Cenati, primo storico parroco di Borgo San Sergio. La cerimonia promossa dal Comune si terrà domani, con inizio alle ore 9.30. Verrà intitolata, con la scoperta di una nuova targa viaria, la strada che mette in collegamento le vie Forti e Curiel, passando davanti alla caserma dei carabinieri e alla chiesa di Borgo San Sergio. La cerimonia sarà accompagnata dalle note della Banda musicale di Borgo San Sergio. Prima dell'intitolazione alle 8.30, nella chiesa parrocchiale del rione, sarà celebrata una messa in suffragio di don Piero Cenati, originario del Bergamasco, di cui ricorre proprio domani il sedicesimo anniversario della morte.

Movimentato furto in un negozio di largo Santorio. Il valore della refurtiva è di mille euro

Ladri di occhiali inseguiti dai clienti

Due riescono a fuggire, uno fermato e consegnato agli agenti

Una decina di clienti e la proprietaria di un negozio di ottica hanno inseguito tre giovani croati che avevano appena rubato alcune paia di occhiali del valore complessivo di oltre mille euro. Due ladri sono riusciti a far perdere le tracce portando via gli occhiali. Il terzo complice invece è stato preso in strada dopo circa 50 metri. In quattro lo hanno tenuto fermo bloccandogli braccia e gambe. Poi è stato consegnato agli agenti della squadra volante giunti dopo pochi minuti.

Il movimentato episodio si è verificato ieri alle

12.30 tra largo Santorio e via Ginnastica. Pochi minuti prima due ragazzi e una ragazza erano entrati nel negozio «Vedo» di largo Santorio.

Il giovane fermato dai passanti non è stato arrestato dagli agenti. È stato accompagnato in questura dove i poliziotti lo hanno interrogato. È stato denunciato e poi rilasciato nelle prime ore del pomeriggio. Gli occhiali rubati non sono stati ritrovati. Degli altri due ladri nessuna traccia.

«I tre ragazzi - racconta turbata la proprietaria Annamaria Duchini - sono entrati poco prima dell'ora di

chiusura. Due hanno girato tra gli scaffali osservando la merce esposta. Il terzo invece l'ho visto che si è avvicinato a un espositore di occhiali. Li ha presi e se li è messi in tasca. Mi sono gettata contro di lui per fermarlo».

I tre ladri hanno cercato di scappare. «Sono riuscita a strappare a quello che era più vicino a me il cappuccio della giacca a vento ma si è divincolato e si è lanciato in strada dove c'erano già gli altri due», racconta ancora Annamaria Duchini.

Ed è stato a questo punto che molti clienti che in quel

momento si trovavano nel negozio si sono messi all'inseguimento dei tre ladri. Dice ancora la commerciante. «I malviventi sono scappati in direzioni diverse. Ma per fortuna almeno uno lo abbiamo preso». Nel parapiglia un cliente che stava correndo dietro ai ladri è caduto a terra rimanendo ferito. L'uomo è poi stato accompagnato all'ospedale dove gli è stato diagnosticato un trauma a un polso.

«Quella dei furti nei negozi è una vera e propria sciagura. Non sappiamo come riuscire a prevenirli. Mentre vendiamo dobbiamo controllare che qualcuno non



Il negozio di ottica preso di mira dai ladri. (Bruni)

stia rubando. Ma quello che è peggio è che i ladri non vengono mai portati in carcere», conclude amareg-

giata la titolare del negozio.

c.b.

Esodo e le Foibe: anche i Sudeti al Ricordo in città

Monaco di Baviera, l'associazione nazionale che in Germania ed Austria rap-

presenta oltre un milione di esuli tedeschi dai Sudeti, espulsi dopo il 1945 dalle loro terre e città ed espropriati dei propri beni dai decreti dell'allora presidente cecoslovacco Edvard Beneš.

La delegazione che sarà in città già nel pomeriggio di martedì 8 febbraio, avrà numerosi incontri ufficiali con le autorità e con le principali realtà associative triestine. La loro permanenza a Trieste si protrarrà fino all'11 febbraio,

quando si terrà la manifestazione conclusiva alla mostra CRP di Padriciano, realizzata lo scorso autunno dallo stesso gruppo giovani dell'Unione degli istriani.

Dunque per la prima volta nella storia delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, avverrà questo incontro formale, durante il quale, il 9 febbraio, verrà siglato tra il gruppo giovani e la Sudeutsche Landmannschaft un documento di intenti che prevede numerosi punti, primo fra tutti la richiesta formale all'Ue di istituire una «Giornata europea del ricordo degli esodi avvenuti nel dopoguerra a causa dei regimi totalitari comunisti». Lo stesso documento poi prevede la organizzazione di incontri periodici fra le due realtà.

Un settantenne vittima del giovane che ospitava in via D'Alviano

Deruba l'amico: arrestato

Prima litiga con l'amico e poi gli porta via una banconota da 20 euro. Ma si trova la polizia sulla porta dell'appartamento. È stato arrestato per rapina impropria Maurizio Palumbi, 23 anni.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio in uno stabile di via D'Alviano. Secondo gli accertamenti degli agenti della squadra volante Palumbi era ospite da qualche settimana a casa dell'altro: un uomo di 70 anni.

La vittima della rapina ha dichiarato agli investigatori che tra lui e il giovane

si era concretizzata nelle ultime settimane una buona amicizia. Ma che, col passare dei giorni, l'ospite avrebbe cominciato ad avanzare richieste sempre più insistenti di denaro. Il settantenne ha riferito agli agenti che negli ultimi giorni erano stati effettuati a sua insaputa una serie di prelievi con il suo Bancomat per la somma complessiva di 430 euro.

L'altro giorno, sempre secondo la denuncia, i due hanno litigato in maniera accesa. Il settantenne spaventato ha chiamato il fratello che a sua volta si è

messo in contatto con il 113. Temendo che la discussione potesse degenerare gli agenti sono saliti fino al pianerottolo. Il giovane è uscito dalla porta con i soldi che aveva preso ma ha trovato la polizia. Alla fine è scattato l'arresto. Accusa: rapina impropria.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Gli abitanti di via Pitacco richiedono la «8» da anni, quelli di via dei Giardini protestano per i futuri disagi

Il bus deviato divide i servolani

Senso unico e divieti di sosta. Da domani i lavori per la segnaletica

Servolani contro servolani. Più precisamente, abitanti di via dei Giardini contro quelli di via Pitacco. Motivo del contendere, il nuovo percorso della linea 8, che in direzione di Valmaura scenderà per via Pitacco risalendo quindi per via dei Giardini. Una modifica che richiede l'istituzione del senso unico, e di numerosi divieti di sosta, sull'intera via Pitacco e nel tratto superiore di via dei Giardini.

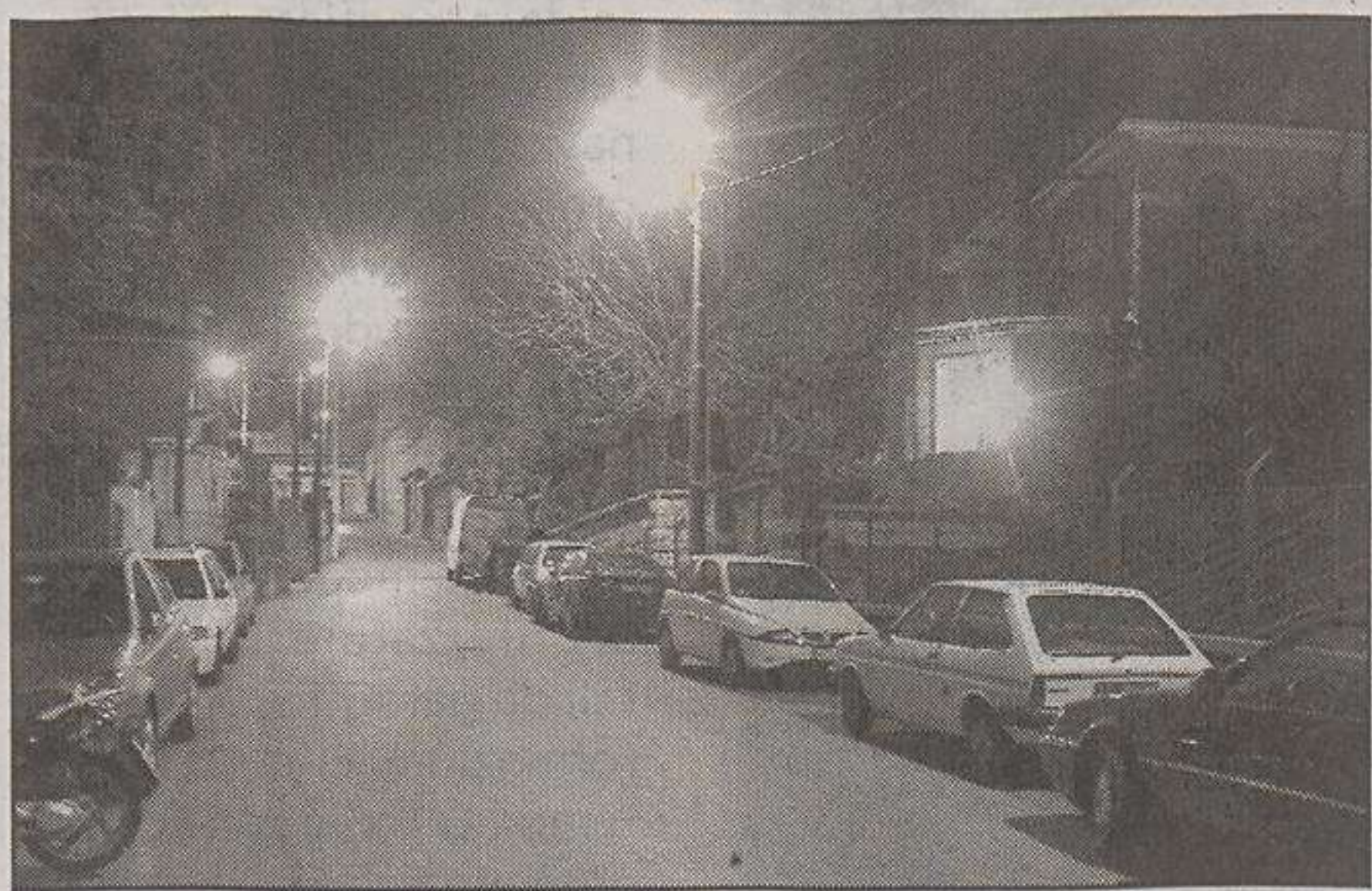
La Trieste Trasporti attende ancora l'autorizzazione della Provincia alla modifica del percorso della «8», ma già domani il Comune, dopo aver informato gli abitanti con un apposito «volantinaggio», inizierà nelle due strade lavori di manutenzione e posa in opera della segnaletica verticale e orizzontale.

Il futuro transito del bus per via Pitacco da un lato soddisfa le richieste che gli

abitanti di quella strada portano avanti da oltre dieci anni, dall'altro crea malumori e disagi in chi risiede in via dei Giardini.

Dopo aver appreso la poco gradita novità, nei giorni scorsi un nutrito gruppo di residenti in via dei Giardini ha scritto al sindaco Dipiazza, al presidente della Provincia Scocimmaro, a quello della Regione Illy, alla Trieste Trasporti, al presidente della Circoscrizione Sandro Menia, e agli organi di informazione. «Il provvedimento - si legge - viene preso senza considerare la particolare conformità di via dei Giardini e i problemi per gli abitanti», consistenti nel fatto che numerose case hanno l'ingresso direttamente sulla strada, che la stessa via dei Giardini è priva di marciapiedi, e che i due lati della strada sono usati per il parcheggio.

Sottolineando di essere già assillati dai problemi del



Via dei Giardini: i residenti protestano per il bus. (Lasorte)

la Ferriera, i residenti in via dei Giardini lamentano che «si pensa di incrementare l'inquinamento dell'aria e quello acustico facendo transitare un autobus su una strada priva delle norme di sicurezza», e in cui la larghezza della carreggiata si riduce a soli tre metri in con-

rispondenza del portone di una casa.

Nella lettera si spiega poi che i parcheggi che si vuole togliere sono «vitali» per chi abita nella parte alta di via dei Giardini, stanti in divieti di sosta in via del Ponticello e in via di Servola, e l'impossibilità di trovare posto

nel parcheggio nei pressi del cimitero.

La richiesta rivolta ai vertici degli enti locali e della Trieste Trasporti è quindi di bloccare per la sola via dei Giardini le nuove disposizioni (transito della linea 8, senso unico e divieto di sosta) «che creano un potenziale rischio per i pedoni, gli abitanti e gli autisti della Trieste Trasporti, obbligati a un tragitto pieno di insidie».

A livello politico, prima di un eventuale dietro-front, si vuol verificare sul campo l'effetto del transito del bus. «Comprendo i disagi per chi abita in via dei Giardini - precisa il presidente della Circoscrizione, Sandro Menia - ma sono anche soddisfatto per gli abitanti di via Pitacco, che richiedono il mezzo pubblico da oltre dieci anni. La decisione - avverte - non è definitiva. Siamo pronti a fare marcia indietro, come è avvenuto ad Al-

tura per le linee 37 e 48, nel caso i disagi dovessero essere superiori ai vantaggi».

Non altrettanta attenzione, per i consiglieri circoscrizionali di opposizione, c'è stata sulla questione da parte dei rappresentanti degli enti locali. «Lo scorso autunno - racconta Susanna Rivolti, consigliere dell'Ulivo - in un incontro con l'assessore comunale Rossi, la Trieste Trasporti e la Provincia, ci siamo sentiti proporre: se dite di sì, da domani la linea 8 passa per via Pitacco e via dei Giardini. Ma non c'era alcun progetto. La nostra richiesta di discutere sulla base di un piano è rimasta lettera morta. Qualche giorno fa - aggiunge - da un collega della Circoscrizione ho saputo della decisione di modificare il percorso della linea. Anche se condivido le necessità degli abitanti, c'è il rammarico di non aver potuto valutare i pro e contro di questa scelta».

gi. pa.

Richiesti requisiti morali e tecnici
Boom di artigiani edili
La Confartigianato ora vuole regolare l'accesso



Foto di repertorio di un cantiere edile in salita di Greta.

Requisiti morali, tecnico professionali e di idoneità finanziaria.

Sono quelli che saranno richiesti a quanti vorranno diventare imprenditori artigiani nel comparto dell'edilizia.

Oggi infatti l'accesso a questo tipo di attività è del tutto libero: non servono caratteristiche particolari. E' sufficiente voler iniziare e mettersi sul mercato. Il risultato è che, soprattutto a Trieste, piazza geograficamente vicina ai Paesi della ex Jugoslavia, si registra una sorta di invasione di operai edili serbi, croati, albanesi, i quali, inscrivendosi alla Camera di commercio, danno inizio ad attività d'impresa nel comparto della piccola edilizia, creando qualche squilibrio nella situazione complessiva del settore.

Un dato è sufficiente a fotografare la situazione: nel 2004 il maggiore incremento numerico di nuove imprese artigiane iscritte alla Camera di commercio è stato rilevato nell'ambito dell'edilizia. Di esse la metà appartiene a imprenditori extracomunitari, quasi tutti provenienti dai Paesi appartenenti alla ex Jugoslavia. Per correggere questo stato di cose, Claudio Pesamosca, delegato

del Friuli Venezia Giulia al consiglio nazionale degli artigiani edili della Confartigianato e presidente degli artigiani edili in città, lancia una proposta.

«Si tratta di disciplinare l'accesso alla professione - spiega - fissando criteri molto precisi. Chi non li possiede - aggiunge - non può iscriversi. In questa maniera, l'utenza, cioè i cittadini che si avvalgono delle prestazioni di queste imprese, sapranno che il loro interlocutore è persona degna di credibilità». Nella sostanza, chi vuole diventare imprenditore edile non deve avere precedenti penali, essere stato dichiarato fallito o aver violato le norme in materia di lavoro. Inoltre, entro tre mesi dall'avvio dell'esercizio d'impresa, il soggetto deve presentare quietanza delle fatture o copia del contratto di locazione finanziaria dei mezzi d'opera necessari all'attività edile. Infine bisogna aver lavorato, in qualità di dipendenti di un'azienda del comparto, per almeno tre anni.

«In questa maniera anche i futuri dipendenti dei nuovi imprenditori - conclude Pesamosca - potranno lavorare con maggiore tranquillità».

Ugo Salvini

L'iniziativa ha preso il via ieri al «Toti»

ABCinema, ecco un progetto di didattica dedicato ai giovani che frequentano i ricreatori

«ABCinema»: è questo il titolo del nuovo progetto pilota per la didattica del cinema dedicato ai ragazzi che frequentano i ricreatori comunali, che ha preso il via ieri pomeriggio al ricreatorio Toti. L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato comunale all'educazione in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, il cinema Ariston e l'associazione culturale 040, che l'ha ideata.

L'obiettivo di questa «scuola di cinema» - ha spiegato l'assessore all'educazione Angela Brandi - è quello di creare momenti di apprendimento e di accrescimento culturale sul tema del linguaggio cinematografico: in questo laboratorio i ragazzi potranno infatti acquisire

gli elementi fondamentali della storia del cinema, i suoi codici linguistici e mettere in pratica le nozioni apprese realizzando un piccolo cortometraggio.

Le lezioni, che si svolgeranno in prevalenza al ricreatorio Toti e al cinema Ariston, si terranno due pomeriggi a settimana fino a fine febbraio, per un totale di venticinque ore. Il laboratorio, che ospiterà all'incirca una ventina di ragazzi, si articola in tre moduli: il primo, intitolato «Educazione all'immagine, introduzione al linguaggio cinematografico», è dedicato ad un'introduzione storica al cinema e ai suoi codici; il secondo prevede la visione e l'analisi di alcuni film, mentre il terzo è costituito da un



Il ricreatorio Toti

laboratorio creativo in cui i ragazzi metteranno in pratica quanto appreso sulla sceneggiatura, la regia, la fotografia e il montaggio, realizzando un vero e proprio cortometraggio.

Al cinema Ariston, inoltre, i ragazzi avranno la possibilità di capire come si svolge il lavoro dietro le quinte nella cabina di proiezione e vedere alcune apparecchiature d'epoca che hanno fatto la storia del cinema, dal muto fino all'era digitale.

Elisa Lenarduzzi

I benefici economici dell'Inps arrivano con oltre un mese di anticipo

Invalidi civili, l'Azienda sanitaria ha reso più veloci le pratiche

Invalidi civili, si riducono i tempi delle pratiche. A sei mesi dall'unificazione, nell'ambito dell'Azienda sanitaria, delle competenze fino allora condivise con la Prefettura, il servizio registra significativi miglioramenti. Oggi la fase istruttoria richiede infatti una settimana, più i giorni che servono al cittadino per preparare il documento. Quella sanitaria si conclude invece in un paio di mesi. Dalla domanda all'erogazione del beneficio economico da parte dell'Inps, la procedura si chiude dunque entro tre mesi (un po' di più se le visite mediche sono a domicilio): almeno un mese, un mese e mezzo in meno di quanto accadeva prima.

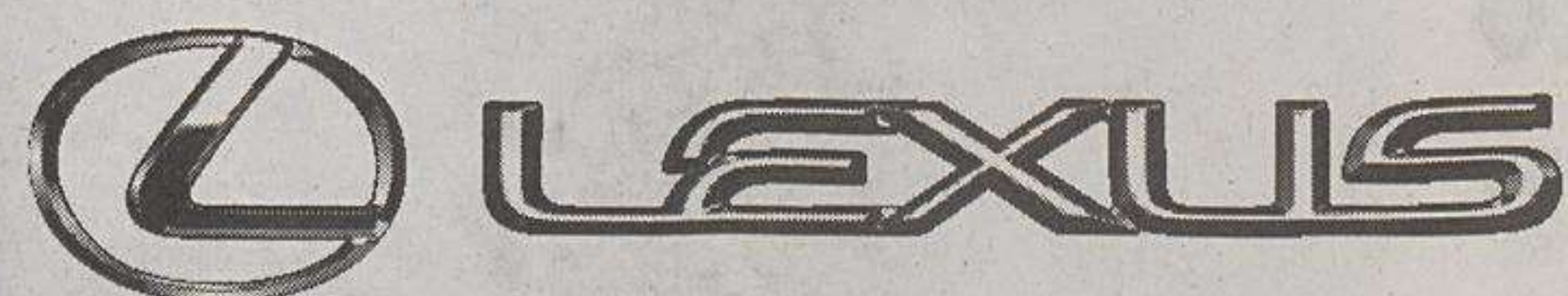
Il bilancio dell'attività è stato illustrato ieri in via Farneto dal responsabile degli Accertamenti clinici,

Paolo Goliani, in un incontro cui hanno partecipato Fabio Inzerillo e Lara Lusi della cooperativa la Collina. Ogni anno, è stato spiegato nell'incontro, l'ufficio si fa carico di almeno 5 mila visite, di cui 3 mila 400 sono ambulatoriali e 1600 sono domiciliari. Millecetotessanta sono invece le pratiche movimentate da giugno a dicembre 2004. «Se la visita è ambulatoriale - dice Goliani - il procedimento può concludersi in media entro tre mesi. Se la visita deve avvenire a domicilio, la pratica si chiude invece di solito in quattro, cinque mesi. A questo punto il cittadino può cioè ricevere dall'Inps il beneficio economico, assegno, pensione, invalidità di accompagnamento o altro, che gli compete».

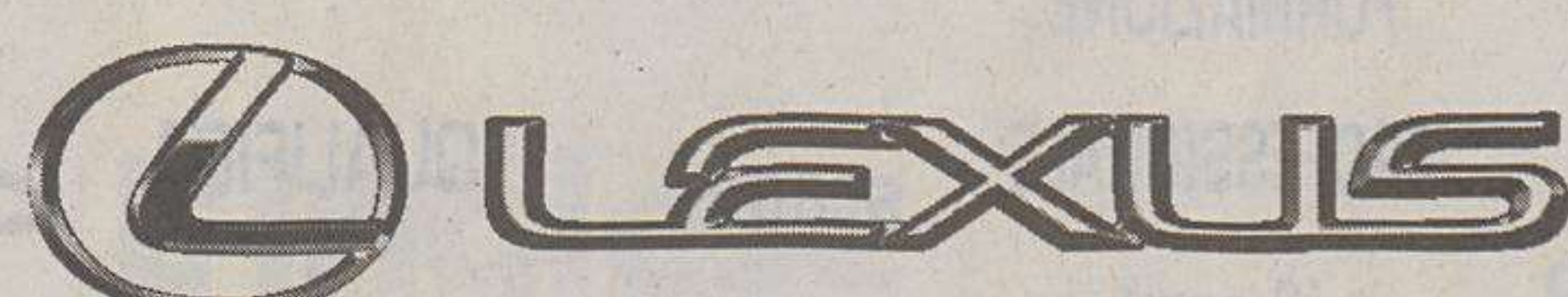
Lo sveltimento dei tempi è frutto di un'ottima colla-

borazione con l'Inps. Ma anche dell'impegno da parte degli operatori, acquisiti attraverso una partnership con la cooperativa sociale la Collina. «Il progetto - sottolinea Goliani - ha consentito sia di raggiungere positivi risultati nella gestione sia di inserire sul lavoro sei persone svantaggiate, secondo una modalità d'organizzazione del servizio pubblico innovativa e capace di coniugare l'efficienza economica alla finalità sociale».

Visti i risultati ottenuti finora, per il 2005 ci si propone di rivedere tutta la procedura e semplificarla. L'obiettivo è ridurre, per quanto possibile, gli adempimenti formali richiesti al cittadino così da abbreviare ancora i tempi istruttori: fino a una durata standard per tutte le pratiche (domiciliari e non) che non superi i tre-quattro mesi.



Autocrali



Gennaio 2005: il lusso sposa la convenienza
Affidabilità, confort, prestazioni ad un prezzo che non teme paragoni!



LEXUS RX 300 AMBASSADOR
VEETTURA DIREZIONALE
immatricolazione 10/2004 km 4.500
TRATTATIVE RISERVATE

SOLO DA NOI
FINO AL 31 GENNAIO

Tre Modi Irripetibili
Di Entrare Nell'Esclusività
Di
"Lexus Experience"



LEXUS IS 200 WAGON
LISTINO € 26.000 NS OFFERTA € 21.900*
disponibili 2 esemplari
colori: Argento met./Antracite met.

Uomini e tecnologia al servizio di chi sceglie Lexus

Autocrali

via III Armata 180, **Gorizia**, Tel. 0481 21073



L'ORIENTAMENTO

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C.
Pubblicità

Decisioni consapevoli

Sta per scadere il termine utile alle preiscrizioni. Iscrizioni che, precisa la circolare n.90 del 30 dicembre 2004, rappresentano, per le famiglie e per gli alunni, una scelta importante per il prosieguo degli studi e per le future prospettive professionali dei ragazzi. Gli alunni che accedono alle prime classi delle scuole superiori hanno la possibilità di iscriversi anche on line utilizzando la procedura disponibile nella home page del sito www.istruzione.it. Dal sito è anche possibile scaricare i moduli per le domande di iscrizione comprensive delle opportunità formative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di 1° grado.

Sta per scadere il termine per le preiscrizioni: per scegliere c'è tempo fino al 25 gennaio

Ogni ragazzo può trovare oggi le giuste risposte alle sue esigenze e alle sue aspirazioni, in un contesto scolastico dove sempre meno spazio viene riservato a un nozionistico apprendimento meccanico. I compiti prioritari della scuola d'oggi, volta a educare e formare la persona del ragazzo nella sua globalità e specificità, sono prioritari anche negli istituti di istruzione professionale e si esplicano

in uno sviluppo di solide professionalità e nella crescita di cittadini attivi e consapevoli dei propri diritti. Programmazione didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata, organizzazione flessibile del curriculum, delle risorse, del tempo e dello spazio. L'attività di orientamento in entrata prevede sia momenti di accoglienza sia il monitoraggio per intervenire sui casi di disagio scolastico e predisporre strategie di recupero. E' diventato infatti centrale il concetto di recupero del debito formativo con corsi integrativi e progetti anche extracurricolari. Accanto al concetto di debito ha sempre maggiore importanza

Un'immagine tratta dal materiale istituzionale del C.I.O.F.S.



anche quello di credito formativo. A tal proposito val la pena ricordare che il 15 dicembre 2004 si è svolta a Maastricht una riunione informale dei Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea, nel corso della quale è stato approvato un "Comunicato" teso a implementare la

cooperazione politica in materia di istruzione e formazione professionale. E' emersa la proposta per elaborare un quadro comune europeo delle qualifiche e di un sistema per il trasferimento dei crediti. E' stata inoltre sottolineata l'esigenza di assicurare la qualità dei percorsi formativi.

Formazione al passo con i tempi

Attrezzature innovative, know how, insegnanti esperti

Operatore grafico, serramentista in alluminio, manutentore di motoveicoli, saldacarpiere, carpentiere navale sono le qualifiche professionali che si possono conseguire frequentando il Centro di Formazione professionale del Villaggio del Fanciullo, a Opicina. Si tratta di una struttura moderna, dotata di attrezzature innovative, tali da garantire una formazione al passo con i tempi. Oltre ai corsi di qualificazione di base (su

più anni), il C.F.P. offre servizi formativi come percorsi di orientamento, percorsi integrati con le scuole superiori, corsi serali per privati e corsi di formazione per apprendisti nel comparto stampa ed editoria. L'operatore grafico per la prestampa impara a gestire, attraverso programmi informatici specifici, l'immagine digitale e la sua impaginazione grafica; l'operatore grafico per la stampa si occupa di gestire le fasi di produzione delle macchine da stampa offset

e delle macchine digitali di stampa gestite via computer. Il corso per serramentista in alluminio prepara una figura professionale che svolge in autonomia operazioni di montaggio di serramenti e costruzione di manufatti per la serramentistica. Il saldacarpiere impara a svolgere lavorazioni al banco, con macchine utensili, saldatura. Molte le possibilità di occupazione anche per il manutentore di motoveicoli e per il carpentiere navale.



(Immagini tratte dal sito www.villaggioformazione.org)



040 300 588
Associazione Culturale di Studi Ibero-Americani
Miguel de Cervantes
COSTO ZERO
Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE
ITALIANO PER STRANIERI
inizio nuovi corsi Febbraio
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20

Un'idea per i giovani d'oggi
PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:
- Operatore amministrativo
- Operatore turistico
SCUOLA MEDIA → **LABORATORI DI PASSAGGIO** → **ISTITUTI SUPERIORI (5 anni)** → **DIPLOMA**
LABORATORI DI PASSAGGIO → **QUALIFICA** → **LAVORO** / **SPECIALIZZAZIONE**
FORMAZIONE PROFESSIONALE (3 anni) → **stage** → **QUALIFICA**
ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
mail: direzione@ciofs.it web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667



La scuola non è solo un luogo dove si imparano nozioni, contenuti, informazioni che ci serviranno "da grandi", ma è anche un luogo dove si impara a vivere, a confrontarsi con gli altri, a conoscere se stessi. Non sempre è facile pianificare il proprio futuro e i ragazzi hanno bisogno di essere sostenuti in questo percorso, per capire che cosa li mette in difficoltà, perché ad esempio riescono

La preiscrizione diventa un momento particolarmente delicato e importante, anche se non definitivo

a imparare alcune materie meglio di altre. Non sempre è facile per i genitori capire che cosa il figlio desidera veramente, ma ciò va fatto valutando anche i personali stili di apprendimento. (Ogni persona ha un suo stile di apprendimento privilegiato: qualcuno memorizza attraverso grafici, qualcuno studia a voce alta, qualcuno sottolinea e scrive riassunti). Ma lo studio è fatto soprattutto di

LE AZIENDE INFORMANO

Lo spagnolo è in costante espansione

Insegnanti madrelingua e specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) animano da oltre quindici anni a Trieste l'Associazione Cervantes: in una sede centrale, funzionale e attrezzata viene proposto l'insegnamento vivo e approfondito delle lingue del Nord e del Sud America, presentandone anche le sfaccettature culturali e linguistiche, per una conoscenza vera e approfondita. A chi si associa a Cervantes vengono offerti molteplici vantaggi: la possibilità di corsi intensivi gratuiti di lingue per tre volte

l'anno (a scelta fra quelli proposti), la disponibilità costante della sede dove vengono svolte settimanalmente attività che spaziano dalle conferenze su varie tematiche inerenti al progetto culturale dell'associazione, alle proiezioni di film in lingua originale, a incontri multietnici. Sono a disposizione dei soci l'uso di internet, una fornita biblioteca, una videoteca e una Tv satellitare per la ricezione di programmi da tutto il mondo. E, oltre alla possibilità di borse di studio per i soci, viene fornita consulenza turistica per viaggi di studio o di scoperta.

motivazione. "Quando la motivazione non è genuina, ogni attività fallisce" (maggiori

informazioni sul sito www.giallopesca.it). La preiscrizione è un momento particolarmente

delicato e importante, anche se non definitivo. "Lo spazio temporale delle preiscrizioni, si legge sul sito internet del Ministero della Pubblica Istruzione, ancorché collocato in un preciso momento dell'anno e del percorso scolastico, si estende oltre i limiti temporali ad esse destinato per concretizzarsi in una complessiva azione di formazione". L'orientamento va dunque inteso come momento integrante del processo educativo e formativo e ciò a partire sin dalla scuola dell'infanzia. E' bene dedicare maggiori riflessioni al momento della scelta, valutando motivazioni, attitudini, conoscenze, competenze, valori, personalità, prospettive. Per progettare al meglio il proprio futuro.

Operatore amministrativo o turistico

"Passerelle" per passare tra i vari tipi di formazione e istruzione

Ipercorsi formativi gratuiti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della prima formazione concentrano la propria attenzione sui ragazzi dai 14 ai 18 anni. I percorsi sono vari e funzionali alle esigenze dei partecipanti. Grazie all'integrazione/interazione si sono anche strutturate delle "passerelle" per poter eventualmente continuare il percorso formativo presso scuole superiori del territorio e conseguire quindi il relativo diploma. Al termine del primo triennio della formazione professionale è perciò possibile

scegliere fra l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, la continuazione del percorso di formazione con un'ulteriore specializzazione o il conseguimento del diploma inserendosi al quarto anno in una scuola superiore integrata. CIOFS-FP offre percorsi integrati di istruzione e formazione professionale in collaborazione con l'ITC Carli, fornendo agli studenti la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con una qualifica certificata dalla Regione o di continuare il proprio percorso di istruzione presso l'Istituto tecnico superiore. Gli indirizzi sono quello di operatore

amministrativo e operatore turistico: sono corsi triennali che permettono gli allievi di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro, grazie anche ai qualificati stage in aziende del territorio. Viene offerta agli allievi più capaci la possibilità di continuare il proprio percorso formativo con borse lavoro presso aziende locali con le quali l'Istituto stesso ha un rapporto ormai consolidato. La didattica attuata nei corsi e il metodo educativo salesiano consentono un coinvolgimento attivo della persona e un accompagnamento alla crescita durante tutto il percorso formativo.



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina TRIESTE
Tel. 040.2171711 - Fax 040.2171717
e-mail: info@villaggioformazione.org

Destinatari: dai 14 ai 18 anni in possesso di licenza media oppure con 15 anni compiuti senza licenza media.

Durata: corso triennale (1200 ore annuali).

Stage: sono previsti tirocini formativi in azienda al secondo e al terzo anno.

Integrazione: 260 ore svolte dall'Istituto scolastico superiore.

Al termine dei tre anni è possibile il reinserimento al quarto anno dell'Istituto scolastico superiore convenzionato con il Centro di Formazione.

Operatore grafico (prestampa - stampa)

Operatore meccanico di carpenteria metallica

Manutentore di autovetture e motoveicoli

(Collegamenti con la città: BUS linea 4 e TRAM linea 2 con partenze da piazza Oberdan)

Opera
Villaggio
del
Fanciullo



L'ORIENTAMENTO

NOVITA - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C.
Pubblicità

La via più breve per l'occupazione: corsi gratuiti di cuoco per giovani dai 14 ai 25 anni

Formazione triennale nel settore ristorazione

Percorsi integrati di istruzione e formazione professionale con possibilità di rientrare nella scuola superiore

Con le nuove norme sull'obbligo formativo le ragazze e i ragazzi che terminano la terza media possono scegliere di iscriversi a un percorso triennale integrato di istruzione e formazione professionale senza perdere l'opportunità di rientrare nella scuola superiore e accedere quindi eventualmente anche al sistema universitario. E' possibile infatti cambiare percorso e passare alla scuola secondaria o da questa alla formazione professionale senza perdere anni. L'IRISIP, ente che opera, prevalentemente con finanziamenti pubblici, già dal 1979, ha avviato percorsi triennali che portano al conseguimento - previo superamento dell'esame regionale - delle qualifiche di cuoco o cameriere barman, qualifiche riconosciute a livello di comunità Europea. Sono disponibili sia corsi in lingua slovena che in lingua italiana. Il percorso per operatore servizi di

ristorazione offre, insieme alle competenze culturali comuni a tutte le scuole, l'apprendimento della migliore professionalità nel campo della ristorazione. Il triennio è strutturato in modo che nel primo anno si impara a conoscere il settore professionale nel suo insieme: la scelta tra i due possibili indirizzi - cucina o servizio sala bar - è rimandata al secondo anno. Il percorso di formazione triennale segue di anno in anno i contenuti previsti nei primi anni della scuola

superiore (lingua d'ambiente, matematica e informatica, storia, diritto ed economia, inglese, tedesco), uniti però alla formazione tecnico-professionale (gestione aziendale, alimentazione igiene, nonché pratica della cucina e pratica di sala bar presso il laboratorio di Ferneti), che garantisce - al termine del percorso - il possesso delle competenze per poter lavorare nel settore alberghiero e dello ristorazione. Una parte delle lezioni è dedicata al



recupero, all'approfondimento all'integrazione della preparazione per l'eventuale trasferimento a uno degli istituti scolastici partner (nel caso dell'IRISIP gli istituti professionali di stato del settore turismo). E' previsto uno stretto contatto con il mondo del lavoro con stage in azienda a partire dal secondo anno. Al termine del corso triennale si può entrare direttamente nel mondo del lavoro (la richiesta di personale supera di gran lunga il numero delle persone formate ogni anno per le esigenze del settore), proseguire con un quarto anno di specializzazione (diploma di qualifica), rientrare nella scuola superiore.

(courtesy Commissione Europea, Direzione Istruzione e Cultura)

Settore edile in crescita

Nuova prestigiosa sede in via dei Cosulich per Edilmaster

Hanno avuto inizio le prime lezioni di Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, nella nuova sede (in cui fervono ancora i lavori per l'imminente inaugurazione) di via dei Cosulich in Zona Industriale, all'interno di un complesso che si pone come una vera "cittadella dell'edilizia", con laboratori, aule speciali, sale polifunzionali.

600 metri quadrati di laboratori interni e un vasto spazio per attività di pratica e laboratorio esterno (con presenza di una gru) sono solo due degli esempi che sottolineano la precisa volontà degli enti preposti di investire nella formazione, in un settore in grande espansione come quello edilizio. Un settore in cui le richieste sono costanti, in cui la disoccupazione di fatto non esiste e in cui si

riescono anche a conseguire redditi soddisfacenti. Da sottolineare anche la grande apertura della scuola nei confronti dell'accoglienza di allievi extracomunitari. Anche per chi frequenta i corsi di formazione professionale triennale di Edilmaster valgono le importanti novità previste dalle nuove norme scolastiche - ai fini di una scelta flessibile - della possibilità di passaggio - con le ben note "passerelle" - fra

scuole professionali e scuole superiori. Sono in atto infatti progetti comuni con scuole superiori statali, come l'Istituto per Geometri "Max Fabiani". I corsi - di durata triennale - sono caratterizzati da forme di interazione/integrazione, con il riconoscimento di crediti spendibili all'interno dei due sistemi. Gli obiettivi didattici condivisi consentono non solo di conseguire un'utile qualifica professionale, ma anche, come detto, il passaggio da un sistema all'altro. Il passaggio è garantito dai LARSA (Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) collocati al termine del primo e del terzo anno. Nel corso del

primo anno hanno particolare rilievo le azioni formative di base e trasversali; mentre nel secondo e terzo anno vengono potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale. Oltre alla promozione, organizzazione e attuazione, in ambito provinciale, di iniziative di formazione per giovani che aspirano a entrare nel settore edile, Edilmaster si occupa anche di iniziative di formazione continua, qualificazione e riqualificazione, specializzazione e aggiornamento per operai, impiegati tecnici e amministrativi, quadri e dirigenti delle locali imprese edili e affini. Dopo oltre

quarant'anni di costante impegno e grazie all'indispensabile collaborazione dell'Ente Regionale, la Scuola (nata dalla collaborazione degli enti imprenditoriali locali e delle associazioni sindacali) ha evoluto il suo programma formativo in relazione al mutato quadro tecnico e occupazionale, diventando struttura formativa al servizio dei lavoratori, delle imprese e di tutti gli operatori del

settore. Attualmente Edilmaster organizza fra l'altro corsi per la prevenzione infortuni, sui temi della sicurezza in cantiere; per responsabili della rimozione e gestione bonifica amianto; per coordinatori della sicurezza nei cantieri. Importante anche il servizio fornito con i corsi di alfabetizzazione per lavoratori stranieri già occupati nelle imprese locali.

dai solide basi al tuo futuro

- Corsi di 1^a formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi.
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.

- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.

NUOVA SEDE
v. dei Cosulich, 10

Per informazioni tel.
040 43626
scuolaedilets@tiscali.net

Em
edilmaster
LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE



Istruzione e formazione professionale in partnership con gli istituti tecnici e professionali statali del FVG

OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE - CUOCO

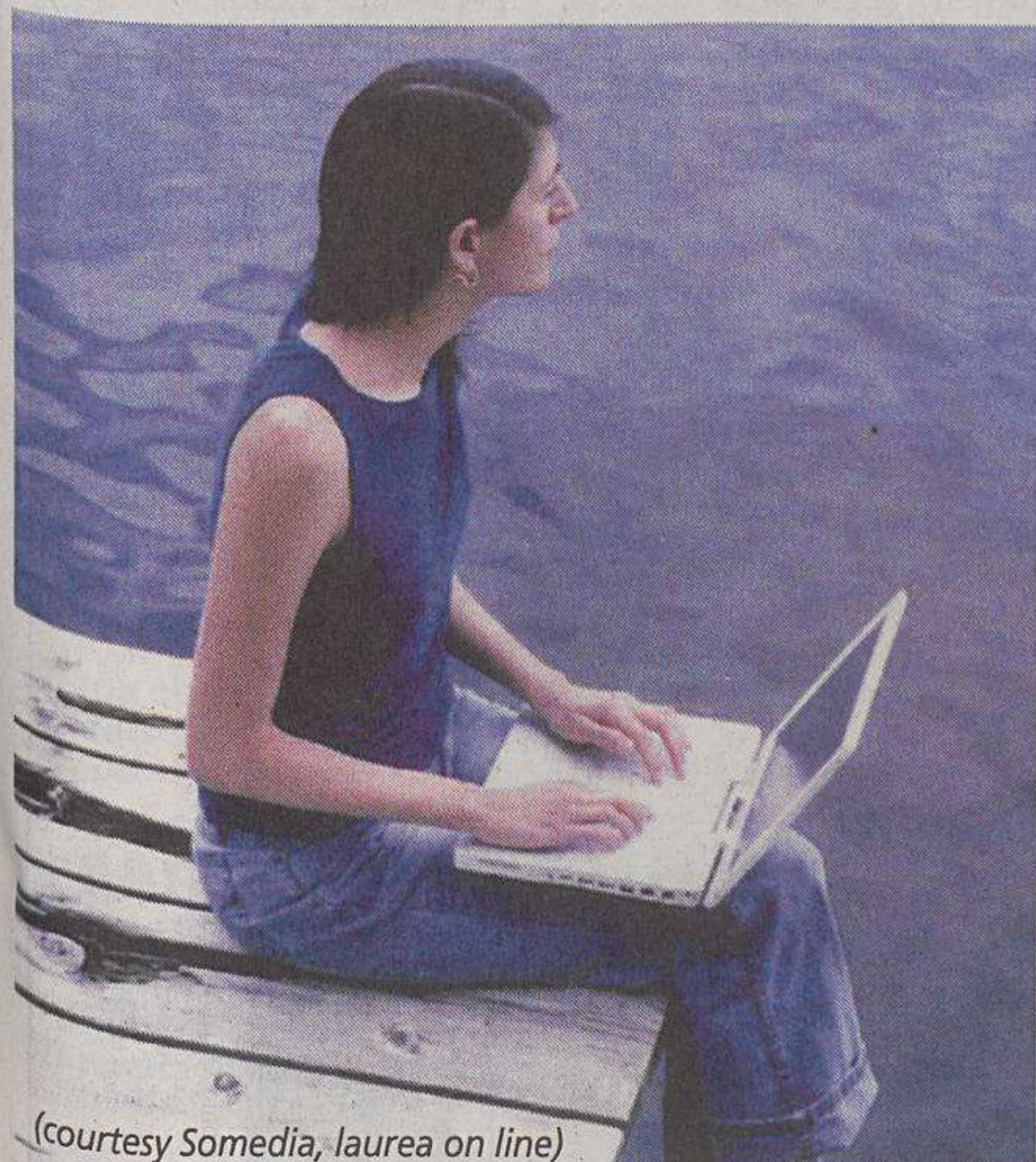
La via più breve per un'occupazione

Informazioni e iscrizioni:
Via Ginnastica 72, TRIESTE
tel. 040 566360
fax 040 579010
e-mail: ts@sdzpi-irisip.it
www.sdzpi-irisip.it

Corso finanziato da:
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale FVG

Beneficiari del corso:
• corso gratuito per giovani dai 14 ai 18 anni
• tre anni formativi da ottobre a giugno
• pratica di cucina e sala bar in laboratorio attrezzato
• visite guidate nel settore
• stage in ristorante o struttura ricettiva nel 2° e 3° anno

ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE



(courtesy Samedia, laurea on line)

INGLESE: LINGUA DEL MONDO

Entro il 2015 metà della popolazione del pianeta parlerà inglese e un terzo lo studierà come lingua straniera. Sono i dati che emergono dall'ultimo rapporto sul futuro dell'inglese. È sempre più importante dunque combattere questa sorta di analfabetismo linguistico che vede il nostro paese agli ultimi posti in Europa. È assodato anche che gli anni della prima infanzia sono i più formativi, ed è altresì dimostrato che l'apprendimento delle lingue straniere risulta più facile e più "indelebile" nei bambini in tenera età. Ecco allora che i genitori più

attenti al futuro dei loro figli, ai quali desiderano dare "qualcosa in più", si premurano di scegliere per loro una possibilità che consenta di imparare l'inglese fin dalla scuola materna. I bambini da piccoli imparano a parlare senza studiare la grammatica, ma semplicemente assorbendo il linguaggio dall'esperienza diretta del mondo esterno, specialmente con il gioco. Da questa evidente osservazione sono nati molteplici progetti innovativi ed efficaci per l'insegnamento di una lingua straniera ai più piccoli.

you live you learn
Con noi l'inglese ti viene naturale.

L'inglese 3x2* x il tuo lavoro!

800-81.80.80
www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE: via delle Zudecche, 1

*Per iscrizioni entro il 31 gennaio 2005 a corsi di General English, ogni due mesi di corso il terzo è gratis.

Il futuro dei nostri studenti è il nostro presente

Istituto tecnico statale per geometri - "MAX FABIANI"

PER FAR DIVENTARE I NOSTRI STUDENTI MODERNI GEOMETRI METTIAMO IN CAMPO

- Un corpo docente stabile e di primissima qualità e l'edificio scolastico più moderno ed attrezzato (11 laboratori) di Trieste
- Un'organizzazione delle attività efficiente e flessibile che prevede, tra le tante iniziative, la settimana corta con sabato libero per il biennio del corso tradizionale.

I NOSTRI ALLIEVI RAGGIUNGONO GLI OBIETTIVI ANCHE GRAZIE ALL'ORGANIZZAZIONE DI

- Attività di accoglienza e inserimento per gli alunni delle classi prime
- Corsi di recupero e di potenziamento (IDE), quando necessari, in tutte le discipline durante l'arco dell'anno
- Attività sportiva con preparazione atletica alla partecipazione a competizioni in diverse specialità (atletica, calcio, pallacanestro, pallamano, sci, nuoto, ecc.)
- Attività musicale e la tradizionale organizzazione del concerto provinciale "Georock"

PER INSERIRE EFFICACEMENTE E RAPIDAMENTE I NOSTRI STUDENTI NEL MONDO DEL LAVORO ORGANIZZIAMO

- Corsi gratuiti di informatica di base ed avanzata per il conseguimento della Patente Europea
- Corsi gratuiti di CAD (disegno assistito dal computer) bidimensionale e tridimensionale, di Architectural Desktop (tecniche di grafica rendering) e di conduzione del cantiere edile
- Stage estivi presso aziende e studi professionali

PER ORIENTARE I NOSTRI STUDENTI A SCEGLIERE LA LORO STRADA DOPO IL DIPLOMA

- Collaboriamo da anni con l'Università di Trieste (in particolare con le Facoltà di Architettura e Ingegneria) e con il Collegio dei Geometri di Trieste
- Ci avvaliamo di esperti del mondo del lavoro per consulenze sulle nuove tipologie contrattuali e sulle tecniche di inserimento lavorativo

34134 TRIESTE - Via Monte S. Gabriele, 48 - Tel. 040.579022 Fax 040.578911
e-mail: fabianits@adriacom.it web: istgeometri-fabiani.ts.it (in attivazione)

istituto
tecnico per
geometri
Max Fabiani

DUINO AURISINA Una fitta rete di incontri e «contrattazioni» in Regione: la proprietà alla fine ha dovuto accettare

Ecco gli accordi segreti sulla Baia

Illy ha convocato tutte le parti e imposto le osservazioni di Verdi e Rifondazione

Una trattativa che si può tranquillamente definire «segreta» per lo sviluppo del progetto relativo all'intervento turistico in Baia di Sistiana. Sono stati necessari dieci giorni di incontri riservati per giungere, ieri l'altro, a una netta e forte dichiarazione del presidente della Giunta regionale, in merito al fatto che sì, questo progetto s'ha da fare. Prima del sindaco Ret, convocato mercoledì da Riccardo Illy, era stata la volta - così è emerso ieri - di Cesare Bulfon, responsabile dell'attuazione del progetto per conto di Carlo Dodi proprietario del sito. Bulfon si è trovato davanti un *diktat* lungo undici punti, e compilato da quei partiti della maggioranza regionale che da anni osteggiano il progetto stesso, Rifondazione comunista e Verdi.

Undici punti per veder messa nero su bianco una lunga serie di impegni, alcuni dei quali in grado di modificare anche in maniera netta il progetto. Gratuità e libertà di fruizione delle spiagge e della viabilità per i pedoni, evitando che

«MA SORU FA MEGLIO»

Negativo il commento dell'associazione Amici della Terra al benestare di Illy alla Baia di Sistiana. Gli ambientalisti citano la battaglia in corso in Sardegna, dove il presidente della Regione, Soru (di Centrosinistra come Illy) si sta battendo per la salvaguardia delle coste e contro la speculazione edilizia, in una sfida con Berlusconi. «Il contrasto tra i due governatori non potrebbe essere più evidente. In attesa di vedere il nuovo progetto rinnoviamo l'opposizione a un intervento speculativo di dubbia riuscita col quale si danneggerebbero le falesie. Forse l'accelerazione di Illy dipende dallo "stop" imposto dalla Soprintendenza al progetto di Muja turistica».

le strade siano riservate ai soli clienti dei complessi turistici, ma anche pulizia e sicurezza delle spiagge, cessione di terreno al Comune in Costa dei Barbari, e schuttile gratuito per tutti.

Fin qui, richieste già note, che hanno visto la proprietà in grado di rispondere su due piedi, poiché parte degli impegni, in realtà, era stata già presa, anche se solo a parole. Ma parlare al pubblico e impegnarsi con il presidente della Giunta regionale non è la stessa cosa, e senza dubbio il patto tra la proprietà della Baia e il presidente Illy è vissuto dalla proprietà e dal Comune come un punto fermo, un paletto sul

quale posare una lunga serie di aspettative. La richiesta accettata più corposa riguarda le dimensioni del parcheggio per la Baia, tagliato del 25 per cento, un quarto di alberi salvati, e un quarto di macchine in meno accatastate a Sistiana.

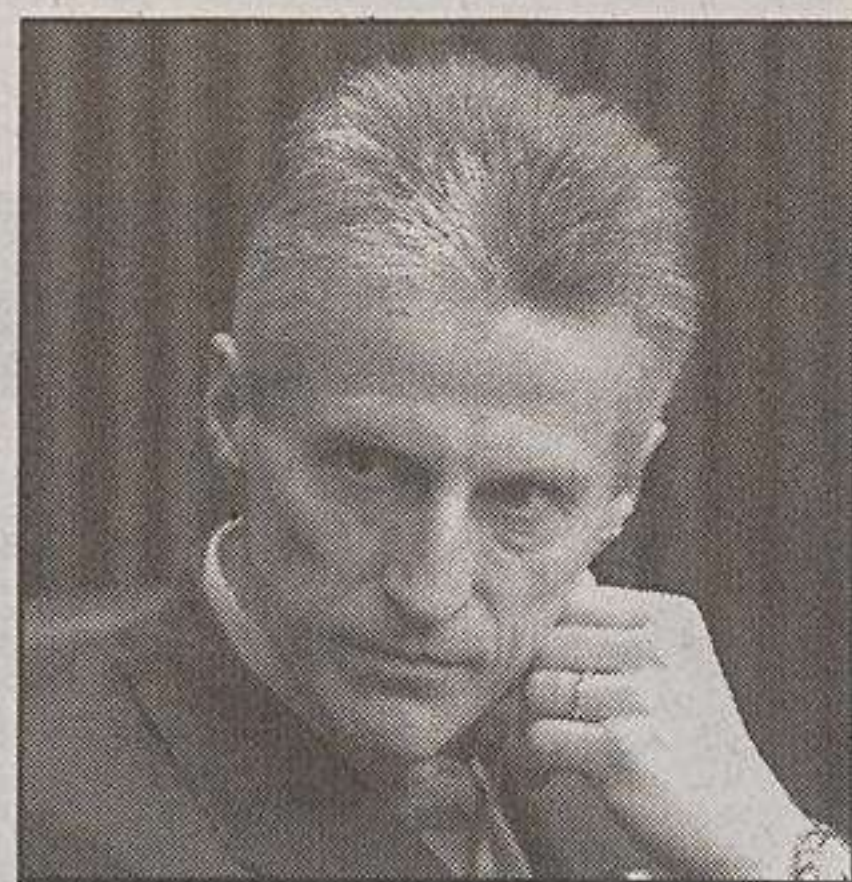
Cesare Bulfon si dice soddisfatto malgrado il grande «sacrificio» ulteriormente richiesto alla proprietà: siamo convinti che l'accordo trovato, proprio perché l'interlocutore è il presidente della Giunta regionale, è il punto di partenza per concretizzare, chiudendo la lunga parentesi che ha visto protagonisti coloro che, invece, volevano non fare».

La citazione è dedicata alle associazioni di ambientalisti (Wwf e Italia Nostra in prima battuta, quindi Amici della Terra, e poi il comitato «L'altra Baia», ispirato dal verde Maurizio Rozza), che con raccolte di firme e ricorsi hanno ibernato l'iter del progetto.

La domanda legittima, ora, riguarda proprio loro: se Riccardo Illy è riuscito a trovare l'accordo con Rifondazione e Verdi, riuscirà anche ad ammansire le associazioni ambientaliste? «Un passo per volta», dichiara ancora Cesare Bulfon. E intanto l'intervento del presidente della Regione avrà tra i suoi riflessi anche uno tutto politico: se Verdi e Rifondazione cambieranno rotta sulla Baia, allora il Centrosinistra di Duino Aurisina tornerà a ricompattarsi, essendo sostanzialmente questo il punto di disaccordo.

Tornando alla parte operativa, il futuro: ora la proprietà dovrà aggiornare, sulla base delle richieste di Illy, il piano particolareggiato, che potrà essere presentato dopo l'entrata in vigore della variante 21.

Francesca Capodanno



Riccardo Illy



Cesare Bulfon



Anche per la cava nuove prescrizioni dalla Regione.

I PUNTI CHIAVE DEL CAMBIAMENTO

Ecco gli 11 punti concordati tra proprietà della Baia e presidenza della Giunta regionale, elaborati da Rifondazione comunista e Verdi (storicamente contrari al progetto).

- Garanzie affinché i percorsi viabili pubblici non vengano impediti o resi difficoltosi (per evitare che si creino zone private, riservate ai nuovi residenti oppure ai clienti degli alberghi).
- Trasporto meccanizzato dal parcheggio alla Baia (schuttile) gratuito per tutti, anche per chi non usa il parcheggio (in precedenza: schuttile gratuito per i soli residenti a Duino Aurisina).
- Costo «politico» e concordato del parcheggio, per evitare una speculazione ai danni dei cittadini (si vuole evitare che il trasporto pubblico in Baia diventi un business per la proprietà, limitandone la fruizione).

- Impegno cogente di non costruire parcheggi nell'area boschiva sovrastante la ex cava (la richiesta mira a proteggere la natura).
- Realizzazione di due «zone filtro» a ridosso della Costa dei Barbari e delle falesie di Duino con la cessione di terreni al Comune (le zone servono a riparare la natura isolando la Costa dei Barbari e le falesie).
- Impegno alla cessione di 90 mila metri quadrati della Costa dei Barbari al Comune per realizzare una riserva naturale (è una delle compensazioni da inserire nella convenzione: il Comune si impegna a sua volta a realizzare la riserva naturale).
- Riduzione del 25 per cento del parcheggio lungo la statale a Sistiana (richiesta importante, e la più «pesante» da accettare per la proprietà).

● Mantenimento e sicurezza delle spiagge (si tratta di individuare il responsabile della sicurezza e della pulizia delle vecchie e nuove spiagge, per evitare oneri al Comune).

● Divieto di ulteriori interventi rispetto al ciglio attuale della ex cava (evitare cioè ulteriori scavi e l'allargamento della ex cava).

● Destinazione dell'attuale strada che consente l'accesso alla ex cava alla libera circolazione (pedonale) di tutti i cittadini (evitare cioè che il comprensorio della ex cava diventi una sorta di villaggio a uso esclusivo dei turisti dell'albergo).

I LAVORI

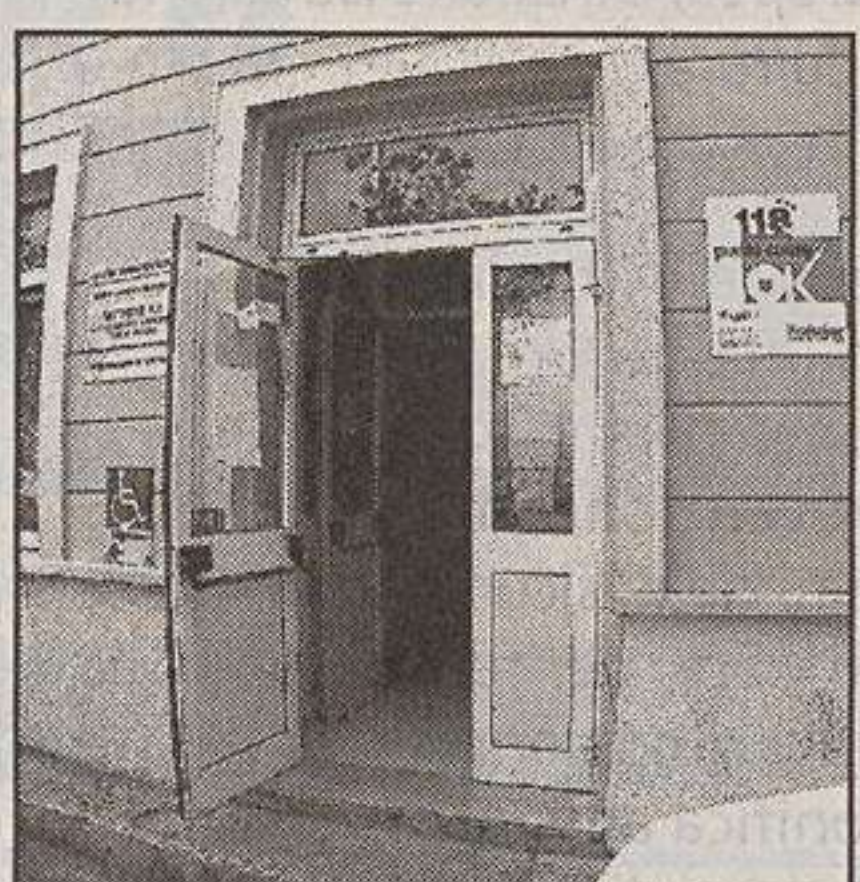
Distretto sanitario a Muggia: la sede verrà ristrutturata

Il distretto sanitario di Muggia entro l'anno ristrutturerà il piano terra, per garantire maggiore accessibilità all'area di prima accoglienza. L'ingresso sarà unico in piazza della Repubblica, e non più in via Battisti. Da qualche mese proprio l'accesso da piazza della Repubblica è chiuso: dal tempo dei lavori di ristrutturazione della piazza. I lavori sono finiti, ma l'ingresso rimane chiuso, e transennato. Per molti, un disagio. «Era l'entrata più utile e più usata, in quanto posta in posizione defilata rispetto alla bora e più soleggiata. Un po' di sollievo anche per coloro, soprattutto gli anziani, che già di buon mattino si pongono in fila in attesa dell'apertura del distretto», così il consigliere Stefano Tarlao (Prc) che ha presentato un'interrogazione in merito, per sollecitare un intervento del Comune presso l'azienda sanitaria.

L'assessore Adriana Carbonera dice: «Per ora quell'accesso non è apribile. Tuttavia ci saranno dei lavori di ristrutturazione e le cose cambieranno». Il distretto ha già ottenuto parere positivo dall'Azienda

sanitaria. «Vogliamo ristrutturare tutto il piano terra, rivedere l'accoglienza per dare più accessibilità», così il responsabile del distretto Mario Reali. «Va dunque rivisto l'uso degli spazi, togliendo i vetri dei banconi, le cabine, permettendo un contatto diretto tra utente e addetto. Come già fatto nella sede di Valmaura. Molti ci hanno detto che lo spazio ora è piccolo e spesso intasato - aggiunge - Muggia era sempre stata la sede più bella del terzo distretto. Abbiamo risistemato le altre, e ora tocca a Muggia. Si tratta di manutenzioni straordinarie senza opere eccezionali (la sede era stata ristrutturata in toto una decina di anni fa), per cui non ci vorrà molto tempo».

S.re.



Il distretto sanitario

LA POLEMICA

L'attacco al sindaco di San Dorligo sulle interpellanze di Gombac suscita proteste: «In Provincia l'assessore non risponde ormai dal 2003»

«Grizon critica? Piuttosto guardi in casa propria»

E' stato accolto malissimo l'intervento che l'assessore provinciale alle Autonomie locali Claudio Grizon (Fi) ha rivolto al sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin (Us), la quale ha sottolineato il costo di soldi pubblici che avrà per il Comune il dover fare un consiglio straordinario (domani alle 10) su richieste di tre consiglieri di opposizione per discutere le 70 interpellanze presentate da Boris Gombac. Grizon richiamava la Premolin ai diritti delle opposizioni e agli obblighi istituzionali. Ma s'impennano il segretario provinciale dell'Unione slovena, Peter Mocnik, e il consigliere provinciale Nevo Radovic, trovando inopportuno che si rimproveri un sindaco che comunque in



Claudio Grizon (Fi)

dice un consiglio apposito per le interpellanze, «mentre - scrive Radovic - lo stesso Grizon in Provincia primeggia quale principale inadempienza in quanto non ha mai dato una risposta verbale o scritta alle varie interrogazioni a lui rivolte sia da

parte dei consiglieri di maggioranza sia da quelli dell'opposizione, e ciò a partire dal 30 luglio 2001. In barba a leggi e regolamenti richiamati - prosegue - alcune mie interrogazioni e mozioni non sono mai state neppure inserite nell'elenco delle interrogazioni».

«A una lettura poco attenta - scrive invece Mocnik in un dettagliato intervento - qualcuno avrebbe potuto stupirsi che un assessore di Centrodestra a guida An criticasse quanto avviene a Trieste e Muggia o in Provincia» (rette dal Centrodestra, ndr). E' infatti noto - aggiunge - che a Trieste le mozioni dell'opposizione, mai portate in consiglio, datano ormai al 2003. Mocnik afferma che Grizon non ha mai



Peter Mocnik (Us)

fatto visite al Comune di San Dorligo eppure «esprime giudizi sui comportamenti di varie amministrazioni guardandosi bene dal criticare le "sue" in grave difetto di democraticità». La Giunta provinciale, prosegue il segretario dell'Us,

«ha regalato veicoli per il trasporto degli handicappati solo ai Comuni di destra. Gli handicappati di Dolina, Sgonico e Monrupino possono anche andare a piedi».

Ma un attacco è riservato anche a Boris Gombac, con le sue «decine di mozioni». «Soggetto politico dal passato politico certo vivace, visto il suo transito da aree di sinistra, all'Unione slovena, a vari partiti e liste più o meno di Centrosinistra, alla Lega Nord, oggi in una lista autonoma, certo vicino alla destra, considerate la difesa d'ufficio che Grizon ha ritenuto di svolgere, la sua nomina a rappresentante di Scoccimarro nel cda del Teatro stabile sloveno e la conferenza stampa tenuta con Forza Italia e An, assenti però Udc e Lega».

Alfa Crosswagon Q4 Trazione Integrale.

Per affrontare qualsiasi tipo di terreno, un assetto rialzato da terra di ben 164 mm. Per dominare qualsiasi tipo di situazione, un innovativo sistema di trasmissione integrale permanente a tre differenziali, con il centrale di tipo Torsen C, che garantisce una ripartizione dinamica della trazione. E la nuova Alfa Crosswagon Q4: piacere di guida e sportività non hanno più confini.

La bellezza non basta.



Alzate i vostri standard.

www.alfaromeo.it

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 7.1 - Emissioni CO₂ (g/km): 188.

Alfa Crosswagon Q4



Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALME-NO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro
in dialetto

Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Anania, per la XX Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata dall'Armonia, la Compagnia I Zecanome - Fita, metterà in scena la commedia «Quel giorno in stazione (24 maggio 1915)» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevediamo biglietti alla Biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.0 p.) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

Centro
diurno

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Imponibile
sui fabbricati

La Federproprietà, comunicata la Legge Finanziaria 2005 ha introdotto alcune determinanti novità in materia di valore imponibile dei fabbricati ai fini dell'imposta di registro e Irpef. Per maggiori dettagli, informazioni e consulenza gratuita. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi, 16 - tel. 040/762001 fax 040/771155 i giorni martedì e giovedì con orario 17-19.

Polizza
casalinghe

Le casalinghe e i casalinghi tra i 18 e i 65 anni dovranno pagare entro il 31 gennaio il premio annuale (12,91 euro) contro gli infortuni domestici. Quest'anno infatti scattano le sanzioni per chi non versa tale importo. Gli interessati potranno rivolgersi per tutte le informazioni all'Assocalinghe che ha sede presso l'Associazione della proprietà edilizia in via Mercadante 1, secondo piano, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato escluso. Tel. 040/638512.

Scienze
dell'educazione

Domani alle 15 alla Facoltà di Scienze dell'Educazione di via Tigor 22 nono incontro del tirocinio teorico dal titolo: «La formazione a distanza». Relatrice Francesca Zanon docente di facoltà.

Associazione
deportati

L'associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) con sede in via Mazzini 30 avverte che domani, martedì 25 e giovedì 27 gennaio 2005 (Giorno della memoria) gli uffici rimarranno chiusi.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla visita a Padova in occasione della mostra «Da Tintoretto a Bion» organizzata dai Civici Musei di Padova. Per ulteriori informazioni: telefono 040/632420 cell. 335/6654597.

Unione
degli Istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «I borghi dell'altopiano buiese».

Festa
in maschera

L'«Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste - Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini giovedì 3 febbraio nella sala Voilà della Dascò di via Morpurgo 9 (Località Domo) alle 15.30. Per informazioni potete rivolgervi alla segreteria presidenza della Confartigianato in via Cicerone n. 9 (telefono 040/3735202).

ELARGIZIONI

- In memoria di Cristina Tominec Michelato da Cipriana e Dario Bazec Sabina e Daniela 40 pro Caritas Diocesana (maremotati Asia).
- In memoria di Vittoria Gulli dai nipoti Bruna, Giulio, Fulvio, Fulvia, Sara e Andrea 40 pro Istituto Ciechi «Rittmeyer».
- In memoria di Ilse Daniel in Marchi nel II anniv. (23/1) dalla cugina Armida 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Marianna Di Domenico da Gloria Cattaruzza 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (centro d'accoglienza).
- Per il compleanno della cara Graziella (23/1) dall'amica Mariuccia 25 pro Chiesa S. Francesco.
- In memoria di Angela Gregori dalla nipote Grazia con Maurizio e Jack 150 pro Fond. Luchetta-Ota-Crevatin, 50 pro Astad, 50 pro Gilros,

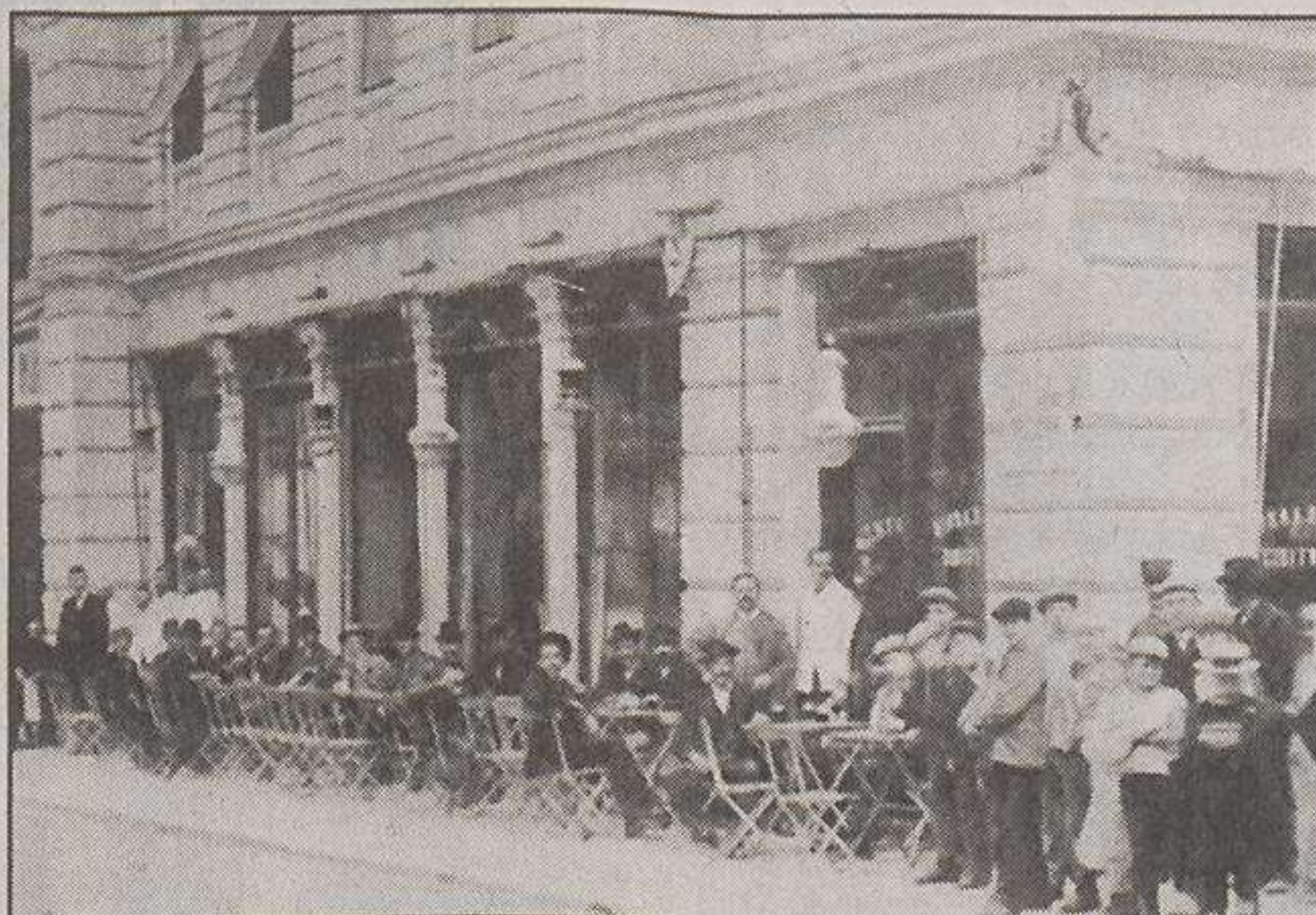
L'annuario 2005 propone una serie di cronache e aneddoti sulla Venezia Giulia

Storie e documenti nel Lunarietto Giuliano

Si rivela ogni anno una preziosa raccolta di spunti storici, letterari e di cronaca, di testimonianze dirette e di folklore delle nostre terre il Lunarietto Giuliano uscito in questi giorni nelle librerie.

Il nuovo volume, undicesimo della serie, edito dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, presenta in 144 pagine e dodici sezioni suddivise secondo il calendario 2005, varie vicende d'ogni epoca della Venezia Giulia concentrate in sette rubriche fisse fra cui quelle denominate «Un po' di storia», «Documenti», «Poeti Giuliani».

A sua volta, ciascuna sezione mensile del libretto, curato da Carlo Ventura, viene introdotta da una foto di Caffè storici di Trieste, la maggior parte, Gorizia e Gradisca, quali luoghi



Il Caffè Nuovo di piazza Garibaldi nel 1911.

preferenziali d'incontro e dibattito multiculturale. Ed al triestino Caffè San Marco è infatti dedicata la copertina dove campeggia la raffigurazione di un quadro di Livio Rosignano. Nell'edizione 2005 del Lunarietto

spiccano soprattutto temi a carattere storico: Fabio Forti, noto esperto di idrogeologia e Giorgio Candot, vicepresidente dell'Istituto Giuliano stesso, riportano per esempio i drammatici fatti successivi a cavallo di aprile

e maggio 1945 durante la liberazione di Trieste dai tedeschi. Altri capitoli sono poi riservati alla prigionia di Umberto Felluga e don Marzari sotto i nazisti o al ricordo della Grande Guerra per mezzo di una lettera di Gianni Stuparich all'amico Scipio Slataper.

Non manca la commemorazione di alcuni personaggi illustri attraverso le loro opere o biografie come Virgilio Giotto con la poesia «Utuno», gli istriani Gianfranco Carli e Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scultore Ruggero Rovati, il rocciatore Emilio Comici, gli attori Alexander Moissi e Antonio Gandusio. Molte risultano inoltre le note di colore su Trieste: da una attenta rievocazione della settimana aviatoria di Zaule del 1911 all'introduzione del primo filobus nella rete tranviaria cittadina.

Fiorenzo Ricci

Conferenza
a «L'Arnia»

Martedì all'Arnia di piazza Goldoni 5, alle 18 ci sarà una conferenza a cura di Graziella Atzori su: «La terapia della parola: patologia dell'incomunicabilità e taumaturgia della poesia». Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040660805.

Malattia
di Alzheimer

L'Associazione Italiana malattia di Alzheimer organizza il 31 gennaio alle 18 nella sua sede in viale Miramare 3, il primo incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/418781.

Radio Nuova
Trieste

Domani, festa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vescovo di Trieste mons. Eugenio Ravignani inaugurerà alle 16 il seminario diocesano di via Besenghi 16 la nuova sede operativa dell'emittente radiofonica Radio Nuova Trieste.

Messa
di suffragio

Oggi alle 10 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli sarà celebrata la santa Messa in ricordo del 55. anniversario della dipartita terrena del nostro concittadino Aldo Marchetti. Dopo la cerimonia, sino alle 13, si potrà visitare la sua stanza in via Piccardi 27 - I piano.

Soroptimist International
Un anno di beneficenza

Il Soroptimist International Club di Trieste, sesto in Italia, ha iniziato la sua vita ufficiale nel giugno del 1951 in un periodo difficile e tormentato per la nostra città. Fra le diciannove storiche fondatrici di questo sodalizio femminile figuravano nomi di donne impegnate in vari settori professionali quali commercio, industria, arte e medicina (fra cui Lilian Caravan, Alice Psacaropulo, Fulvia Costantini, Aurelia Gruber Benco, Mirella Scott Sbisà, Anita Pittoni) mentre molte altre ne hanno fatto parte in mezzo secolo di attività a partire da

Letizia Fonda Savio. Le finalità dell'associazione, nata nel 1921 ad Oakland in California e diffusa in tutto il mondo ma particolarmente in Europa, sono di perseguire l'avanzamento della condizione femminile, il rispetto dei diritti umani per tutti, l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace universale. Negli ultimi anni le realizzazioni del club triestino sono state importanti e numerose: nell'area di programma «Salu-

te» il congresso internazionale sulla fisiopatologia mammaria e il progetto «Telethon tutto l'anno». Nell'area «Diritti umani e condizione femminile» gli interventi sono stati rivolti soprattutto sul tema dell'immigrazione, mentre l'area «Educazione e cultura» ha favorito l'assegnazione di diversi premi e borse di studio. E sulla stessa linea si stanno programmando i service per l'anno in

Liliana Bamboschek

Infortuni
domestici

È aperto nella sede Inail di via Teatro Romano 20 un punto informativo da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (tel. 040/3729237) in vista della scadenza al 31 gennaio 2005 dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Cecchelin e dintorni». La Trieste della prima metà del '900 raccontata attraverso le canzoni del grande macchietista con la voce di Alessio Colautti accompagnato al pianoforte da Bruno De Caro.

Albona ricorda
San Sebastiano

Oggi alle 11.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) in piazzetta Santa Lucia 2 e alle 15.30 nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belgio 29/1, gli Albonesi commemoreranno il loro Patrono San Sebastiano e la Notte degli Uscocchi del 20 gennaio 1599.

Iniziativa
all'Ostello scout

Il «Circolo Culturale Astrofili Triestini» in collaborazione con l'Ostello Scout «Alpe Adria» organizza una conferenza sul sistema di Saturno ripreso dalla sonda Cassini domani alle 18 all'Ostello. Dopo la conferenza sarà per tutti possibili osservare i corpi celesti con il telescopio. Informazioni: Ostello Scout «Alpe Adria» 040225562 (orario 9-13).

PICCOLO ALBO

A seguito di furto di portafogli avvenuto il 18 gennaio in via Milano, si chiede cortesemente di restituire documenti. Telefonare al n. 040/397907.

Smarrito bracco italiano di nome Amos colore bianco/marrone in zona Trebiciano/Gropada. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040213290 - 347104521 o 3391937246.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-398700, 040-577388, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Museo
di Servola

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana amici del presepio informa che le visite al museo di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) a Servola, per il mese di gennaio è possibile tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18 e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visite guidate di scolaresche o gruppi in orari e giorni diversi contattare o inviare un fax allo 040382678. Ingresso gratuito.

Pensione
di reversibilità

Il patronato Inpas/Confasal informa i titolari di pensione di reversibilità (vedove/i) Inpdap, proveniente da pensione diretta decorrente prima del 1995, che hanno diritto all'intera quota dell'indennità integrativa speciale. Informazioni in sede, via Timeus 16, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, telefono 040-3728376.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Agio Davide con Maiola Paola, Faganello Edoardo con Chianducci Silvia, Manteo Fabio con Cralli Valentina, Di Pinto Paolo con Stulle Lorena, Pizzin Mauro con Marangoni Loredana, Settimi Paolo con Ciubartu Monica Despina, Volpi Alberto con Grimaldi Tania, Sotti Claudio con Chernyshova Svetlana, Mainardi Carlo con Burolo Cristina, Matullo Roberto con Burolo Erika, Baldas Luca con Marchesi Micaela, Genovese Carlo con Luciana Renè, Vucenovic Zoran con Jovanovic Branka, Martelanc Tomaz con Rodriguez Trujillo Veronica, Morpurgo Giancarlo con Micchi Samanta, Cioch Sergio con Ceciliato Federica, Accardo Massimo con Perentin Luisa, Poggi Davide con Paolo Paola, Ambrosetti Roberto con Carbonini Leda.



Elena, 90

Elena compie 90 anni. La festeggiano figli, nipoti e pronipoti.

FARMACIE

Domenica 23 gennaio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1; via XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via XX Settembre 6, tel. 371377.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Trieste.
www.farmacisti.trieste.it

BENZINA

AGIP: Str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le C. Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 Km 18-945; Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMAIL: viale D'Annunzio 73.
IMPIANTI APERTI 24 ORE SU 24
TOTAL Duino Nord Aut. VtSv.
AGIP Duino Sud Aut. VtSv; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).
IMPIANTI SELF SERVICE
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 - 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 - 348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026 - 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 - 17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 - 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno festivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 - 040 779 3111

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO
SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia
Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

- Canzoni in ordine d'esecuzione:
1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN e DEBORAH VASCOTTO
 2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT e MANUELA SIBELLA
 3. Trieste con i mai soli sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
 4. E zitolo e zotolo (Maria Benes-Pietro Polsell) PIETRO POLSELLI
 5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
 6. Trieste e la nova generazione (Fulvio Gregorini) i «FUMO DI LONDRA»
 7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
 8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
 9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
 10. Nostalgia de Trieste (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
 11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI
 12. Canta che te passa! (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
 13. La legenda del bagnin (Lamberto Focardi) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
 14. Un posto magico (Onorina Palcich-Roberto Kobau) TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
 15. El mio paron xe bon (Dorian Dionisi) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
 16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
 17. Passadù... xe cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Benčina) VANESSA BATTISTELLA
 18. Benedetta mia zità (Enrico Zardini) MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «in diretta con voi»
ore 10 (lun e gioi) ore 22 (mart e ven.)
RADIO SORISO (90.5-100.5)
«Incontro con Lorenzo Pili», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311Portugues, français, italiano per stranieri
a costo zero

Ass. M. de Cervantes. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi costo zero «Click inform@tica

Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

English costo zero

Ass. Ibero Americana. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Español costo zero

Ass. M. de Cervantes. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi intensivi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci. Inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica: Orizzonti dell'Est e dell'Ovest centro Diplomas de español riconosciuto 040/3480662 via Geppa 2.

Nodi d'Amore - Viale XX Settembre, 21

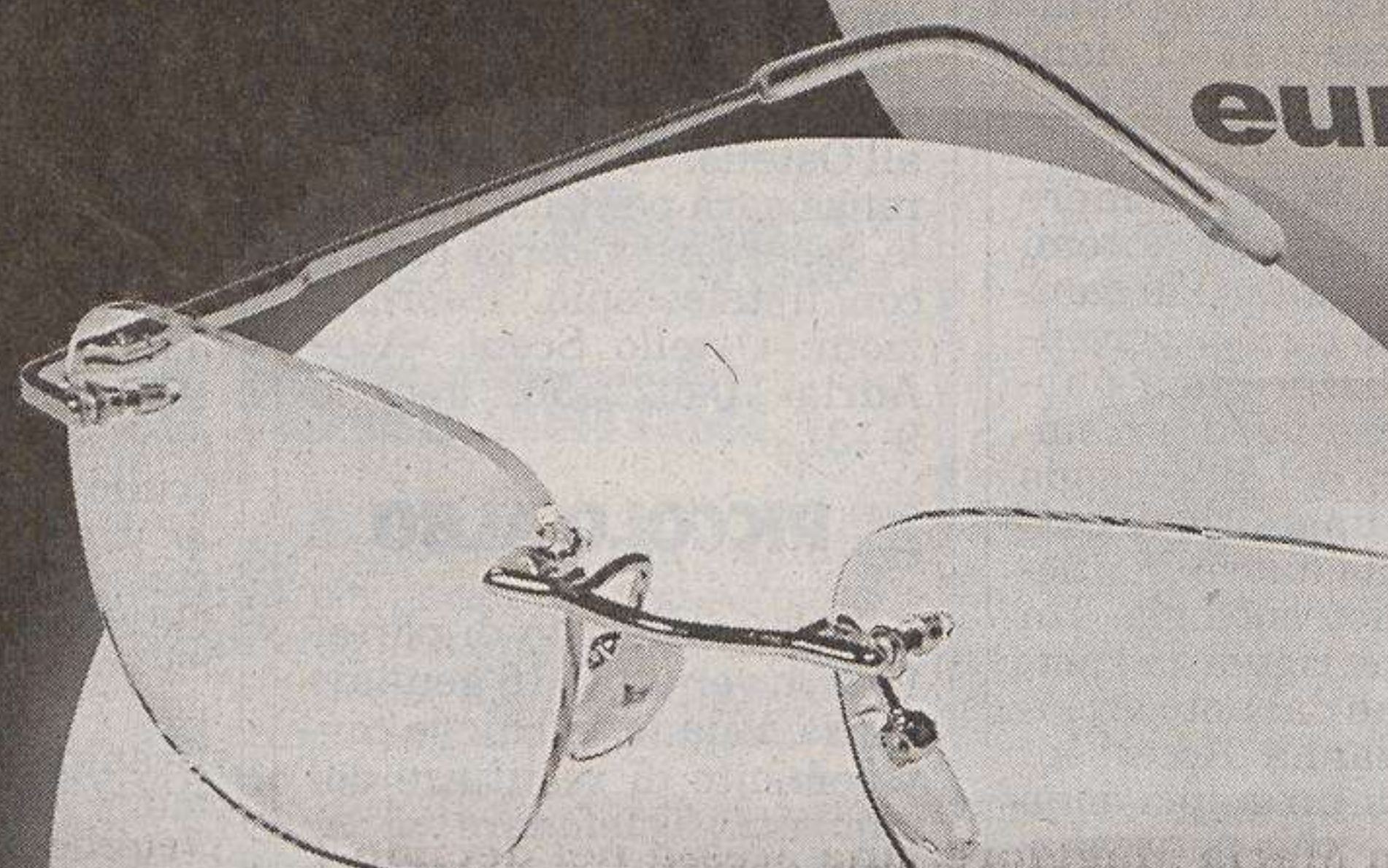
Elimina bomboniere, partecipazioni e materiale «fai da te» per nozze, battesimo, comunione e cresima con sconti dal 50% all'80% per chiusura reparto.



Occhiale UOMO
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**



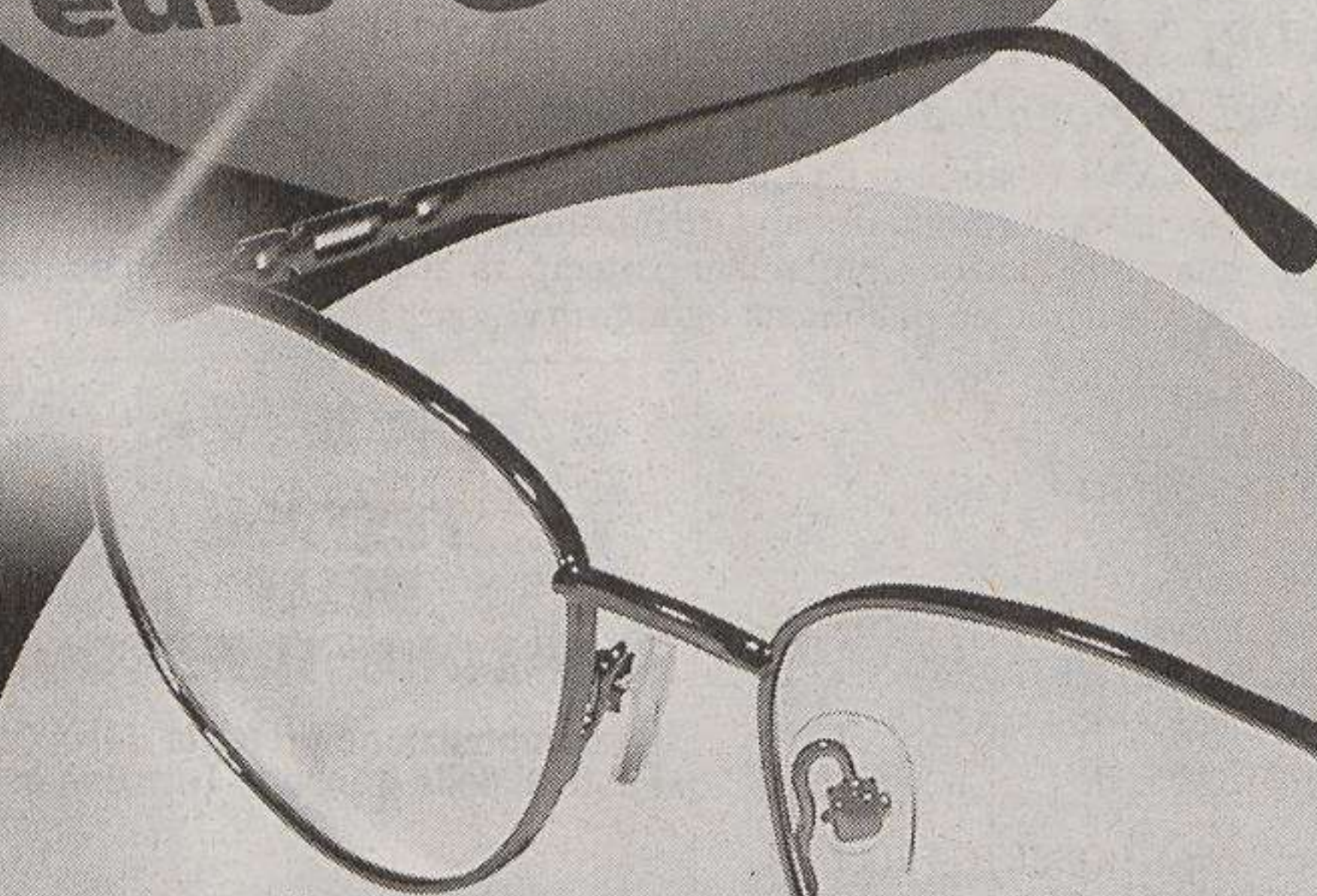
Occhiale da vista
completo di lenti
monofocali
antigraffio
euro **80,00**



Occhiale a giorno
completo di lenti
monofocali antigraffio
e antiriflesso
euro **99,00**



Occhiale FASHION
completo di lenti
monofocali
antigraffio e antiriflesso
euro **99,00**



Occhiale DONNA
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Meglio dei saldi

Solo alcuni
esempi degli
incredibili
affari

**Prezzi
eccezionali
sulle nuove
collezioni
sole 2005!**

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

Gli indennizzi dell'Inail

Vorrei effettuare delle necessarie puntualizzazioni in merito alla lettera del signor Paolo Geri, pubblicata l'11 gennaio e in particolare alle sue considerazioni sulle modalità di indennizzo degli infortuni sul lavoro da parte dell'Inail. Per un lavoratore assicurato all'Inail viene versato un premio assicurativo commisurato al rischio e alla pericolosità dell'attività da questi svolta. Il signor Geri a esempio, essendo assicurato per l'attività di consulenza e assistenza software versa un premio ovviamente di gran lunga più basso rispetto ad altri lavoratori, quali i lavoratori edili, che svolgono attività più rischiose. Per tutti i lavoratori però, a prescindere dal rischio assicurato, valgono le stesse regole relativamente all'indennizzo di un infortunio: viene indennizzato ogni evento lesivo verificatosi durante l'orario di lavoro a prescindere dalle cause e circostanze dello stesso.

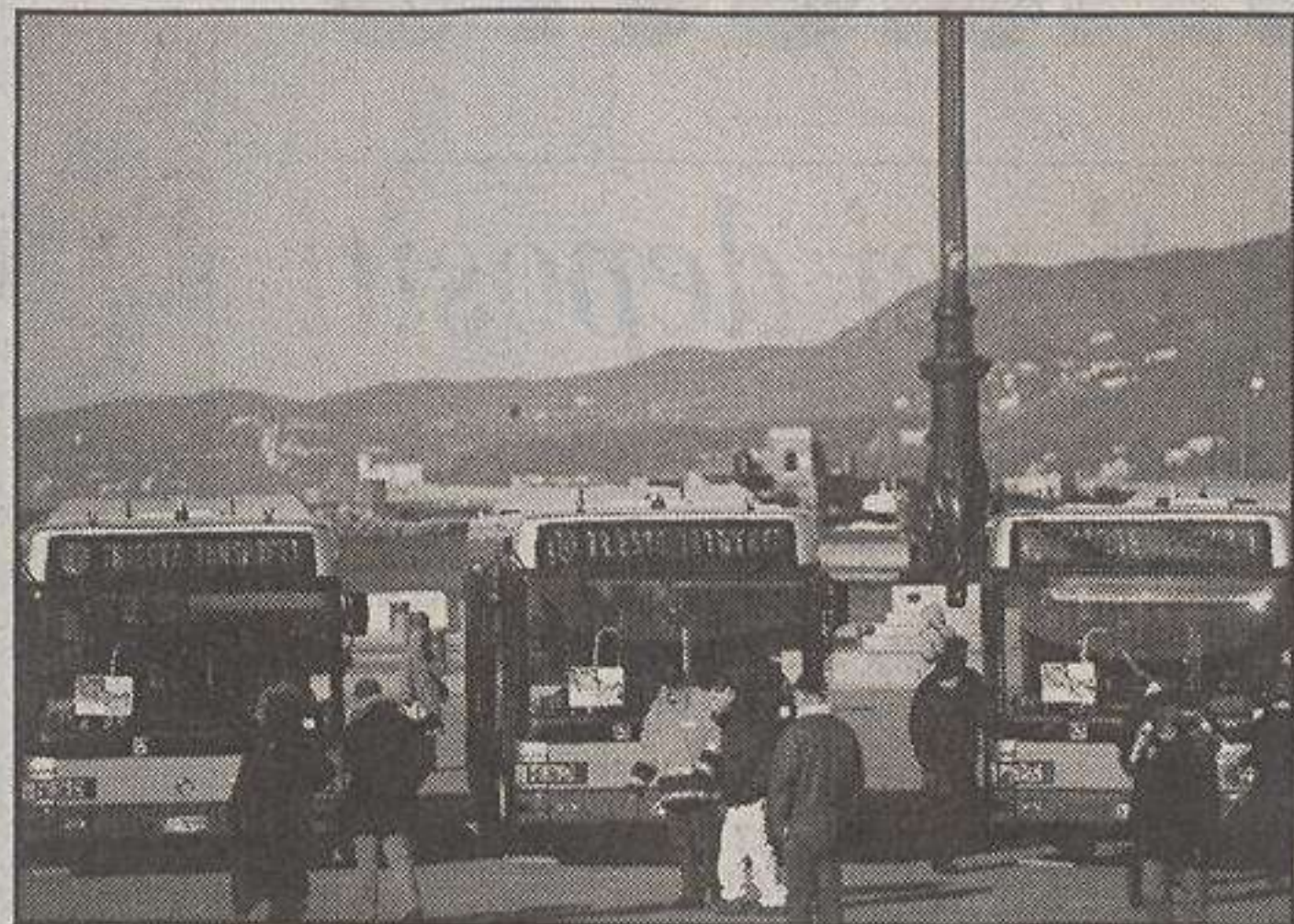
In definitiva il signor Geri, assicurato per l'uso del computer, verrebbe indennizzato dall'Inail non solo se si infortuna usando la tastiera, ma anche se durante il lavoro si sposta, chiude una porta, scende le scale, reca in mensa, torna dalla mensa, si reca per ragioni di lavoro in altre aziende, ecc. Inoltre, l'assicurazione dell'Inail copre il lavoratore, anche ovviamente il signor Geri, addirittura anche nel tragitto casa lavoro e viceversa (infortunio in iti-

IL CASO

La linea 33 spesso non transita e causa disagi ai residenti

Via Campanelle difficile per i bus

Siamo un gruppo di cittadini abitanti in via delle Campanelle all'altezza della scuola Galvani. Il nostro unico mezzo di trasporto pubblico è l'autobus 33. Il quale però troppo spesso non si presenta e senza neanche avvisare perché. Alle varie fermate non c'è nessun cartello che indichi l'interazione, gli orari o eventualmente i percorsi alternativi del mezzo. Le cause sono varie: prima causa la strada. La via Campanelle è molto stretta e possono succedere incidenti. Non è a senso unico. Oppure come è capitato già due volte questo autunno la strada si deteriora. Prima si è verificato un cedimento ad un piccolo ponte, poi si è prodotta



Poco adatti agli anziani i nuovi autobus.

una buca nell'asfalto. E si è stati costretti a rifare il tutto. Facciamo notare che l'estate scorsa la strada è stata completamente rifatta (con comprensibile disagio dei cittadini) senza evidentemente verificare prima se ci potessero essere cedimenti sottostanti. La seconda causa dipende dagli autobus che sono

quasi nuovi ma si guastano spesso. Aggiungo che quelli di ultima generazione sono molto scomodi perché hanno i sedili posti in alto con comprensibile disagio per gli anziani e per gli handicappati. Sugeriamo di mettere avvisi alle varie fermate quando ci sono inconvenienti e di avere una manutenzione più attenta dei mezzi.

Andrea Rot, Adolfo Rot, Manuela Rot, Maria Luigia Belle, Nevla Broili, Dino Vicic, Nadia Clarich, Franco Berni, Cristiano Gheretich, Lucia Coppola, Maria Elisa Benati, Giuseppe Ruzzier

sozzato e portato in altri teatri. Una cosa così bella dovrebbe essere premiata e dovrebbe essere premiata la genialità, la bravura, la dedizione dell'insegnante, coreografa e ideatrice Maria Bruna Raimondi.

Un gioiello prezioso da tenere stretto, stretto perché nessuno ce la porti via. Grazie professoressa, ho passato una serata meravigliosa. Lei ha fatto partecipare e dato importanza a tutti, grandi e piccoli, e questo è il suo carisma.

Grazie anche ai suoi superpersonici collaboratori. Grazie agli sponsor e fate ancora di più. Grazie a Il Piccolo per lo spazio dedicato allo spettacolo, grazie ad Annalisa Perini per la bella recensione del 6 gennaio. Un regalo di Epifania.

E grazie a Carlotta, la mia nipotina, che è stata bravissima.

Anna Prevedel in Lonzar
nonna di Carlotta Lipossi

Il miracolo della Gad

Chissà se Prodi sa che gad in ebraico vuol dire coriandolo? Lo dice la Bibbia a proposito della manna (Esodo, 16,31): «La casa di Israele la chiamò manna. Era simile al seme del coriandolo e bianca; aveva il sapore di una focaccia con miele». Penso che la Gad (Grande alleanza democratica) gli porterà fortuna, che in ebraico si dice pure gad. Si ripeterà il miracolo della manna?

Gian Giacomo Zucchi

UN AMICO DA ADOTTARE

Ospite da due settimane al Villaggio vacanze del cane di Opicina

Jerry, meticcio buono e affettuoso



Jerry, il meticcio in attesa di trovare una famiglia.

Jerry è un meticcio di taglia medio/grande, di circa 2 anni, molto affettuoso e buono. È un cane affidabile e intelligente, adatto anche a una famiglia con bambini. Si trova al Villaggio vacanze del cane, a Opicina in via di Prosecco

1904 (tel. 040215081, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi). Intanto sia Fiocco che Tom, cani proposti qualche tempo fa, hanno trovato una nuova casa.

All'Enpa

Un gatto per gli anziani

Il gatto proposto la scorsa settimana è ancora disponibile all'Enpa.

È un gatto anziano e bisognoso di attenzioni, per questo forse più adatto a una persona anziana che gli possa dedicare del tempo, lo coccoli e lo curi anche durante il giorno.

Il gatto si trova all'Enpa, l'ente azionale protezione animali, in via Marchesetti.

Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 040910600.

I soldi al «Mondo unito»

Sugli organi di stampa e in Consiglio comunale l'opposizione non ha esitato ad attaccare la politica dell'Amministrazione riguardo la manutenzione degli edifici scolastici e la conduzione dell'assistenza sociale. Giova ricordare che l'assessorato competente ha redatto un piano di recupero degli edifici scolastici, per il quale ha richiesto agli organi regionali contributi



per la buona riuscita dell'impresa. Non se n'è saputo nulla. In compenso si apprende che la stessa Regione ha stanziato per sanare il bilancio del Collegio del mondo unito di Duino, la somma di € 600.000. Opera meritoria da parte di chi ha retto nel

passato le sorti del Comune, dimenticandosi però che ha contribuito al crearsi della situazione attuale. Non sarebbe costato nulla prevedere uno stanziamento senz'altro inferiore a quello per il Collegio del mondo unito, ma pur sempre significativo per contribuire a rimediare il passato creando le premesse per un futuro più consono agli istituti triestini.

Claudio Frömmel
Paolo Di Tora
Manuela Declich
Andrea Vatta
Consiglieri comunali di Forza Italia

50 ANNI FA

23 gennaio 1955

● Curata dalla Missione triestina del War Relief Services N.C.W.C. sono in via di preparazione dei pacchi natalizi offerti dal popolo degli Stati Uniti ai pensionati dell'Inps, che percepiscono una pensione non superiore alle cinquemila lire mensili.

● Verrà celebrata domani mattina, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, una Messa nel decimo anniversario della morte del generale Vittorio Italo Tranquilli. Capodistriano, allo scoppio del primo conflitto mondiale aveva ricoperto l'incarico di Ministro della guerra d'Italia.

● Il Governo degli Stati Uniti ha fatto dono a quello italiano del complesso «Soldier Field», costruito poco oltre Opicina, sulla Tarvisiana.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Adriano e Mariuccia, nozze d'oro

Adriano e Mariuccia festeggiano 50 anni di matrimonio assieme ai figli, ai nipoti e a tutti gli amici che li ricordano con affetto.



Alfonso, 50

Alfonso oggi compie 50 anni. Auguri dalla moglie, dai genitori e da parenti e amici.



Ennio e Iolanda sempre insieme

Oggi Ennio e Iolanda raggiungono il traguardo dei 50 anni di matrimonio festeggiati dal figlio, dalla nuora, dalle nipoti e da tutti i parenti e amici.

FENOMENO ATMOSFERICO:

LANCIA YPSILON AL PREZZO DEL 2003*
E CLIMATIZZATORE IN REGALO**

È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO.



IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

Lancia Ypsilon a partire da € 10.960 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

Sava Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km. La promozione scade il 31/1/05.

* Versione Ypsilon 1.2 8v ** Oppure valore equivalente

Con il contributo della Concessionaria Lancia
Lucioli - Stile - Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

www.lanciaysilon.it

Un improvviso mutamento delle condizioni meteorologiche ha creato ieri situazioni di pericolo su tutte le strade

Pioggia e bora: lastra di ghiaccio

Schianto tra Fogliano e San Pier d'Isonzo. Ma spargisale lasciati nei depositi

FERMI I MEZZI D'EMERGENZA

Piove gelo e il sistema d'intervento non scatta. Eppure la macchina organizzativa annunciata da Comune e Provincia è dotata di tutti i crismi per garantire tempestività e sicurezza. Quello di ieri mattina è stato un fenomeno tale da non mobilitare le squadre? Certo è che le strade, almeno per qualche ora, erano lastricate di ghiaccio. «La squadra lavori è in costante allerta, pronta con mezzi e sale a intervenire di fronte alle segnalazioni di allarme, di giorno e di notte - ha ribadito l'assessore Alessandro Perrone -. L'attenzione e i mezzi non mancano per garantire la sicurezza. Altro è invece quando si tratta di eventi per così dire minori o isolati. Si opera su chiamata di reperibilità di fron-

**Minin e Perrone
Colti di sorpresa
la Provincia
e il Comune:
«Nessun allarme»**

te agli stati d'allerta diramati dalla Protezione civile, o per le segnalazioni minori attraverso le indicazioni delle forze dell'ordine. La copertura è precisa, adeguata e capace di tempestività». Anche l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Edi Minin, si fa garante circa i monitoraggi e la sicurezza delle provinciali. «Ci avvaliamo, oltre che dei nostri mezzi (4 tra camion e furgoni spargisale)

e del nostro personale (una decina tra cantonieri e tecnici), anche di una convenzione con una ditta esterna per tenere sotto controllo la sicurezza e la qualità dei 140 chilometri di strade provinciali».

Quanto all'incidente avvenuto ieri sulla provinciale 1, Minin sembra sorpreso: «Le nostre strade sono monitorate, non abbiamo avuto segnalazioni... Del resto, la sera prima i collegamenti erano perfettamente agibili. Posso assicurare massima attenzione: di fronte al primo fiocco di neve o a gelate notturne, il personale è pronto a partire. Gli standard di manutenzione delle nostre strade - ha concluso - sono elevati. Restano però sempre consigliabili agli automobilisti prudenza e attenzione».

Bora, termometro sotto lo zero, pioggia ghiacciata: e il Monfalconese è piombato all'improvviso nelle insidie del ghiaccio. La precipitazione, accompagnata da un temporale, è arrivata all'alba. Subito dopo una sottile lastra gelata ha ricoperto strade cittadine e provinciali e la statale del Vallone: traffico a rischio fino alla tarda mattinata quando il sole ha risolto ogni problema. Intanto però sulla provinciale 1 tra Fogliano e San Pier una «pattinata» ha causato un frontale tra due auto con tre feriti, tutti di Villesse, fortunatamente non gravi. Lo schianto è stato spettacolare, complice una lastra di ghiaccio lunga un centinaio di metri e ha coinvolto una Toyota «Corolla» con la bordo una coppia, diretta verso San Pier, e una Renault «Kangoo». Le auto sono state sbalzate ai lati della carreggiata. Per

estrarre il conducente della «Corolla», incastrato tra la portiera e il volante, i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare le pinze oleodinamiche. I sanitari del 118 se la sono dovuta vedere col rischio di perdere l'equilibrio. Sul posto c'erano anche i ca-

La provinciale 1 è stata chiusa al traffico per un paio d'ore a causa di un tratto gelato di qualche centinaio di metri

rabinieri di Gradisca. L'arteria è stata chiusa al traffico per oltre due ore, finché i mezzi spargisale non l'hanno messo in sicurezza.

Ma il piano anti-gelo pur messo in campo con tanto di mezzi spargisale e squadre di lavoro in assetto di

reperibilità, non è scattato. Forse per l'imprevedibilità del fenomeno che, complice il successivo innalzamento della temperatura, non ha reso necessari gli interventi? Forse un'emergenza sottovalutata? Dal Comune, ieri mattina, l'assessore responsabile della squadra lavori, Alessandro Perrone, lo ha chiarito: «La squadra si attiva di fronte a segnalazioni. E se la Protezione civile opera con lo stato di allerta mediante i preavvisi del caso, per i fenomeni di minore intensità ci affidiamo alle segnalazioni delle forze dell'ordine. Se allarmi non ci sono stati, significa che la portata dell'evento non è stata ritenuta tale da giustificare un intervento diffuso e massiccio».

La squadra lavori del Comune s'è comunque piazzata davanti all'ospedale San Polo a spargere sale: nonostante ciò una lastra di



L'asfalto sdruciolevole della provinciale 1. (Bumbaca)

ghiaccio è rimasta lì, ben visibile e insidiosa, fino a quasi le 11, con grave rischio per le corse delle ambulanze. In via Garibaldi la lastra di ghiaccio, esternamente scivolosa tanto da mettere a repentaglio la sicurezza anche dei mezzi di

soccorso, ha lasciato la presa solo dopo le 11, quando, con l'aumento della temperatura, i cristalli si sono sciolti. Fermi anche i mezzi della Provincia lungo le provinciali. A dispetto degli scenari sulle strade.

Laura Borsani

GORIZIA

Ottimi riscontri dalle prime due settimane di prezzi scontati. Ascom: «I consumatori aspettano queste occasioni per gli acquisti»

Commercio, partenza sprint dei saldi

Registrato un incremento delle vendite tra il 10 e il 20% rispetto al 2004



Forte incremento delle vendite nei negozi di Gorizia.

«Una partenza così lanciata dei saldi non ce l'aspettavamo. Rispetto all'anno passato abbiamo registrato un incremento delle vendite dal 10 al 20% e in un periodo di vacche magre è un ottimo risultato. Possiamo proprio dire che questa è l'edizione più brillante degli ultimi anni qui a Gorizia. I magazzini si stanno svuotando».

Non ci sono le file fuori dai negozi. Ma poco ci manca. A 16 giorni dall'inizio dei saldi i commercianti tracciano i primi bilanci della campagna a prezzi scontati. E i giudizi sono tutti positivi, in certi casi addi-

rittura esaltanti. «Nei primi giorni abbiamo bruciato ogni record. Non eravamo mai riusciti a vendere così tanta merce in un lasso di tempo così breve - sottolinea Dino Zotter, capogruppo Ascom del settore abbigliamento - Ma anche questo è un segno dei tempi: i consumatori ormai attendono i saldi per fare i loro acquisti: hanno imparato ad aspettare. Da parte nostra non possiamo che essere molto soddisfatti dall'andamento dei saldi: stiamo a poco a poco svuotando i magazzini che, mai come quest'anno, erano così pieni di merce. Soprattutto di

giubbotti che erano rimasti appesi nei negozi, visto che non aveva fatto abbastanza freddo a ottobre e novembre. Ci stiamo riscattando».

Una boccata d'ossigeno, dunque. I saldi erano attesissimi. Non soltanto dai consumatori ma soprattutto dai commercianti alle prese con una gravissima crisi che si era concretizzata - nel periodo natalizio - in un calo degli affari del 30% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, senza contare la diminuzione del fatturato del 7,80% nei mesi precedenti. Non a caso l'Ascom, attraverso il suo presidente Pio Traini e il direttore Massimo Giordano, aveva definito «di fondamentale importanza» la nuova campagna di saldi invernali. «Soprattutto nei primi giorni il bilancio è stato davvero esaltante - conferma il responsabile

dei magazzini Smart -. Abbiamo venduto bene e il nostro modatore si è riempito di gente sin dalle prime ore di vendite a prezzi scontati. In questi giorni si è verificato un calo ma si tratta di una flessione fisiologica e che rientra nella logica

Per il settore in crisi nera si è trattato di una vera boccata d'ossigeno dopo aver registrato un calo di affari pari a un terzo

delle cose». Non cambia il colpo d'occhio da Benetton, in corso Verdi. «Non abbiamo un attimo di tregua. In negozio c'è un continuo via vai di clienti - conferma la responsabile Katia Sturm -. Il bi-

lancio è davvero ottimo». E dopo anni di sconti limitati (difficilmente si andava oltre il 40% nelle campagne di saldi invernali), quest'anno si sono potute vedere diminuzioni di prezzi ben più corpose. La volontà era, infatti, quella di vendere la maggior quantità possibile di merce, soprattutto nel settore dell'abbigliamento.

Inoltre c'è stata la «ricomparsa» della clientela slovena che ha ricominciato ad affollare i negozi della città. «Ad occhio e croce, rispetto alla precedente tornata di saldi invernali abbiamo registrato un progresso che va dal 10 al 20% e, forse, si tratta anche di un dato sottovalutato - sottolinea Alessio Destro, titolare di Sushi -. Gli affari stanno andando a gonfie vele, considerato il periodo difficile per il nostro settore».

Francesco Fain

Per fronteggiare la concorrenza italiana si alzano le serrande anche di sabato

Nova Gorica gioca d'anticipo

Saldi anticipati? Al di là del confine gli sconti hanno preso il via ancora prima che a Gorizia. Dal 6 gennaio, infatti, negozi e grandi magazzini espongono i cartelloni che invitano ad approfittare degli sconti, che partono dal 20 per raggiungere il 70%, sulla merce invernale. Facendo una passeggiata nel centro di Nova Gorica la sensazione è che i negozi non siano stati presi d'assalto dai clienti, anche perché l'offerta dei negozi di abbigliamento e di calzature goriziani resta comunque decisamente più ampia e diversificata.

Negli ultimi tempi, però, anche Nova Gorica si sta attrezzando per fronteggiare la concorrenza italiana. Da una parte c'è la grande distribuzione che ha già ampiamente attecchito nell'immediata periferia della città, dall'altra lo sviluppo dei negozi del centro pedonale: sono sempre

più numerosi gli esercizi commerciali in franchising, satelliti di grandi catene internazionali, che già da anni hanno sede a Gorizia e che, ultimamente, stanno sbarcando in modo sempre più massiccio anche in Slovenia. E non sono più soltanto le grandi città ad assistere al fenomeno, ma anche realtà tutto sommato provinciali come Nova Gorica.

A far crescere l'appello dell'offerta commerciale d'oltreconfine sono anche gli orari: rispetto al vecchio modello che prevedeva l'apertura a orario continuato da lunedì a venerdì e la tassativa chiusura del sabato pomeriggio - situazione che riversava frotte di acquirenti a Gorizia - oggi non sono così rari i negozi che alzano le serrande anche nel pomeriggio tradizionalmente dedicato allo shopping.

Annalisa Turel

ISONTINO

Il Comune si occuperà della progettazione e della realizzazione del nuovo incrocio sulla statale 56

Mossa conquista la rotonda

Chiesta l'assegnazione dei 520 mila euro stanziati dalla Provincia

Il Comune di Mossa si occuperà della progettazione e della realizzazione della nuova rotonda lungo la Statale 56. Questa è la via concordata dall'amministrazione guidata dal sindaco Pierluigi Medeot con la Provincia. La riunione - in cui è emersa questa linea - si è svolta a Gorizia venerdì alla presenza dell'assessore provinciale alla Viabilità Edi Minin, del sindaco di Mossa Medeot e degli assessori Franco Cocci e Edi Kocina e dell'assessore comunale ai Lavori pubblici del Comune di Gorizia, Bruno Crocetti. Presenti anche i tecnici Gabriellig, Morandin e Zaninotti per la Provincia, Feresin per il Comune di Mossa, Spanò per quello di Gorizia.

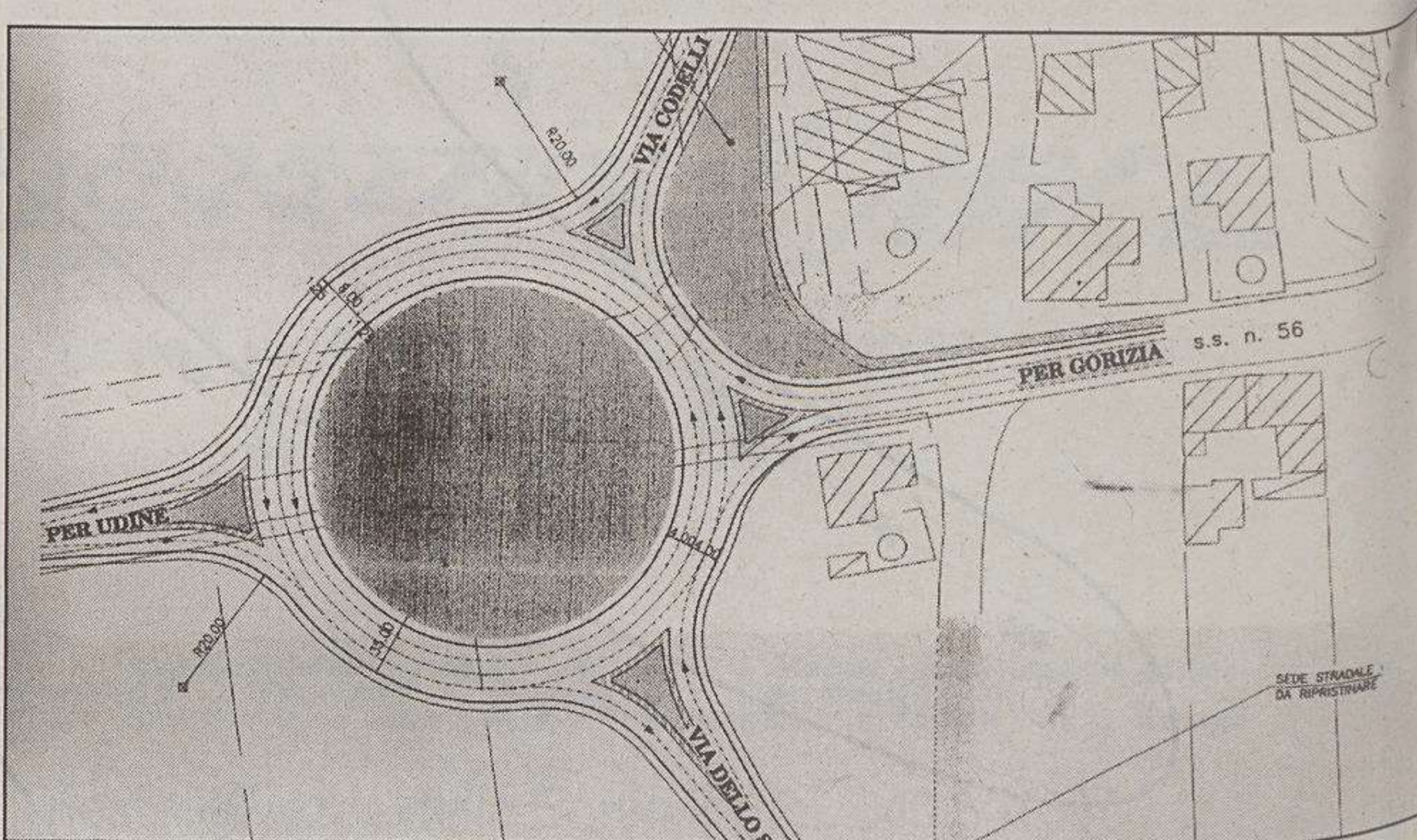
«In sostanza - spiega il sindaco Medeot - abbiamo chiesto alla Provincia di poter ottenere i soldi (520 mila euro, ndr) per la realizzazione della rotonda. L'intenzione è di comprendere in un unico appalto le opere di nostra competenza

(ovvero la strada di collegamento alla zona industriale) con i lavori di realizzazione della rotonda. Questo ci darà modo di velocizzare i tempi e di vedere, quanto prima, realizzata quella che consideriamo un'opera pubblica importante per il nostro paese. E

non solo». L'unico ostacolo - ma a parere di tutti superabile - potrebbe essere di natura burocratica. Bisogna cioè trovare i meccanismi per arrivare al «travaso» dei fondi e al cambio dell'affidamento della progettazione e dei lavori. «Non vedo grossi problemi

all'orizzonte. Anzi credo che si possa tranquillamente ipotizzare che l'opera sarà cantierata entro il 2006. L'incontro dell'altra mattina è stato molto positivo», il commento dell'assessore provinciale Edi Minin.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotonda al posto dell'attuale incrocio canalizzato fra la 56 e le vie Codelli e dello Sport all'altezza del chilometro 29+800, in corrispondenza dell'abitato di Mossa. Il diametro esterno sarà di 70 metri. «Dopo un'accurata analisi dell'intersezione e delle tipologie di intervento possibili - continua Minin - si è optato per la realizzazione di una rotonda di medie dimensioni con precedenza all'anello: una



Il progetto della rotonda di Mossa lungo la statale 56, elaborato dalla Provincia.

soluzione che, oltre ai vantaggi funzionali nella gestione del traffico, obbliga gli automobilisti ad una riduzione della velocità. Inoltre abbiamo tenuto conto che la rotonda sarà percorsa anche da mezzi pesanti e da trasporti eccezionali in quanto tale viabilità rappresenta uno dei percorsi usuali per tali mezzi in direzione o provenienti da Gorizia o dalla vicina zona

industriale di Mossa». Nella progettazione sono stati considerati anche gli aspetti ambientali: la rotonda con obbligo di precedenza comporterà una riduzione dell'inquinamento di tipo acustico. Parallelamente il Comune di Gorizia prosegue nell'iter di realizzazione del «troncone» di sua competenza che si collegherà secondo la progettualità che

l'assessorato comunale ai Lavori pubblici sta predisponendo. «Entro l'inverno del 2005 sarà, invece, pronta la nuova linea di metrizzazione alla zona industriale. Le fabbriche hanno bisogno di maggiore pressione e saranno esaudite nel più breve tempo possibile», la promessa del sindaco di Mossa, Pierluigi Medeot.

Francesco Fain

Sagrado: in Consiglio varianti urbanistiche

Si discuterà di urbanistica nel consiglio comunale di Sagrado convocato per domani sera, alle 18.30, nella sala municipale di via Dante.

L'agenda dei lavori prevede, infatti, l'approvazione della variante numero 10 al piano regolatore e l'indicazione delle direttive per la formazione della

variante numero 11. Dovrà poi essere adottato un piano particolareggiato di iniziativa privata nell'ambito 9/a di San Martino del Carso.

All'ordine del giorno figurano anche le comunicazioni del sindaco e degli assessori, le interrogazioni e le interpellanze.

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE

"it is my school"

Di quali doni i nostri figli ci serberanno domani maggiore riconoscenza?

A domanda retorica, risposta scontata.

The International School of Trieste, istituita nel 1964, si avvia a formare una terza generazione di giovani "protagonisti", abituati a comunicare sin dall'infanzia in inglese, lingua-chiave del mondo contemporaneo.

Un privilegio incomparabile che apre nella vita accessi e contatti altrimenti meno probabili.

Al servizio di una città e di una regione proiettate nello scacchiere internazionale, è da decenni un vanto di Trieste: è in Italia l'unica scuola dell'obbligo con lingua d'insegnamento inglese*.

La Scuola è bilingue: se all'inglese viene dedicata, da docenti di madrelingua, un'attenzione fondamentale, non è certo minore la cura riservata all'italiano. In più, è offerta l'opzione tra tedesco, francese e spagnolo come lingua complementare.

Un ambiente vivo, allegro, sano, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali (un esempio recente: il camp calcistico di Mirco Gubellini).

Sono ormai in tanti a dire con una malcelata punta d'orgoglio: "è stata la mia Scuola".

E a rinnovare un incontentibile "grazie" a mamma e papà.

*The International School of Trieste è in Italia la sola scuola con lingua d'insegnamento inglese che rilasci titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26).



Alla International School si può accedere dall'età di due anni.

Essa è articolata in:

Pre-Nursery, Nursery (Asilo)

Kindergarten

(Scuola materna)

Elementary

(Scuola elementare)

Junior High

(Medie inferiori).

L'istituzione del Liceo,

fortemente auspicata,

è nei programmi

di più urgente attuazione.

The International School of Trieste

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste

Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo, casetta a schiera, soleggiata: soggiorno, cucinino, salotto, due stanze, bagno, giardino. 173.000.
A. ALVEARE 040638585 Piccardi, tranquillo: saloncino, tinello, cucinotto, due stanze, bagno, terrazza interna mq 70, 130.000. (A00)
A. ALVEARE 040638585 Rossetti, recente condominio, perfetto, panoramico nel verde, piano alto: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiori, 160.000. (A00)

BIFAMILIARE, di ampia metratura, composta da seminterrato, pianoterra e mansardato, in costruzione a Caresana (S. Dorligo). Vendita diretta 040818141 3483667766. (A174)

CAPRIVA zona panoramica, graziosa VILLA ACCOSTATA bicamere con giardino privato. Da vedere. 048193700.

DOMUS Centrale, moderno, ultimo piano, luminoso con vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina con ampio tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Buone condizioni. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Pedonale, Viale XX Settembre, spazioso alloggio da ristrutturare. Adatto anche per ufficio, studio, ambulatorio. Tel. 040366811.
DOMUS Roiano locale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo attività anche per istituto bancario. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Salita di Grotta, prossima consegna, appartamenti mono e bilocali adatti investimento, con cantina e posto auto coperto. A partire da euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Viale Miramare, totale vista mare, attici in fase di ultimazione, rifiniture pregiate: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, box, cantina. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

GORIZIA centrale APPARTAMENTO BICAMERE, soggiorno, cucina, bagno, cantina, ampi spazi interni. Euro 115.000. 048193700. (B00)
GRADISCA, in residence, soleggiato APPARTAMENTO BICAMERE, soggiorno-cottura, giardino privato. Ottima opportunità. 048193700. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze cinema Capitol tredicesimo e ultimo piano alto vista completa: grande matrimoniale, grande cucina con veranda, bagno, ripostigli, poggiori, ascensori.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Ruggero Manna in posizione tranquilla palazzo fine anni '50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggiori. Euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 VIA ROMAGNA ANGOLO SALITA DELLA TRENNOVA INIZIATE PRENOTAZIONI PER COSTRUIRE PALAZZINA DI SEI ESCLUSIVE UNITA' ABITATIVE CON SUPERBA VISTA SUL GOLFO E SULLA CITTA'. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU APPUNTAMENTO. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Via Gortan appartamento soleggiato in bella palazzina: soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiori, facilità di parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo appartamento di mq 145, trilocale matrimoniale, terrazze, garage! Altro quadrilatero Ronchi recentissimo su due livelli. ALFA 0481798807. (C00)

CERCASI
TERRENO O
FABBRICATO
anche in affitto
zona:
TRIESTE
superficie:
da 5.000 a
12.000 mq
per attività
industriale
e commerciale
rivolgersi a
Studio Tecnico
Mauro Coleschi
cell. 335 5376172

IMMOBILIARE BORSA 040368003 BARCOLA IN COSTRUIENDO VILLA BIFAMILIARE FRONTE MARE: SALONE, QUATTRO STANZE, CUCINA, QUATTRO BAGNI, SAUNA, TERRAZZI, GIARDINI, PISCINA PRIVATA, QUATTRO POSTI AUTO IN GARAGE. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU APPUNTAMENTO. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fine XXX Ottobre in prestigioso palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Imbriani elegantemente ristrutturato in palazzo d'epoca molto signorile: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 locale commerciale Viale XX Settembre circa 147 mq. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia «I Mulini» alloggio su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto - buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano centro in recente palazzina buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori, ascensore. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende Via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende Via Rissman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende Via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usfruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, tre camere e servizi. Euro 83.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

RONCHI Centro storico, villa trilocale, biservizi, ampie metrature, garage doppio, giardino mq 400! Da vedere! ALFA 0481798807. (C00)

S.GIACOMO 130 mq 3 stanze, doppi servizi ampio salone caminetto, lavanderia, cucina abitabile. Luminoso, termoisolamento, suddivisibile. Euro 138.000! Intermediazione. 3486557015. (A389)

VENDO S. Floriano casa affiancata splendida posizione, giardino con patio, ampio soggiorno con stufa a legna, cucina attrezzata, ripostiglio, bagno, 1.0 piano, 2 letto, ampio terrazzo con

vista, bagno, soffitta, 2 posti auto (no garage). Ottime finiture: cotto, legno, ferro battuto. Solo ser seramente interessati. Euro 230.000. Tel. 3291716341 ore pasti. (B00)

VILLESSE in piccola palazzina recente mini mq 55: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, garage, giardino. ALFA 0481798807. (A00)

VILLE signorili Contovello, varie metrature, giardini, box auto. Posizione ottimale. Consegna 2006 vende impresa. 040351442. (A374)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040347651. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, poggiori, massimo euro 250.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 mansarda Bramante, casetta Faro, Longera, arredati bene, da 350 mensili. (A00)

APPARTAMENTO ammobiliato via Daurant (S. Vito) 120 mq, terzo piano, ascensore, terrazza con vista, posto auto nel garage. Contratto transitorio, affitto euro 1100. Riviera 040224426. (B00)

ARREDATI Ananias soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350. Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Mazzini primingresso soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, euro 650. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CANOVA (via privato) affittata a coppia referenziata prestigiosi 90 mq perfettamente arredati. Tel. 040365103, cell. 3281004512. (A333)

LOCALI Inizio Battisti locale circa 60 mq con soppalco e galleria mostra euro 1.800. Piccardi/Ananias locale 65 mq grandi vetrine euro 500. Barcola locale di circa 80 mq con wc interno euro 1.000. XX Settembre locale circa 150 mq con soppalchi euro 1.500. Poniziana magazzino 93 mq con wc interno e posto auto euro 500. Zovenzoni magazzino 67 mq euro 500. Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq euro 500. Via della Tesa magazzino 33 mq euro 230. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entitribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
R.E. N.240/02 UD.: 24/03/05

Si rende noto che alle ore 11.00 del giorno 24 marzo 2005, nella stanza n. 95 del pt. del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. P. Scusa, sarà posto in vendita il seguente immobile: Lotto unico P.T. 11420 del C.C. di S. Servola, Ente Indipendente, costituito dal box-auto, sito al 2° piano sottostada della casa di via dell'Istria, costruito sulla p.c.n. 1748, in R.T. 8750, subalterno "17" in rosa (piano in atti sub G.N. 5584/98).

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) l'immobile sarà posto all'incanto in lotto unico nella consistenza indicata nella relazione peritale in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, al prezzo base, ulteriormente ridotto di 1/5, di € 19.840,00 (€ diciannovemila ottocentoquaranta/00), con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00 (€ mille/00);

B) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita (23/03/05);

C) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 144, da martedì a venerdì, ore 9-11).

Trieste, 18 gennaio 2005

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

CURATORE EREDITÀ GIACENTE
VENDE
ALLOGGIO IN TRIESTE VIA TOR S. PIERO 30
SOGGIORNO, MATRIMONIALE, STANZETTA,
CUCINA, BAGNO, CANTINA
TEL. 040 367711 DALLE 9 ALLE 12

803.500

CI SONO NUMERI CHE POSSONO RIDARTI LA LUCE.

Da oggi Enel Distribuzione ha un servizio di segnalazione guasti alla rete elettrica più potente ed efficiente, gratuito e attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



PORTATI A CASA TUTTO IL TUO SUPERMERCATO CONAD

Dal 24 al 29 gennaio



SU TUTTI
I PRODOTTI
IN VENDITA.

**SCONTO
DEL 20%**

PER I POSSESSORI
DI CONAD CARD.

SCONTO 10%

ALTRE MODALITÀ
DI PAGAMENTO.

Continuaz. dalla 27.a pagina

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina, Largo Barriera, San Lazzaro, Carducci, Marconi, Donata. Canoni a partire da euro 250 mensili. Piazza Ospedale ambulatorio dentistico attrezzato euro 1.500 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

VUOTI Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420. Greta nuovo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda di consulenza e servizi amministrativi cerca impiegata part-time per sostituzione maternità preferibile esperienza concreta prospettive conferma. Cv a fermo posta Ts centro c.i. AD4795560. (A203)

AFFERMATA azienda di Romans d'Isonzo cerca impiegata commerciale part-time per sostituzione maternità. E' considerato titolo preferenziale d'essere in possesso di laurea e predisposizione ad attività creative. Inviare curriculum vitae mezzo fax allo 0481909126. (B00)

AGENZIA immobiliare ricerca personale motivato da inserire nel proprio organico come dipendente. Inviare curriculum vitae fax allo 040361526 oppure fermoposta Trieste centrale C.I. AH4963272. (A295)

AZIENDA internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA in forte espansione ricerca per province di Trieste, Gorizia a completamento organico, 1 funzionario vendita e 2 venditori/trici. Offresi training aziendale costante, lavoro organizzato, interessante retribuzione mensile, rimborsi spese, reddito da 30.000 euro annui. Richiedesi disponibilità immediata, automuniti, età max 40 anni. Per colloquio selettivo a Udine telefonare ns. centro selezioni 0498957668. (Fil17)

AZIENDA leader nel settore alimentare surgelato, ricerca agenti con patente C per l'area di Grado. Preferenza se residente in Grado. Inviare c.v. fax 0432997543. (CF2047)

AZIENDA operante nel settore edile per conto di enti pubblici: cerca geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum alla Casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari. (A370)

AZIENDA serramentistica ricerca apprendista e operaio già pratico. Tel. 040828701. (A367)

AZIENDA settore internet ricerca operatore/ice grafica. Richiesta conoscenza: photoshop, dreamweaver, flash, html. Inviare curriculum: fax 0403482771; e-mail curricula@tin.it. (A370)

A Trieste callcenter Telemarketing ricerca personale per attività di vendita telefonica si richiede buona capacità dialettica e disponibilità serale 16.30-21, per colloquio telefonare allo 0403187871 o inviare curriculum vitae in via del Lazzaretto Vecchio 26 34123 Trieste. (A260)

BAR Ferrari cerca apprendista banconiera/e possibilmente con esperienza max 24 anni. Presentarsi via San Nicolò 18/A. (A320)

BAR gelateria Vatta Opicina cerca personale pratico 040211450. (A391)

CASA di riposo seleziona personale varie qualifiche. Telefonare allo 040220813, 3485903143. (A289)

TELESORVEGLIANZA SRL IMPIANTI e SISTEMI DI SICUREZZA CERCA

PERSONALE TECNICO - IMPIANTISTICO

Si richiede: Patente B, milite esente, esperienza almeno biennale in settore elettrico e/o elettronico

PERSONALE DI ASSISTENZA

Si richiede: patente B, milite esente, diploma di scuola media superiore indirizzo telecomunicazioni o elettronico o cultura equivalente. Anche senza esperienza.

Recapitare curriculum vitae a:

Telesorveglianza Srl, Via Caripson 1 - Trieste

Per il punto vendita di RONCHI dei LEGIONARI ricerca:

*** GIOVANI 16/23 ANNI**

*** MACELLAI con esperienza**

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005 dalle ore 9 alle ore 11.30 presso il punto vendita Bennet di Ronchi dei Legionari** oppure inviare dettagliato curriculum vitae (con autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 196/2003) a Bennet S.p.A. Selezione personale via Enzo Ratti 2 - 22070 Montano Lucino (Co) oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

CENTRO elaborazione dati cerca persona con provata conoscenza gestione paghe e amministrazione del personale. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA0153970. (A303)

CERCASI aiuto-cuoco diplomato, presentarsi personalmente alla birreria Forst in via Galatti 11. (A335)

CERCASI esperto infornatura stradale liquidazione danni operante ambito Friuli Venezia Giulia. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AG6721175. (A384)

CERCASI parrucchiera esperta urgente. Telefonare allo 040213481 o 3405785728. (A376)

CERCASI personale infermieristico. Telefonare ore ufficio 040365410. (A45)

CERCASI persona motivata per compiti di fattorino. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale C.I. AA0153970. (A303)

CERCASI persone pensionate motivati per facile lavoro di consegna. Tel. 0403728380 dalle 12-17 da lunedì in poi. (A340)

CERCASI pulitrici per casa di riposo ad Aurisina. Tel. ore ufficio allo 0403490057. (A213)

CERCASI ragioniere/a esperto materia fiscale per consulenza saltuaria azienda in Trieste. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AG6721175. (A384)

CERCASI urgentemente cuochi per lavoro fuori provincia. Tel. allo 040365410. (A324)

COOPERATIVA sociale cerca educatori qualificati o esperienze quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isonzo e Grado. Inviare curriculum fax 040232444. (A385)

CUOCO/A IV livello o aiuto c/o mensa loc. Grignano Adriatico Guest House full time. 2 gg. settimana turno spezzato sabato sera e domenica riposo. Massima serietà tel. 0402240648, 0402240658. (A386)

DOTTORE commercialista assume ragioniera operaio pieno. Telefonare 040368967 per fissare colloquio. (A381)

FDL via Mazzini 37 cerca ragazzi/e max 25 da formare. Presentarsi. (A304)

GIOVANE apprendista cerca per negozio cartoleria in centro città. Inviare curriculum a casella postale 515 Trieste centro. (A373)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario informativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it. (B00)

HOLDING italiana ed europea con più di 13 aziende nel proprio gruppo ricerca per Trieste - Gorizia funzio-

nario/a anni 23/35 automuniti da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. E' richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale, compenso medio iniziale euro 1.400, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui in zona telefonare Dueffe 0498072862. (FIL17)

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambasciati da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera, corso formativo gratuito euro 1550 mensili. Per colloquio 0403728783. (A304)

IMPRESA costruzioni cerca diplomata/laureata RESPONSABILE SEGRETARIA comprovata esperienza segreteria archivio gradita conoscenza procedure qualità. fedrigo_spa@fedrigo.191.it. (A380)

INDUSTRIA diagnostica, sede Trieste, cerca candidato/a per borsa formazione dal 29/1/05, il candidato/a dovrà: essere disoccupato/a, residente in FVG; laureato/a: chimica, CTF, Scienze biologiche; Biotecnologiche; c.v. al fax: 0408992202, e-mail: biointuff@spin.it. (A330)

J.L.D. via Mazzini 37 cerca ragazzi/e max 25 da formare! presentarsi. (A111)

LA nostra azienda rappresenta il marchio Volkswagen nel settore del service. Per

rafforzare la nostra squadra di assistenza cerchiamo persona diplomata con buona conoscenza informatica e possibilmente interessata al settore automobilistico. 0481481351. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 9 operai/e con esperienza settore alimentare. Disponibilità su turni zona Gorizia; agente di commercio settore agrario; addetti lavori di carpenteria. Tel. 0481538823 www.manpower.it. Manpower SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I Autorizzazione Ministeriale prot. n. 116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca contabile ottima conoscenza inglese, impiegata conoscenza pratiche smaltimento rifiuti, elettrotecnico disegnatore quadri elettrici, diplomati o ingegneri elettronici, diplomate max 35 come operaie industriali, Adest-Oss, operaie turniste auto o motomunite, assistente alla poltrona part-time esperta, cantiniere, cuoco esperto. Corso Cavour 3, 040368122, www.manpower.it. (A00)

METIS SPA agenzia per il lavoro (autorizzazione a tempo indeterminato prot. n. 1021/54) cerca infermieri generici con diploma (legge n. 1046), infermieri professionali, progettisti hardware senior, magazzinieri, montato-

ri meccanici. Via Torrebianca 19, tel. 0403480665, fax 0403478103 Trieste@eurometis.it; www.eurometis.it informativa privacy a www.eurometis.it/pdf/informativaprivacy.pdf. (A339)

MULTINAZIONALE seleziona informatore telefonico/a part-time, età richiesta 18-45, buona capacità dialettica, dinamicità, predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare al 0481413227. (C00)

PANETTERIA bar Sanna, via Galatti 13, cerca apprendista banconiera/e e apprendista commessa. Possibilmente con esperienza max 24 anni. Presentarsi al mattino. (A375)

PRIMARIA impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040311073. (A375)

PRIMARIA società internazionale fornisce impianti navali, ricerca per proprio organico con sede Monfalcone: 1 responsabile ufficio tecnico strutture - ingegnere meccanico e/o navale, progettista esperto, di provata esperienza, calcolo, disegno strutture navi; 1 progettista strutture - ingegnere (o perito) meccanico e/o navale, buona esperienza progettazione (calcolo, disegno), strutture navi, con conoscenza Cad, 2D, 3D; 1 tecnico commerciale elaborazione offerte/vendita impianti navali complessi - ingegnere (o perito) con precedenti esperienze tecnico commerciali. E' indispensabile la buona conoscenza lingua inglese e disponibilità brevi viaggi Italia estero. Fermo posta C.I. AH4148430 Monfalcone 34074. (C00)

SALONE Giusto Enrico Stefano cerca manicure pedicure esperta/o. Telefono 040367006. (A362)

SELEZIONIAMO SVILUPPATORI con esperienza framework.net e ms sql. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AH4956175. (A382)

SOCIETÀ di servizi cerca addette mensa conoscenza sloveno per Duino Aurisina. Si garantisce applicazione ccnl. Telefonare ore ufficio 0408326434. (A369)

SOCIETÀ di servizi cerca responsabile settore pulizie zona Trieste e Gorizia. Si garantisce adeguata retribuzione. Scrivere a casella postale 4065 S. Dorligo della Valle Trieste 04034018. (A369)

SOCIETÀ OPERANTE nel settore finanziario seleziona persone preferibilmente con esperienza nel settore. Lavoro con grandi possibilità di carriera. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A379)

Professioni & Carriere

La SO.FIM SRL, Società Italo-Tedesca certificata ISO 9001, operante nel settore artigianato ricerca

AGENTI amboscisti età 24 - 38 anni

per le zone di: **GORIZIA - UDINE**

Offriamo contributo spese, provvigione e premi mensili; possibilità di auto aziendale dopo i primi sei mesi. Candidati seriamente interessati sono pregati di telefonare ai numeri:

045/76.69.635/44 (Sig.ra Bianchini) 335/58.33.158 (Sig. Nibale)

o inviare C.V. fax 045/76.69.615 e-mail: gabriella.bianchini@sofim.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D.lgs. 196/03 art. 7/1/5/2.

CALZEDONIA intimissimi tezenis

CALZEDONIA S.p.A.

Per l'apertura del nuovo punto vendita Intimissimi presso il Centro Commerciale Emistero di Monfalcone, ti offre l'opportunità di entrare nel nostro team come

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Se hai sviluppato esperienza nel settore abbigliamento, possiedi buone capacità organizzative, ti senti una persona dinamica e motivata ad un ruolo di responsabilità.

ADDETTA ALLE VENDITE

Se possiedi buone capacità relazionali e organizzative, ti senti una persona dinamica e portata per il lavoro di squadra.

Le candidature potranno essere inviate attraverso il sito www.calzedonia.it, cliccando sulla posizione di riferimento, oppure al numero di fax 045.8604113 specificando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (d.lgs 196/2003).

ri meccanici. Via Torrebianca 19, tel. 0403480665, fax 0403478103 Trieste@eurometis.it; www.eurometis.it informativa privacy a www.eurometis.it/pdf/informativaprivacy.pdf. (A339)

MULTINAZIONALE seleziona informatore telefonico/a part-time, età richiesta 18-45, buona capacità dialettica, dinamicità, predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare al 0481413227. (C00)

PANETTERIA bar Sanna, via Galatti 13, cerca apprendista banconiera/e e apprendista commessa. Possibilmente con esperienza max 24 anni. Presentarsi al mattino. (A375)

PRIMARIA impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040311073. (A375)

PRIMARIA società internazionale fornisce impianti navali, ricerca per proprio organico con sede Monfalcone: 1 responsabile ufficio tecnico strutture - ingegnere meccanico e/o navale, progettista esperto, di provata esperienza, calcolo, disegno strutture navi; 1 progettista strutture - ingegnere (o perito) meccanico e/o navale, buona esperienza progettazione (calcolo, disegno), strutture navi, con conoscenza Cad, 2D, 3D; 1 tecnico commerciale elaborazione offerte/vendita impianti navali complessi - ingegnere (o perito) con precedenti esperienze tecnico commerciali. E' indispensabile la buona conoscenza lingua inglese e disponibilità brevi viaggi Italia estero. Fermo posta C.I. AH4148430 Monfalcone 34074. (C00)

SALONE Giusto Enrico Stefano cerca manicure pedicure esperta/o. Telefono 040367006. (A362)

SELEZIONIAMO SVILUPPATORI con esperienza framework.net e ms sql. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AH4956175. (A382)

SOCIETÀ di servizi cerca addette mensa conoscenza sloveno per Duino Aurisina. Si garantisce applicazione ccnl. Telefonare ore ufficio 0408326434. (A369)

SOCIETÀ di servizi cerca responsabile settore pulizie zona Trieste e Gorizia. Si garantisce adeguata retribuzione. Scrivere a casella postale 4065 S. Dorligo della Valle Trieste 04034018. (A369)

SOCIETÀ OPERANTE nel settore finanziario seleziona persone preferibilmente con esperienza nel settore. Lavoro con grandi possibilità di carriera. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A379)

ALFA Romeo 156 vastissimo assortimento a partire da 7.500 euro. Automarket 040381010.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45.000, garanzia AUDI, euro 10.500 di cui euro 7.000 in 24 rate da euro 291,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, km. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia AUDI, full optional, euro 26.700 di cui 18.000 in 24 rate da euro 750 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi e commesse volenterosi. Scrivere al supermercato Zazzeroni, via Donadoni 22-24, 34100 Trieste. (A375)

UFFICIO telemarketing di Trieste seleziona telefoniste minimo 28 anni. Retribuzione superiore alla media. Telefonare lunedì 24/1 ore 9.30-12.30, 15.30-19.30 al n. 040941766. (CF2047)

VODAFONE One Gorizia cerca addetto alle vendite. Si richiede conoscenza uso computer, facilità contatti umani, propensione a lavorare in un ambiente dinamico. Inviare curriculum in via De Gasperi 27, 34170 Gorizia oppure mail Pluss.ts@so-tech.it. (A321)

CUOCO esperto e capace cerca lavoro serio, eventuale part-time. 3397827248. (A377)

SIGNORA seria, referenziale offresi come collaboratrice domestica o assistente anziani autosufficienti dal lunedì al venerdì presso famiglie distinte e signorili. Telefonare festivi tutto il giorno, feriali dopo le 19. 040390893. (A338)

32.ENNE patente B Cap offresi come autista, magazziniere, altro lavoro purché serio. 3478254288. (A327)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 156 vastissimo assortimento a partire da 7.500 euro. Automarket 040381010.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45.000, garanzia AUDI, euro 10.500 di cui euro 7.000 in 24 rate da euro 291,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, km. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia AUDI, full optional, euro 26.700 di cui 18.000 in 24 rate da euro 750 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, immatricolata 12/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

Continua in 37.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Giovedì la grande cantante di origine greca conclude il suo tour al Teatro Nuovo di Udine

Diamanda Galas: l'apocalisse nella voce

Folgorata da Pasolini, è una via di mezzo tra Maria Callas e «L'esorcista»

ROMA Quando nel '79 Diamanda Galas offrì la prima performance al Festival di Avignone, qualcuno strizzando l'occhio alle sue radici greche la definì una via di mezzo tra Maria Callas e «L'esorcista». E quell'etichetta è ancora capace di strappare alla Signora una risata formato Crudele Demon, mentre ripone in valigia i suoi incubi per prendere la via del Friuli dove sarà di scena giovedì 27, alle 20.45, al Teatro Giovanni

Udine. In fondo, quei panni da diavola delle tenebre che s'è cucita addosso in ventisei anni di carriera rendono ancora un buon servizio all'esplicità cupa e debordante della sua voce, a quell'identificazione sciamanica con la musica che insegue durante gli spettacoli. Con le quattro ottave d'estensione vocale che la natura e il culto del canto lirico le affidano, Diamanda è il grido dell'apocalisse, la voce del tormento, la custode di quella zona d'ombra che tutti in un modo o nell'altro ci portiamo dentro. Ma al telefono no, la personalità della madonna nera dell'avanguardia sembra affiorare da acque molto meno torbide in cui album come «Litanies of Satan» o «Divine Punishment» corrobberanno le sue.

Dall'altra parte del filo la creatura degli inferi sfodera gli appetiti voraci dell'artista a tutto tondo, capace di spaziare dalle sperimentazioni con jazzisti d'avanguardia quali David Murray, Butch Morris e Mark Dresser alla colonna sonora del film «Natural Born Killers», dal duetto con Lenard Cohen nelle «meditazioni su Mings» del produttore Hal Willner all'incursione nella filmografia di Elio Petri con l'interpretazione del tema de «La classe operaia va in paradiso» in «The Big Gundown», l'omaggio di John

Zorn alle musiche di Ennio Morricone.

Dopo aver debuttato giovedì a Roma con «Songs of exile», infatti, Diamanda cambia programma e punta su un altro lavoro, «Guilty Guilty Guilty», con cui transita domani al Teatro Savioia di Campobasso per poi proseguire alla volta di Udine, ultima tappa di questa sua ennesima tournée italiana. In «Guilty Guilty Guilty» la Patti Smith in acido riunisce le preghiere blues e country di John Lee Hooker, Hank Williams e Ornette Coleman, pure «Long Black Veil» di Johnny Cash, «I Put Spell on You» di Screamin' Jay Hawkins, e perfino «Heaven Have Mercy» di Edith Piaf.

Signora Galas, il sottotitolo dello spettacolo è tutto un programma: «Canzoni d'amore tragiche e omicide». Perché?

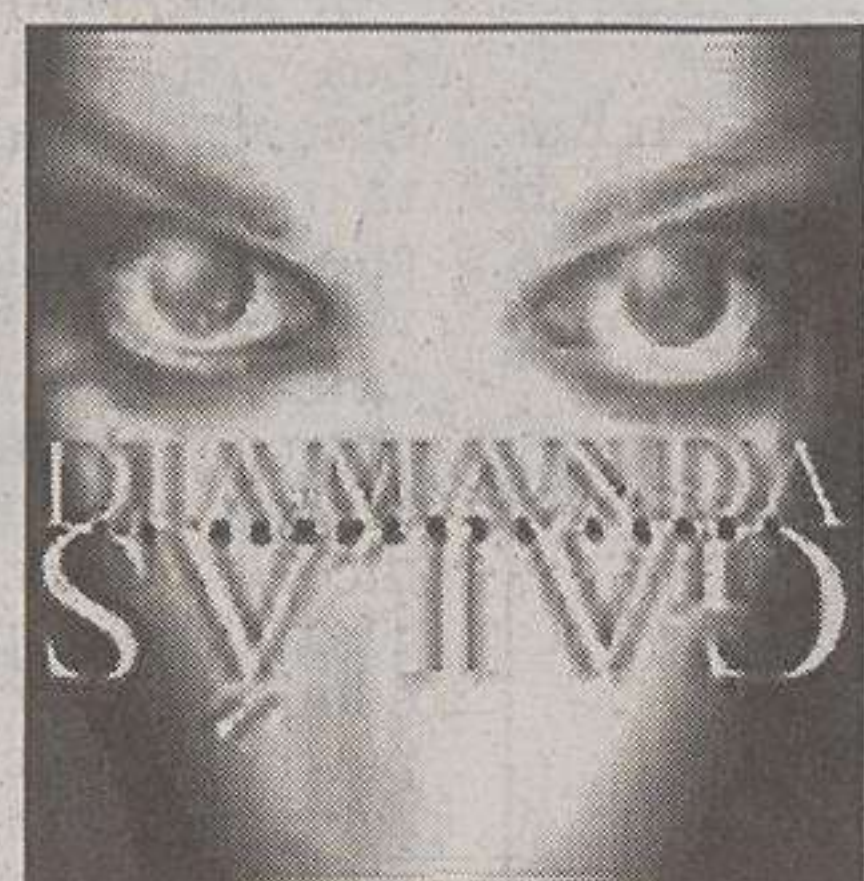
«Perché non raccontano il giorno di San Valentino, ma quello dopo, quando non c'è più la spinta della passione, ma la depressione per quello che avrebbe potuto essere e non è stato. Due anni fa, mentre ci lavoravo a questo nuovo progetto, lì per lì pensai d'intitolarlo «Il massacro di San Valentino», poi «Colpevole colpevole colpevole» mi parve più indovinato, perché proviene da una canzone dello spettacolo, «Eight Men and Four Women» di OV Wright, in cui si parla dell'esecuzione di un condannato per uxoricidio. Una vittima in cui vedo proprio quell'amore che si celebra il 14 febbraio».

A proposito, come ha scelto il repertorio?

«Ho puntato sui brani che mi piacevano di più. Il programma è

molto variegato e, oltre a

«Eight Men and Four Women» di OV Wright, abbraccia pure «Lonely Woman» di Coleman, «Burning Hell» di Hooker o «Oh Death» di Ralph Stanley. Questa è vecchia canzone bluegrass, anche se non esattamente così come l'intendiamo, ma piuttosto una riuscita fusione di gospel e musica country. Fra i brani che preferisco ci sono «Time» di Timi Yuro e quella «Dawn so Low» di Tracey Nelson che è stata la prima canzone voce e piano eseguita in vita mia. Avrà avuto sì e no 18 anni. Siccome ogni apporto qualche variazione al programma, non è detto che alla fine non fac-



«La Serpenta canta»: il Cd.

mento figura in «Malediction and Prayer», un altro dei miei spettacoli. Il primo film di Pasolini che ho visto in vita mia è stato «Salò o le 120 giornate di Sodoma» in un cinema di San Diego e fu una folgorazione. Poi, col tempo, ho imparato ad amare pure il poeta che c'era dietro al regista, il suo contributo al dibattito politico con tesi spesso originali e fuori dagli schemi, lo sguardo con-

ciliante ai poliziotti figli del proletariato, la sensibilità estrema verso gli emarginati e gli sconfitti. Temi molto sentiti anche in America, allora come oggi.

«Plague Mass» è forse il suo lavoro più famoso. Lo compose nell'86 dopo la morte per Aids di suo fratello Philip Dimitri manifestando posizioni molto dure contro la Chiesa cattolica. Penta?

«Guardi che la mia posizione non è contraria all'opera della Chiesa in posti come il Sudamerica o l'Africa, dove spesso rappresenta l'unica salvezza per migliaia di persone affamate, offese e perseguitate. Sono contro il suo ruolo in Occidente e soprattutto negli Stati Uniti dove proibisce il condom incurante dello sfacelo dell'Aids, condanna la convivenza di persone dello stesso sesso e addirittura di persone non sposate. In Salvador i sacerdoti hanno salvato migliaia di vite umane e sono morti predicando la pace e la fratellanza, ma in altre parti del mondo le cose sono andate diversamente. La religione serve Dio, ma è amministrata dagli uomini; e così ogni credo religioso ha i suoi risvolti positivi e negativi».

In uno dei suoi ultimi lavori, «Defixiones, Will and Testament», uscito in copia con «La Serpenta canta», parla del genocidio armeno. Perché?

«Perché mio padre è greco, ma di famiglia turca originaria di Smirne. E furono i propri i turchi a massacrare il popolo armeno tra il 1914 e il 1923. Proprio in famiglia ho appreso questa tragi-

ca vicenda storica. Mi sono documentata per cinque o sei anni e a un certo punto ho deciso che era arrivato il momento di tradurre queste conoscenze in un lavoro. Il mio sogno sarebbe quello di rappresentarlo in Turchia, ma non è possibile. Quello degli armeni è un genocidio che quasi tutti, per ragioni politiche o d'interesse, vogliono far cadere nell'oblio. Anche ora che quel Paese bussa alle porte dell'Unione Europea. La questione, del resto, è ancora di stretta attualità: in Iraq, ad esempio, c'è una piccola comunità assira che rischia di essere schiacciata e annientata totalmente. Ma, nonostante tutto quel che accade laggiù, nessuno ne sa niente e, quello che è peggio, a nessuno importa nulla».

Qual è la condizione della comunità greca oggi in America?

«Negli Stati Uniti ci sono solo bianchi e neri, tutto il resto non esiste. Per la gran parte della popolazione i greci sono come quelli del film con Nia Vardalos. Da barzelletta. Quel che è peggio è che i miei connazionali hanno iniziato ad arrendersi all'America; i giovani studiano solo l'alfabeto latino e accantonano quello tradizionale, senza rendersi conto che se distruggi la lingua, distruggi pure la cultura che ci sta dietro. Così i greci in America sono finiti in uno stereotipo; un po' come gli italiani, che ormai tutti associano al personaggio interpretato da John Gandolfini nel serial tv dei Sopranos».

Un suo disco del '94 prodotto da John Paul Jones dei Led Zeppelin, «Sporting life», l'ha trasformata addirittura in un'eroina da hit parade. Sorpresa?

«Come fai a dire di no a Paul? È una così cara persona e un così splendido su-

natore di steel guitar che lavorarci assieme ha qualcosa di magico. Con gli Zeppelin suonava l'organo, ma io lo preferisco alla steel guitar perché riesce a fare cose davvero incredibili. Ho vissuto per due mesi con lui e sua moglie togliendomi una delle mie più grosse soddisfazioni professionali. Non so quante copie abbiamo venduto con quel disco, ma sicuramente mi ha permesso di raggiungere persone che fino a quel momento non sapevano nemmeno che esistessi».

Quanto si è rivelata importante per la sua carriera artistica l'esperienza col Living Theatre?

«Contrariamente a quanto si dice in giro, non ho avuto esperienze dirette col Li-



Per Diamanda Galas è l'Aids il calvario dei nostri tempi.

ving Theatre, ma solo con un membro di quella compagnia che mi suggerì alcune esibizioni negli istituti per malattie mentali. Il Living, d'altronde, ha promosso spesso esibizioni in spazi diversi da quelli canonici. Nel mio caso fu un'esperienza totale, che ha finito per incidere il mio essere molto più di quanto si creda».

Sia sincera, si sente più Maria Callas in «Medea» o Linda Blair ne «L'esorcista»?

«Amo la Callas e ogni volta che mi accostano in qualche modo a lei è un onore, perché per una cantante greca, qualsiasi genere faccia, rimane un'icona assoluta. Ma, chissà, forse una punta di verità nell'accostamento con «L'esorcista» c'è per davvero...».

Andrea Spinelli

SCRITTORI Einaudi pubblicherà il suo «Viaggio a Itaca»

Anita Desai: vince il «Grinzane» e annuncia un nuovo romanzo

TORINO La scrittrice indiana Anita Desai è stata proclamata, ieri a Torino, vincitrice del Premio internazionale Grinzane-Cavour «Una vita per la letteratura». Il Premio Autore Esordiente è stato conferito ai giovani scrittori indiani Rupa Bajwa con il libro «Un negozio di sari» (Feltrinelli) e Adharth Dhanvant Shangvi con il libro «L'ultima canzone» (Garzanti). Sono poi stati consegnati il Premio per la lettura al poeta russo Evgenij Evtushenko, per la sua capacità di trasmettere al pubblico, soprattutto a quello giovane, il piacere della lettura, e il Premio di traduzione alla traduttrice del russo Serena Vitale, per il contributo offerto alla conoscenza e alla divulgazione in Italia della letteratura russa.

Queste le due terne per la narrativa italiana e la narrativa straniera: gli scrittori italiani sono Eraldo Affinati con «Secoli di gioventù» (Mondadori); Maria Pace Ottieri con «Abbandonami» (Nottetempo); Alessandro Perissinotto con «Al mio giudice» (Rizzoli). I tre scrittori stranieri sono: il tedesco Thomas Hettche con «Il caso Arbogast» (Einaudi); la spagnola Rosa Montero con «La pazzia di casa» (Frassinelli); la vietnamita Duong Thu Huong con «Oltre ogni illusione» (Garzanti).

Le votazioni finali che sono state affidate alle giurie scolastiche decideranno i due «supervincitori» della narrativa italiana e

straniera che verranno premiati a giugno al Castello di Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo.

E di Anita Desai arriverà presto nelle librerie italiane un nuovo romanzo. Si intitola «Viaggio a Itaca», lo ha tradotto Bianca Piazzese per Einaudi e troverà posto nella collana dei Supercoralli. Questa volta, la grande scrittrice mette a confronto l'Occidente e l'Oriente. Come tanti altri giovani occidentali, Matteo fugge la quiete vita borghese e dalla sua villa sul lago di Como parte alla ricerca dell'illuminazione negli ashram dell'India. Sua moglie Sophie lo accompagna, ma al contrario del marito non scorge nella misteriosa Madre una guru. Strada facendo, però, avrà modo di ricredersi.

«La Madre» ha rivelato Anita Desai in un'intervista - si ispira a una donna francese che fondò un ashram a Pondicherry insieme al famoso saggio indiano Aurobindo. Gli sopravvisse per molti anni e morì novantenne. Era molto venerata. Ciò che mi intrigava era che, pur essendo una straniera, divenne una mistica indiana».

Nata in India da madre tedesca e padre bengalese, cresciuta a Delhi, dove ha studiato, Anita Desai vive tra l'India, gli Stati Uniti e il Messico. Tra i suoi libri vanno ricordati almeno «Notte e nebbia a Bombay» e «Digiunare, divorare».



Il «Grinzane» incorona Anita Desai.

SOCIETÀ Viene presentato domani a Trieste il Festival mondiale delle relaxioni pubbliche

Comunicare, la sfida del terzo millennio

Il tema della «diversità» al centro degli incontri tra il 28 e il 30 giugno

di Toni Muzi Falconi

«S'incontrano... tre grandi culture, la latina, la slava e la germanica. Novanta e più sono le etnie, mentre tra chiese e cimiteri di diversa confessione, vediamo storicamente rappresentate le religioni come in nessun altro luogo... una regione dove si parlano quattro lingue (italiano, friulano, sloveno, tedesco) e diversi dialetti da sempre, dove è di casa la tolleranza nell'accettare le inevitabili diversità che la nostra terra continua a proporci...», così - a firma di Riccardo Illy - l'apertura del primo numero del giornale della Regione («regione/guida» n.1).

Chi avrebbe mai immaginato solo qualche anno fa l'istituzione del territorio italiano, per quanto anomala, cavalcare la propria «diversità» - fino a ieri trascurata o addirittura considerata alla stregua di rischio, problema, vincolo, debolezza - come nuovo posizionamento strategico in positivo, come vantaggio competitivo, come usp (unique selling proposition) per attirare l'attenzione, la partecipazione e il consenso dei residenti, insieme agli investimenti e le risorse dai non residenti?

È successo che la globalizzazione ha sviluppato la nostra consapevolezza della diversità assai più di quanto non abbia standardizzato le nostre idee e i nostri comportamenti, e tale consapevolezza produce in ogni parte del mondo profondi impatti di cui ancora ci sfuggono le implicazioni sui sistemi sociali, le culture, le economie e gli stessi valori di ciascuno di noi.

Con il recentissimo best seller «The New Mainstream», il giornalista Guy Garcia racconta la velocità del cambiamento degli anni negli Stati Uniti, dal mito dello storico melting pot, alla forte contrapposi-



Nuove regole nella comunicazione. (Disegno di Fadda)

zione fra le identità che hanno prodotto l'implosione delle comunità, fino agli embrioni già molto significativi del nuovo cittadino/elettore/consumatore multiculturale.

Il «profeta» del marketing territoriale Richard Florida («The Rise of the Creative Class») sottolinea l'importanza della terza fra le T (tecnologie, talenti e tolleranza) che per lui costituiscono la formula di successo per attirare su un territorio investimenti produttivi e turismo, in una competizione

selvaggia fra città, fra stati, fra aree geografiche ove la qualità delle infrastrutture e gli incentivi fiscali si danno ormai per scontati e si assomigliano.

Per le organizzazioni di ogni natura (privata, pubblica o sociale) la prima implicazione certa è che non si comunica più a qualcuno, ma con qualcuno le cui aspettative è necessario ascoltare e tenere conto prima di decidere gli obiettivi da perseguire (in questo senso fa testo, si allarga il senso e il campo, e si studia in tutto il mondo

l'eredità della scuola basagliana); e la seconda è la certezza che le persone singole sono assai più rilevanti dei tradizionali «target», delle «audience», delle «masse», delle «opinioni», degli influenti e persino degli «stakeholder» e che oggi, anche adottando le nuove potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, è possibile sviluppare efficaci ed estese relazioni uno con uno, uno con pochi e pochi con pochi.

E cominciata una nuova partita, un nuovo campionato, con regole nuove in cui le organizzazioni competono tutte fra loro per contendersi l'attenzione del cittadino, dell'elettore, del consumatore, dell'utente... sempre la medesima persona.

Questo tema è al centro della videoconferenza Trieste/Roma di domani che annuncia il secondo Festival mondiale delle relazioni pubbliche fissato dal 28 al 30 giugno del 2005 alla Stazione Marittima di Trieste, dedicato alla comunicazione della diversità, con la diversità, nella diversità e promosso dalla Global Alliance (ombrello di 65 associazioni professionali di altrettanti Paesi) e dalla Ferpi, la federazione relazioni pubbliche italiana.



TRIESTE Tra gli eventi speciali, la proiezione del nuovo documentario di Werner Herzog era uno dei più attesi. Un'anteprima italiana ieri al Trieste Film Festival, e ancora un tutto esaurito alla Sala Azzurra del Cinema Excelsior, a conferma del successo della manifestazione triestina.

Il tedesco Herzog si misura nuovamente col genere documentario di stampo avventuroso, realizzando un film interamente girato - o quasi - all'interno di quel meraviglioso labirinto di vegetazione e acqua che è la foresta pluviale. «Il diamante bianco» («The white diamond») del titolo altro non è che una macchina volante, l'Aerostato della Giungla, un futuristico pesce bianco che si aggira tra i cieli dei paradisi fotografati da Herzog. Un viaggio pericoloso e entusiasmante, in cui tutto è visto dall'alto, persino la maestosa e altissima cascata di Kaieteur nel cuore della Guyana. Un volo a caccia dell'incontaminato, per testimoniare e raccontare una

OGGI IL «SOGNO» DI PASKALJEVIC

Alcuni eventi di spicco della giornata odierna del Trieste Film Festival: alle 20 in Sala Excelsior, in concorso per la sezione lungometraggi l'attesissimo «Sogno di una notte di mezza estate» di Goran Paskaljevic, con Lazar Ristovski, e il film turco «Barchette d'anguria» di Ahmet Uluçay. Alle 22.30 in Sala Azzurra, fuori concorso il documentario di Corso Salani «Tre donne in Europa». Sempre all'Excelsior, alle 22.30, per la retrospettiva dedicata a Juraj Jakubisko si proietta in prima nazionale «Post coitum» con Franco Nero. Alle 15, in Sala Azzurra, una rarità dagli archivi di Mosca, «Salvate l'uomo che affoga» di Pavel Arsenov (1967). Al Caffè Tommaseo per il ciclo

storia straordinaria, e seguire le esplorazioni di Graham Dorrington, l'ingegnere aerospaziale all'origine del coraggioso progetto.

Herzog, al solito, aggiunge poesia alla poesia di cui è intrisa la natura, partendo dall'invenzione del volo e dai sogni di un moderno Icaro, sottolineando con la musica e riprendendo come attraverso una lente d'ingrandimento le meraviglie del mondo.

Una proiezione che ha fatto da prestigioso corollario a una rassegna di documentari di tutto rispetto (venti titoli

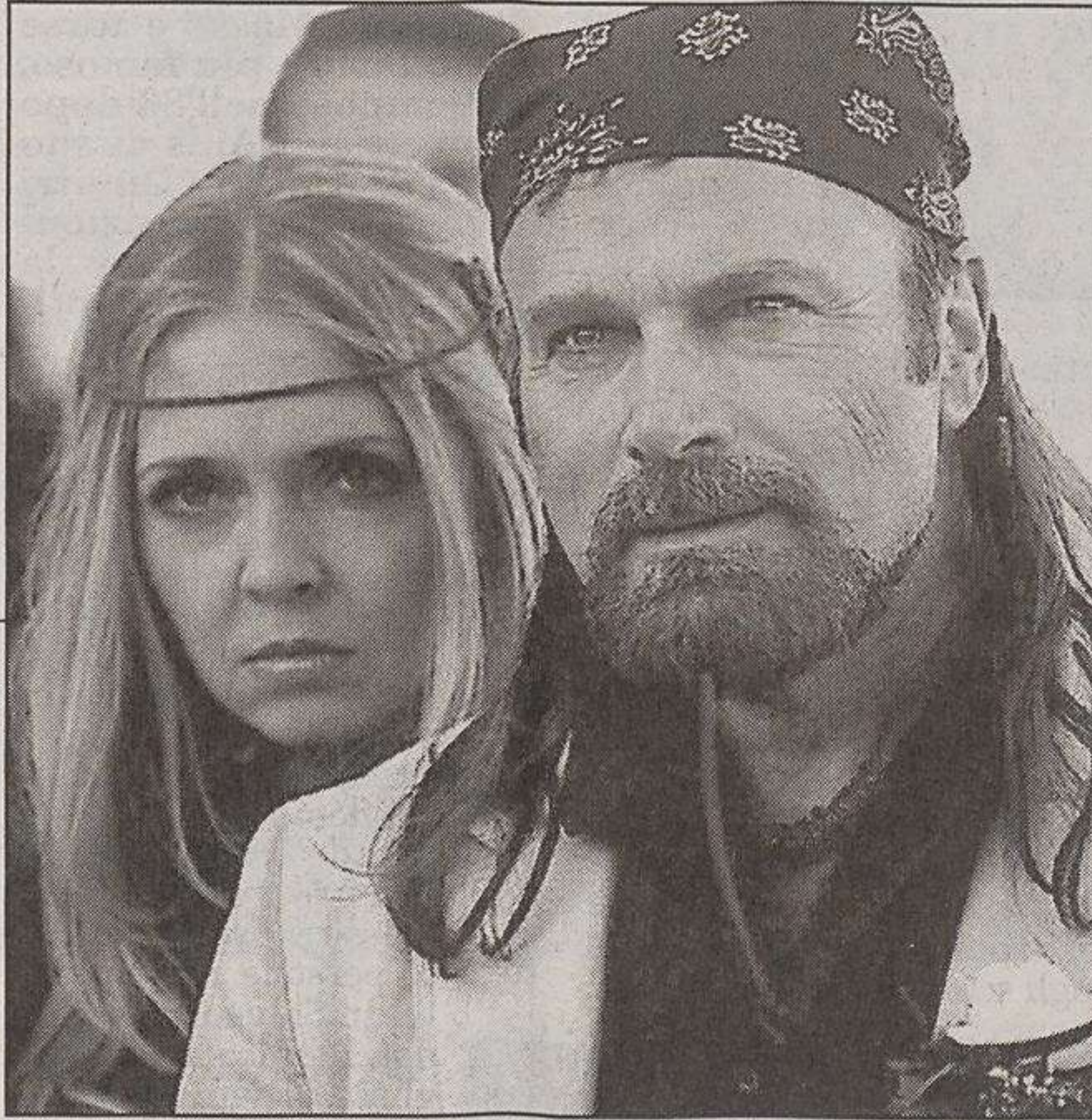
tra quelli in competizione e quelli fuori concorso), che terminerà il 27 gennaio con l'assegnazione del Premio Planet (attribuito grazie al sostegno dell'omonimo canale tv di Sky), tra le novità di questa sedicesima edizione. Un riconoscimento e un percorso nuovi, interamente dedicati a questo genere, capace di fermare il tempo e di raccontare la realtà. Sedici titoli in concorso, tra produzioni internazionali e italiane, cui si aggiunge la personale completa del grande documentarista russo Viktor Vosakovskij e l'evento

degli Incontri: alle 11, Paolo Ravalico Scerri e Maria Campitelli presenteranno il progetto «Queen of Europe»; alle 12 il regista Srdan Koljevic e l'attrice Vessela Kossakova. Al Teatro Miela, alle 18, per la sezione «Immagini» la proiezione del film «(Dis)occupazione» (nella foto accanto al titolo) di Stefano Missio, «Nulla due volte» di Alessandro Rossetto, «Periferia del nulla» di Köner, «Il sogno di Livio» di Porumboiu, «Il dottore pazzo» di Musat, «Un viaggio a Ginevra» di Merz, «Terra dei sogni» di Laila Pakalmina. Alle 21.30, sempre al Miela spazio alle autovideoproiezioni ambientali di «See the rhythm» che si concluderà, a partire dalle 23, con il «Tiff Night Party».

«Portrait» dedicato allo svizzero Villi Hermann.

Oggi sarà il giorno dell'Italia, con la proiezione del fuo-

ri concorso «Tre donne in Europa» di Corso Salani e di «Perché le donne non fanno la guerra?» di Manuela Pecora.



Franco Nero in una scena di «Post coitum» di Jakubisko.

non avendo niente, è felice per il semplice fatto di poter stare assieme, mentre i quattro amici vedono proprio in questa loro spensieratezza una delle ragioni del proprio malessere. Cioè la fa decidere di firmare segretamente i due giovani mentre fanno l'amore.

Il risultato sarà l'esplosione di un odio xenofobo cieco e irrazionale. Perché quando si inizia a dare la colpa agli altri per tutto il male che succede a noi, è l'inizio della fine.

Ivana Godnik

TRIESTE Franco Nero è a Trieste per accompagnare il regista slovacco Juraj Jakubisko e l'anteprima di «Post coitum», di cui protagonista.

Franco Nero e Trieste. Un legame di lavoro e amicizia.

«Proprio così, perché l'Istria è stata set di tanti miei film, e poi a Trieste venivo spesso per incontrare un grande amico, lo scrittore Fulvio Tomizza».

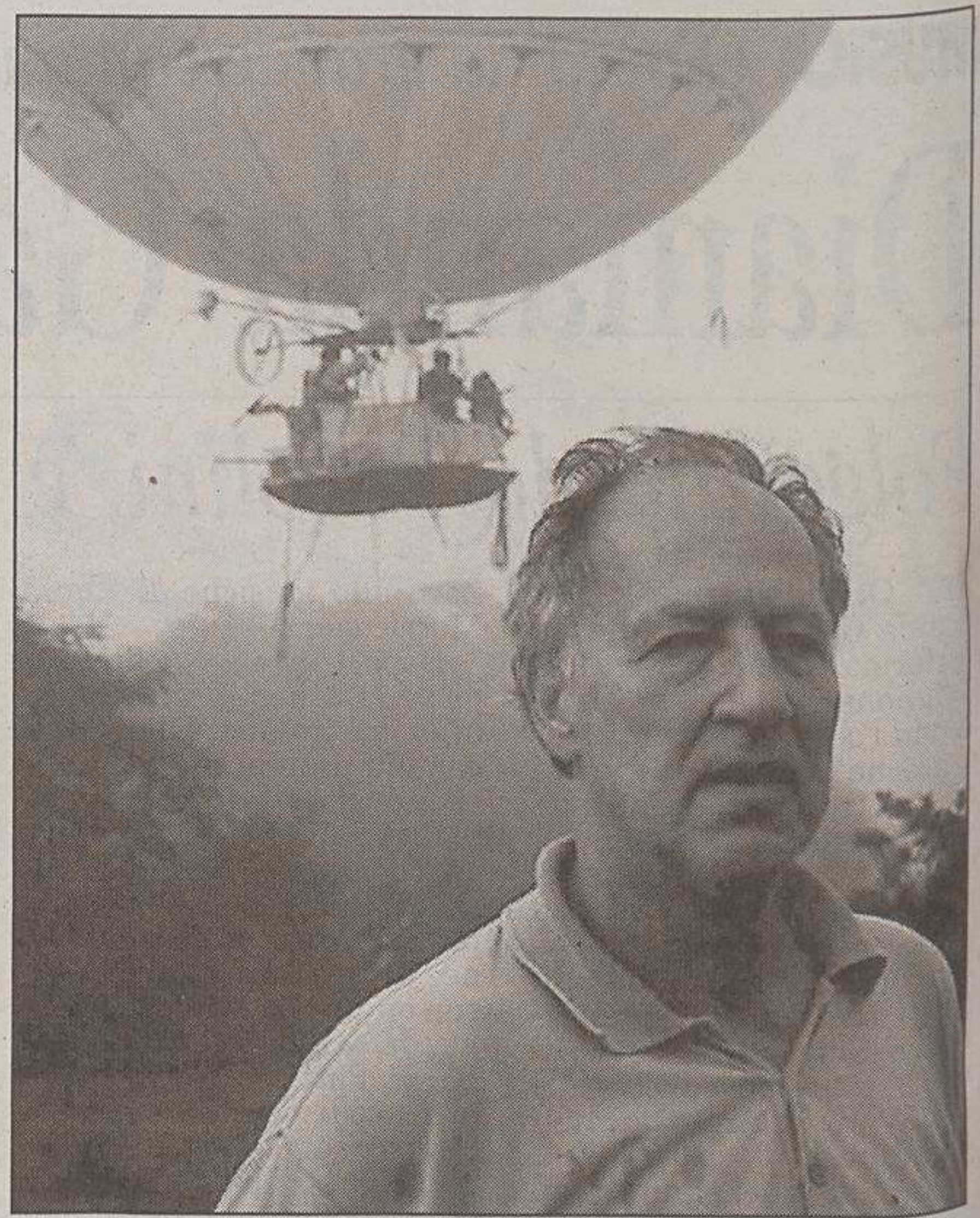
E con Jakubisko?

«È stato un bellissimo in-

rari e Nicola Nannavecchia, primo dei due titoli italiani in competizione. Visioni in Sala Azzurra a partire dalle 20.30, con i ricordi di donne che hanno vissuto in prima persona la guerra che ha insanguinato l'ex Jugoslavia fra il 1991 e il '99. Donne che, in «Perché le donne non fanno la guerra?», raccontano se stesse e le decisioni, difficili, che hanno dovuto prendere a causa del conflitto.

A seguire, l'Unione Europea vista dal nostro Corso Salani, quella che si è aperta verso Est a dieci Paesi che fino a pochi anni fa facevano parte di un blocco politicamente contrapposto e che oggi, anche ufficialmente, hanno ritrovato la loro radice europea. Dieci nuovi Stati, spesso poco conosciuti e lontani - per usi e costumi, per lingua e cultura - eppure vicini quanto ad appartenenza, desideri e necessità. Il punto di vista è ancora femminile, tra Ungheria, Polonia e Lettonia, per indagare gli aspetti meno evidenti di una comune cultura europea.

Cristina Borsatti



Il regista Werner Herzog, autore di «Il diamante bianco».

Attore nel «Post Coitum» di Jakubisko, ha girato anche un film tutto suo Franco Nero factotum in blues

contro e un'esperienza straordinaria. Prima del film lo conoscevo di fama. Ricordo che quando è venuto a prendermi in aeroporto, portava un cappello rosso e un lungo cappotto, da lontano mi è sembrato di vedere Federico Fellini (poi mi ha raccontato che erano molto legati). Jakubisko è un genio, capace di vedere ogni inquadratura dal punto di vista di un pittore. Ha veramente una marcia in più, e tra noi è scattato un bellissimo feeling».

Lei nel film interpreta

Bachus. Chi è costui?

«È un fotografo d'oggi che veste come negli anni '60. Come gli altri personaggi del film è un uomo superficiale, perso, insicuro. «Post coitum» non è un film sul

semplice fatto di potersi stare assieme, mentre i quattro amici vedono proprio in questa loro spensieratezza una delle ragioni del proprio malessere. Cioè la fa decidere di firmare segretamente i due giovani mentre fanno l'amore.

Nessun moralismo, dunque. Sembra un film molto giovane e divertente?

«È un quadro naïf pervaso di umorismo. Il sesso è trattato con grande senso dell'humour, non è mai volgare. È scritto in modo giovane e ai giovani sono certo piacerà molto».

I suoi progetti?

«Ho appena terminato di girare un film, «Forever Blues», una specie di piccolo sogno diventato realtà. Ne sono produttore, regista e co-sceneggiatore, con il bravo Lorenzo De Luca, che è

qui con me al festival. Il film parla del rapporto tra un musicista e un ragazzo che ha seri problemi personali e familiari. È una sorta di storia d'amicizia, in cui il ragazzo alienato esce dal tunnel grazie all'amore e alla musica. Io interpreto un trombettista, la cui vita verrà completamente stravolta dall'incontro con questo ragazzo. Fra due mesi circa dovremmo terminare il montaggio. Ci sono poi anche altri progetti, tra cui un omaggio a Sergio Leone e a John Huston per la regia di Enzo Castellari che per il momento è fermo a causa del blocco dei fondi ministeriali. Ma lo faremo. Per il nostro cinema questo è un momentaccio».

cr.b.

Carrellata sui lungometraggi in concorso nella prima giornata Vite scoppiate nella nuova Europa

TRIESTE Due storie locali ma tremendamente universali hanno aperto la sezione concorso del Festival. La metropolitana di Budapest, con le sue tante e affollate fermate e un interminabile, fa da sfondo all'opera prima «Kontroll» (Controllo) del regista ungherese Nimrod Antal. Presentato allo scorso Festival di Cannes nella sezione «Un certain regard» è attualmente candidato all'Oscar nella categoria del miglior film in lingua originale.

Il protagonista è Bulcsu, strano ragazzo di vent'anni che ha scelto di scomparire nel sottosuolo cittadino per «evitare di dover combattere tutti giorni una nuova battaglia» nel mondo che inarrestabilmente avanza

sopra la sua testa. In quello spazio sotterraneo e dimenticato è riuscito a seppellire tutti i suoi sogni e i ricordi che fino a poco tempo prima accompagnavano il suo vivere quotidiano alla luce del sole. In fuga dalla vita reale e da se stesso si è costruito una nuova esistenza caratterizzata dall'accecante luce dei neon, dal soffocante odore del sottosuolo e da un'angoscioso senso di impotenza e inutilità che Bulcsu assieme ai suoi compagni controllori sente nei confronti dei passeggeri, ma anche nei confronti della direzione dell'azienda per la quale lavora.

Sì, perché Bulcsu e i suoi colleghi di professione fanno i controllori, ma dopo aver verificato se i passeg-

geri sono in possesso dei biglietti o dei pass, viene anche il momento in cui devono capire il motivo di sette suicidi in un solo mese.

E di esistenze perdute narra anche l'opera prima, «Predmestje» (Suburbs) del regista sloveno Vinko Moderndorfer, con il quale ha debuttato in settembre alla Mostra del cinema di Venezia. Un film sul provincialismo dell'animo umano, che con l'aiuto di un odio irrazionale cova ancora in tutta la nostra Europa.

La storia è quella di Marjan e dei suoi tre amici che passano le serate su una pista di bowling di periferia. La gioia nel film di Moderndorfer è rappresentata da una coppia giovane, Nebojsa e Jasmina, che pur

TEATRO Martedì in scena a Roma il testo scritto nel 1957 nato probabilmente per la Betti e mai rappresentato Tra gli inediti di Pasolini riaffiora «Un pesciolino»



Pier Paolo Pasolini da giovane.

ROMA Una donna va a pescare e comincia a parlare con i pesci: è un testo teatrale di Pier Paolo Pasolini scritto nel 1957, probabilmente per la Betti, e mai rappresentato, intitolato «Un pesciolino», che andrà in scena dal 25 al 30 gennaio alla Cometa Off di Roma con la regia di Nuccio Siano e Annamaria Loliva e Davide Quartaro protagonisti.

In abbinamento dal 26 con «La vera storia di Luisa Bonfanti», dedicato al pittore Franco Angeli, uno dei protagonisti della scuola romana anni '60, amico di Pasolini e scomparso nel 1988, dal nipote che si chiama anche lui Franco Angeli e che ne firma anche l'allestimento in omaggio al nonno.

Quello di Pasolini è un atto unico scritto con un impianto da teatro dell'assurdo e ne saranno interpreti Annamaria Loliva e Davide Quartaro. Siamo negli anni di «Ragazzi di vita», «Una vita violenta» e «Le ceneri di Gramsci», insomma nel

pieno dell'affermazione dello scrittore venuto dal Friuli, del suo impatto creativo con Roma, con le grandi questioni ideologiche e le conseguenti accese polemiche con gli intellettuali comunisti.

«In «Un pesciolino» però non c'è traccia di tutto questo - nota Siano - apparentemente non vi è nulla di pasoliniano, non si sente né passione, né ideologia: una donna in riva a un fiume pesca, e parla, e pensa. Tutto sembra normale, ma è normale che una donna vada a pesca nel 1957 e, soprattutto, si metta a parlare con i pesci? La verità è che in questo curioso e tanto semplice testo si sentono echi di Beckett e di Ionesco».

«La vera storia di Luisa Bonfanti» seguirà in seconda serata sempre alla Cometa Off e porterà in scena un'esistenza emblematica, rispetto alla storia italiana degli anni sessanta e settanta, interpretata da Livia Bonifazi e con canzoni di Fabrizio Gatti.

Diciottenne nel '68, la Bonfanti frequenta il mondo del cinema influenzata da Pasolini e interpreta un piccolo ruolo, poi tagliato, in «Indagine su un cittadino» di Elio Petri. Ama disperatamente Franco Angeli, il pittore, nonno dell'autore e regista dello spettacolo che porta il suo stesso nome e ora la mette in scena, raccontando di quando scese in piazza a manifestare nel '77, entrò nel porno prima ancora di Moana Pozzi, visse il riflusso degli anni '80 e si uccise nella pensione Orientale, vicino alla stazione Termini, il 10 giugno 1984: poche ore prima della morte di Enrico Berlinguer.

Tutto vero, certo, tranne la figura principale, perché Luisa è un'invenzione di Angeli, che immagina nel flusso di coscienza che precede il suicidio, la donna si ferma e guardarsi indietro nella speranza di trovare qualche ragione per la sua esistenza.

Film di Amelio e Sorrentino Due favoriti verso i Nastri

ROMA «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio e «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino hanno ottenuto il maggior numero di candidature ai Nastri d'argento. Fra gli attori in lizza Nicoletta Braschi, Margherita Buy, Michela Cescon, Francesca Einaudi, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio, Giorgio Pasotti, Toni Servillo, Kim Rossi Stuart e Carlo Verdone.

Oggi Travaglini-Ballista Udine: al via gli «Aperitivi»

UDINE Oggi, alle 11, alla Sala Ajace di Udine prende il via la quinta edizione dei «Concerti Aperitivo» con il duo clarinetto e pianoforte formato da Alessandro Travaglini e da Antonio Ballista che proporranno per la maggior parte pagine del repertorio francese (Saint Saens, Poulenc, Chausson), ma anche la raffinata Sonata in Re di Nino Rota.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**Monfalcone
SALA BINGO**
0481 791977

Kraški ovčarji
10 anni - presentazione CD
ospiti:
Vlado Kreslin dalla Slovenia Aki Rahimovski
dalla Croazia (cantante dei PARNI VALJAK),
Čaro Devin / Rdeča Zvezda Salež
Banda Viktor Parma - Trebče
presenta Danijel Malalan
e tante risate con REKO PEKO - Omar Maruccelli
Festa balcanica
domenica 23 gennaio, alle 18.00
Centro sportivo culturale - Zgonik
entrata 10 Euro - info www.kraskiovcarij.com

LETTURE

Si presenta domani alla Sala Barancini il nuovo libro dello scrittore triestino

Di corsa nel tempo con Talleri

Dal 1995 Giovanni Talleri affianca a una intensa attività pittorica quella di scrittore di romanzi volti per lo più a scandagliare nei ricordi di una vita vissuta con coraggio e consapevole scelte anche nei momenti più tragici del II conflitto mondiale. Il suo ultimo libro, «Una corsa nel tempo» (Lint, pagg. 254, euro 18) sarà presentato domani, alle 17.30, nella Sala Barancini di via Trento 8 da Roberto Spazzali con letture di renata Temini e l'intervento dell'autore triestino.

Complesso e corposo, il libro si configura come un sorprendente viaggio attraverso i secoli: un'indagine storica, economica, filosofica e morale per valutare e mettere a confronto le vicende del presente con quelle del passato, e fare una riflessione sul tormentato confine orientale. Riflessioni, considerazioni, interrogativi su fatti di cui Talleri è stato testimone, avendo preferito «il carro

bestiame e la prigionia in una Strafkolonie in Germania, anziché scegliere da che parte schierarsi per sparare ai propri fratelli». E di questa drammatica prigionia, alla Risiera di San Sabba sono conservati 17 disegni dell'artista, che verranno ripubblicati in un libro con il testo in 5 lingue.

Tra il vissuto di un tragico momento storico dunque, e un passato che si dilata sino alla preistoria in un intrecciarsi di molteplici scenari. «Una corsa nel tempo» evidenzia motivazioni e parallelismi, incongruenze e interessi politici, tradimenti e subdoli giochi, quelli stessi che hanno caratterizzato «i giorni più schifosi della nostra misera avventura bellica». Né mancano commenti e giudizi di studiosi e politologi, italiani e stranieri: giudizi che Talleri condivide o mette in discussione con la schiettezza della sua vigorosa scrittura.

Grazia Palmisano

FOTOGRAFIA

Viene inaugurata domani la mostra nella sala dell'Ex Albo Pretorio

Trieste: un anno visto da Bruni

TRIESTE S'inaugura domani, alle 17.30, nella Sala dell'Ex Albo Pretorio del Comune di Trieste la mostra fotografica che l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste ha affidato a Francesco Bruni, noto professionista triestino dell'immagine, per raccontare in maniera innovativa gli eventi più importanti che hanno caratterizzato il 2004.

La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 20 febbraio (orari: 10-13 e 17-20 tutti i giorni) ripercorre attraverso volti e situazioni, momenti e scenari creativi, le celebrazioni che hanno accompagnato i festeggiamenti per il 50.° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, a partire dalla festa per la visi-



tà del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Trenta pannelli (40x60 centimetri) racchiudono la storia di un anno memorabile, in cui gli eventi si sono susseguiti portando Trieste alla ribalta della cronaca nazionali tra parate militari, l'Adunata degli Alpini, il Giro d'Italia (le foto della carovana rosa sono opera di Andrea Lasorte), la Fiaccola Tricolore, le celebrazioni del 26 ottobre e quelle del 4 novembre alla presenza del Capo dello Stato. L'alpino di spalle sul Molo Audace piuttosto che il lungo Tricolore che attraversa la città tra ali di folla festante, sono espressione del «taglio giornalistico creativo» dato da Bruni alle immagini.

LIRICA In scena al Verdi l'opera diretta da Renato Palumbo, nell'allestimento di forte impatto di Giancarlo Cobelli

Un «Ballo» pieno di buone intenzioni

Gli artisti compensano pregi e difetti, qualche dubbio sulla «lettura» registica

TRIESTE Con l'anno nuovo il Teatro Verdi si riassume sul binario cui è intitolato. Al richiamo dell'autore preferito, dell'opera allo zenit e suo nune tutelare da oltre un secolo, si piegò anche la sua reggenza ispano-francese, lasciando in eredità, fra deviazioni e riscoperte, il minimo indispensabile, due titoli a stagione, «Boccanegra» e «Falstaff» nella precedente, «Ballo in maschera» e «Macbeth» in questa. Dopo la discussa triade novecentesca è giunto il momento del «Ballo», un unico nella produzione di Verdi, un'opera la cui fase di preparazione gli costò molti affanni per le note vicende che lo videro mutare i titoli, «Gustavo III», «Vendetta in domino», ambedue respinti dagli sbirri borbonici. Se ogni intervento censorio deriva da ottusità, questo lo fu particolarmente, colpendo la prima opera cui Verdi non esternava impulsi di sovvertimento e di ribellione contro l'ordine costituito, politico o morale. Essa è tutta occupata dalla divampante passione fra Amelia e Riccardo, e se tocca piani secondari, quali la gelosia, l'esoterico di una profetessa, le frivolezze di un paggio, quello della con-

giura appare proprio il meno preoccupante. Definita «il più melodramma dei melodrammi», «Ballo in maschera» è opera delicata da mettere in scena, con esiti verso l'incerto quando non si dispone d'interpreti d'altissimo profilo. L'edizione triestina non esce con le ossa rotte, è armata di buone intenzioni, il che non è poco di questi tempi; riesce anzi a compensare pregi e difetti nelle alternanze dei tre ruoli principali con qualche felice sorpresa.

Con Renato Palumbo, al suo debutto alla guida dell'Orchestra del Verdi, apparsa attenta come nelle serate migliori, si è sfiorato la nota lieta. Estroveroso, gesto eloquente, ricava una lettura dai colori forti, dai ritmi decisi e incalzanti.

Si direbbe che abbia accuratamente sezionato il capolavoro a monte, ma si butta via nell'immediatezza espressiva, quasi nella furia, e trascura equilibri e legittimità della scrittura. Quanto alla compagnia di canto applaudita alla prima,



Una scena del «Un ballo in maschera» con il Coro del Teatro Verdi.

ribadendo che non esiste una «seconda», colpisce l'inversione di rotta rispetto alla più volte constatata supremazia delle voci femminili.

Si muove con disinvolture da gran dama l'Amelia della greco-canadese Althea Maria Papoulia, voce forse interessante in natura ma con qualche fissità nell'emissione, poco espansa e non aiutata da proprietà idiomatica.

Marco Berti esibisce un timbro tenorile squillante, quando freme di passione le sue arie sono di grande effetto, ma è limitato nella ricchezza espressiva e nel passaggio l'intonazione è a rischio.

Padrone e consapevole dei mezzi vocali e della dizione, Roberto Frontali si esprime asciutto e grintoso, il più verdiano nel mettere a fuoco il suo Riccardo. Lascia a de-

siderare quanto a fantasia e colore la peraltro correttissima Ulrica di Tichina Vaughn e Laura Giordano tratteggia il paggio Oscar con voce flessibile e spigliata, ma esile. Ai suoi compiti non gravosi attende doverosamente il Coro di Lorenzo Frattini, altrettanto adeguati appaiono nei ruoli dei congiurati Carlo Striuli e Manrico Signorini, il marinaio Giuseppe Pizzicato e Dax Velenich.

Per quanto vi si giunga preparati e si sappia già molto dello spettacolo, l'allestimento proveniente dall'appena restituito Teatro anconetano delle Muse, per quanto ripreso e quindi attutito dal sortile Ivo Guerra, la regia di Giancarlo Cobelli è di forte impatto. Non tanto per i suoi simbolismi, per la componente scenica (Antonio Fiorentino), perennemente scura e spettrale, agitata da un efficace gioco di luci (Mario De Vico), non tanto per gli accessori, gli scheletri, i cappi, i boia, le pugnate, gli stupri, il bordello finale, l'albero formato da larve

umane, per i costumi alternativi (Alessandro Ciamparughi), per le allusioni farcite al razzismo, allo schiavismo, ma perché punta a fare di quello visivo l'elemento principe presumendo molto di sé.

Al regista bisognava spiegare prima cos'è un'opera lirica, che, ad esempio, è grammaticamente sbagliato tenere i cantanti sempre arretrati rispetto al proscenio. Bisognava chiarire prima che la «tinta» di «Un ballo in maschera» non è radicale e univoca, improntata a perenne lividume, ma vive di contrasti, una tragedia che vira repentinamente in commedia, una festa spensierata che diventa tragedia, che vive di atteggiamenti originali in virtù dei quali l'autore riesce a rendere credibile l'assurdo e vero l'inverosimile. E cercare di convincerlo che la musica non è mai cattiveria.

Pubblico prodigo di consensi, anche a scena aperta, a tutti gli interpreti, con una maggiore spontaneità dopo l'aria baritonale «Eri tu...». Prolungate salve d'applausi nella passerella finale hanno coronato una serata positiva. Si replica fino al spettacolo fuori abbonamento del 3 febbraio.

Claudio Gherbitz

MUSICA Il gruppo francese a Gorizia

Quei Tambours dentro le vene

GORIZIA Il primo impatto annichilisce. L'energia percussiva entra nelle viscere, l'impulso ritmico è irrefrenabile. Sul palco si scatena il furore percussivo de Les Tambours du Bronx, il gruppo francese che proviene dalla periferia di Nevers, dal labirinto ferroviario e metropolitano di Varennes-Vauzelles. Un Bronx per i suoi abitanti.

Sono schierati a semicerchio, i «percussionisti», ciascuno dietro il suo barile di petrolio, vuoto dentro, coperto di graffiti fuori, su cui si abbatte la veemenza ritmica di mazze di legno di faggio - 40 centimetri di lunghezza per tre centimetri e mezzo di diametro - in una struttura ossessiva. Si aggiungono alcuni pad elettronici che graffiano altri suoni e ritmi, e Les Tambours du Bronx agitano l'immagine sonora di una civiltà post-industriale, avvelenata da clangori meccanici che alienano l'individuo ma non lo annullano. Anzi, lo spingono a recuperare la componente più tribale del ritmo.

Non ci sono leader tra i Tambours. A turno uno di loro lascia il semicerchio per il centro del palco dove si trovano altri tre bidoni. E da lì alza la «guerra» percussiva tra fazioni opposte - schierate in sezioni che utilizzano diverse formule ritmiche - grida la forza maledetta più istintiva. Nulla è lasciato al caso: il light design che squarcia i suoni e fa dello show una performance psichedelica, o i gesti coreografici delle percussioni che si alzano verso l'alto per abbattersi violenti sugli «strumenti» in un crescendo di vigore iconoclasta.

Alla fine i bidoni sono deformati dall'irruenza del ritmo, le mazze di legno scheggiate e frantumate. Sono ottime reliquie per la folla ossannante che si accalca sotto il palco del Teatro Verdi, per la tappa in esclusiva regionale de Les Tambours du Bronx. Successo travolgente per questa parte di pubblico che esulta e si riconosce nella foga liberatoria; per altri - sguardo disorientato, orecchie tappate - forse meno.

Dalia Vodice

TEATRO Martedì a Gorizia l'incontro con il cineasta Chiesa: «Racconto gli anni '70 per guardare nel nostro futuro»

GORIZIA È dedicato al regista Guido Chiesa l' terzo appuntamento di «Fuorimano - avvertenze del cinema», che vedrà ospitare il cineasta a Gorizia, martedì, al cinema Vittoria, per presentare alle 20.30 il suo nuovo film «Lavorare con lentezza», cui seguirà la proiezione del suo precedente lungometraggio, «Il partigiano Johnny». Inoltre a Guido Chiesa verrà dedicato anche il pomeriggio, alla Sala Bianca del Dams, sotto il Cinema Vittoria, con le proiezioni dei suoi documentari «Non mi basta mai», «Una questione privata. Vita di Beppe Fenoglio» e «Alice in paradiso», a partire dalle 15.30. Lo stesso Chiesa incontrerà il pubblico alle 18.

A riguardo di questo incontro/presentazione ecco una breve intervista con l'autore.

Qual è il motivo che l'ha portato alla realizzazione di «Lavorare con lentezza»?

«Lavorare con lentezza» non è un film sul '77 e nemmeno un film nostalgico o che cerca di offrire un quadro storico di quel periodo. È un film che attraversa e mescola, con ironia, gli anni '70, le prime radio libere e i movimenti studenteschi, il femminismo e gli operai che non volevano più andare in fabbrica, e punta dritto verso il nostro presente e futuro. Perché pensiamo che in alcune delle esperienze maturate negli anni '70 ci fossero dei germi, dei virus positivi che

Domani a Gorizia
C'è «Pierino»
con la Elmi

GORIZIA Riprendono i «Concerti della Sera» organizzati dall'associazione «Lipizer». Domani, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia, verranno proposte le «Pergole» di L. Pergolesi alla fiaba «Pierino e il lupo» di Prokofiev. In scena l'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, voce recitante per «Pierino» Mariagiovanna Elmi.

possono essere interessanti, «utili» ancora oggi.

Nella stesura della sceneggiatura hai lavorato assieme al collettivo di scrittori Wu Ming, perché proprio con loro?

«Mi era piaciuto molto il loro primo romanzo, «Q». Provenivano da un mondo culturale e politico che sento affine al mio. È stato bello lavorare con un collettivo di persone. E' stata un'esperienza interessante e molto arricchente che ha demolito il mio egocentrismo. Al film hanno trasmesso l'anima più pop e ironica».

Si parla sempre dello stato del cinema italiano, tu dal di dentro come vedi questa situazione?

«Il sistema Italia è in crisi profonda, altro che il cinema! L'industria è sull'orlo del collasso, il sistema scolastico fa acqua da tutte le parti, quello politico è ormai un involucro vuoto, ecc.. In una situazione del genere come si può pensare che il cinema, da solo e contro ogni logica, attraverso un bel periodo? Per molti aspetti però, come spesso capita nei momenti di crisi, la cultura che si fa carico della difficoltà dei tempi (e non finge che questa crisi non esista) sta producendo testi e «teste» interessanti. Ma vanno cercate fuori dalla cultura ufficiale, fuori dalle parrocchie e dalle lobby di potere.

Giovanni Fierro

APPUNTAMENTI

«Xe tuto soto controlo» a Monfalcone
Sgonico: Kraski Ovcarji
Dalberto al pianoforte

TRIESTE Oggi alle 18, al centro sportivo di Sgonico, presentazione del cd dei Kraski Ovcarji, ospiti il cantautore Vlado Kreslin, il cantante croato Aki Rahimovski, il coro misto Devin-Rdeca Zvezda e la banda Viktor Parma.

Domani, al Rossetti, alle 20.30, recital del pianista Michel Dalberto e del quintetto Bibiena per la Società dei concerti.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, concerto del soprano Marie Koupičová Tichá di Praga e del mezzosoprano Christa Noviga, al pianoforte Silvio Sirsen.

Domani, al Multiplex Center di via Valdirivo 30, al via la rassegna cinematografica «Per non dimenticare»: alle 20 si proietterà «Cara Kitty», documentario olandese in lingua italiana, quindi il film di George Stevens «Il diario di Anna Frank».

Martedì, alle 18, al Circolo Generali, incontro con lo scrittore istrian Milan Rakovac autore de «Riva i drusi».

UDINE Domenica, al palasport Camera, alle 21, spettacolo di Beppe Grillo (replica il 3 febbraio).

Dal 3 al 24 febbraio, al «Visionario», corso di aggiornamento per insegnanti tenuto dal critico Giorgio Placereani su «La narrazione» come si svolge sullo schermo cinematografico.

LATISANA Mercoledì, alle 20.45, al teatro Odeon, Silvio Orlando interpreta «Questi fantasmi» di Eduardo.

CODRIGO Giovedì, alle 20.45, al teatro Verdi, Silvio Orlando interpreta «Questi fantasmi» di Eduardo.

PORDENONE Mercoledì alle 21, al palasport, spettacolo di Beppe Grillo.

Venerdì e sabato alle 20.45 e domenica alle 16, al Concorchia, Silvio Orlando presenta «Questi fantasmi» di Eduardo.

MANIAGO Oggi alle 16, al Verdi, in scena «Cuatri rais a brisculle», di Luciano Rocco, con l'Associazione teatrale friulana.

GORIZIA Domani e martedì alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «La signorina Giulia» per la regia di Vinko Möderndorfer con Nikla Petruska Panizon e Gregor Gec.

MONFALCONE Oggi, alle 16, al teatro della parrocchia di San Nicolò, in scena «Xe tuto soto controlo o quasi» con il Gruppo Proposte teatrali.

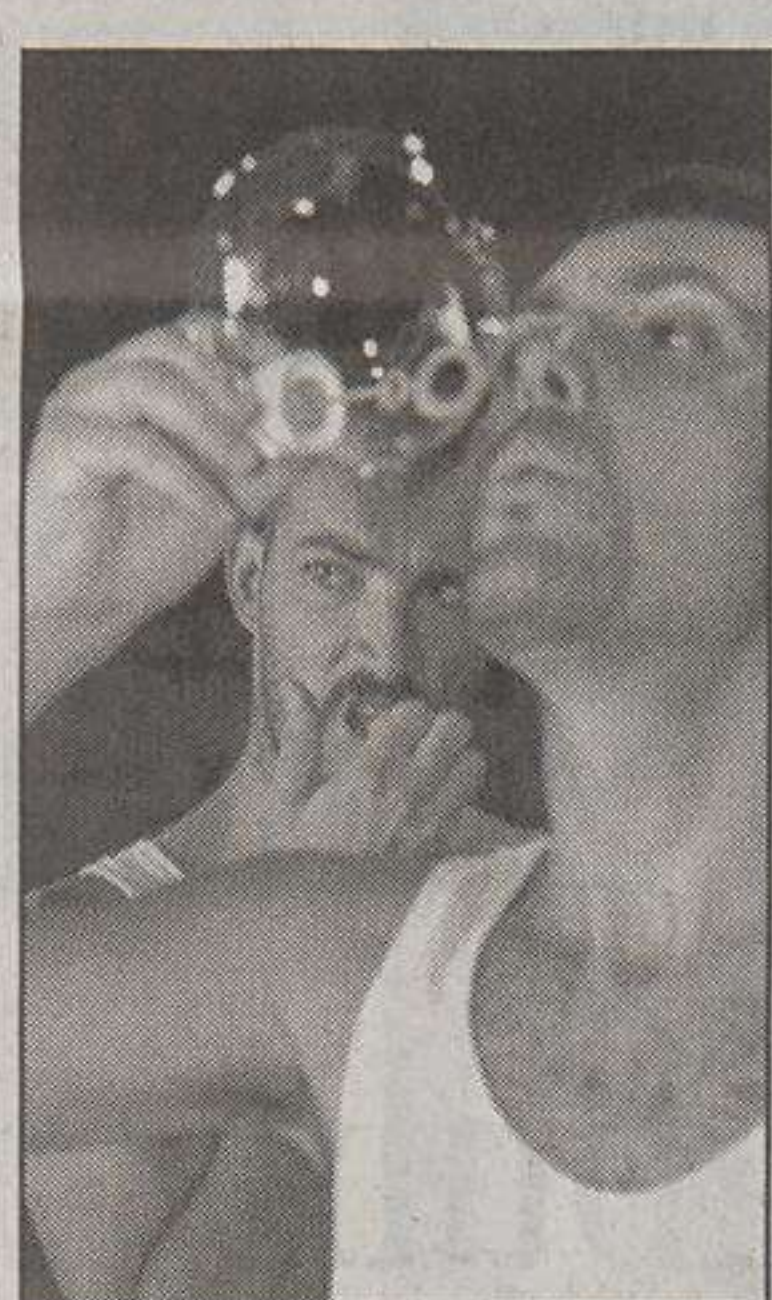
GRADO Il 4 febbraio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marini lo Stabile di Bolzano presenta «Gabriele» di Paravidino Rappa.

Ancora stasera a «Contatto» il testo di Davide Enia «Scanna»: la guerra di famiglia che ti colpisce allo stomaco

UDINE Tre anni fa il suo nome era sconosciuto. Oggi molti vedono in Davide Enia una delle promesse del teatro italiano. Trent'anni, palermitano, uno sfegatato amore per il calcio, l'istinto di raccontarsi in scena. A farne un caso era bastato il monologo in cui rievocava, in 90 minuti esatti, la sofferta vittoria dell'Italia sul Brasile ai Mondiali di calcio dell'1982, seguendo la partita attraverso le parole e i gesti di una famiglia palermitana riunita davanti al televisore. L'anno dopo Enia aveva confermato quel felice talento con «Maggio '43», altro monologo in cui metteva assieme le storie della sua città, bombardata dall'aviazione americana durante la seconda guerra mondiale. Ma gli andava già stretta l'immagine di narratore della memoria, l'idea di continuare a stare solo in scena, accompagnato da un musicista.

Con il nuovo spettacolo «Scanna» (in scena stasera al Teatro San Giorgio, ore 21.00, nella stagione di Teatro Contatto) Davide Enia diventa autore e dirige nove attori. Quasi una scommessa con se stesso. Scommessa vinta, poiché il testo ha conquistato il Premio Tondelli 2003 di drammaturgia ed è stato scelto da Massimo Castri per una delle nuove produzioni alla Biennale Teatro 2004. Ieri pomeriggio Enia ha partecipato a «Inventare teatri», la serie di incontri condotta da Roberto Canziani per gli studenti dell'Università di Udine, gli allievi dell'Accademia d'Arte drammatica e per il pubblico di Teatro Contatto.

Perché quel titolo così violento,



Una scena di «Scanna».

«Scanna»? «Scannare è un'operazione che si compie sugli animali, tagliando loro la canna della gola per prepararli al macello. Io la applico ai rapporti che si creano dentro a una famiglia, in un ipotetico tempo di guerra - non mi interessa specificare quale guerra - quando in assenza del padre, le tensioni tra i componenti, la madre, i figli, gli zii, un nonno e due «picciriddi», si fanno tesi e toccano punte di cruda violenza».

Tornano il carattere e la lingua della Sicilia anche in questo testo.

«La guerra ha accompagnato ovunque e in ogni tempo l'umanità. Uso la lingua di Palermo perché per me è un linguaggio necessario, la sola che può dar vita a questo teatro. Nel quale la violenza non è solo quella esplicita, ma è presente in forme più sottili e pericolose: quella dell'amore negato a forza, o dell'innocenza sottratta ai ragazzini. A me la vita, la nostra vita, appare come un macello quotidiano, uscire ogni giorno illesi è quasi un miracolo. Da sempre l'uomo racconta storie per mitigare e superare la propria infelicità».

Però il teatro di Davide Enia non è un teatro di ripiegamento.

«Siccome il massacro è continuo, costante, non bisogna privarsi della capacità di agire e ridere. Serve per sopravvivere. Io non credo nelle operazioni intellettuali. Il teatro che vive è quello che arriva per primo allo stomaco, e solo dopo passa per la testa».

t.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Terza rappresentazione oggi ore 16 turno D; Repliche:

ilRossetti
Oggi alle ore 16.00 - Turno D
Politeama Rossetti
Compagnia Glauco Mauri

il bugiardo
di Carlo Goldoni
regia di Glauco Mauri
con Glauco Mauri, Roberto Sturmo
durata 2 ore e 30' con intervallo
Prossimo spettacolo abb. «prosa»
«Piccoli crimini coniugali»
di Eric-Emmanuel Schmitt
con Andrea Jonasson, Giampaolo Bianchi
(2-6 febbraio 2005)

Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
i Piccoli di Podrecca
«Varietà 2005»

martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30
turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore
20.30 turno C; sabato 29 gennaio
2005 ore 17 turno S; martedì 1 febbraio
2005 ore 20.30 turno F; giovedì 3
febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la
biglietteria del Teatro Verdi orario

Fondazione Teatro Lirico
«Giuseppe Verdi» - Trieste

**UN BALLO
IN MASCHERA**
di Giuseppe Verdi

domenica 23 gennaio - ore 16
martedì 25 gennaio - ore 20.30
giovedì 27 gennaio - ore 20.30
sabato 29 gennaio - ore 17
martedì 1 febbraio - ore 20.30
giovedì 3 febbraio - ore 20.30
spettacolo fuori abbonamento

**VENDETA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTO POMERIGGIO DALLE 14**

Platea e palco: € 31,00
I galleria: da € 26,00 a € 11,00
II galleria: da € 16,00 a € 11,00
Loggione: € 11,00

9-12 14-17, biglietti last minute (riduzione del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 14, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05, tel. 040-6722111, info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «La bella e la bestia». Ingresso 5 euro. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani inizio prenotazioni «Ti ho sposato per allegria». Biglietteria Teatro Cristallo e TicketPoint. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ore 20.30. Domani recital del pianista Michel Dalberto e del quintetto Bibiena. In programma musiche di Debussy (rapsodia per clarinetto e pianoforte), Ibert (Trois pieces breves per quintetto solo), Poulenc (sestetto) e Ravel (Gaspard de la nuit per pianoforte solo e Ma mere l'oye per quintetto e pianoforte).

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananiani. Ore 16.30 la Compagnia «Zecanome» presenta la commedia «Quel giorno in stazione (24 maggio 1915)», testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Preveduta biglietti al TicketPoint di Corso Italia 6/c (1. piano) a Trieste e alla cassa

del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO S. GIOVANNI. Via San Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore 17.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «L'usel del mescolio» di Loredana Cond. Preveduti biglietti e prenotazioni posti al Ticket point di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040-364863. Ore 17.30 «Chi se l'ultimo?» interi 8 € ridotti 6 €. Parcheggio interno. Preveduta Ticket Point corso Italia 6/c.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticciò Bridget Jones!». ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Un bacio appassionato», una commedia romantica di Ken Loach. Domani: «Medea» di Pierpaolo Pasolini.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«La foresta dei pugnali volanti»: 10.50, 15.15, 17.35, 20.22.15. «Ray»: 10.45, 16.40, 19.30, 22.20. «Alexander»: 10.45, 15.15, 17.10,

18.30, 20.20, 21.45. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto. tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Saw - L'enigmista»: 10.55, 15.20, 17.40, 19.55, 22.10.

«Che pasticciò, Bridget Jones!»: 10.55, 15.15, 17.25, 20.22.15.

«The Grudge»: 14.50, 22.15.

«Shrek 2»: 11, 15, 16.50, 18.40, 20.25.

«Gli incredibili»: 11, 14.50.

EXCELSIOR - TRIESTE FILM FESTIVAL 16.a edizione. Ogni giorno proiezioni a partire dalle ore 10 fino alle 24. Programma dettagliato su www.triestefilmfestival.it. Info: 040767300.

SALA EXCELSIOR. Ore 22.30: «Post oltum» di Juraj Jakubisko, alla presenza del regista e del protagonista Franco Nero.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 11 e 16.30: Dalia Disney «Gli incredibili». Alle 11 a 4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «Closer» con J. Roberts. Candidato agli Oscar.

11, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». Alle 11 a 4 €.

11, 15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Shrek 2». Alle 11 a 4 €.

18.30: «Melinda e Melinda» di Woody Allen.

15.30: «The Grudge». A 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Philipe e Valeria Golino.

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore 16: «Piccole memorie in valigia, omaggio a Mauro Santini» (replica). Dalle 21.30: «See the rhythm» Synaesthetical Concepts in Contemporary Austrian Video, audiovisivo proiezioni ambientali. Ingresso € 3.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte.

22: «Exils» di Tony Gatlif.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.15: «Polar express». Ultimo giorno. 18, 20: «Ocean's twelve» con G. Clooney e B. Pitt... e alle 22.10 solo € 2,70.

monfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005. Ore 16, 18, 20, 11, 15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Un bacio appassionato» di Ken Loach. In vendita anche i biglietti per «Il bugiardo» di C. Goldoni, con Glauco Mauri (24-25/1) e per i concerti del pianista Marc-André Hamelin (26/1) e del Divertimento Ensemble (31/1).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Alexander»: 15, 18.15, 21.45.

«Che pasticciò Bridget Jones!»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.

«Saw - L'enigmista»: 16, 17.50, 20.15, 22.30.

«Shrek 2»: 15.15, 17.15.

«La foresta dei pugnali volanti»: 20, 22.15.

«Ray»: 17, 19.45, 22.20.

TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ, via 1.º Maggio 84, Monfalcone. Ore 16 «Armonia di Trieste» e il Circolo Accl. Giovanni XXIII. San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo Proposte Teatrali-F.I.T.A. con «Xe tuto soto controlo o quasi» di N. Simon, trasposizione in dialetto triestino di R. Tassan, regia di R. Erano.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 18.15, 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins, regia di Oliver Stone.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Alla luce del sole». Con Luca Zingaretti. Regia di Roberto Faenza.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Saw - L'enigmista». Con Danny Glover, Leigh Whannell.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «La foresta dei pugnali volanti».

Sala 2. 15.45, 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticciò, Bridget Jones!».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Un bacio appassionato».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Ocean's Twelve» 16, 18.15, 20.30; intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

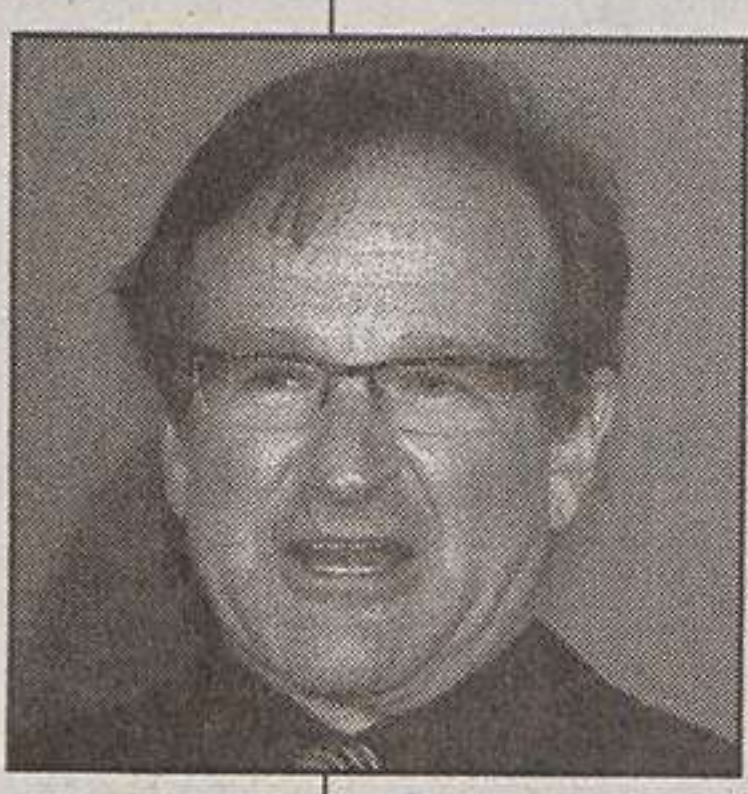
TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro de gli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-532317, 0481-630057.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 23 gennaio (fuori abbonamento) ore 17: «A teatro da Giovanni» - Rassegna di teatro per bambini - «Il racconto della tavola rotonda». Età consigliata 8/13 anni. 24 gennaio: prevenida per gli spettacoli di febbraio. Solo il primo giorno di prevenida la biglietteria sarà aperta anche la mattina. 25 gennaio ore 20.45 (fuori abbonamento) di Maria Cassi, Leonardo Brizzi, Lucio Diana, regia di Maria Cassi. Labirinto della Toscana. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 04-05. Stasera ore 21 Teatro S. Giorgio: «Scanna», testo e regia di Davide Enia. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, dalle ore 20, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

I FILM DI OGGI



«JAKOB IL BUGIARDO» (1999) di Peter Kassovitz, con Robin Williams (nella foto), Hannah Taylor-Gordon (Retequattro, ore 21). Polonia, 1944. Per infondere coraggio agli altri un ebreo sfida la Gestapo diffondendo falsi comunicati sull'andamento della guerra. Tragicommedia sull'Olocausto con un istrionico Williams.



«LO SPECIALISTA» (1944) di Luis Llosa, con Sylvester Stallone (nella foto), Sharon Stone (Canale 5, ore 20.40). Un ex agente della Cia viene ingaggiato da una donna per eliminare il killer che le uccise i genitori. A contrastarlo un ex collega che lo odia. Una coppia di star in una storia a tratti violenta.



«IL PRINCIPE E LA BALLERINA» (1957) di Laurence Olivier, con Laurence Olivier e, nella foto, Marilyn Monroe (Retequattro, ore 15.20). Londra, 1911. Il granduca Carlo, reggente del trono di Carpazia, viene conquistato da Elsa, un'irresistibile ballerina. Dialoghi frizzanti, star fascinosi e la classe di Olivier.

RAIUNO

- 6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. «Jekill Jannet e Hide Jennet» più grande truffatore del mondo»
7.00 SANSONE E DALILA. Con Dennis Hopper e Elizabeth Hurley.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Lippi.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Lippi.
18.00 90MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Lippi.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE. Con Ornella Muti e Sebastiano Somma.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMOIA. Con Katia Novena.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
2.50 CABARET. Film (musicale '72). Di B. Fosse. Con Liza Minnelli e Michael York.
4.50 DEAD MAN'S GUN Telefilm. «Il giuramento»
5.35 IL PARCO MARINO DI RAS MOHAMMED
5.45 HOMO RIDENS

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.15 SCANZONATISSIMA
6.20 IL VASCELLO PANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 APIRARI
10.15 DOMENICA DISNEY
10.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Slalom speciale maschile combinata, 1a manche
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 RAI SPORT: Da Maribor: Coppa del mondo di Sci Alpino - Slalom Speciale Femm. (1 e 2a manche), da Pragelato: Coppa di Sci di Fondo - Sprint Masch. e Femm.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Disoccupati/Quarantena»
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 TG2
1.55 TUTTO TOTÒ
2.45 BUONE NOTIZIE
3.15 LA VOCE DI NAPOLI
3.45 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.00 È DOMENICA PAPA
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Slalom speciale maschile combinata, Seconda manche
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Lidia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

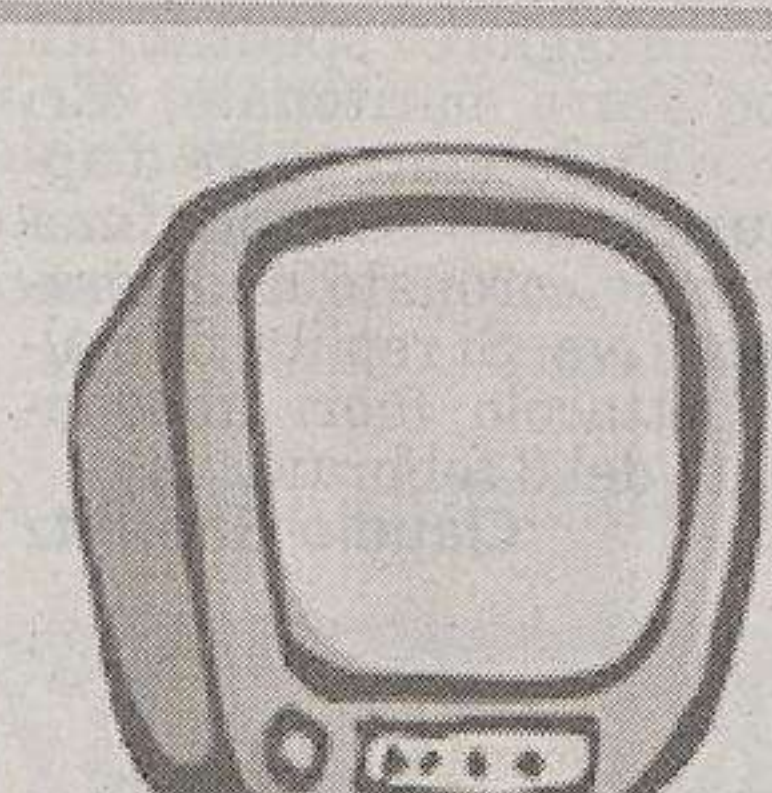
- 6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TGS MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 UN CICLONE IN FAMIGLIA. Con Mario Mattioli e Massimo Boldi.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TGS
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi, Maurizio Costanzo, Roberta Capua.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Rapanello 81». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Roberta Capua.
20.00 TGS
20.40 LO SPECIALISTA. Film (drammatico 1994). Di Luis Llosa. Con Sharon Stone e Sylvester Stallone.
23.00 TERRAI
0.00 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.50 TGS NOTTE
1.21 PARLAMENTO IN
1.21 L'ESTATE IMPURA. Film (poliziesco '87). Di Pierre Granier-Deferre. Con Philippe Noiret e Stefania Sandrelli.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 A TEAM Telefilm. «Processo per alto tradimento - Prima parte»
5.30 TGS (R)

ITALIA 1

- 6.00 HAPPY DAYS Telefilm. «Una nuova amica - Fonzie il supplente»
7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZODIAC
10.10 SNOOPER AND BLABBER
10.20 CAMPIONI. IL SOGNO - LA PARTITA. Cervia-Giacomense
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LA VERA STORIA DI BIANCANEVE. Film TV (fantastico '01). Di Caprella Thompson. Con Kristin Kreuk e Miranda Richardson.
15.50 IL PRINCIPE RANOCCHIO. Film TV (fantastico '02). Di Allan Arkush. Con Billy Connolly e Michael Boisvert.
17.45 GRANDI DOMANI - DIETRO LE QUINTE
17.50 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi dindia.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «Prezzo del coraggio». Con C. Bell e Michael Beach.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. «Il verdetto - Essere e non essere». Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPOT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 NON CHIAMATEMI PAPA'. Film TV (commedia '96). Di Nini Salerno. Con Jerry Calà e Marina Summa.
3.50 TALK RADIO
4.00 VIA ZANARDI, 33 Telefilm.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Il giorno della cometa»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TGA - RASSEGNA STAMPA
7.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Epilogo d'amore»
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TGA
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVIERDE. Con Edoardo G. Spelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TGA
14.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
15.20 IL PRINCIPE E LA BALLERINA. Film (commedia '57). Di Laurence Olivier. Con Laurence Olivier e Marilyn Monroe.
17.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelattoni.
18.40 COLOMBO Telefilm. «Un giallo di manuale 2a parte». Con Peter Falk.
18.55 TGA
19.35 COLOMBO Telefilm. «Un giallo di manuale 2a parte». Con Peter Falk.
21.00 JAKOB IL BUGIARDO. Film (drammatico '99). Di Peter Kassovitz. Con Alan Arkin e Robin Williams.
23.25 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
2.35 TGA - RASSEGNA STAMPA
3.00 DOMENICA IN CONCERTO
4.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.15 TGA - RASSEGNA STAMPA
4.35 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. «Questioni razziali»
5.20 COME ERAVAMO



Programmi



LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pannicelli e A. Piroso.
9.20 AFRICA EXPRESS. Film (avventura '78). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma e Ursula Andress.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Tempi difficili»
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 IL CLIENTE Telefilm. «Il sogno di un folle»
14.00 UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE. Film (commedia '81). Di Ronald Neame. Con Jill Clayburgh e Walter Matthau.
16.00 MIFALCA CAUSA. Film (commedia '84). Di Steno. Con Enrico Montesano e Gigi Proietti.
18.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 STAR TREK II - L'IRA DI KHAN. Film (fantascienza '82). Di Nicholas Meyer. Con Leonard Nimoy e William Shatner.
23.15 I FANTASTICI 5
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 STORIA DI FANTASMI CINESI II. Film (fantastico '90).

MTV

- 6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
15.00 SPECIAL SUNDAY
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 MAKING THE VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE RING OF BIRTHDAY - RING O' BAASUDEI. Film (horror '00). Di Norio Tsuruta. Con Miki Nakatani e Nanako Matsushima.
0.30 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 7.25 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson
9.10 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
11.10 SKY CINE NEWS
11.40 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con Kiefer Sutherland e N. Nichols
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. TOMB RAIDER - LA CULTURA DELLA VITA (03) di Jan De Bont con Angelina Jolie e Noah Taylor
15.30 FILM. NATIONAL SECURITY - SEI IN BUONE MANI (03) di Dennis Dugan con Bill Duke e Eric Roberts
17.00 FILM. ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA (02) di Alain Chabat con Gerard Depardieu e Monica Bellucci
18.50 DUETS
19.15 FILM. TERAPIA D'URTO (03) di Peter Segal con Adam Sandler e Jack Nicholson

- 21.00 FILM. BEAUTIFUL GIRLS (96) di Ted Demme con Matt Dillon e Uma Thurman
22.30 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
0.30 FILM. NATIONAL SECURITY - SEI IN BUONE MANI (03) di Dennis Dugan con Bill Duke e Eric Roberts
2.00 FILM. LA COSA PIÙ DOLCE (02) di Roger Kumble con Jason Bateman e Parker Posey
3.30 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Corbucci con Loredana Berté e P. Sassanelli
4.55 FILM. NOVO (02) di Jean Pierre Limosin con Nathalie Richard e Paz Vega

- SKY SPORT
6.00 Liga 2004/2005: Barcellona-Racing
7.45 Serie B 2004/2005: Genoa-Modena
9.25 Lo sciagurato Egidio
10.25 Campioni, il sogno - La partita Cervia-Giacomense
12.30 Futbol Mundial
13.00 10
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Udinese-Reggina
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Preparatita
20.30 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show
0.00 Sport Time
0.30 French Ligue 2004/2005: Lille-Lille
2.15 Serie A 2004/2005: Lecce-Atalanta
4.00 Liga 2004/2005: Malaga-Athletic Madrid
5.45 Futbol Mundial

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

Una bella Banda di nottambuli

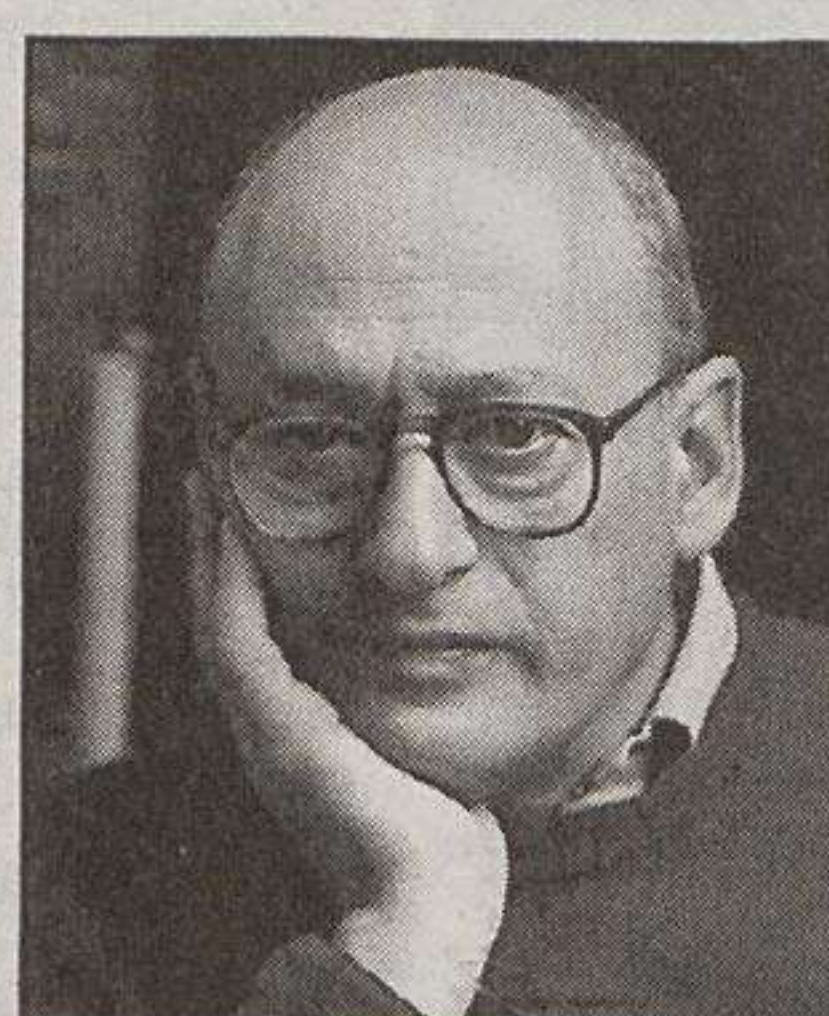
di Valentina Cordelli

Settimana di abbandoni e debutti in casa Rai. Con discreta soddisfazione ho appreso della sospensione, dopo una sola puntata, di «Starflash» programma di prima serata su Raidue vagamente ispirato a «Furore», condotto da Elenore Casalegno e da Jerry Calà (svanito nel nulla da anni). Il pubblico diviso in squadre colorate, tre ospiti non particolarmente sorprendenti (Alessia Merz, Walter Nudo e Amanda Lear), un inutile marchionato che permetteva a Calà di sorvolare, seduto, lo studio mentre leggeva testi confezionati per lui da autori non particolarmente brillanti, un perenne cantare e dimenarsi nel vano tentativo di sembrare dinamici, giovani e divertenti non hanno convinto nessuno.

Sempre questa settimana, a sorpresa, Monica Setta - compiaciuta giornalista abituata a una tv di chiacchiere e gossip solo vagamente travestiti da altro - ha abbandonato la conduzione di «Bye Bye Baby», programma di seconda serata di Raidue dedicato a tutto ciò che riguarda i divorzi e le separazioni.

Lo share non elevato, le critiche per le maniere brusche della giornalista hanno fatto sì che martedì al posto della Setta a presentare ci fosse l'eterno Giancarlo Magalli che ha esordito con «un programma variabile, che si rinnova» (ridendosi poi sotto i baffi da scafato dipendente Rai).

Decisamente migliore la settimana se si considera un debutto in seconda-sera: martedì 18 gennaio alle 23.40 su Rai tre è andata in onda la prima puntata di «La banda», un programma in sei puntate di Piero Dorflès e Maria Grazia Putini, condotto dal giornalista e critico letterario triestino. L'obiettivo della trasmissione è alto: affrontare un argomento cruciale della contemporaneità parlando con scrittori, studiosi e studenti delle scuole medie inferiori.



Piero Dorflès a «La banda»

La parola quindi, a serata ben inoltrata quando si suppone che ci sia la solita critica di alfabetizzati insonni davanti al piccolo schermo, è la protagonista del programma: nella prima puntata si è parlato di fede e dei contatti possibili tra le tre religioni mono-teistiche. Sembrava un argomento per pochi ma i dialoghi con gli importanti interlocutori (da Moni Ovadia a Carlo Fruttero, da troppo tempo invisibile in tivù) sono brevi e stimolanti e ad ogni cambio di scena e di interrogativo c'è uno stacchetto musicale a cura del Circo diafonico, la banda del titolo. Tra un'intervista e l'altra ci sono anche le consigli letterarie di Dorflès, che dal divano di casa sua ci introduce - con la chiarezza che lo contraddistingue anche in «Per un pugno di libri» - ad alcuni testi particolarmente rilevanti per la puntata. Piano, semplice ed efficace. Il consiglio è di unirsi ogni settimana, curiosi e attenti, alla «Banda».

TELEQUATTRO

- 6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 LE SCANDAROLE
9.35 ANTONELLA Telenovela
10.05 THE GREAT DETECTIVE
11.40 ROTOCALCO ANDRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA SPIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.20 TGS
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGS
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 INCONTRI...
23.30 LIBERAMENTE
23.55 DIAMONDS
1.30 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.00 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94)
4.30 TRE VITE ALLO SPECCHIO. Film (drammatico '96)

ANTENNA 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 OSVS POMERIGGIO SPORTIVO
14.10 EURONEWS
14.30 Q
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 ECO
16.15 MAIGRET Telefilm.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GRANDE STORIA
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 UOMO GIAGUARO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 PALLAMANO: Mondiali
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVIDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
13.00 CALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.30 FERRARI CAMPIONE MONDIALE DA SEMPRE
22.45 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

- 11.40 PROGRAMMI
11.55 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
13.50 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 Q
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 ECO
16.15 MAIGRET Telefilm.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GRANDE STORIA
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 UOMO GIAGUARO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 PALLAMANO: Mondiali
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbricco.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
0.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.30 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÉ
23.30 B & V

ITALIA 7

- 14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOALI
23.15 EMMANUELLES MAGIC. Film (erotico '92)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVIDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 LA FORZA DEL FUTURO. Film (commedia)
22.30 SANFORD & SON Telefilm
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
9.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '36)
12.00 CUCINAZIONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
9.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '36)
12.00 CUCINAZIONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY GOLF

RETE AZZURRA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

040.6728311

Il numero telefonico della

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

7.00 SETTE GIORNI

7.30 S. ROSARIO

12.00 REGINA COELI

12.15 VERDE A NORDDEST

13.30 S. ROSARIO

14.00 NOVASTADIO

18.15 91MO MINUTO

19.30 NOVASTADIO SERA

21.30 CAVALLI RUGGENTI

22.00 INTERRUPT

23.00 VOGLIA DI VOLARE

23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI

7.30 S. ROSARIO

12.00 REGINA COELI

12.15 VERDE A NORDDEST

13.30 S. ROSARIO

14.00 NOVASTADIO

18.15 91MO MINUTO

19.30 NOVASTADIO SERA

21.30 CAVALLI RUGGENTI

22.00 INTERRUPT

23.00 VOGLIA DI VOLARE

23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI

7.30 S. ROSARIO

12.00 REGINA COELI

12.15 VERDE A NORDDEST

13.30 S. ROSARIO

14.00 NOVASTADIO

18.15 91MO MINUTO

19.30 NOVASTADIO SERA

SALUTO INDIMENTICABILE

Se l'azione più bella del campionato è quella di Adriano in Inter-Modena, il gol che più è rimasto impresso nella prima metà del campionato è la rovesciata di Montella al Chievo. Ma è il saluto romano di Di Canio il gesto non tecnico più ricordato. Queste alcune delle risposte del sondaggio che è stato effettuato da Sky e la TNS Infratest tra gli abbonati al pacchetto sport e calcio.

OGGI IN TV

10.30 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale maschile combinata, 1a manche	schile combinata, 2a manche	18.00 Rai Uno: 90imo minuto	Coppa di Sci di Fondo - Sprint Masch. e Femm.
13.20 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom speciale maschile combinata, 1a manche	13.45 Italia 1: Le ultime dai campi	19.00 Rai Due: Rai Sport Da Maribor: Coppa del mondo di Sci Alpino - Slalom Speciale Femm. (1a e 2a manche). Da Pragelato:	20.00 Rai Due: Domenica Sprint
	15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Udinese-Reggina		20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
	17.10 Rai Due: Stadio Sprint		22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

OCCHIO ALLA CICCIA

Ora il grande nemico non è più la cocaina, ma la ciccina. Maradona ha lasciato la clinica psichiatrica cubana in cui era stato ricoverato dopo essere finito in rianimazione a Buenos Aires nel marzo scorso. Da ieri è tornato a vivere a La Pradera, il centro-benessere in cui viveva dal 2000, e a febbraio tornerà in Argentina per rivedere le figlie e sottoporsi ad una intensa cura dimagrante.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE.
SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Oggi il match-salvezza contro i diretti rivali in classifica del Cesena. Tesser in sella, squadra motivata, ritocchi al centrocampo

La Triestina riparte alla conquista del Rocco

Il presidente ha cenato con la squadra. Moscardelli in attacco, Nardi sulla trequarti



Gianfranco Nardi

derle anche dalla Pro Romas che gioca dignitosamente in serie D. Il «Rocco» ora deve tornare a essere una slot-machine che regala quella seducente musica metallica. Come nel brano «Money» dei Pink Floyd. Ultima vittoria lo scorso 30 ottobre con il Crotonese.

Se quello odierno non è proprio uno scontro-salvezza poco ci manca malgrado ci siano ancora tantissimi punti a disposizione. Tesser ha varato una formazione che non si discosta troppo da quella di nove giorni fa. La difesa è la stessa con Campagnolo in porta e una difesa formata da Brunì, al centro da Pecorari e Tarantino e da Macellari a sinistra; qualche ritocco invece a centrocampo dove Parola farà la diga davanti alla retroguardia mentre Briano sarà l'interno destro e Princivalli quello sinistro con Nardi a fare il vertice alto del rombo al posto di Rigoni. Per lui nessuna punizione ma solo un po' di riposo in panchina. In avanti Moscardelli torna a fare coppia con Godeas nella speranza che il bomber ritrovi i colpi migliori. Ora più che mai c'è bisogno dei suoi gol. Tesser meditava anche di inserire Soligo ma in questo caso avrebbe sacrificato un lottatore come Princivalli. Per la panchina Pinzan, Minieri, Munari, Soligo, Rigoni, Tulli e Baù. La situazione è difficile ma non drammatica. Basta restare calmi.

Maurizio Cattaruzza

CURIOSITÀ

Unione, un solo gol in casa nelle ultime cinque partite

TRIESTE Pantana da Macerata, un nome quasi nuovo per l'Alabarda (campionato 2001/2002 Triestina-Spal 1-0). Un arbitro promosso in questa stagione nei quaranta che dirigono gare di serie A e B. Ultimamente dunque l'Alabarda non se lo è mai trovato sulla sua strada mentre il Cesena, in serie C1, con lui ha quattro precedenti: tre vittorie e una sconfitta.

Otto sono gli incontri fin qui diretti, in serie cadetta, da Pantana in questa stagione con un bilancio di un pareggio, tre successi interni e ben quattro affermazioni esterne. Triestina quindi... avvisata. Gli assistenti: con Rubino tre partite (sempre in trasferta) con D'Ue e Kappaò e una vittoria; con Ciliberto due successi su due; con Ciliberto due pari e una vittoria. Altri numeri: un solo gol fatto in casa dalla Triestina nelle ultime cinque partite con un bilancio di tre pareggi e due sconfitte. Ma non basta: un misero punto in totale nelle ultime quattro gare. Il bomber Moscardelli non va a bersaglio dal 21 novembre (a Modena) e negli ultimi sei incontri ci sono state solamente quattro marcature alabardate, una di Godeas su rigore e tre di Tulli.

Davide Moscardelli

ri, Siena e appunto Cesena ha raccolto soltanto 17 punti sui 39 disponibili. Infine ancora un anticipo per la Triestina al venerdì: la Lega ha stabilito che la partita casalinga con l'Arezzo, valida per quinta giornata di ritorno, si giocherà venerdì 11 febbraio alle 20.45. Il posticipo sarà invece lunedì 14 Treviso-Ascoli.

Massimo Umek

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato assicura che il gruppo sta lavorando per uscire da questa brutta situazione e non nasconde la delicatezza della gara odierna

Campagnolo: «I nostri tifosi meritano di più»

Il numero uno: «Sono convinto che molto dipende da noi, dobbiamo solo giocare bene»

Programma e classifica

AlbinoLeffe-Venezia
Ascoli-Empoli
Bari-Catanzaro
Catania-Arezzo
Piacenza-Vicenza
Ternana-Vicenza
Treviso-Salernitana
Triestina-Cesena
Verona-Torino

domani, ore 20.45

Crotonese-Perugia

LA CLASSIFICA

Genoa 47; Perugia 39; Torino 37; Empoli 36; Verona, Ascoli 35; Treviso, Piacenza 32; AlbinoLeffe, Modena, Ternana, Cesena 27; Arezzo, Vicenza, Catania 26; Triestina 24; Bari, Salernitana, Pescara 23; Crotonese 19; Catanzaro 17; Venezia 15.

TRIESTE Un'inversione di rotta, una svolta a sorpresa, ecco quel che servirebbe alla Triestina. Una piroetta insomma, come quel curioso rito che Andrea Campagnolo compie con il pallone tra le mani prima di rinviarlo forte in avanti, dalle parti di Godeas e Moscardelli. Lui giura che quel gesto non ha nulla di scaramantico: «No, nessun segreto portafortuna - dice il portiere alabardato - è solo il mio modo per verificare che dietro di me non sia rimasto nessun attaccante in agguato. Tutto qua».

Fatto sta che è proprio di qualche mossa del genere che ora ha bisogno l'Unione. E cosa c'è di meglio per voltar pagina che iniziare bene il girone di ritorno e prendersi una vendetta contro il Cesena, che già alla prima di campionato ci ammonì sui travagli che ci aspettavano? Campagnolo lo sa bene, come sa che quella di oggi è la partita della verità per uscire da un momento critico: «Inutile nascondere, è un match molto importante. Perché siamo arrivati a questo punto? In realtà un vero perché non c'è. Sappiamo che non siamo in un periodo felice, ma stiamo lavorando per venire fuori, al di là di quel-

lo che poi può essere il risultato finale. Perché poi spesso a decidere una partita sono gli episodi, magari una deviazione sfortunata che compromette tutto. L'importante invece è riuscire a giocare bene».

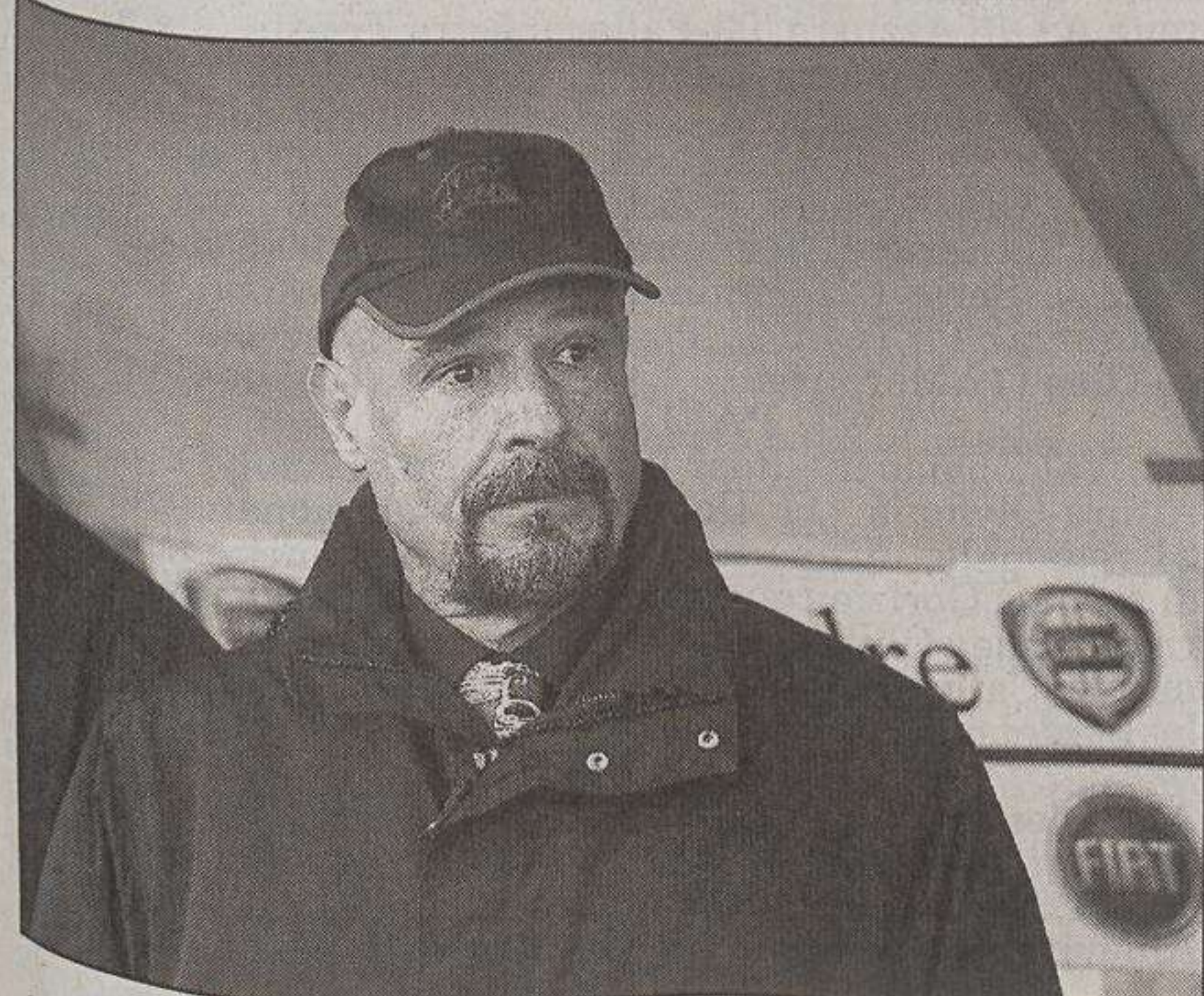
Già, il gioco, quello che quest'anno il popolo del Rocco ha visto raramente. «E' vero - riconosce Campagnolo - in casa quest'anno abbiamo dato parecchie delusioni. Ma è anche vero che quasi sempre abbiamo affrontato squadre difficili, che si sono chiuse bene dietro per ripartire in contropiede. E per chi deve costruire il gioco le cose si complicano. Ma è un discorso generale, al giorno d'oggi è molto più facile giocare in trasferta, si trovano più spazi. E lo dimostrano i nostri risultati e quelli di tutta la serie B in genere».

Per il portiere alabardato comunque non c'è nessuna maledizione del Rocco che pesa sui giocatori. «Anzi - dice Campagnolo - è sempre bello e stimolante giocare in casa, abbiamo uno stadio bellissimo e un pubblico favoloso. I tifosi meritano effettivamente di più e dobbiamo dare loro maggiori soddisfazioni nel girone di ritorno».

Il portiere non è certo uno dei principali indiziati di questo periodo nero. Lui il suo momento buio l'ha già passato un paio di mesi fa, soprattutto dopo la trasferta di Bergamo. Ma ne è venuto fuori e magari conosce la ricetta per la resurrezione: «No, purtroppo non c'è una ricetta precisa per queste cose. Se non quella di essere a posto con la propria coscienza e dare il massimo. Dobbiamo farlo tutti assieme, è l'unica maniera per uscire fuori. Poi uno può sbagliare, ma con la coscienza deve essere a posto».

Il Cesena che arriva a Trieste ha davanti un certo Cavalli, autore di 11 gol nel girone d'andata. Una seria minaccia per la difesa alabardata, di certo non tra le migliori del torneo finora. «Non importa se oggi c'è Cavalli o un altro giorno c'è Stellone - afferma Campagnolo - A questo livello gli attaccanti forti li trovi a ogni partita, non c'è molta differenza. Il mio parere è che l'avversario dipenda relativamente. L'importante siamo noi e la nostra testa. Se noi riusciamo a dare quello che possiamo, l'avversario diventa un particolare secondario».

Antonello Rodio



Amilcare Berti, l'effervescente presidente alabardato.

Rumors di mercato vogliono che una squadra di B del Nordest passi presto nelle mani di una holding del Celeste Impero. Ma non sarà il caso di Trieste...

La Cina è vicina? Berti: «Magari, farei salti di gioia»

TRIESTE La Cina è vicina? Per il calcio italiano sembrerebbe proprio di sì. E' in arrivo un forte gruppo di investitori con gli occhi a mandorla che starebbero per comprare una società di serie B. Lo ha rivelato ieri Federico Bazzoni, managing director di Bnp Paribas nell'ambito del Forum sul risparmio. A questo punto, è logico, si è accesa una lampadina: e se stessero per sbarcare proprio a Trieste? Ipotesi suggestiva e neanche tanto campata in aria visto che nel giro di pochi anni hanno colonizzato quasi tutto il Bordo Teresiano. Dopo gli ungheresi che avevano tenuto sulle spine il povero Luciano Vendramini nell'anno del-

la promozione B, dopo il cinematografico assalto all'Alabarda (restato solo tale) del piccolo Gheddafi, vuoi vedere che adesso ci provano anche i cinesi?

Bazzoni purtroppo si limita a dire che è una società molto prestigiosa e nota ma che non svelerebbe il suo nome neanche sotto tortura (cinese). Unica indiscrezione, sono interessati a un club del Nordest. Il Vicenza è stato appena rilevato da un gruppo locale per cui andando per esclusione restano Triestina, Verona e Venezia. Meno appetibile, invece, il Treviso. «I contatti sono già avviati», assicura il manager di Paribas. «La lettera di intenti potrebbe

arrivare entro febbraio. Si tratta di un gruppo importante che preferisce investire in un club con alte potenzialità di crescita. Non sono certo dei folli...»

Ma Amilcare Berti spegne subito la lampadina. «I cinesi alla Triestina? Magari, farei salti di gioia. Ne sarei felicissimo ma non è così. Di recente ho avuto solo un contatto con alcuni intermediari che agivano per conto di un gruppo di mediorientali. La trattativa si è presto arenata, anzi non è mai cominciata». E' un Berti ormai disincantato che non si lascia abbagliare facilmente dai primi che vengono a chiedere la mano della Triestina dopo l'amara espe-

rienza con i libici. «Anche i russi avevano bussato alla nostra porta ma poi non se n'era fatto nulla... Qui c'è sempre il discorso del porto... Comunque se la fonte della notizia sui cinesi è Paribas è sicuramente degna di fede, è una notizia seria e attendibile. Adesso però pensiamo di mettere la Triestina al riparo di brutte sorprese, vorremmo uscire con l'onore delle armi».

I cinesi, comunque, hanno fatto la loro prima apparizione nel calcio italiano già due anni fa in C2 quando un imprenditore con gli occhi a mandorla, tale Zichai Song, salvò la Palmese (sotto il Vesuvio) dal fallimento.

Cat.

CALCIO SERIE A I nerazzurri questa volta devono accontentarsi di un magro pareggio con un ordinato Chievo

Inter, la rimonta riesce solo a metà

Nella ripresa Martins reagisce al gol del difensore Mandelli. Salva però l'imbattibilità

Ancona: Pieroni torna libero

ANCONA La rimessa in libertà dell'ex presidente dell'Ancona calcio Ermanno Pieroni è stata decisa ieri dal gip e arriva dopo un interrogatorio di circa 30 ore reso dall'ex patron nei giorni scorsi, in varie tranches, davanti al pm Irene Bilotta che conduce l'inchiesta sul crac della società marchigiana. E che contesta a Pieroni la distrazione di circa 12 milioni di euro dalle casse della società, per fini personali. L'ex numero uno biancorosso era stato arrestato lo scorso 7 agosto, in un albergo di Colli del Tronto, da agenti della Guardia di finanza che gli avevano notificato un provvedimento di custodia cautelare per le accuse di concorso in truffa e appropriazione indebita. In carcere erano finiti anche l'ex amministratore delegato dell'Ancona Gianni De Vita, mentre l'ex dirigente Vincenzo D'Ambrósio e il bancario Giovanni Rossini erano stati messi agli arresti domiciliari. Per tutti, l'accusa era di aver contribuito, a vario titolo, al dissesto finanziario dell'Ancona calcio, con un passivo che la procura ha quantificato in circa 40 milioni di euro.

MILANO Solita Inter e solita musica con il solito arrembaggio finale al «Meazza» su un terreno impossibile, ridotto a un campo di patate (ogni inverno così). Prima di cominciare a giocare la squadra di Mancini deve sempre prendere uno schiaffo. Questa volta lo ha preso da Mandelli e l'Inter ha subito reagito con il gol di Martins. Finale incandescente ma il pareggio è un magro bottino e i tifosi non hanno gradito.

L'Inter capisce subito che non sarà una serata facile quando al 3' l'unica punta del Chievo, Tiribocchi, riesce a girarsi in area e a colpire la traversa. Decisiva la deviazione di Toldo. Assente Adriano, Mancini punta sul tridente: Vieri davanti con Martins e Recoba (irritante)

Inter **1**
Chievo **1**
MARCATORI: st 28' Mandelli, 38' Martins.
INTER (4-3-3): Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, C.Zanetti (st 13' Veron), Cambiaso (st 35' Van Der Meyde), Stankovic, Martins, Vieri, Recoba. **ALL. Mancini.**
CHIEVO (4-4-2): Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli, Malagò (st 37' Mensah), Brighi, Baroni, Tiribocchi (st 35' Luciano), Pellissier (st 16' Amauri). **ALL. Beretta.**
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: angoli 12-3 per l'Inter. Recuperi: 2' e 4'. Ammonizioni: Malagò, Recoba, Brighi e Semoli.

più larghi. La difesa veronese, ben disposta in linea, dà loro poco spazio. Poche le occasioni. La squadra di Beretta si muove bene negli spazi con gli esterni Pellissier e Semoli ma non punge.

Vieri al 29' non aggancia una buona palla davanti al

sempre attento Marchegiani che subito dopo blocca con sicurezza una conclusione di Stankovic. Lo stesso portiere è bravo ad anticipare Martins. I nerazzurri pareggiano il conto dei legni al secondo minuto di recupero su punizione di Recoba; Stanko-

vic riprende il pallone ma lo spedisce sopra la traversa.

Ripresa con l'Inter più determinata a cercare il successo. Vieri al 13' controlla bene tutto solo in area piccola e segna ma il guardalinee alza la bandierina per un fuorigioco che non c'era. Ma è solo una fiammata. Al 27', invece, passa il Chievo: sull'angolo Mandelli batte al volo indisturbato e nulla può farci Toldo. L'Inter quando prende un gol finalmente si scuote: è su azione d'angolo, tira Recoba e la palla rimpalla sui piedi di Martins che non ha difficoltà a insaccare con la difesa ospite che era appena salita. Il nuovo entrato Luciano però va vicino all'1-2 con un sinistro che si stampa all'incrocio. Solito assalto finale ma riesce a salvare solo l'imbattibilità.



Il centravanti Vieri in azione contro il Chievo.

Un Bologna decimato da infortuni e malattie riesce a imporsi sul Cagliari andando all'attacco

Mazzone contro tutti alla fine ce la fa

IN POCHE RIGHE

Tennis: agli Open d'Australia anche la Schiavone è out

MELBOURNE Sempre più sparuta la pattuglia superstita dell'Italia agli Open d'Australia, primo torneo stagionale del Grande Slam in corso a Melbourne, che vede lo svizzero Roger Federer sempre più gran favorito. Nel singolare femminile è uscita infatti di scena anche Francesca Schiavone: l'italiana, testa di serie numero quattordici, è stata eliminata al terzo turno dalla francese Nathalie Dechy, numero diciannove, che si è imposta nettamente con il punteggio di 6-3, 6-3. Cattive notizie anche dal doppio maschile, con la sconfitta nel secondo turno di Uros Vico e del croato Roko Karanusic a opera dei fratelli Bob e Mike Bryan, peraltro accreditati della seconda testa di serie e dunque favoritissimi: 6-0, 6-2 il risultato a favore dei due sperimentati tennisti americani. Nel doppio misto ulteriore passo falso italiano: schierata in coppia con il ceco Petr Pala, Roberta Vinci si è fermata all'esordio; vittoriosi per 4-6, 6-4, 7-6 (10-7) il canadese Daniel Nestor e l'australiana Rennae Stubbs, prime teste di serie. L'unica a restare in gioco oggi è stata Mara Santangelo la quale, insieme alla statunitense Jennifer Russell, nel secondo turno di doppio femminile ha superato per 6-3, 6-7 (4-7), 6-3 l'ucraina Yulia Beygelzimer e la turca Ipek Senoglu.

Rally, Montecarlo proibitiva

MONACO Ha fatto strage di concorrenti la seconda giornata del Rally di Montecarlo di automobilismo. Sebastien Loeb ha mantenuto il comando della classifica generale, ma ha perso il compagno di scuderia Francois Duval, della Citroen, che si è schiantato contro un pilone dell'elettrodotto a fianco della strada: il suo navigatore Stephane Prevot ha dovuto essere trasportato in elicottero ad un ospedale a Nizza. Questa la classifica aggiornata dopo le cinque prove speciali cronometrate della seconda giornata del Rally: 1. Sebastian Loeb (Francia) Citroen, 2. Marcus Gronholm (Finlandia) Peugeot a 1'54", 3. Toni Gardemeister (Finlandia) Ford a 2'08", 4. Petter Solberg (Norvegia) Subaru a 2'17", 5. Gilles Panizzi (Francia) Mitsubishi a 2'45".

Judo, trofeo Alpe Adria

LIGNANO SABBIADORO Settecento atleti di undici nazioni partecipano alla 10.ª edizione del Trofeo Alpe Adria in programma oggi al Palasport di Lignano Sabbiadoro. La manifestazione, organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine, è valida quale test tecnico-organizzativo per gli Eyoof che si svolgeranno a Lignano dal 4 all'8 luglio ed è, per le federazioni di Italia, Slovenia e Croazia, la prima prova del Grand Prix di qualificazione agli Eyoof stessi. Cerimonia di apertura alle 10.

IPPICA

Ok le fughe di Zagiak Spin e Einbeck. Prima vittoria di Frumgar

TRIESTE Matinée a Montebello: hanno pagato i percorsi di testa nelle prime corse. Con allungo deciso, Zagiak Spin si è insediato al comando davanti a Bello Star e Dangerous Love. Zagiak Spin teneva duro sino in fondo, sventando di misura il deciso allungo di Dangerous Love scattato in quarta ruota di 250 finali. Anche Einbeck ha guadagnato in poche battute la testa della corsa davanti a Erasmo de Mura e Exotic Flower. Dopo ritardo iniziale, Elisir Um ha cercato inutilmente la rimonta. Per un altro battistrada, Doctor Dolittle, il sogno di vittoria è durato un giro, poi il figlio di Triple T

Storm ha scartato nella corsa di fuga lasciando al comando Arzillo nei confronti di David de Mura. Si faceva avanti nel penultimo rettilineo Vinsery, che in retta d'arrivo muoveva all'attacco di Arzillo il quale riusciva a contenerlo sin sul palo.

Di scena poi i 3 anni, con Fetonte Jet nel ruolo di favorito, il figlio di Crown's Invitation, dopo aver superato Frumgar in 400 metri, non

TRIS

Alle Bettelle varesine la corsa Tris è stata appannaggio di Golden Jazz il quale ha preceduto Gray Pirouette e Zosimo. Ai 3246 che hanno indovinato la terna (2-13-1) vanno 343,91 euro. La prossima Tris è in programma domani a Albenga.

Bologna **1**
Cagliari **0**

MARCATORE: st 24' Bellucci.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Torrisi, Gamberini, Susi, Zagorakis, Colucci, Giunti (25' st Loviso), Locatelli (34' st Nastase), Bellucci, Amoroso (25' st Capuano). **ALL. Mazzone.**
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (35' st Alvarez), Maltagliati, Bega, Agostini, Conti, Brambilla, Del Nevo, Esposito (41' st Bianchi), Zola (39' pt Suazo), 23 Langella. **ALL. Arrigoni.**
ARBITRO: Messina di Bergamo.

BOLOGNA A un Bologna già pieno di problemi (fuori Meghini, Cipriani, Petruzzi, Nervo, oltre all'ultimo arrivato Legrottaglie) e con Pagliuca e Juarez in campo con l'influenza, è venuto a mancare all'ultimo momento anche Tare. Ma Carletto Mazzone ha sistemato la squadra in modo da poter vincere una partita di quelle che contano tanto.

Amoroso più avanti giorno ai due attaccanti di giornata, Bellucci e Locatelli, poi Colucci davanti ai quattro difensori per avere un centrocampo bello folto che

poi è stato almeno per un'ora in continua superiorità numerica sul reparto più sgarnito del Cagliari. Così la gente che si aspettava una partita di dura difesa contro il gran attacco dei sardi si è dovuta stupire per un Bologna che, per tutto il primo tempo sfornava occasioni. Magari poi le palle-gol arrivavano per torri che non c'erano anche se Bellucci e Locatelli, statura a parte, di testa non sono i peggiori.

Ci hanno provato tutti e due per tre volte fallendo di poco la porta o trovando la parata di Iezzo, ma proba-



Bellucci segna il gol.

bilmente con Tare o Cipriani sarebbe stata un'altra cosa. Però il Bologna ha giocato anche palla a terra e ancora Bellucci si è trovato smarcato da un lancio di Amoroso e, un po' defilato a sinistra, ha tirato fuori di poco. Il Cagliari ha replicato, per così dire, con due tiri sballati di Langella e un ingresso in area di Esposito finito a terra senza fallo. Insomma un dominio assoluto fino all'intervallo e uno 0-0 ingiusto per quelli di casa.

Perché il Cagliari proprio non riusciva a giocare, ovvero, dominato a centrocampo a spesso in affanno in una

I sardi penalizzati dall'infortunio di Zola che lascia il campo

difesa che doveva liberare a casaccio, faceva arrivare poco nulla tra i piedi del trio d'attacco.

In più Gianfranco Zola dopo una bella progressione ha sentito dolore alla coscia sinistra, si era fatto massaggiare già al 17' e al 39' era dovuto uscire dopo aver regalato solo qualche movimento e qualche tocco super, magari non capito dai compagni. Insomma un Cagliari da trasferta, ovvero molto modesto. Che poi è stato punito in una ripresa da subito più equilibrata perché quelli del Bologna hanno cominciato a correre un po' meno. E il Cagliari ha fatto il primo tiro in porta, da fuori area, con Conti che ha finalmente giustificato la presenza di Pagliuca.

Il premio guadagnato nel primo tempo dal Bologna è arrivato comunque al 23' con un'azione anche molto bella: Zagorakis ha toccato da destra per Locatelli che ha passato bene a Colucci, bravo ad allargare ancora a sinistra dove Bellucci si è trovato smarcato. Botta violenta per non correre rischi e gol.

I bianconeri ospitano oggi al Friuli la Reggina sperando di allungare il vantaggio sulle rivali per la Coppa

Udinese: obiettivo Champions League

UDINE Mercato chiuso per Vincenzo Iaquinta? Giampaolo Pozzo assicura di sì, nella speranza che serva quantomeno a rendere più tranquilla la vigilia del suo centravanti. Difficile però cacciare via le distrazioni di una settimana scandita da titoli e rimbalzi di notizie dalla Spagna, titoli e notizie che non più di tre giorni fa davano la cessione come cosa fatta.

Il diretto interessato, naturalmente, non ne vuole parlare. I pensieri e i sogni rivolti a Barcellona restano taciuti: in Friuli arriva la Reggina, c'è un terzo posto da difendere e un altro sogno, l'Udinese in Champions League, da far durare più a lungo possibile, magari fino alla prossima estate.

«Niente domande sul Barcellona - «para» Iaquinta - di mercato non voglio assolutamente parlare». Sotto con la Reggina, allora, una squadra che a lui, ragazzo di Calabria, porta quasi sempre bene: «Quasi ogni volta che ci ho giocato contro ho fatto gol: solo una volta non ci sono riuscito, nella partita d'andata». Non riuscì a lui e nemmeno agli altri bianconeri: fini 0-0 con Pozzo imbucato per due solari rigori negati da Tomba e nel finale di partita.

L'appuntamento con i tre punti è rimandato a oggi, ma Luciano Spalletti avverte che non sarà facile. Classifica alla mano, quella di Mazzarri è la miglior Reggina di sempre: «Una squadra che gioca con equilibrio

- spiega il tecnico bianconero - ed è molto pericolosa in contropiede: bisogna stare attenti alle loro ripartenze, altrimenti si rischia di fare parecchia fatica a rincorrerle». Una squadra da trasferire, che riesce a dare il meglio soprattutto quando è attaccata: «Una settimana fa - spiega aggiunge Spalletti - hanno sfiorato la vittoria con l'Inter in 10 contro 11». Il ritorno è il solito, non esistono partite facili. Resta il fatto che l'Udinese ha una grande occasione per allungare il margine sulle inseguitrici in zona Champions League: Palermo e Sampdoria, quante a 6 punti di distanza, giocano fuori casa, e in trasferta gioca pure la Roma, probabilmente la rivale più pericolosa. Sulla carta è un turno

favorevole, e in più Spalletti può tornare a schierare la formazione tipo, con Muntari e l'ex reggino Di Michele al rientro dopo la squalifica che li aveva tenuti fuori a San Siro. L'unico dubbio della vigilia riguarda Bertotto, che ieri ha saltato la partitella per un problema agli adduttori: in alternativa è pronto Krol-drup, titolare indiscusso fino alla palonata killer ai testicoli che lo aveva bloccato per quasi due mesi. Formazione quasi fatta anche per Mazzarri: Nakamura ha sembra aver superato i suoi problemi fisici, ma potrebbe cedere la maglia di titolare a Tedesco, più centrocampista del giapponese e quindi più adatto a una partita da combattere in trincea.

Riccardo De Toma

RISULTATI

Premio Camerun (metri 1660): 1) Zagiak Spin (C. de Zuccoli). 2) Dangerous Love. 3) Bello Star. 7 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 2,62; 1,46, 1,30; (3,60). Trio: 28,34 euro.

Premio Ghana (metri 1660): 1) Einbeck (A. Castiello). 2) Exotic Flower. 3) Easy Go Cristal. 8 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 2,17; 1,58, 3,48, 3,58; (12,63). Trio: 85,10 euro.

Premio Angola (metri 1660): 1) Arzillo (R. Destro jr). 2) Vinsery. 3) Centula. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 2,40; 1,42, 1,97, 3,59; (6,46). Trio: 58,84 euro.

Premio Senegal (metri 1660): 1) Frumgar (F. Pisacane). 2) Fetonte Jet. 3) Fatal Blue. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 4,65; 1,28, 1,08, 1,37; (2,71). Trio: 50,01 euro.

Premio Zambia (metri 1660): 1) Down Cash (L. Vaccari). 2) Daytona Ans. 3) Cariani. 9 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 2,55; 1,39, 1,96, 1,68; (10,85). Trio: 43,74 euro.

Premio Mali (metri 1660): 1) Eudelfa (L. Vaccari). 2) Enemba Mo. 3) Evelina Fez. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 4,56; 1,49, 1,27, 1,35; (7,44). Trio: 58,21 euro.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Udinese-Reggina, a. De Marco. Serie B (15): Triestina-Cesena, a. Pantana (stadio Rocco). Serie D (14.30): Itala San Marco-Union Vigentina, a. Petroselli; Sanvite-Sacilese, a. Negrinelli; Tamai-Bassano, a. De Cassan; Cordignano-Pro Romans, a. Treossi. Eccellenza (14.30): Vesna-Centro Sedia, a. Di Palma (Santa Croce); Rivignano-Palmanova, a. Lepre; Monfalcone-Pozzuolo, a. Adamo; Sevegliano-San Luigi, a. Pizzamiglio; Gonars-Sarone, a. Taverna; Azzanes-Union '91, a. Mauro. Promozione B (14.30): San Sergio-Fincantieri, a. Rosso (via Petracco); Sangiorgina-Buttrio, a. Tranchina; Ruda-Gallery Duino Aurisina, a. Bertini; Cividalese-Muggia, a. Giacomazzi; Santamaria-Ronchi, a. Bergamasco; Pro Cervignano-Valnatisone, a. Tassan. Prima C (14.30): Pontiana-Trivignano, a. Felappa (Ferrini); Staranzano-Corno, a. Buonavita; Turriaco-Medeuza, a. Maieron; Medea-San Canzian, a. Di Benedetto; Fogliano Redipuglia-Torviscosa, a. Marchetti. Seconda C (14.30): Pro Fiumicello-Pertega; Pocenica-Terzo; Talmassons-Bertiolo; Porpetto-Camino; Ronchis-Teor; Codroipo-Fulgor; Tre Stelle-Gaglianese. Seconda D (14.30): Pieris-Chiarbola; Piedimonte-Possalto; Kras-Lucino (Rupingrande); Domio-Moraro (Barut); Opicina-Poggio (Rocco di Opicina); Esperia Anthares-Primorec (via Felluga); Pro Farra-Primorje; Breg-San Lorenzo (San Dorlgo della Valle). Terza D (14.30): Lestizza-Brian; 7 Spighe-Castions; Cjarlins Muzane-Blessanese; Cussignacco-Italsped; Malisana-Rivolto; Flambro-Zompicchia. Terza E (14.30): Audax Sanrocchese-Aiello; Villanova-Cormons; Azzurra-Sagrado; Mladost-Strassoldo; Folgore-Torre; Begliano-Villa. Terza F: Campanelle-Romana (14.30 Campanelle). Montebello Don Bosco-Zaria Gaja (17 Rocco di Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Aurisina (14.30 via Locchi), Union-Muglia Fortitudo (14.30 Aquilina), Zaulo-Cgs (14.30 Zaccaria), Allievi nazionali: Spal-Triestina (11.30), Sudtirol-Udinese. Allievi regionali (10.30): San Sergio-Domio (via Petracco), Pro Romans-Donatello (a. Meade), Moimacco-Gemonese, Caneva-Itala San Marco, Brugnera-Monfalcone, Ancona-Sacilese, Maniago-San Luigi, San Giovanni-Sanvite (via Sanzio), Allievi provinciali: Costalunga-Domio B (9 via Locchi), Muggia B-Esperia Anthares (10.30 Aquilina), Sant'Andrea/San Vito-Muggia A (11 via Locchi), San Luigi B-Opicina (8.45 via Felluga), Breg-Cgs A (10.30 San Dorlgo della Valle), Montebello Don Bosco-Cgs B (9.30 Campanelle), Giovanissimi nazionali (15): Triestina-Atalanta (Gradisca d'Isonzo), Udinese-Sudtirol (Gemon). Giovanissimi regionali (10.30): girone A Pro Fagnana-Ancona, Monfalcone-Brugnera, Bearzi-Centro Sedia, San Luigi-Palmanova (via Felluga), Pontiana-Pro Romans (Ferrini), Sacilese-Sesto Bagnarola, Torre-Friol Tolmezzo Carnia (11 via Peruzza - Pordenone); girone B Gemonese-Biauzzo, Donatello-Gravis, Itala San Marco-Libero Atletico Rizzi (San Valeriano), Muggia-San Canzian (Zaccaria), Sanvite-San Giovanni, Fiume Veneto-San Sergio, Cordenons-Virtus Manzanese. Giovanissimi sperimentali (10.30): San Luigi-Itala San Marco (Rocco di Opicina), Monfalcone-Muggia (Fogliano), Esperia Anthares-Pro Romans (via Petracco), Pontiana-San Canzian (ex Olimpia, ss. 202), Fiumicello-San Sergio. Memorial Bonansea per esordienti: Azzurra-Juventina alle 10.30 a Stracis. Torneo sperimentale su campo ridotto: San Sergio-San Giovanni (10.30 via Petracco). Serie B femminile (14.30): Polisportiva San Marco-Laghi, a. Cleva (Visogliano); Chiassell-Mozzecane, a. Bertoli (Montebelluno); Gordige-Pasiano. Serie C femminile: Cjarlins Muzane-Pro Farra (14.30), Tre Stelle-Sant'Andrea/San Vito (14.30 a Campanello), Faedis-Porcia (14.30), Fortissimi-Trasaghis (18.30), Rivolto-Gemonia (14.30), San Gortardo-Royal Eagles (si gioca a Portogruaro alle 14.30), Udine Campagna (14.30), riposa Montebello Don Bosco.

BASKET

A: Reggio Emilia-Udine (18.15). B1: Casalpusterlengo-Gorizia (18). B2: Pordenone-Porto Sant'Elpidio (18). C1: Vicenza-Gradisca (18), Bassano-Blue Service Udine (18), Conegliano-Don Bosco (18), Bor-Roncade (18 Guardella). C2: Portogruaro-Codroipo (17.30). D girone Ovest: Latte Carso Udine-Palmanova (18.45). Cadette decellenza: girone Est Muggia-Don Bosco (11.30 Aquilina), Rimacco-Kontovel (11 Suvich), Sgt-Itala (11.30 Calvola), Cormons-Servolana (15.30); girone Ovest Falconstar-Cordenons (11 Staranzano), Nuovo Basket 2000-Laipaco (11.30), Snaidero Udine-San Daniele (11), Latte Carso Udine-San Vito (16). Allievi: girone A Ofp Azzurra '93-Pallacanestro Trieste (9 stadio Rocco), Ofp Azzurra A-Sokol (11.30 via della Valle 3), Salesiani Don Bosco B-Libertas (11.30 via dell'Istria); girone B Drago Basket Club-San Vito (10 via della Istria), Ofp Azzurra B-Acli Old Oaks (9.30 via della Valle 3). Serie C femminile: Pn Team 90-Concordia (18.30). Serie B femminile: Muggia-Tricesimo (17.45 Aquilina), Pn Team 90-Poggi 2000 (16). Cadette: Rimacco-Oma (17 Moriguano).

PALLAVOLO

B2: Valdobbiadene-Rast Insa Gorizia (17.30). D: Club Altura-Olympia (11 Don Milani). Campionato under 21 regionale, ultimo turno: l'ultimo concentramento è di scena a Gorizia con il coinvolgimento di Olympia Gorizia, Volley Club Trieste e Futura Cordenons. B1 femminile: Calligaris-Metalleghe Brescia (18). B2 femminile: Pordenone-Albignasego (18).

HOCKEY IN LINE

A1: Polet Trieste-Cittadella (18 via Boegan). A2: Fiamma Gorizia-Milano 24 (16). Juniores: Fiamma Go-Polet Ts (11.30). Ragazzi: Edera-Pordenone (10 via Boegan). Allievi: Edera-Vicenza (11 via Boegan).

JUDO

A Lignano il trofeo internazionale Alpe Adria.



GIRO D'ITALIA Ecco la corsa da Reggio Calabria a Milano: quest'anno non toccherà la nostra regione

Salite per Cunego, crono per Basso

Cinque tappe di montagna e un solo piccolo sconfinamento

Il podio degli ultimi 10 anni

Anno	Classifica
1995	1. Hamann (Svi) 2. Berzin (Rus) 3. Ugrumov (Let)
1996	1. Tenkov (Rus) 2. Zaina (Ita) 3. Olano (Spa)
1997	1. Gotti (Ita) 2. Tonkov (Rus) 3. Guerini (Ita)
1998	1. Pantani (Ita) 2. Tonkov (Rus) 3. Guerini (Ita)
1999	1. Gotti (Ita) 2. Savoldelli (Ita) 3. Simoni (Ita)
2000	1. Garzelli (Ita) 2. Casagrande (Ita) 3. Simoni (Ita)
2001	1. Simoni (Ita) 2. Olano (Spa) 3. Osa (Spa)
2002	1. Savoldelli (Ita) 2. Hamilton (Usa) 3. Caucchioli (Ita)
2003	1. Simoni (Ita) 2. Garzelli (Ita) 3. Popovych (Ucr)
2004	1. Cunego (Ita) 2. Monchard (Ucr) 3. Simoni (Ita)

MILANO Partenza da Reggio Calabria con la mini cronoprologo di 1.150 metri il 7 maggio, arrivo a Milano il 29 maggio dopo 3.464,65 chilometri e 22.040 metri di dislivello complessivo; venti tappe, oltre al prologo, di cui due a cronometro, con tre arrivi in salita, Cima Coppi sullo Stelvio e due giorni di riposo. Sono queste le principali caratteristiche dell'88.º Giro d'Italia, presentato oggi a Milano. La corsa rosa non toccherà quest'anno la nostra regione.

Delle venti tappe, dieci sono pianeggianti o ondulate, tre quelle di media montagna, cinque quelle di montagna, oltre alle due contro il tempo (una di 41,5 km, l'altra di 31 km). Gli arrivi in salita sono previsti a Zoldo Alto sulle Dolomiti (pendenza media 7,3%, 11,1a tappa), a Limone Piemonte/Col di Tenda (6,1%, 17,1a tappa) e a Sestriere (4,5%, 19,1a tappa). La Cima Coppi è al Passo dello Stelvio, quota 2.758 metri, che sarà scalato nel corso della 14/a tappa.

C'è un solo piccolo sconfinamento, di una cinquantina di chilometri, nel corso della 15.a tappa da Livigno a Lissone.

I due giorni di riposo sono stati fissati entrambi di martedì, il 17 e il 24 maggio.

È un Giro senza respiro, buono per tutte le sfide, quello del 2005. Dopo due anni dedicati allo spettacolo delle volate, ecco tornare le tappe intermedie, quelle impastate di tattica e coraggio. Damiano Cunego, Gilberto Simoni e Ivan Basso saranno i protagonisti annunciati, ma se nel 2003 e 2004 gli scalatori poterono tranquillamente limitarsi a far passare il tempo mentre Petacchi e Cipollini si davano battaglia negli sprint, stavolta la corsa sarà più complicata.

Si parte da Reggio Calabria con un cronoprologo tanto minimo (appena 1.150 metri) da poter appena abbozzare una classifica. E già dal giorno dopo si comincerà a pedalare su e giù per l'appennino calabrese, prima fino a Tropea (sul Tirreno), poi da Catanzaro Lido (sullo Ionio) fin su a Santa Maria del Cedro (di nuovo sul Tirreno). Tappe da volata, se Petacchi sarà il super sprinter gentiluomo del 2004. Ma anche giornate adatte alle fughe, come la terza tappa da Diamante a Giffoni, e la quinta da Celano a L'Aquila, e la sesta e settima con arri-

vi a Marina di Grosseto e Pistoia. Definita la vera classifica di partenza del Giro con la cronometro da Lamporecchio a Firenze (mica una passeggiata: 41,5 chilometri), le grandi montagne arriveranno all'11.a tappa il 19 maggio. E sarà un continuo: prima l'arrivo in salita a Zoldo Alto (preceduto dai passi Cereda, Forcella Aurine e Duran), poi quello piatto di Rovereto (ma con il Passo San Pellegrino di mezzo), quello di Ortisei (con il Costalunga, il Pordoi, il Campolungo, il Delle Erbe e l'arrivo ancora in sa-

lita). E ancora in successione la 14/a tappa su a Livigno passando sulla Cima Coppi della Leggenda, ai 2.748 metri dello Stelvio.

Dopo il riposo di Lissone mancheranno ancora cinque tappe. Le tre decisive per la maglia rosa saranno sulle montagne olimpiche di Torino 2006: il 26 maggio la Varazze-Limone Piemonte con l'arrivo in cima al Col di Tenda, il 27 la cronometro di Torino passando sul colle di Superga (31 chilometri) e la doppia scalata del Sestriere dell'ultimo sabato prima della passerella finale su Milano.

Il 17 maggio la prima delle due giornate di riposo, a Ravenna nelle terre di Marco Pantani. Gli sarebbe piaciuto questo Giro. E piacerebbe anche a Ivan Basso e Gilberto Simoni, che sfideranno il suo erede, Damiano Cunego.

Le maglie saranno quattro, come di consueto. Maglia rosa per la classifica generale; ciclamino per quella a punti; verde per il Gran Premio della Montagna e azzurra per l'Intergrito.

Premi: ai corridori sarà riservato un montepremi di 1.500.000 euro, 200 mila in meno rispetto all'anno scorso. Partecipanti: il campo dei partenti sarà annunciato il 31 marzo.

IL CASO

La mostra del Kulturini dom di Gorizia in molte tappe della corsa rosa

Coppi, ancora una pedalata

GORIZIA Da Gorizia al Giro d'Italia. Per presentare la mostra-omaggio dedicata a Fausto Coppi aperta fino al 31 gennaio al Kulturini Dom di via Brass e allestita in collaborazione con l'Associazione dedicata al Campionissimo di Castellania.

Quando gli è giunta la telefonata da Milano, Igor Komel, direttore del Kulturini Dom, non voleva crederci: saputo della mostra a Gorizia, i vertici della Rcs organizzazioni sportive lo invitavano al MazdaPalace per la presentazione ufficiale della corsa rosa. L'occasione per affacciarsi nel gran mondo del ciclismo spetta-

colo, ma anche per discutere l'allestimento della mostra dedicata a Fausto Coppi nel quarantacinquesimo anniversario della morte in una o più sedi di tappa, dopo che già sarà a Sanremo in occasione della Classicissima di Primavera.

Al Kulturini stanno quindi ora già studiando un nuovo allestimento per il materiale messo a disposizione dall'associazione di Castellania, che comprende, tra l'altro, anche le maglie e alcune biciclette del Campionissimo oltre a numerosissimi ritagli di giornali dell'epoca.

g. bar.

Le tappe del Giro 2005



Data	Tappa	Traguardo	Km
7/5	Prologo	Reggio Calabria	1,15
8/5	1ª	Reggio Calabria - Tropea	208
9/5	2ª	Catanzaro Lido - Santa Maria del Cedro	177
10/5	3ª	Diamante - Giffoni Valle Piana	210
11/5	4ª	Giffoni Valle Piana - Frosinone	197
12/5	5ª	Celano - L'Aquila	215
13/5	6ª	Viterbo - Marina di Grosseto	154
14/5	7ª	Grosseto - Pistoia	205
15/5	8ª	Lamporecchio - Firenze	41,5
16/5	9ª	Firenze - Ravenna	139
17/5	RIPOSO		
18/5	10ª	Ravenna - Rossano Veneto	212
19/5	11ª	Marostica - Zoldo Alto (Dolomiti Stars)	150
20/5	12ª	Alleghe - Rovereto	178
21/5	13ª	Mezzocorona - Ortisei/St. Ulrich	217
22/5	14ª	Egna/Neumarkt - Livigno	210
23/5	15ª	Livigno - Lissone	207
24/5	RIPOSO		
25/5	16ª	Lissone - Varazze	207
26/5	17ª	Varazze - Limone Piemonte (C. di Tenda)	194
27/5	18ª	Chieri - Torino	31
28/5	19ª	Savigliano - Sestriere	120
29/5	20ª	Albese con Cassano - Milano	191
		Totale km	3.464,65

DOPING

Nuova perizia per il Pirata

ROMA A poche settimane dal primo anniversario della morte di Marco Pantani, trovato privo di vita la sera di San Valentino, l'inchiesta potrebbe riaprirsi. Due avvocati riminesi, nuovi difensori di Fabio Carlini, titolare a Rimini di un'agenzia di ragazze-immagine indicato dal pm Paolo Gengarelli come colui che avrebbe fornito appoggio logistico agli spacciatori, dopo aver ricevuto l'avviso di conclusioni delle indagini hanno presentato al Gip la richiesta di una nuova perizia medico legale che, se accettata, potrebbe portare alla riesumazione del cadavere del Pirata. I difensori hanno avanzato una richiesta di incidente probatorio per nuovi accertamenti in contraddittorio sulle cause della morte di Pantani, che l'autopsia aveva indicato in overdose da cocaina.

BASKET

SERIE B2 I veneti, per lunghi tratti in netto vantaggio, risolvono la partita nell'ultimo minuto dopo che gli ospiti si erano portati sul 68-68

Non basta Ciampi a salvare Trieste dal ko a Marostica

I prossimi due appuntamenti dell'Acegas: in casa col Calligaris e a Venexia con la Reyer

IERI SERA

BASKET Serie B2
Calligaris-Gma Grassetto
Monfalcone 80-86

Serie C2
Cbu Gattomatto-Muggia
80-85 d1ts; Us Goriziana
Peugeot Padovan-Ildi Ronchi
82-75; Fantinel Vis Spilimbergo-Super Solar
56-80; Arditia Panauti
Opel Gorizia-Boz Carta
San Vito 89-54; Santos Pizzeria
Raffaale-Credifriuli
Cervignano 76-69; Agrotecnica
Isontina Alba Cormons-Grado
89-86; Edilcoop Gemonia-Jadran Mark
50-85.

Serie A2 femminile
Ginnastica Triestina-Montichiari
53-64; Interclub Muggia-Cervia
50-59; Trudis Udine-Broni
51-67.

MAROSTICA Delude ancora una volta l'Acegas formato trasferta: dopo tre sconfitte consecutive lontano dal PalaTrieste, la squadra di Steffè fallisce l'opportunità di rovesciare il trend negativo e agganciare, magari per qualche ora, in vetta alla Reyer Venezia. La sconfitta, maturata nell'ultimo minuto dopo una serie di rimonte, conferma la preoccupante insufficienza della rosa biancorossa.

Settima vittoria nelle ultime nove gare per la Zepa Marostica, che batte meritatamente la corazzata Trieste e non può più nascondersi in ottica playoff.

Successo sofferto, com'era logico che fosse al cospetto di un'Acegas lanciata verso il primo posto in classifica all'inseguimento della Reyer.

Disastroso risultato invece per il quintetto di Steffè che fa molta fatica a tornare dalle trasferte con

Marostica 72

Trieste 68

(22-16 40-32 59-46)
ZEPA MAROSTICA: Bolcato 4, Stefanelli 8, Bizzotto 17, Liberalato 2, Nicoletti 5, Zandonà 10, Spader 1, Beda ne, Tosetto 21. All. Gaddi.
ACEGAS TRIESTE: Muzio 8, Doati 3, Moruzzi 19, Corvo 7, Lo Savio 3, Ciampi 23, Godina 2, Diviachi, Lotti, Mariani 3. All. Steffè.

qualche punto in trasferta.

Partono bene i ragazzi di coach Gaddi, che con un ispirato Bizzotto (17 nel primo tempo) si issano prima sul 18-10 e poi sul 40-23 (sarà il massimo vantaggio dell'incontro) al 17'.

Trieste mostra i muscoli, un suntuoso Ciampi tiene a galla i suoi e una tripla di Corvo sulla sirena dell'intervallo lungo sigil-

la un break di 9-0 per i giuliani.

La ripresa vede gli ospiti arrivare a meno 4 (40-36), ma Zandonà da tre e Stefanelli con due tiri impossibili regalano un rassicurante 56-44, prima che l'utilissimo Nicoletti spari il siluro del 59-46 alla fine del terzo quarto.

Moruzzi (limitato dal fallo) non ci sta, firma 17 dei suoi 19 punti nella ripresa e da solo guida la rimonta: da 68-60 a 68 pari a un giro di lancette dal termine, ma poi è solo Zepa: Rigoni (nullo fino a quel momento) infila due liberi (70-68), Ciampi non lo imita subito dopo (0/2) e poi ancora Rigoni mette il canestro della vittoria dalla media distanza, gelando le speranze ospiti mentre i tifosi di casa sono in tripudio.

E adesso l'Acegas, nei successivi due appuntamenti, ospiterà prima la Calligaris di Corno di Rosazzo e poi scenderà in laguna ospite della capolista Reyer Venezia.



A Marostica non sono bastati i 23 punti di Claudio Ciampi.

PALLAVOLO SERIE B1

In poco più di un'ora i biancorossi riescono a avere ragione del Venpa Padova in cui gioca il triestino Ursic nato nel vivaio della squadra giuliana

Con un rotondo 3-0 l'Adriavolley conclude il girone d'andata

Le due squadre di Grignano avanti nella Gesteco Cup

TRIESTE Stanno per essere conosciuti i nomi delle quattro semifinaliste della Gesteco Cup maschile. Tra le undici formazioni triestine presenti nel torneo soltanto le due squadre di Grignano sono in corsa per la conquista di un posto al sole della fase finale: Grignano A se lo gioca a Fiume Veneto mentre per la sorpresa Grignano B, dopo la vittoria sul Gaja a Grazie al successo di Tazio Di Pretoro su Morosi, basta superarlo sui campi di casa il team di Biazzu. Nel primo girone invece Borgolauropalato Gradisca A ha spianato l'accesso alle semifinali di Campagnuzza che soltanto un punto nella trasferta con il Triestino A. Il girone vinto da Corno.

1.º Girone: Campagnuzza 10, Borgolauropalato Gradisca A 8, Aurisina 6, Linus*, Triestino A e Fiume Veneto B 4, Porpetto* 2.

2.º Girone: Dlf Trieste-Maniago n.p., Grado-Casarsa 1-2, Azzano-Gaja B 2-1, Sant'Elia-Corno 1-2. Classifica: Corno 12, Casarsa 10, Azzano 8, Maniago* 6, Dlf Trieste* e Gaja B 4, Grado 2, Sant'Elia 0.

3.º Girone: Grignano A-Cormons B 3-0, Gradisca-Pol. San Marco 2-1, Servola-San Vito 2-1, Danieli-Fiume Veneto A 0-3. Classifica: Fiume Veneto A e Grignano A 12, Servola 8, Pol. San Marco 6, Danieli e San Vito 4, Gradisca B 2, Cormons B 0.

4.º Girone: Zaccarelli-Casarsa B np, Gaja A-Grignano B 1-2, Biazzu-Triestino B np, Cormons A-Ronchi 0-3. Classifica: Grignano B 12, Ronchi 10, Cormons A 6, Gaja A e Biazzu* 4, Casarsa B* e Zaccarelli* e Triestino B 2*.

Sebastiano Franco

VENPA CIB PADOVA: Marcato 6, Borselli 6, Baggio, Ursic 8, Palma, Lazzarini, Marini 6, Zanatta 2, Facco (L), Valerio, Bellini ne, Pasinato 7. All. Zorzi.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 17, Mattia, Bacci 2, Paron ne, Del Mastro 15, Ricci Petroni 10, Braga 9, Tonon, Kosmina, Buti 6. All. Schiavon.
ARBITRI: Marco Garattini e Gabriele Musi.
NOTE - Durata set: 24', 25', 21'. Venpa Cib Padova: bv 0, bs 9, muri 3. Adriavolley Trieste: bv 2, bs 8, muri 12.

punto di riferimento in fase offensiva. La prima frazione è chiusa da Zingaro e soci sul 25-21 quasi in scioltezza.

Secondo set con i biancorossi immediatamente a fare la voce grossa: 8-4 e gioco che fila così liscio da far ammutolire i quattrocento spettatori accorsi a tifare Padova. I tentacoli di Braga intercettano qualsiasi cosa si muova sopra il filo della rete: per lui al termine i punti saranno nove, di cui sette muri vincenti. Più della metà di quelli complessivi centrati dall'intero sestetto. Zorzi prova la carta Zanatta ma le cose non cambiano, Schiavon invece non fa sostituzioni ad eccezione di qualche sporadico ingresso di Mattia per alzare il muro. Il 25-20 che chiude il secondo parziale è un'ipoteca sulla sfida: Trieste è tranquilla e superiore, il terzo periodo un'autentica passeggiata. Il 25-14 che chiude la disputa si commenta da solo.

Se in ognuna delle quattro province è già scontato il nome di chi andrà a ricoprire il ruolo di presidente, viste le candidature uniche presentate in ciascuna, sarà invece una corsa a due per la massima poltrona regionale: Arcangelo Bocciero, scudato

Presidenza Fipav, 2 candidati

TRIESTE Tempo di elezioni anche per la Federazione italiana pallavolo: tra il 30 gennaio ed il 13 febbraio, infatti, tutte le società regionali di volley saranno chiamate al voto per rinnovare, dopo quattro anni, le cariche federali dei comitati provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e di quello principale del Friuli Venezia Giulia.

Se in ognuna delle quattro province è già scontato il nome di chi andrà a ricoprire il ruolo di presidente, viste le candidature uniche presentate in ciascuna, sarà invece una corsa a due per la massima poltrona regionale: Arcangelo Bocciero, scudato

il proprio mandato quale numero uno del Comitato provinciale Fipav di Gorizia, tenderà di primeggiare sul presidente uscente Renzo Cecot, in lizza per il quarto mandato consecutivo.

ma. un.

Edi Fabris



COPPA DEL MONDO L'altoatesina pronta per i mondiali di Bormio alle spalle della slovena Maze

La Putzer risorge a Maribor

Da 22 mesi, oro a Lillehammer, Karen non saliva sul podio

MARIBOR Karen Putzer è ritornata. Una vera resurrezione: la giovane altoatesina si è piazzata al secondo posto nel gigante sloveno di Maribor, ultima prova in questa disciplina prima dei mondiali di Bormio. Era dal marzo 2003, quando

vinse il gigante delle finali di Lillehammer, che Karen Putzer non saliva sul podio. Per l'Italia delle donne sugli sci è il terzo podio stagionale dopo il secondo posto ottenuto da Manuela Moelgg nello slalom di Aspen e la piazza d'onore

conquistata da Lucia Recchia nel superG di Altenmarkt. La vittoria sul monte Pohorje, a una decina di chilometri dalla città di Maribor, è andata alla campionessa locale Tina Maze, mentre il terzo posto se lo è aggiudicato la veterana tedesca Martina Ertl, classe 1973. Tina Maze è invece la nuovissima leva della Slovenia. Ha solo 21 anni ma in Coppa del Mondo ha ottenuto ieri la sua quarta vittoria. In questa stagione quello di Maribor è per lei il terzo successo, due li ha ottenuti in gigante e uno in superG. Per la Slovenia è la prima vittoria in gigante di una propria atleta sulla pista di casa.

Il gigante di ieri per l'Italia è stato tutto nel segno di Karen Putzer, che dopo un anno e mezzo di sofferenze è tornata sul podio, per giunta proprio a ridosso dei mondiali lasciando ben sperare per le competizioni iridate di Bormio-Santa Caterina Valfurva. Dopo

la vittoria nelle finali di Lillehammer nel 2003, Karen aveva infatti accusato dolori forti all'anca destra frutto con ogni probabilità di una impostazione fisica sbagliata. Karen, 26 anni, aveva così disertato tutta la passata stagione per dedi-

carsi a cure riabilitative. Era tornata a gareggiare a Sölden nello scorso ottobre e pareva sulla via del recupero. Poi, però, i suoi dolori erano tornati a fasi intermittenze. Solo nel gigante di St. Moritz, prima di Natale, aveva ottenuto un bel quarto posto. Ma poi l'anca aveva cominciato a dare problemi. L'altoatesina, seguita dal padre Adolf che è un noto maestro di sci, aveva cambiato l'allenatore e deciso di puntare anche sullo slalom oltre che sul superG.

Karen Putzer in carriera ha vinto 7 gare, 4 superG e 3 giganti. Per 4 volte è stata seconda e per altre 3 volte ha ottenuto il terzo posto. Per l'Italia la gara di ieri vede poi in classifica, in



Karen Putzer festeggia il secondo posto a Maribor.

una splendida 14.a posizione, la diciottenne lombarda Nadia Fanchini, vera rivelazione azzurra in questa stagione. In 19.a posizione c'è Manuela Moelgg, mentre Nicole Gius non si è classificata per la seconda manche. Queste quattro at-

lete, comunque, saranno quelle che formeranno la squadra azzurra in gigante ai Mondiali.

Oggi, sulla stessa pista, in programma uno slalom speciale, la disciplina dove l'Italia sinora è apparsa più debole.

NORDICO

Pragelato, quarta la Paruzzi

PRAGELATO Il ceko Lukas Bauer ha vinto a Pragelato la gara di Coppa del Mondo di sci nordico a inseguimento 15 km x 2 in 1h 22'57"9; secondo la svedese Mathias Fredriksson a 4 decimi, terzo il norvegese Kristen Skjeldal a 5"7. Primo degli italiani Giorgio Di Centa, sesto, a 23"3. Nel femminile la norvegese Kristin Steira ha vinto la 7,5 km x 2 con 42'56"5; seconda la ceca Katerina Neumannova a 1"3; terza la tedesca Claudia Kuenzel a 7"9, quarta l'italiana Gabriella Paruzzi a 34"9. Sabina Valbusa è arrivata sesta a 59"7.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Tripletta della Manzanese

Alla Pro Gorizia in crescita mancano solo le reti nel derby con il Capriva

Pro Gorizia	0
Capriva	0
PRO GORIZIA: Tesserin, Bartussi, Masotti (st 1' Patat), Braida, Iodice, Villani, Cisternino (st 32' Furlan), Meligeni (st 20' Markovic), Lugnan, Faganel, Bivona. All. Interbartolo.	
CAPRIVA: Zanier, Chiabai, Vatta, Perco, Rampino, Seclì (st 16' Schiozzi), Sinigaglia, Panico, Pinos (st 24' Conchione), Dalle Mule, Vanzo (st 34' Caruso). All. Brisco.	
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.	
NOTE: calci d'angolo 5 a 1 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Braida, Panico e Markovic. Espulso Zanier.	

GORIZIA Una Pro Gorizia in netta crescita ha messo in grande difficoltà il Capriva. Il Capriva era partito bene. Giocando con grande velocità e molto compatta, nelle prime fasi della partita sembrava poter imporre la superiorità della sua posizione di classifica. Con il passare dei minuti la Pro cresceva e riusciva a prendere in mano il controllo del gioco. La formazione di Interbartolo si gettava su tutti i palloni con molta grinta e poi si gettava in avanti. I due attaccanti «leggerini» biancocelesti, Lugnan e Bivon, giocavano con altruismo e intrepidezza ma sono stati lasciati troppo soli dal resto della squadra.

La prima azione pericolosa della partita è di marca goriziana con Villani che, al 32', impensieriva Zanier con una insidiosa punizione che il portiere caprivese deviava in calcio d'angolo. Al 38' era Lugnan ad andare vicino al gol con un diagonale molto insidioso ma su cui nessun compagno riusciva a intervenire. Al 43' era ancora Villani a rendersi pericoloso su punizione. Nella ripresa l'occasione più clamorosa era di Bivona che, solo in area da buonissima posizione, non centrava la porta. Al 13' era bravo Zanier ad anticipare Lugnan. Al 24' Zanier commetteva un fallo fuori dell'area su Bivona e veniva espulso come ultimo uomo. Lo sostituiva tra i pali Conchione.

Antonio Gaier

Manzanese	3
Prix Tolmezzo	0
MARCATORI: pt 29' A. Favero, 46' Ciriaco; st 8' A. Favero. MANZANESE: Bon, Massimo Favero, Zanella, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini, Alberto Favero, Fabbro (st 38' Mainardis), Ciriaco (pt 43' Crisetti), Salgher (st 38' Tiro). All. Bassi.	
PRIX TOLMEZZO: Pajer, Ermanno (st 7' Matiz), Scarsini, Temeus, Cimbaro, Collinassi, Galante, Rella, Damiani, Conte (pt 35' Pillinini), Reputin (st 13' Spanghero). All. Lazzara.	
ARBITRO: Princig di Trieste.	

MANZANO Con tre acuti la Manzanese assapora la vetta della classifica. Bella compatta e insuperabile, nei due reparti arretrati, la formazione arancione fa un sol boccone dell'ex capolista. Tricca e Cecotti, Mini e A. Favero - gran partita con due gol - fanno la differenza nelle rispettive linee. Punizione dal limite e Alberto Favero aggira la barriera e insacca. Poi non trova il tempo Fabbro su assist di Salgher, ma lo stesso numero nove ci mette lo zampino negli altri due gol con l'invito per Ciriaco, tiro magistrale a «girare», e ancora per Favero che si fa trovare solo davanti al portiere.

Gigi Mosolo

PRIMA CATEGORIA

La Gradese imbriglia l'attacco aquileiese

Gradese	0
Aquileia	0
GRADESE: Orsini, Troian, Marocco (st 37' Stabile), Marigo, Scaramuzza, Cigna, Facchinetti, Nunez, Nebbioso (st 34' Granier), Bocchio (st 47' Davide Benvegnù), Michele Benvegnù. All. Tomasini.	
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester (st 21' Pinna), Tassin, Vezil, Roberto Iacumin, Dean, Sgubin, Portelli, Mauro Iacumin, Trevisan. All. Portelli.	
ARBITRO: Trusgnach di Udine.	

GRADO Un derby decisamente sotto tono. Dai friulani che navigano ai vertici della classifica ci si attendeva di più, ma la Gradese è stata brava non solo a imbrigliare gli avanti aquileiesi ma anche a mantenere molto spesso il pallone del gioco. Ma senza graffiare in attacco.

PROMOZIONE Il San Giovanni, in 10 per un tempo e mezzo, non riesce a rimontare

Steiner decide per il Costalunga

Il gol-partita si origina da una punizione a due di Mborja

TRIESTE Andrea Steiner è l'asso nella manica del Costalunga, che permette ai gialloneri di aggiudicarsi il derby con il San Giovanni.

L'attaccante, infatti, mette la firma sia sul gol-partita sia sull'altra occasione capitata alla squadra di Zurini, che «frutta» un palo. La rete, arrivata all'11' del primo tempo, permette ai vincitori di gestire le forze in tranquillità, anche perché i sangiovannini restano in dieci 5' più tardi a causa dell'espulsione di Bagattin, mandato anzitempo negli spogliatoi per un fallo da ultimo uomo su Mborja. Gli ospiti aspettano così ai varchi i padroni di casa, badando a tenere le posizioni in campo.

Gli sconfitti, anche se ridotti in dieci per un tempo e mezzo, possono dispiacersi per non aver saputo trovare la stoccata vincente pur avendo cercato maggiormente di giocare la palla e pur avendo avuto le opportunità per andare a rete. Magari non sono andati via spesso in velocità sulle fasce, ma hanno da recriminare per una deviazione galeotta di mano di Folla su un tiro di Mormile al 41' della ripresa e sulla quale

l'arbitro chiude un occhio (forse per la distanza ritenuta ravvicinata dei due giocatori?).

I ragazzi di Ventura si rendono subito pericolosi in apertura: al 2' Bernabei, servito da Frontali, chiama Canziani al volo per alzare la palla sopra la traversa. Frontali riveste nuovamente i panni dell'assist-man e al 4' innesca Mormile, che al volo cerca il pallonetto, ma Canziani alza nuovamente sopra la traversa con un movimento all'indietro. Il Costalunga segna, come detto all'11', quando Mborja tocca a Steiner una punizione a due: la battuta, dai venti metri, buca la barriera e s'infilza a pelo d'erba alla destra di Sartori. Canziani neutralizza poi un calcio piazzato di Di Vita al 44'.

Nella ripresa Mormile (6') e Radovini (28') non trovano il tap in ravvicinato, mentre Canziani è attento sui tentativi di Mormile (13'), Bernabei (18') e Montanelli (24'). Steiner, invece, colpisce il palo al 16' con una spizzicata di testa appena dentro l'area e Bernabei spara fuori dal limite al 25'.

Massimo Laudani

San Giovanni

Costalunga

MARCATORE: pt 11' Steiner. **SAN GIOVANNI:** Sartori, Radovini, Bagattin, Ventrice, Botta, Caserta (pt 33' Montanelli), Udina, Bernabei, Mormile, Frontali (pt 23' Zetto), Di Vita (st 34' Buono). **ALL. VENTURA.** **COSTALUNGA:** Canziani, Bevilacqua, Sodomo, Folla (st 47' Zidarich), Cok, Biondi, Scigneri, Babic (st 38' Kalaja), Koren, Mborja (st 32' Donato), Steiner. All. Zurini. **ARBITRO:** Hager di Trieste. **NOTE:** espulso Bagattin per fallo da ultimo uomo al 16' pt. Ammoniti Mormile e Ventrice.



Massimo Laudani Gol fallito nella ripresa da Radovini. (Foto Lasorte)

Mariano soffre ma vince con la Juventina

MARIANO Una vittoria sofferta ma meritata del Mariano nello scontro con la Juventina. Un primo tempo che non offre molto spettacolo, ma una ripresa che si vivacizza sin dalle prime battute. Inutile il forcing della Juventina nella ripresa alla disperata ricerca del gol.

Bregant centra in area al 4', Nicola Zorzin scordinato colpisce malamente la palla. Mario Pantuso si distende all'8', serve Giannotta in profondità e tocca purtroppo lungo per Businelli. Rodaro e Ferro azione rapida al 10' con la conclusione alta. Nicola Zorzin al 19' viene fermato in extremis da Terpin. Mario Pantuso al 25' calcia una punizione deviata in angolo dalla barriera. Carbone per Giannotta al 29', sfera non raggiunta per un soffio. Negro ruba palla

a Matteo Bortolus al 36', appoggio a Giannotta e pallone sul fondo. Medoot e Rodaro si rendono pericolosi nel finale di tempo.

Al 4' della ripresa una bella azione tra Ferro e Nicola Zorzin fa pervenire la palla a Tomadin, fuori di pochissimo. Risposta di Vincenzo Pantuso al 6' ma fuori bersaglio. Su servizio di Vincenzo Pantuso, Giannotta sbaglia l'impossibile davanti a Donda. Dopo il gol di Ferro all'11', Peteani nega il possibile raddoppio a Nicola Zorzin al 22'. Tomadin a Nicola Zorzin al 24' la traversa vibra sul pallonetto dell'attaccante marianese. La Juventina preme ma inutilmente, anzi è il Mariano a sfiorare ancora la rete al 41' con Rodaro e infine al 48' con Bertoli.

Vittorio Piccotti

Mariano

Juventina

MARCATORE: st 11' Ferro. **MARIANO:** Donda, Bregant, Silvestri, Donada, M. Re Bortolus, Medoot (st 27' Bertoli), Rodaro, N. Zorzin, Ferro, Tomadin (st 43' Orzan). All. Terpin. **JUVENTINA:** Peteani, Bozzi (st 20' Paviz), Terpin (st 37' S. Kogoi), Buttignone, Stacul, Carbone, Negro, Pantuso M. (pt 39' V. Pantuso), Businelli, Visintin, Giannotta. All. Furlan. **ARBITRO:** Triscari di Latisana.

SERIE D Squadre regionali alla riscossa

Gradisca incompleto Derby pordenonese

TRIESTE È la giornata della riscossa un po' per tutte le potestà regionali, la terza di ritorno del campionato di D. Anzitutto per l'Italia San Marco, che deve assolutamente mantenere quantomeno la scia del fuggitivo Montebelluna. I gradiscani devono fare i conti con l'assenza del brasiliano Neto Pereira, appiedato dal giudice per due turni, con le condizioni da verificare di Vosca. Il riscatto lo attende da tanto tempo (7 gare) anche il Tamai, che intende riprendere quantomeno la marcia play-off ora che l'organico è finalmente al completo: magari cominciando dallo scalpo del lanciatissimo Bassano che ha totalizzato 2 punti sugli ultimi 30 disponibili. La Pro Romans deve lavare l'onta della sconfitta subita in casa dal fanalino Comigliano e può farlo sulla pelle di un'altra trevigiana, il Codignone: squadra grintosissima ma che in casa segna a contagocce. Infine, il derby tutto pordenonese fra Sanvise e Sacilese: chi non può proprio sbagliare è la squadra di Fantinel, perché non fare risultato vorrebbe dire impedirsi ancora a lungo nei bassifondi.

Eccellenza, San Luigi a Sevegliano

TRIESTE Oggi va in scena il big match fra il Gonars e il Sarnano, formazioni appaiate in classifica e reduci entrambe da un successo. L'Union 91, dopo due kappad consecutivi, va sul rettangolo dell'Azzanese cercando di raccogliere i tre punti per non perdere ulteriore terreno dalle squadre d'avanguardia. Il Rivignano, compagine che ha perso meno di tre (una volta solamente), riceve l'ostico Palmanova. Il Montebelluna contro il Pozzuolo (peggiore difesa con una media di circa tre reti incassate a gara) non ha alternative, per allontanarsi dalla zona pericolante deve assolutamente fare su il incontro e se mette in campo la stessa determinazione dimostrata domenica scorsa a Palmanova, non dovrebbe fallire l'appuntamento con il successo. Le due tristi affrontano questo turno con uno stato d'animo decisamente contrapposto, il San Luigi terzultimo con ancora da dimenticare la sconfitta interna contro la Pro Gorizia e Sevegliano, formazione questa che in casa ha perso solo alla prima di campionato (4-0 contro il Sarnano). Andata finì 0-0. Stesso risultato anche di Vesna-Centrosedia in terra manzanese quindici turni fa. La compagine di Santa Croce giunge a questo appuntamento dopo l'impossibilità di correre di sette giorni fa contro l'Union 91.

Promozione, Muggia a Cividale

TRIESTE In programma la trasferta di Cividale per il Muggia, il quale è esploso domenica scorsa sconfiggendo la capolista Sangiorgina. Per la squadra rivierasca c'è la concreta possibilità, sempreché giochi concentrata al massimo di cogliere altri tre punti. Per il San Sergio contro la Fregene, formazione quest'ultima che ha vinto meno di tre (due volte in sedici incontri), non ci dovrebbero essere problemi per incamerare l'intera posta. Il Gallarate è da dove cercherà di approfittare della situazione venendo a creare nel paese della buona «trappa», l'undici di Vigonovo affronta una formazione particolarmente scossa per aver appena subito sei reti (la settimana scorsa) contro il Ronchi. Partita da parità, ovviamente sulla carta, si prospetta fra il Santamaria e l'appena citato Ronchi con le due formazioni che si trovano al centro della graduatoria.

Allo scadere beffa del Sovodnje a Mossa

Mossa

Sovodnje

MARCATORE: st 45' Ferletic. **MOSSA:** Francescotto (st 17' Burino), Kaus, F. Visintin, Medoot, I. Visintin, Trampus, Cecotti (st 8' Bernot), Canciani, Tonut, Brandolin, Marini (st 13' Perco). All. Canciani. **SOVODNJE:** Gergolet, Feri, Panico, Tomsic, Bregant, M. Figeli (st 8' Zotti), Polan, Braz, Faidutti, Devinar, Ferletic, All. Frandolic. **ARBITRO:** Toneatto di Udine. **NOTE:** ammoniti Kaus, Trampus, Bernot, Cecotti, Marini (M) e Devinar (S). Espulsi al 43' Tonut (M) e al 46' st Brandolin (M) per proteste.

MOSSA È il Sovodnje di Fabrizio Baraz, mossese doc e grande ex della partita, ad aggiudicarsi il derby isontino. Allo spettacolo ci ha pensato il signor

Toneatto, con alcune decisioni sicuramente discutibili, come quando al 25' sorvola su un rigore netto a favore degli uomini di Canciani: l'aggancio di Marini in area è evidente per tutti tranne che per lui. Da segnalare nella prima frazione anche due conclusioni di Brandolin, al 21' e al 45', contratte prima da Gergolet in tuffo e poi da un salvataggio di Tomsic. Nella ripresa è il Sovodnje a intensificare la pressione, con una botta di Baraz spedita in corner da Francescotto (59') e una conclusione da ottima posizione di Faidutti calciata a lato (70'), preludio al gol-partita al 90'. Ferletic si accentra e dal limite scaglia un bolido imprevedibile per Baraz, neo-entrato per il dolente Francescotto. E il gol che taglia le gambe ai padroni di casa e rilancia in ambito salvezza le quotazioni del Sovodnje.

Matteo Femia

Una rete per tempo del team sanpiero

Isonzo

Villesse

MARCATORI: pt 46' Franti; st 45' Perosa. **ISONZO:** Allisi, Cosolo, Buffolin, Marega, Pacor, Sell, Zobe (st 45' Pilosio), Gharardo, Franti (st 14' Gismaro), Frausin, Orlando (st 1' Perosa). All. Franti. **VILLESSE:** Buttignone, Gratton, Hadzic, Makuc, Marco Marassi, Francesco Paviot (st 10' Fall), Puntin (st 33' Mattia Marassi), Zonch (st 21' Uliani), Jussa, Fort, Alberto Paviot. All. Cossaro.

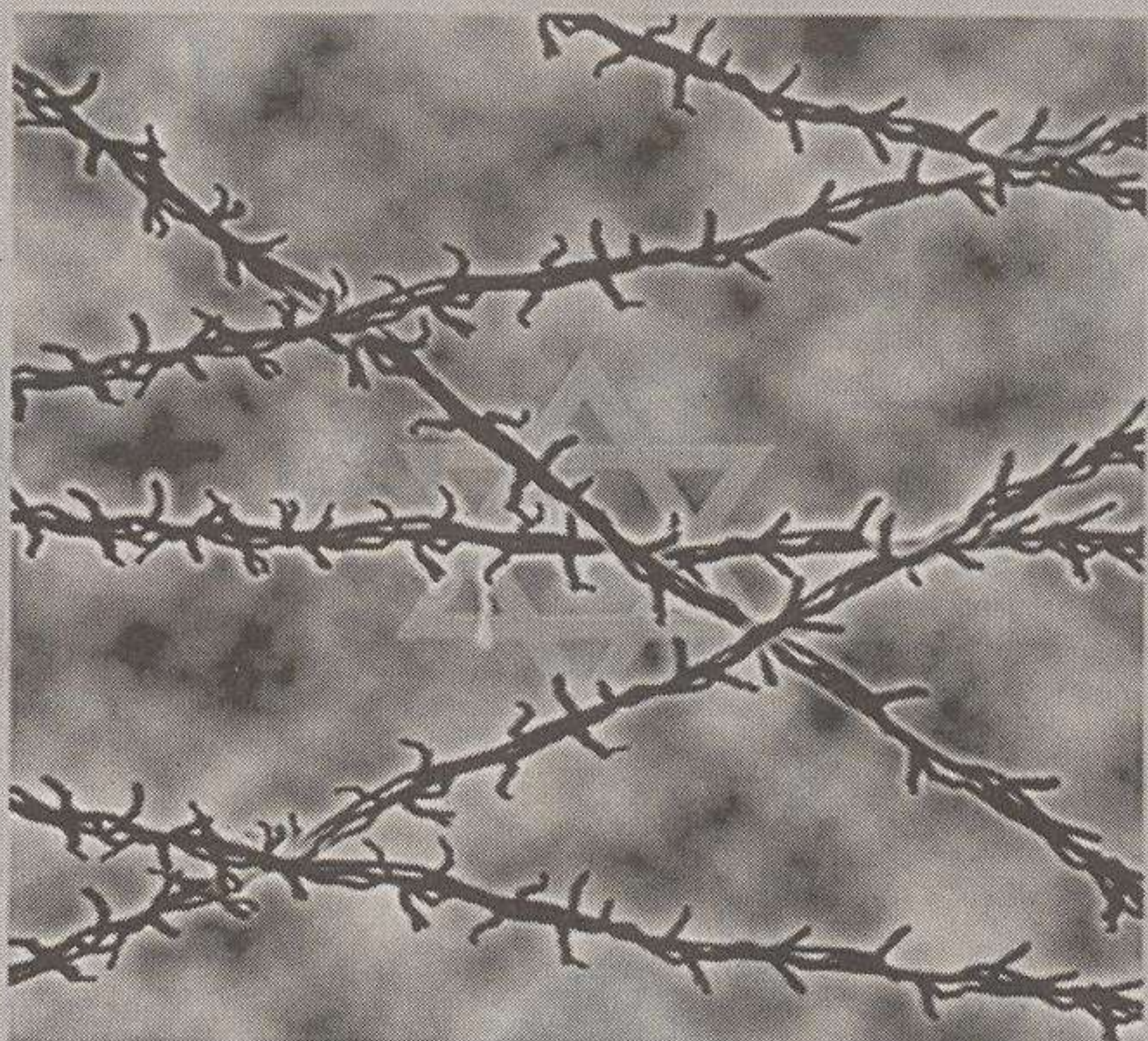
ARBITRO: Battisacco di Cormons. **NOTE:** espulso Makuc per doppia ammonizione. Ammoniti Cosolo, Gharardo, Sell, Jussa, Uliane Marassi Mattia.

SAN PIER D'ISONZO Con una rete per tempo l'Isonzo piega la resistenza del Vil-

Nicola Tempesta

Se questo
è un uomo

Primo Levi



(Il Piccolo + Libro € 5,80)

Da giovedì 27 gennaio in edicola a richiesta con IL PICCOLO

La tragedia dell'Olocausto raccontata da uno che l'ha vissuta. Una moderna discesa agli Inferi. L'inferno del lager nazista di Auschwitz nelle parole, negli atti, nelle voci e negli occhi di vittime e aguzzini. Quando venne pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1947, "Se questo è un uomo" romanzo d'esordio di Primo Levi, alzò il sipario su una realtà che gran parte del mondo aveva preferito far finta di non conoscere: la Shoah. Scritto quando ancora le scene da girone dantesco del campo di concentramento erano ben impresse nella memoria dello scrittore torinese, il libro è una straziante ricostruzione della non-vita di migliaia di persone innocenti dietro il filo spinato alzato dai nazisti. Una narrazione sconvolgente e pacata. Il coraggio di un uomo che tornò dall'orrore e che decise di doverlo condividere con altri. Di raccontarlo subito per tentare di salvare l'umanità degli uomini. Un libro straordinario che dice l'indicibile. Per non dimenticare. Nella "Giornata della memoria".

Un'opera di valore assoluto a soli € 4,90 in più

Continuaz. dalla 28.a pagina

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tip-
tronic, grigio agata, 2000,
km. 108.000, full optional,
garanzia AUDI, euro 26.000
IVA esposta. EUROCAR Trieste,
040568332.
AUDI Avant 4x4 Ambition
180 Cvv Fatturabile Km
10.000 Euro 14.500,00 + Iva.
Autoline 040829777.
AUDI TT COUPE 3.2 V6 250
cv quattro DSG, argento,
km. ZERO, imm. dic/2004,
full optional, in garanzia, euro
40.000 di cui 28.000 in 24
rate da 1.166,67 a tasso ZERO.
EUROCAR Trieste,
040568332.
AUDI TT Roadster 1.8 T 150
cv, argento, 2002, km.
50.500, garanzia AUDI, euro
19.000 di cui 13.000 in 24
rate da euro 541,67 a tasso ZERO.
EUROCAR Trieste,
040568332.
BMW 318 anno 1999 km.
77.000 perfetta euro 12.500.
Automarket 040381010.
CITROEN C2 Elegance anno
2004 come nuova prezzo in-
teressantissimo. Automarket
040381010.
FIAT Idea vari modelli e colori,
semestrali a partire da
11.000 euro. Automarket
040381010.
FIAT Panda Fine 1992 Catali-
tico 1.000cc Euro 1.000,00.
Autoline 040829777.
FIAT Panda nuova con clima
a partire da 7.800 euro. Auto-
market 040381010.
FORD Focus c-Max 1.6 tdi anno
2003 pochissimi chilo-
metri vari colori con prima
rata gennaio 2006. Auto-
market 040381010.
FORD Galaxy 1.9 tdi anno
2003 km.52.000 colore grigio
chiaro prezzo vero affar-
to. Automarket 040381010.
HONDA Civic 1.600 3porte
Anno 2003 Full Optional Ulti-
mo Modello 25.000 Km. Auto-
line 040829777.
JEEP Grand Cherokee 4.7 li-
mited quadra drive, cambio
autom., 2000, km. 63.000, ga-

ranzia, euro 18.500. EURO-
CAR Trieste, 040568332.
LANCIA Lybra 1.8 anno
2000 km.80.000 colore silver
a soli 9.500 euro. Auto-
market 040381010.
LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw
11/00 Blu Met. 2 Airbag Cli-
ma Abs Lega Lega Euro
11.800. Autosalone Giromet-
ta 040384001.
LANCIA Y10 Anno 2002
48.000 Km Full Optional Euro
6.900,00 Colore Grigio
Scuri Metalizzato. Autoline
040829777.
LANCIA Ypsilon del 2004 se-
mestrali vari colori e model-
li, prima rata gennaio 2006.
Automarket 040381010.
MAZDA Demio 75 Glx 1.3
16v, Luglio 1999, Rossa, Cli-
ma, Airbag, Centralizzata,
Vetri Elettrici, Servosterzo
Euro 6.000. Autosalone Giromet-
ta 040384001.
MERCEDES A140 Classic anno
1998 Km.57.000 affarissi-
mo. Automarket 040381010.
(B00)
MERCEDES 200e Compres-
sor Anno 2002 Grigio Meta-
lizzato Full Optional
55.000km Euro 15.500,00.
Autoline 040829777.
MERCEDES CLK 230 Kom-
pressor Avantgarde, argen-
to, 2001, km. 63.000, full op-
tional, garanzia AUDI, euro
18.900 di cui 13.000 in 24
rate da euro 541,67 a tasso ZERO.
EUROCAR Trieste,
040568332.
MERCEDES SI 280 Cabrio Co-
lore Blu Interno Pelle Magnolia
Con Hard Top Perfetta
Condizioni Euro 13.500,00.
Autoline 040829777.
MICROVETTURA Aixam 400
Senza Patente Anno 2002
Perfette Condizioni Euro
6.000,00. Autoline
040829777.
MINI COOPER 1.6, argento
tetto nero, 2001, km. 33.400,
pelle, kit pn. neve, perfetta,
garanzia, euro 13.800 di cui
9.500 in 24 rate da 395,83 a
tasso ZERO. EUROCAR Trieste,
040568332.

MITSUBISHI SPACE RUNNER
2.0 16V GLX, blu, 2001, km.
55.000, full optional, garan-
zia AUDI, euro 8.000 di cui
euro 5.000 in 24 rate da
208,33 a tasso ZERO. EURO-
CAR Trieste, 040568332.
MOTOCICLO New Duke 125
Colore Blu Anno 2002 6.000
Km Garanzia Dalla Fabbrica
Euro 950,00. Autoline
040829777.
MOTOCICLO Yamaha 125 An-
no 2000 Colore Grigio Euro
700,00. Autoline 040829777.
OPEL ASTRA 2.0 16V CDX
S.W., blu, anno 1999, km.
85.900, ABS, CLIMA, garan-
zia, euro 4.500. EUROCAR
Trieste, 040568332.

OPEL Astra Catalizzata An-
no 1993 Euro 1.000,00. Auto-
line 040829777.
OPEL Corsa Dicembre '96 Co-
lore Nero Buone Condizioni
Euro 2.500,00. Autoline
040829777.
PORSCHE 911 Carrera 4, grigio
met., 1991, pochi km., ga-
ranzia, full optional, euro
17.000. EUROCAR Trieste,
040568332.
PORSCHE BOXSTER 2.7, ar-
gento, dicembre 1999, km.
76.000, garanzia PORSCHE,
full optional, euro 28.000. EU-
ROCAR Trieste, 040568332.
PUNTO ELX 1.2 3porte anno
2002 km. 24.000 perfetta 12
mesi di garanzia, full opt. a

6.900 euro. Automarket
040381010.
SAAB 9-3 1.8t Vector Sport
Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-
Xenon Spa Sedili Elettrici Ri-
scaldati Assetto Cdc Euro
22.500. Autosalone Giromet-
ta 040384001.
SAAB 9-3 2.0t Aero Nuova
Cabrio 03/04 Rosso Laser Cli-
ma Cambio Aut Bixenon Spa
Telefono Veicolare Pelle Euro
39.000. Autosalone Giromet-
ta 040384001.
SAAB 9-3 2.0 T.S Se Cabrio-
let Argento 07/01 Clima Abs
Pelle Lega Radio 4airbag 2
Anni Motore Nuovo Garan-
zia Euro 19.000. Autosalone
Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Tid Sport Se-
dan Linear, 04/04, Blu No-
turne, 8 Airbag, Clima, Lega,
6 Marce, Radio Cd, Controllo
Trazione. Euro 23.000. Auto-
salone Girometta
040384001.
SAAB 9-3 2.2 Tid Vector
Sport Sedan, 11/02, Silver
Met., 8 Airbag, Antifurto,
Esp., Assetto, Sedili Elettrici +
Riscaldati, Bi-Xenon, Radio
Cd Euro 19.500. Autosalone
Girometta 040384001.
SAAB 9-5 2.3 T.S Aero Wa-
gon 12/03 Silver Met. Clima
Abs Esp Pelle Sedili Elettrici
Bixenon Spa Lega Radio Eu-
ro 26.000. Autosalone Giromet-
ta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wa-
gon, 12/01, Steel Gray, 4 Air-
bag, Clima Doppio, Abs, Pel-
le + Elettrici + Riscaldati, Bi-
Xenon, Sensori Parcheggio.
Euro 18.500. Autosalone Giromet-
ta 040384001.
SUZUKI Vitara 2.0 V6 Swix
Pack 02/99 Nero Zairbag Cli-
ma Abs Lega 4awd Euro
9.000. Autosalone Girometta
040384001.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol anno
2004 km.6.000 come nuova,
da non perdere. Automarket
040381010.
VOLSWAGEN Passat Turbo
Diesel Anno Luglio 2001 101
Cv Cambio Sequestron Per-
fette Condizioni Euro
14.000,00. Autoline
040829777.

A.A.A.A. MONFALCONE
novità caldissima cubana gio-
vane disponibile
3496445520. (Cf204)

A.A.A.A. NOVITÀ Ele-
nia magicamente tua esa-
geratamente bella.
3341826888. (A365)

A.A.A.A. BELLISSIMA italia-
na nuovissima 7.a misura tra-
sgressiva padrona.
368280691. (A366)

ALT! Monfalcone bellissima
19enne sexy 3.a misura di-
sponibilissima, divertimento
assicurato. Ti aspetto!
3460834804.
(C00)

BELLA, rossa, molto sexy, fi-
sico mozzafiato, conoscere-
bbe uomo interessato a in-
contro passionale. 3289541745.
(FIL60)

MONFALCONE biondissima
russa 20.enne completissima
alta, snella, più che disponi-
bile. Chiamami 3386077784.
(C00)

TRIESTE dolce cioccolatino
provocante disponibile 5m
ambiente riservato, dolce re-
lax 3477268488 040773775.
(A378)

VOU! dividere con me il pia-
cere del mio corpo? Sono un
fuoco. Chiamami 3386077784.
(FIL60)

SOLO-AFFITTI franchising
immobiliare leader nel set-
tore delle locazioni, offre l'op-
portunità di entrare da spe-
cialisti nel mondo degli affit-
ti. Si offre marchio consociu-
to e altamente esplicativo,
area in esclusiva, ampio
know-how, consistente banca
di dati di proprietari di im-
mobili, formazione articola-
ta, servizi innovativi ed esclu-
sivi. Per informazioni
800627627 www.soloaffitti.
it. (A9292)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Eco Lucart
carta igienica
4 rotoli
sconto 35%!
1,29

Dove
deospray
assortiti
150 ml.
(lt.=13,27)
sconto 31%!
1,99

Bolt
2 in 1
liquido
bipacco
2 x 3 lt.
(lt.=1,33)
sconto 20%!
7,99

LYSOFORM
casa
assortiti
1 lt.
sconto 25%!
1,39

Dove
docciaschiuma
assortita
250 ml.
(lt.=7,16)
sconto 14%!
2,99

Nivea
soft crema
200 ml.
(lt.=14,95)
sconto 14%!
2,99

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0,10
13 x 19 - 0,15

NUOVA LINEA 10 x 15 € 0,15
SVILUPPO DIGITALE: 13 x 19 € 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCO persone ramo risto-
rante che stanche come me
del lavoro dipendente vor-
rebbero lavorare in proprio.
Annuncio sempre valido
3397827248.
(A377)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A.FINANZIAMENTI IN 24
ore restituibili con bollettini
postali o addebito in conto
corrente. Euro Fin Med.
Cred. 665. Telefono
040636677.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A. GORIZIA novità
bellissima 23.enne bambola
completa. 3334892380.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

Anche quest'anno

IL PICCOLO

in montagna con te nelle edicole di:

BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA

SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA

CADORE - AGORDINO - ALPAGO

BRESSANONE - VIPITENO - BRUNICO

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * VAL

BADIA: San Vigilio di Marebbe, La Villa, San Cassiano,

Corvara, Colfosco, Pedraces * VAL PUSTERIA: San Candido,

Dobbiaco, Sesto, Moso, Villabassa, Val Aurina * ALPE DI

SIUSI * VAL DI FIEMME: Cavalese, Tesero, Ziano, Predazzo *

VAL DI FASSA: Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa,

Pera di Fassa, Campitello, Canazei * VAL RENDENA:

Madonna di Campiglio, Passo Campo Carlo Magno, Pinzolo,

Carisolo * ALTOPIANO DI PAGANELLA: Andalo * VAL DI SOLE:

Mezzana, Marilleva, Pejo, Folgarida, * ALTOPIANO DI

LAVARONE: Folgaria, Lavarone



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
IPERMERCATO

**PREZZI
AL COSTO**

**IL GUSTO
DEI SAPORI
TIPICI**

**STREPITOSA
OFFERTA
PREZZI
AL COSTO
SU TANTISSIMI
ARTICOLI**

**SPECIALE
CARNEVALE:
ARRIVA
IL RISPARMIO,
PREPARATI
ALLA FESTA**

**SPECIALE
CASALINGO:
IDEE COLORATE
E CONVENIENTI
IN CUCINA**

PRODOTTI
SELEX
IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
BLOCCATI**

**CONTINUA IL
BLOCCO**

FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il caro-vita!
Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie
ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

Offerte valide fino al 6 febbraio 2005



15,40
L. 29.819

Prosciutto crudo
SAN DANIELE
al Kg



0,55
L. 1.065

Latte uht
**LATTERIE
CARSICHE**
parzialmente
scremato
litri 1

1,29
L. 2.497



4,39
L. 8.500

Scotch
Whisky 40%
MAC KREYS
cl 70 - al litro € 6,27



5,90
L. 11.424

Detersivo
SOLE
fustone - 45 misurini
g 4374



4,50
L. 8.713

Padella
antiaderente
**Prima
BIALETTI**
esterno grigio -
interno LongLife -
disponibili
in cm 20/24/28



9,90
L. 19.169

Asse da stiro
Minimal FRAMAR
Minimal 1 - dim. asse cm 110x30 -
regolazione altezza - portaferro



Cellulare NOKIA 1100
dual band - wap - batteria al litio -
autonomia 270 ore in stand by
conversazione 400 minuti c.a. -
suoneria a vibrazione - 19 giochi -
scocca intercambiabile - cronometro -
sveglia - torcia incorporata

**PREZZO
OFFERTA**
79,00
L. 152.965

**PREZZO
CARTA CLUB**
59,25
L. 114.724



239,00
L. 462.769

PREZZO
CARTA CLUB
198,37
L. 384.098



2.970,00
L. 575.722

1.990,00
L. 385.161

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30